

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Quadro di riferimento Comunitario, Nazionale e Regionale	Pag. 8
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 11
3.1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 12
3.1.4	Relazione stato attuazione programma elettorale	Pag. 13
3.1.5	Impatto economico della pandemia	Pag. 16
3.1.6	Economia italiana	Pag. 18
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 22
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 22
3.2.1.1	Territorio	Pag. 23
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 25
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 26
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 30
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale (Attivo)	Pag. 32
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale (Passivo)	Pag. 34
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 36
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 38
3.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 38
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 41
3.3.3	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 42
3.3.3.1	Bilancio Consolidato	Pag. 44
3.3.4	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 47
3.3.4.1	Entrate	Pag. 49
3.3.4.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 50
3.3.5	Risorse umane dell'Ente	Pag. 51
3.3.6	Risorse strumentali dell'Ente	Pag. 52
3.3.7	Obiettivi di finanza Pubblica	Pag. 53
3.3.8	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 54
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 55
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 55
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 56
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 58
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 59
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 60
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 61
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 62
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 63
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 64
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 65
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 67
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 68
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 69
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 70
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 71
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 72
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 73
3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 74

3.4.1.18	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 75
3.4.1.19	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 76
3.4.1.20	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 77
3.4.1.21	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 78
3.4.1.22	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 79
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 80
3.4.3	Obiettivi strategici anticorruzione	Pag. 81
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 84
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 85
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 87
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 88
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 89
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 95
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 96
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 97
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 98
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 99
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 107
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 108
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 109
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 110
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 110
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 111
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 113
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 115
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 118
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 119
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 120
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 121
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 122
4.2.1.9	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 124
4.2.1.10	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 126
4.2.1.11	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 127
4.2.1.12	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 128
4.2.1.13	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 130
4.2.1.14	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 131
4.2.1.15	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 132
4.2.1.16	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 133
4.2.1.17	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 135
4.2.1.18	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 136
4.2.1.19	Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 138
4.2.1.20	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 142
4.2.1.21	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 144
4.2.1.22	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 146
4.2.1.23	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 148
4.2.1.24	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 150
4.2.1.25	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 152
4.2.1.26	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 155
4.2.1.27	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 156
4.2.1.28	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 157
4.2.1.29	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 158

4.2.1.30	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 159
4.2.1.31	Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Pag. 160
4.2.1.32	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale	Pag. 161
4.2.1.33	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Pag. 163
4.2.1.34	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 165
4.2.1.35	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 167
4.2.1.36	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 169
4.2.1.37	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 171
4.2.1.38	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 173
4.2.1.39	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 174
4.2.1.40	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 175
4.2.1.41	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 177
4.2.1.42	Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	Pag. 178
4.2.1.43	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 179
4.2.1.44	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 180
4.2.1.45	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Pag. 182
4.2.1.46	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 183
4.2.1.47	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 184
4.2.1.48	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 185
4.2.1.49	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 186
4.2.1.50	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 187
4.2.1.51	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 188
4.2.1.52	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 189
4.2.1.53	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 190
4.2.1.54	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 191
4.2.1.55	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 192
4.2.1.56	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 193
4.2.1.57	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 194
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 195
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 233
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 234
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 235
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 236
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 237
6	SEZIONE ALLEGATI	Pag. 240
6.1	Piano fabbisogno personale	Pag. 241
6.2	Scheda programma biennale forniture e servizi	Pag. 254
6.3	Programma triennale lavori pubblici	Pag. 255
6.4	ALLEGATO A) PARCO MEZZI COMUNE	Pag. 260
6.5	ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	Pag. 263
6.6	PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA	Pag. 277

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e della relativa progettazione, nonché le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dai principi contabili.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Tutto l'impianto del DUP 2020/2022, così come era stato impostato a fine anno 2019, in linea con le definizioni finanziarie che si stavano ipotizzando ai fini dell'adozione del Bilancio di

previsione per l'esercizio 2020, risente inevitabilmente delle modificazioni in corso d'opera conseguenti agli effetti del COVID - 19, che al momento sono di difficile previsione, attese le

molteplici variazioni dei vari programmi inerenti alcune missioni della sezione operativa.

Tantissime le novità da affrontare, molte le domande, innumerevoli i dubbi per gli Amministratori pubblici, che si ritrovano, ad assumere responsabilità rilevanti in uno scenario "derogativo", di certo non caratterizzato (purtroppo) da certezza normativa ed uniformità interpretativa.

Si è coscienti che il tema della ripresa/rinascita dopo una "catastrofe" è molto complessa e che, fino ad ora, più che i principi e le idee, è (giustamente) emersa la propensione ad azioni ed interventi di carattere emergenziale. Ed è altrettanto forte la consapevolezza che la programmazione dei Comuni, quest'anno più che mai, sia un esercizio complesso, in divenire, da riverificare, correggere e riadattare perché destinata a muoversi all'interno di uno scenario socio-economico (e, di conseguenza, normativo) magmatico e difficilmente prevedibile.

Le Amministrazioni devono rivedere le priorità, gli obiettivi, il quadro esigenziale, in quanto l'orizzonte che ci stava davanti alla fine del 2019 è profondamente mutato: le azioni che potevano avere un senso qualche mese fa, oggi hanno perso interesse soggiogate da esigenze sopravvenute, che impongono di ridisegnare la vita sociale e il lavoro, ovviamente nel rispetto dei vari livelli di competenza amministrativa.

Il sistema, per gli enti locali, deve essere riorganizzato anche e soprattutto dal punto di vista finanziario, in quanto questi si trovano in difficoltà fisiologica, dovuta alla diminuzione delle entrate e dalla necessità di sostenere spese non programmate. E' giunto il momento, per davvero, della leale collaborazione tra Stato, Regioni e Comuni, con questi ultimi che, stante il principio della sussidiarietà verticale, devono fare di tutto e di più per sostenere i propri cittadini, soprattutto nel campo tributario ed in quello dei servizi sociali, ma con i primi che devono alimentare finanziariamente quest'impegno dei Comuni, preservandoli dai rischi di inevitabili squilibri nei loro bilanci. E' giunto il momento di ridare la giusta importanza al ruolo e alle azioni dei Comuni, con

un'inversione di rotta rispetto alla nota e costante riduzione dei trasferimenti statali agli enti locali, con questi ultimi che hanno impiegato tutte le loro energie, negli anni passati, per evitare di ridurre l'impianto di servizi costruiti nel tempo in favore della cittadinanza, cercando di salvaguardare prima di tutto quelli rivolti alle situazioni di maggior fragilità.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

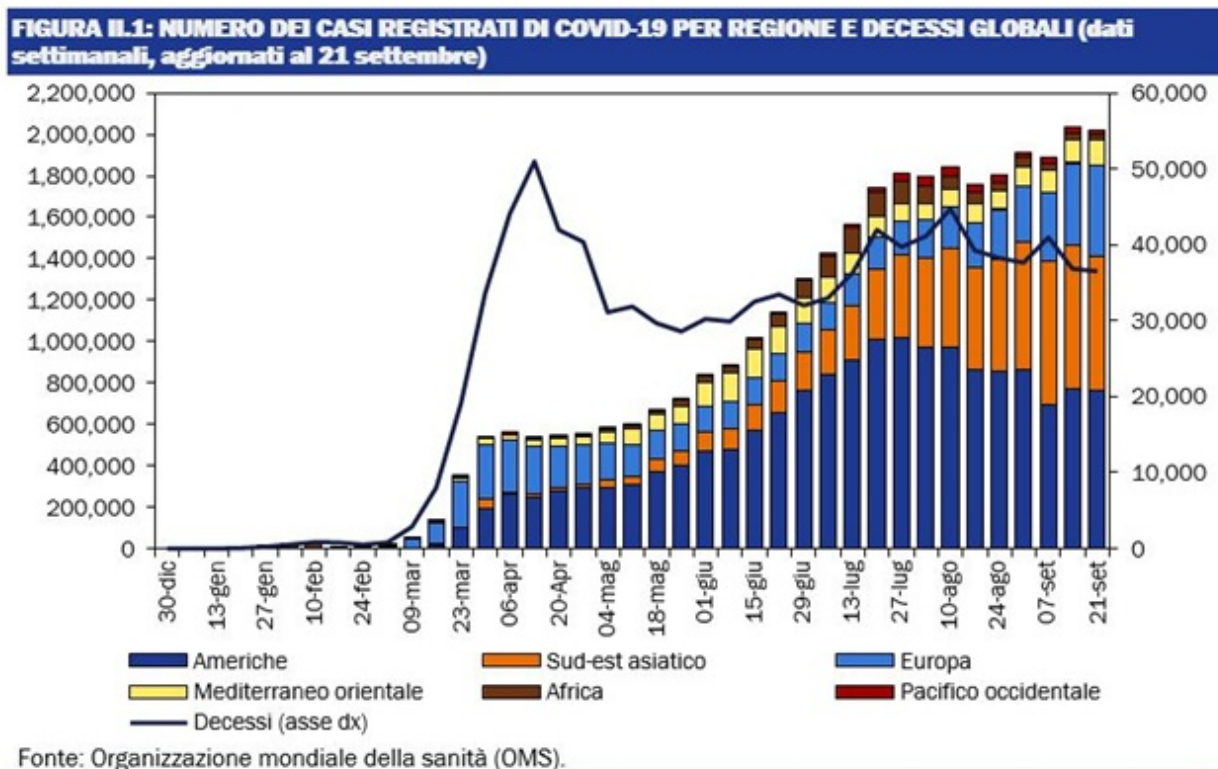
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Comunitario, Nazionale e Regionale

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori Paesi è stata riavviata gradualmente nel mese di maggio grazie alla discesa dei contagi.



I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori e il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante tali interventi, il blocco produttivo ha determinato una contrazione del PIL e del commercio mondiale del 3,5 e del 2,7 per cento t/t nel primo trimestre dell'anno, riduzione accentuatasi nel trimestre seguente (rispettivamente di oltre il 5 e del 12,5 per cento).

Nelle principali economie avanzate, la maggiore contrazione del PIL si è manifestata durante il secondo trimestre. Negli Stati Uniti e in Giappone il prodotto è diminuito di circa l'8 per cento t/t, mentre nell'Eurozona si è registrata una diminuzione maggiore (-11,8 per cento t/t); ancor più rilevante la riduzione nel Regno Unito (-19,8 per cento t/t). In controtendenza la Cina che - essendo stato il primo Paese ad essere colpito dal Covid-19 - ha riattivato l'economia all'inizio di aprile, registrando una crescita del 3,2 per cento su base tendenziale nel secondo trimestre.

A seguito del riavvio dell'attività produttiva, nei mesi di maggio e giugno la ripresa è stata più sostenuta delle attese, sebbene con un'intensità più contenuta e con un andamento disomogeneo nei vari Paesi.

Per effetto delle misure di distanziamento sociale, nel secondo trimestre dell'anno l'economia statunitense si è contratta per la forte riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti, rinviati dalle imprese a causa dell'incertezza e della debole domanda. La produzione industriale ha toccato il punto di minimo dall'inizio dell'anno in aprile (-12,9 per cento sul mese precedente), recuperando gradualmente nei mesi seguenti (+4,8 per cento nella media di giugno e luglio), ma rallentando in agosto (+0,4 per cento). Le ricadute sul mercato del lavoro sono state rilevanti, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il massimo storico degli ultimi cinquant'anni (al 14,7 per cento in aprile, dal 4,4 per cento di marzo) per poi scendere all'8,4 per cento in agosto.

Per contenere l'impatto della pandemia, la spesa federale è stata ampliata per finanziare programmi a sostegno delle famiglie, delle imprese, delle autorità statali e locali. Secondo le valutazioni del Congressional Budget Office (CBO), l'insieme di tali politiche determinerebbe spese addizionali e mancate entrate per il budget federale del 2020 superiori a 2 trilioni di dollari (pari a circa il 10 per cento del PIL nominale)³. A tali strumenti si sono affiancati i programmi di finanziamento attuati dalla FED per mantenere l'erogazione del credito all'economia e la stabilità finanziaria. Dal lato dei prezzi, l'inflazione al consumo *core* (al netto di energia e generi alimentari) è aumentata gradualmente (all'1,7 per cento ad agosto dal minimo dell'1,2 per cento di maggio e giugno), rimanendo al di sotto del target della FED. A tal proposito, la Banca centrale statunitense ha confermato nel meeting di settembre la nuova strategia di politica monetaria, preannunciata a fine agosto dal *Chair* Jerome Powell, che prevede bassi tassi di policy (attualmente tra lo 0,0 e lo 0,25 per cento) fino a quando l'economia tornerà alla piena occupazione e il tasso di inflazione raggiungerà almeno il 2 per cento, essendo pronta a tollerare un'inflazione moderatamente più elevata per un congruo periodo di tempo.

Nel continente asiatico, secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL dovrebbe contrarsi dell'1,6 per cento, coinvolgendo la maggior parte dei Paesi, in relazione alla necessità di contenere i contagi, alla dipendenza dalle catene globali del valore, dal settore del turismo e dalle rimesse dall'estero.

I maggiori Paesi mostrano andamenti differenziati in considerazione delle diverse fasi della pandemia. La Cina ha riaperto progressivamente le attività economiche in primavera. La produzione industriale è tornata ad aumentare dal mese di aprile, fino a registrare un incremento su base annua del 5,6 per cento

in agosto (dal 4,8 per cento dei due mesi precedenti). Dall'altro lato, i consumatori restano ancora cauti, pur aumentando i propri acquisti in agosto (+0,5 per cento su base annua per le vendite al dettaglio), per la prima volta dall'inizio dell'anno. Rimangono ancora leggermente in territorio negativo gli investimenti in *asset* fissi nei primi otto mesi del 2020 (-0,3 per cento), sostenuti in larga parte dagli investimenti pubblici. Nonostante la ripresa, l'economia risente della minore domanda estera e della flessione degli scambi internazionali. Diversi gli interventi del Governo e della Banca centrale a sostegno dell'economia, quali la concessione di prestiti a condizioni più favorevoli, l'abbassamento dei tassi di prestito e il taglio dei coefficienti di riserva delle banche. La banca centrale cinese ha effettuato diverse iniezioni di liquidità nel mercato, di cui l'ultima in settembre, per un ammontare pari a 600 milioni di yuan di prestiti a medio termine, oltre a confermare il tasso *Mtf* (*Medium term facilities*) ad un anno (al 2,95 per cento).

Il Giappone è stato meno colpito dalla pandemia rispetto ad altri Paesi, ma al pari degli altri Paesi ha adottato severe misure di emergenza nei mesi di aprile e maggio. Con la contrazione del secondo trimestre, la crescita è risultata in territorio negativo per il terzo trimestre consecutivo. La diminuzione dei consumi privati e degli investimenti si è affiancata al contributo fortemente negativo del settore estero, influenzato dalle minori importazioni della Cina, il principale partner commerciale. Dopo quattro mesi, la produzione industriale è tornata a crescere in giugno, rafforzandosi all'inizio del terzo trimestre (+8,6 per cento in luglio rispetto al mese precedente), trainata soprattutto dal settore auto, per poi decelerare in agosto (all'1,7 per cento). Sul fronte dei prezzi, l'inflazione core (al netto di beni alimentari ed energia) si è attestata allo 0,4 per cento su base annua. La Banca del Giappone rimane cauta nell'abbassare ulteriormente i tassi di policy (già negativi o nulli) per evitare effetti secondari sul sistema produttivo e bancario, pur esprimendo una valutazione più positiva per le prospettive economiche. Le misure a supporto dell'economia sono state rilevanti da parte del Governo a favore sia delle imprese che dei consumatori e tale orientamento è stato ribadito dal Primo Ministro di recente nomina.

Al contempo, anche le economie emergenti - tra cui Brasile e India restano tra le più colpite dalla pandemia dopo gli Stati Uniti - hanno dovuto fronteggiare l'impatto della crisi sanitaria, disponendo di minore capacità finanziaria per sostenere le attività produttive. A supporto dei Paesi più fragili sono stati istituiti dei programmi di finanziamento da parte delle principali organizzazioni internazionali, tra cui il FMI e la Banca mondiale.

LO SCENARIO COMUNITARIO

In questo contesto internazionale, nell'Area dell'euro la pandemia ha avuto risvolti economici particolarmente negativi in aprile, quando si è toccato il punto di minimo, mentre le informazioni congiunturali disponibili da maggio in poi suggeriscono un graduale recupero. L'attività industriale ha segnato una riduzione profonda tra marzo e aprile, ma i dati più recenti registrano un rimbalzo (12,2 per cento in maggio, 9,5 per cento in giugno e 4,1 per cento in luglio), sebbene l'attività rimanga ancora sotto i livelli pre-Covid. Le indagini qualitative indicavano un recupero nella manifattura e nei servizi nei mesi estivi, con gli indici PMI tornati in area espansione; i dati di settembre hanno riportato un lieve indebolimento delle condizioni economiche per effetto della recrudescenza del tasso di contagio in alcune economie europee che hanno conseguentemente adottato nuove misure di restrizione. Si osserva una maggiore resilienza del settore manifatturiero rispetto ai servizi, che appaiono più deboli. L'*Economic Sentiment Indicator* pubblicato dalla Commissione Europea continua a migliorare, sebbene a ritmi più contenuti, e si sta progressivamente avvicinando ai valori di marzo scorso.

Nel mercato del lavoro dell'Area dell'euro, gli effetti dell'epidemia si sono manifestati principalmente in termini di una profonda diminuzione nel numero delle ore lavorate (-4,1 per cento nel primo trimestre e -12,8 per cento nel secondo trimestre), a fronte di un impatto relativamente contenuto sul numero degli occupati. Tali andamenti sono stati influenzati infatti dagli strumenti di integrazione salariale. L'inflazione rimane debole per effetto della moderazione dei prezzi dell'energia - sebbene in attenuazione - dell'allentamento del trend positivo dei generi alimentari (in particolare quelli non processati) nonché della debolezza dei servizi. Fattori di natura tecnica e stagionale hanno pesato sulla diminuzione dell'inflazione al consumo di agosto al -0,2 per cento a/a (dal 0,4 per cento a/a del mese precedente). Il nuovo dato preliminare di settembre indica un ulteriore indebolimento dell'inflazione al consumo (al -0,3 per cento a/a).

Le Istituzioni europee hanno risposto in maniera risoluta alla crisi scaturita dall'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio la Commissione Europea ha presentato al Parlamento Europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato *Next Generation EU*. Il 21 luglio i leader europei hanno raggiunto un accordo storico sull'insieme di fondi da destinare per la ripresa per un totale di 750 miliardi, ripartito in 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi in sovvenzioni. Parallelamente, i leader europei hanno concordato il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, che disporrà di risorse pari a 1.074 miliardi. Il bilancio sosterrà, tra l'altro, gli investimenti nella transizione digitale e in quella verde.

La Presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione dinanzi al Parlamento Europeo, ha esortato i Governi degli Stati membri a cogliere l'opportunità rappresentata dal *Next Generation EU* per realizzare riforme strutturali nell'economia, trovando un equilibrio tra il sostegno finanziario e la sostenibilità dei bilanci. Relativamente alle risorse, la Presidente ha ribadito che il 20 per cento dei fondi dovrà essere destinato al digitale, mentre il 37 per cento dei medesimi andrà usato nell'attuazione del Green Deal, annunciando inoltre che il 30 per cento dei 750 miliardi del Recovery Fund sarà finanziato tramite l'emissione di *green bond*. In tema di impatto economico derivante dagli investimenti del *Next Generation EU*, si prefigura un aumento dei livelli reali del PIL dell'UE di circa l'1,75 per cento nel 2021 e nel 2022, incremento che salirà al 2,25 per cento entro il 2024. Nell'ambito della rete di sicurezza a sostegno dei lavoratori, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato un sostegno finanziario di 87,4 miliardi di euro a favore di 16 Stati membri in forma di prestiti dell'UE concessi nel quadro di SURE, uno strumento temporaneo, concordato dall'Eurogruppo il 9 aprile 2020 e approvato successivamente dai leader dell'UE, volto a finanziare misure di contrasto alla disoccupazione prese dagli Stati membri durante la crisi COVID-19.

Sul fronte della politica monetaria europea, il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia nella riunione del 4 giugno. Nella riunione del 10 settembre il Consiglio ha confermato il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP), mantenendo la dotazione a 1.350 miliardi e ribadendo l'intenzione di proseguire gli acquisti netti almeno fino a giugno 2021 e comunque finché non si riterrà conclusa la fase critica legata al coronavirus. Inoltre, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PEPP verrà reinvestito almeno sino alla fine del 2022. Proseguirà altresì almeno fino alla fine di quest'anno il preesistente piano di acquisti di titoli (APP), al ritmo di 20 miliardi di euro al mese. Infine, resta invariato il quadro dei tassi di interesse. Il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di continuare a fornire abbondante liquidità attraverso le proprie operazioni di rifinanziamento; ha ribadito inoltre di essere pronto ad adeguare tutti i propri strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente all'obiettivo, in linea con l'impegno a perseguire un approccio simmetrico al conseguimento della stabilità dei prezzi.

In merito ad una possibile modifica della strategia della BCE anche alla luce del cambiamento di approccio da parte della FED, la Presidente Lagarde ha recentemente affermato che il processo di revisione della strategia di politica monetaria avviato lo scorso anno ha ripreso il suo corso, dopo che il suo iter era stato ritardato dall'incombere della pandemia. La revisione della strategia verterà su tre questioni fondamentali: la definizione dell'obiettivo di inflazione; la relazione tra inflazione ed economia reale; la trasmissione e l'efficacia della politica monetaria.

Per quanto riguarda il Regno Unito, si irridiscono i rapporti con l'UE in relazione alla Brexit dopo che il governo britannico ha pubblicato un nuovo disegno di legge volto a tutelare l'integrità del mercato unico britannico, in apparente violazione dell'accordo già sottoscritto con l'UE. La reazione iniziale delle autorità europee è stata quella di ribadire che l'accordo non può essere rinegoziato o modificato, chiedendo al governo britannico di ritirare la legge entro il 30 settembre. In seguito, la Commissione Europea ha avviato un procedimento formale di infrazione contro il Regno Unito che avrà un mese di tempo per rispondere alla lettera. Al contempo, nonostante il contenzioso, restano aperte le vie negoziali per addivenire ad un accordo di uscita entro dicembre. Nel frattempo l'economia britannica ha registrato una profonda contrazione nel secondo trimestre (-19,8 per cento sul trimestre precedente). Come in Europa continentale, gli indicatori più recenti suggeriscono un forte rimbalzo del PIL nel terzo trimestre. Le prospettive a breve termine si sono tuttavia complicate a causa della ripresa dei contagi e delle relative misure precauzionali annunciate dal Governo.

Alla luce di questi sviluppi, la *Bank of England* (BoE) ha confermato all'unanimità i tassi di policy allo 0,1 per cento e l'acquisto di *asset* per 745 miliardi di sterline. L'attuale orientamento verrà mantenuto finché non verranno osservati progressi stabili nel perseguimento dell'obiettivo di inflazione del 2 per cento (il

dato più recente è di 0,2 per cento in agosto). La BoE ha inoltre evidenziato i rischi derivanti da elevati livelli di disoccupazione per un periodo prolungato e affermato che valuterà la possibilità di introdurre tassi negativi se le prospettive economiche lo rendessero necessario.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, nella fase iniziale e più acuta della pandemia si è registrato un forte aumento della volatilità, a causa dei timori legati alla contrazione degli scambi. Successivamente, gli interventi di politica fiscale e, soprattutto, monetaria introdotti tra marzo e aprile, hanno mitigato la forte incertezza derivante dalla crisi sanitaria. La pandemia ha condotto ad un notevole rafforzamento dei settori farmaceutico e dell'high-tech. Nei mesi estivi le borse hanno riportato risultati notevolmente positivi, in relazione alle attese sui progressi per l'individuazione di un vaccino e all'allontanarsi delle ipotesi di nuovi *lockdown* nei mesi autunnali, salvo far segnare brusche impennate nelle vendite dei medesimi titoli intorno alla metà di settembre.

Sulla previsione incidono anche i prezzi del petrolio e delle principali materie prime, sebbene in questo caso si utilizzino i prezzi dei contratti a termine. Il prezzo del petrolio è crollato durante la prima fase della pandemia, raggiungendo i minimi storici a circa 20 dollari al barile nella seconda metà di aprile, dai circa 60 dollari al barile di fine febbraio. A seguito degli accordi dell'OPEC plus e alla ripresa dell'attività economica su scala globale, le quotazioni sono aumentate da maggio, attestandosi attorno ai 40 dollari al barile. Di andamento opposto il prezzo dell'oro che, dopo il valore minimo dall'inizio dell'anno raggiunto in primavera, è aumentato nei mesi successivi segnalando l'incertezza per l'evoluzione del contesto internazionale.

Nel mercato dei cambi, dopo una fase di deprezzamento nella prima parte dell'anno, l'euro si è apprezzato in media ponderata rispetto alle principali valute, con un rafforzamento più accentuato nei confronti del dollaro a partire da luglio, tornando su livelli simili a quelli del maggio del 2018. Il rafforzamento dell'euro impatta sulla previsione dell'economia italiana in quanto, come consuetudine, l'attuale livello verso le altre principali valute viene estrapolato per tutto l'arco della previsione.

Per quanto attiene al commercio mondiale, l'andamento previsto da Oxford Economics, le cui proiezioni vengono utilizzate per la costruzione del quadro macroeconomico del presente documento, è oggi più sfavorevole di quanto prefigurato nel DEF per i primi due anni del periodo di previsione, particolarmente per l'anno in corso. Per i successivi due anni il recupero atteso è stato invece rivisto al rialzo.

	2020		2021		2022-2023	
	DEF 2020	NOTA AGG.	DEF 2020	NOTA AGG.	DEF 2020	NOTA AGG.
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	-6,7	-11,5	9,9	8,6	3,6	4,9
Prezzo del petrolio (USD/barile, <u>futures</u> , Brent)	38,3	42,4	39,6	48,1	44,3	50,4
Cambio dollaro/euro	1,09	1,14	1,09	1,19	1,09	1,19

Nel complesso, i rischi per lo scenario globale appaiono orientati ancora al ribasso: all'evoluzione dell'epidemia nel mondo, che in molti Paesi continua a manifestarsi con particolare intensità, si affiancano rischi connessi a tensioni geopolitiche preesistenti all'epidemia o acuitesi più di recente. I rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno condizionato profondamente l'andamento del commercio internazionale nel corso del 2019, rimangono ancora tesi, nonostante la ratifica della Fase 1 degli accordi. Come si è detto, il processo di negoziazione per la Brexit sembra subire nuove battute d'arresto, alimentando tensioni in vista dell'approssimarsi della data di uscita effettiva del Regno Unito dall'Unione Europea. In ultimo, nei mesi più recenti si è assistito ad eventi che complicano le relazioni diplomatiche dell'UE con la Russia e la Turchia.

Per quanto concerne le prospettive legate alla diffusione dell'epidemia, ovvero al rischio di una recrudescenza dei contagi nel periodo autunnale e alla rapidità con cui verrà individuato e reso disponibile un vaccino su scala globale, l'esperienza acquisita durante la prima ondata in termini di prevenzione e trattamento della malattia dovrebbe consentire di evitare ulteriori *lockdown* e di adottare misure circoscritte a singoli focolai.

Partendo da tali ipotesi, il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE prefigura una contrazione dell'economia mondiale del 4,5 per cento nel 2020, con una revisione al rialzo di 1,5 pp rispetto allo scenario meno pessimistico (una ondata pandemica) della precedente valutazione. Nel 2021, si attende una ripresa con un tasso di crescita del 5,0 per cento (stima corretta al ribasso di 0,2 pp), sebbene in molte aree il PIL rimarrà al di sotto del 2019, evidenziando il permanere degli effetti della pandemia.

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova la sua base nelle linee di mandato del Sindaco. Queste sono espresse nel programma elettorale accolto dal Consiglio Comunale come programma di mandato durante la seduta del 01/07/2019.

3.1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

Nelle schede relative a ciascun programma troviamo sintetizzati i principali obiettivi del mandato amministrativo. Rispetto ad essi rinviando in ogni caso al programma elettorale per una visione maggiormente dettagliata. Di seguito riportiamo la premessa al programma elettorale stesso, capace di descrivere il quadro valoriale di fondo entro cui si iscrive l'attività amministrativa.

Noi vogliamo tornare ad una Politica che consideri il Comune come un luogo dove si svolge quotidianamente la vita di un'intera comunità, dove si possa vivere bene ed in tranquillità, dove sia disponibile lo spazio che serve a sviluppare quella democrazia partecipativa con la quale un buon amministratore pubblico deve avere sempre, sempre e comunque, un rapporto privilegiato.

Per fare questo,

noi vogliamo abbandonare la Politica del "contro", e costruire la Politica del "per".

E' chiaro che, date le difficoltà in cui si dibatte il nostro Paese, misureremo le dichiarazioni di intenti con verifiche di fattibilità, avendo ben presente le risorse di cui l'amministrazione comunale dispone.

Ma su una cosa non ci faremo sconti, mai: la necessità che ogni provvedimento, ogni intervento della macchina comunale e delle strutture che la compongono debba essere concepito

"per" semplificare la vita quotidiana di cittadine e cittadini

"per" favorire le loro iniziative imprenditoriali, nella produzione di beni e servizi e nel commercio, per far rinascere un tessuto di piccole e medie imprese

"per" eliminare ogni ostacolo, dalle barriere architettoniche e fisiche a quelle burocratiche e di mentalità, che si frappongono tra noi e lo svolgimento di una vita serena

3.1.4 Relazione stato attuazione programma elettorale

Punto 1 Per un territorio più vivibile

L'approccio innovativo per un utilizzo di fonti energetiche alternative si sta delineando: alla Regione è stata offerta la disponibilità di mettere a disposizione competenze e localizzazioni di un futuro impianto di termovalorizzazione, raggiungendo in un'unica iniziativa che potrà vedere la partecipazione ACOS tra gli attori principali, un più efficace sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed una disponibilità maggiore di energia verde. Intanto la raccolta differenziata è già attiva nelle prime zone più facilmente gestibili della città ed entro breve sarà completata la consegna dei contenitori a tutti gli utilizzatori. Sta di fatto comunque che ogni sforzo dell'amministrazione deve essere indirizzato a favorire per la città il conseguimento di uno stile di vita in armonia con l'ambiente circostante.

Punto 2 Per un centro storico nuovamente vitale, che favorisca un sereno svolgimento delle attività commerciali.

L'iniziativa di aprire in via Roma l'estensione del mercato di piazza XX settembre è stata attuata, ma a causa del Covid ha dovuto essere organizzata a tappe alterne; l'adesione degli operatori, proprio per i motivi citati, non è stata massima, ma si proseguirà nella direzione già tracciata. Si è quindi disposta la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le piccole e medie imprese del settore della somministrazione, del commercio e dei servizi inclusi, quale iniziativa straordinaria denominata "BONUS NOV" per un finanziamento complessivo di 165.000 euro.

La Giunta propone al Consiglio l'approvazione di un nuovo progetto di investimento. In sostituzione del progetto Museo del Cioccolato, inizialmente previsto a palazzo Cambiaso, sarà proposta l'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile denominato "ex Cavallerizza" con destinazione "Accademia Enogastronomica del Novese". La fonte di finanziamento deriva dai fondi discendenti dagli accordi CIPE per il Terzo valico dei Giovi.

Punto 3 Per favorire qualunque iniziativa che possa portare lavoro

Le iniziative per addivenire ad incontri con i rappresentanti del mondo imprenditoriale dovranno prendere l'avvio nella fase, peraltro già iniziata, della raccolta di riferimenti certi per creare un data base aggiornato; purtroppo l'insorgenza della pandemia ha causato una pausa obbligata. Nondimeno abbiamo assicurato la presenza attiva dell'amministrazione nelle vertenze delle aziende locali per contribuire a creare situazioni in favore dei lavoratori. La risoluzione della crisi del CIT SpA rappresenta un indubbio successo per la salvaguardia di un patrimonio comunale e per scongiurare altre crisi di lavoro nelle famiglie novesi. In direzione di una definizione puntuale delle proprietà pubbliche e/o private della zona CIPIAN è in via di ultimazione il processo di accatastamento delle particelle comprese nei sedimi compresi nelle strade interne. Ma ciò che più rileva è la circostanza della contemporanea attivazione di opere pubbliche interamente finanziate da RFI, che comporteranno, da un lato un ingente impegno per la progettazione esecutiva, dall'altro un indubbio apporto di manodopera per le attività cantieristiche relative. Sono stati avviati cantieri di lavoro anche per gli over 58; anche recentemente se ne è deliberata in via d'urgenza l'attivazione di altri.

Punto 4 Per avvicinare i quartieri ed i paesi limitrofi al cuore della città.

Analoghe considerazioni per quanto riguarda il piano di risanamento del CIT SpA. Un riguardo particolare va comunque riservato alle iniziative di ricognizione delle proprietà comunali, siano fabbricati o terreni di valore residuale, iniziative che potranno portare ad una migliore definizione della sistemazione urbanistica delle zone periferiche. L'esperienza della pandemia da Covid ci ha portato ad assumere nuove misure di risposta al cittadino, sovrapponendo l'esigenza della salvaguardia della salute di tutti, operatori e richiedenti, alle reali necessità generate dal bisogno di contatto con la struttura amministrativa comunale. Ci riferiamo all'imposizione di prenotare telefonicamente la possibilità di accedere agli uffici comunali, che crea comunque delle strozzature nella comunicazione. Ma per superare tali ostacoli comunicativi si sta attivando un importante piano triennale dell'informatica, che comprende tra l'altro nuove modalità di erogazione dei servizi attraverso lo sviluppo dell'Amministrazione Digitale, sempre più vicina al cittadino, facendo in modo che sia l'apparato burocratico che si mette a disposizione del richiedente, anziché il contrario, avvicinandosi direttamente ai soggetti che necessitano risposte, anche documentali.

Punto 5 Per una tutela preventiva dell'ambiente della città e della campagna novese

Le recenti alluvioni dell'autunno 2019 hanno riproposto il problema della fragilità del territorio, problema che è stato affrontato attraverso la progettazione di strutture protettive nelle zone più a rischio e l'esecuzione di opere importanti per fronteggiare le frane e gli smottamenti in via Oneto ed in salita Bricchetta. Un ulteriore impegno è stato attuato con opere particolari consistenti in una nuova pulizia dello scolmatore nella zona del basso Pieve. Recentemente si è deliberato di aderire all'associazione temporanea di scopo per il miglioramento ecologico dei boschi lungo il torrente Scrivia, nel quadro del PSR 2014/2020, usufruendo di un contributo di complessivi 349.000,00; ciò permetterà di offrire ai cittadini sensibili agli ambienti naturali, un'oasi piantumata e curata per le attività sportive libere (camminate, passeggiate e corse nel bosco, giochi di bimbi).

Punto 6 Per garantire la sicurezza, ma partendo dalla prevenzione.

Sono state attuate modifiche ai regolamenti di Polizia Urbana e quale contrasto alla ludopatia sono state intraprese azioni di resistenza in giudizio nei confronti di ricorrenti contro provvedimenti di chiusura delle attività legate alla detenzione e gestione di slot machine. Nel quadro della vigilanza urbana sono state installate nuove telecamere collegate con la centrale operativa per monitorare altre zone "sensibili" della città. Prima dell'insorgenza del fenomeno Covid era stata attivata la pattuglia degli agenti di polizia municipale di prossimità nei vari quartieri, che poi ha smesso di operare a causa dei divieti connessi alla pandemia. Ciò nondimeno è stata attivata la pattuglia serale del venerdì e del sabato sera dalle 19.00 alle 1.00, che continua a funzionare. I controlli nei confronti di soggetti sottoposti a quarantena o di pubblici esercizi durante la pandemia sono continuamente attivati.

Punto 7 Per scuole accoglienti e capaci di far crescere

Parecchie opere di manutenzione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici sono in corso di esecuzione; nello stesso tempo era stata prevista l'attivazione di primi corsi di educazione civica da parte dell'Unitre con l'intento di trasferirli successivamente alle scuole cittadine, attività questa che si è dovuta interrompere a causa del Covid. Un'operazione qualificante nel senso di favorire un miglior utilizzo di immobili di proprietà comunale è stata la concessione in locazione all'Amministrazione Provinciale della parte sottostante il Museo dei Campionissimi per la dotazione di una cucina attrezzata al corso di enogastronomia dell'Istituto Tecnico Ciampini. Le opere per consentire la consegna alla Provincia dei locali forniti di impiantistica regolare saranno terminate ad inizio anno.

Punto 8 Per strade e spazi comuni puliti ed in ordine

Le manutenzioni della viabilità quali nuove asfaltature e ritracciamento della segnaletica orizzontale sono attualmente in corso, così come è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili sicuri. Operazioni di potatura di piante pericolanti hanno permesso di ripristinare la sicurezza nelle zone più a rischio della città. Nello stesso tempo l'Ufficio Patrimonio ha attuato il piano per comprendere nella parte disponibile una serie di immobili, con l'obiettivo di renderli più facilmente alienabili o locabili a condizioni maggiormente favorevoli all'amministrazione. Durante la recrudescenza del Covid si è provveduto al lavaggio/sanificazione delle strade cittadine attraverso l'opera della società incaricata dello spazzamento (Gestione Ambiente).

Punto 9 Per un piano regolatore moderno, che non sia più "camicia di forza" che soffoca la città

Sono stati adottati gli atti per definire le zone omogenee ai fini dell'individuazione delle zone in cui usufruire del "Bonus facciate".

Per i pendolari si rende necessaria la creazione di un ulteriore parcheggio in via Pietro Isola, nella zona prossima alla stazione ferroviaria, atto a consentire la sosta prolungata delle auto.

Per la caserma Giorgi, che nel periodo delle limitazioni indotte dal contrasto al Covid ha ospitato, nell'area interna del quadrilatero, il mercato del giovedì, si sta provvedendo alla chiusura formale della fase di verifica della fattibilità di una sottoscrizione con il Demanio, finalizzata all'utilizzo degli immobili attualmente in uso alla Polizia Municipale e ad altre associazioni.

Contemporaneamente alla ridefinizione dell'impianto normativo di attuazione del piano regolatore, si procederà nello sviluppo del concetto di smart city al fine di ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti, grazie all'utilizzo di tecnologie digitali. Una città, per essere considerata intelligente, deve subire una rivoluzione innanzitutto digitale e sociale, atta a migliorare la gestione della stessa sotto molti punti di vista: dalle attività economiche e amministrative, alla mobilità, le risorse ambientali, le relazioni sociali e le politiche dell'abitare.

Le recenti restrizioni alla mobilità con il contemporaneo sviluppo di interazioni a distanza (smartworking, e-learning, e-health etc) ci obbliga a ripensare ad un diverso modo di interagire con il sistema città. Proprio dalle ultime emergenze sanitarie si è resa evidente la necessità di agevolare una capillarizzazione dei servizi rendendo sempre più attuabile poter agire presso la propria abitazione anche per esigenze di tipo lavorativo. In urbanistica procedere in direzione di una Smart City significa attuare una serie di strategie progettuali tali da semplificare e rinnovare le infrastrutture fisiche, facendo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, connettere il capitale umano di chi vi abita alle infrastrutture, grazie all'introduzione di nuovi mezzi di comunicazione e tecnologie digitali, operare in direzione dello sviluppo delle reti, agevolando la diffusione della fibra anche nelle aree industriali per rendere più appetibili quelle ancora libere anche di proprietà comunale, e soprattutto razionalizzare il posizionamento dei ripetitori per evitare di sottostare alle singole richieste adeguando la propria programmazione in merito.

La progettazione deve consentire alla città di ripensare la propria mobilità in ottica green, aumentando piste ciclabili, aree pedonali, aree di ricarica per le auto elettriche e il servizio di car sharing, attuabile ventualmente con l'appoggio del CIT. Un altro aspetto importante della programmazione, non disgiunto dai primi, è proseguire nella scelta filosofica ed etica di fare proprio il concetto di "ACCESSIBILITÀ" esplicitata nell'avvio dato alla redazione del PEBA intervenendo in modo da elevare le qualità del territorio costruito, rendendolo fruibile dalla popolazione nel suo insieme e garantendo ad ogni cittadino un intorno relazionale adeguato.

Punto 10 Per società partecipate che forniscano servizi, e non facciano concorrenza alle attività produttive.

Per quanto riguarda il CIT si è finalmente portato in approvazione all'assemblea consortile l'aggiornamento del piano di risanamento precedentemente adottato, che consente di traghettare la società al prossimo esercizio 2021 ed avviare la procedura di alienazione di una quota maggioritaria.

Punto 11 Per venire incontro a tutte le disabilità

La nomina del Disability Manager unita alla predisposizione delle procedure di analisi particolareggiata delle situazioni di pericolo alla mobilità dei portatori di handicap, è una buona base di partenza per addivenire alla approvazione del PEBA, condizione imprescindibile per assicurare ai soggetti deboli quella indipendenza di cui necessitano, che è sempre stata dichiarata ma mai realizzata.

Punto 12 Per una città che ha cuore la salute dei cittadini, favorendo lo sviluppo delle strutture a ciò dedicate

Dopo l'approvazione delle modifiche alla composizione della Consulta della Sanità ed alla formazione della stessa, tutte le iniziative connesse hanno dovuto fare spazio per fronteggiare il Covid. Cionondimeno si renderà necessario proseguire nell'iniziativa già avviata per la fornitura di defibrillatori da collocare nelle zone "sensibili" della città. La pressione sull'organizzazione dell'ASL per addivenire al rinnovo della conferenza dei sindaci, dovrà assolutamente continuare.

Punto 13 Per un modello di cultura che valorizzi le iniziative e le persone di valore

Si evidenzia la necessità di procedere, attraverso una serie di azioni - le cui premesse sono la riorganizzazione, il coordinamento e il miglioramento dei servizi, la rimodulazione degli spazi attualmente in uso, l'individuazione di ulteriori luoghi da destinare a funzioni culturali, il recupero e la valorizzazione del patrimonio mobile, immobile e immateriale (la memoria, le tradizioni) di valore storico-artistico, specifiche iniziative di alto livello scientifico e culturale, la collaborazione con il mondo dell'associazionismo e con istituzioni nazionali e internazionali - a un deciso rafforzamento del settore, le cui potenzialità, spesso nel passato inesprese, consentono all'amministrazione di ritenerlo cruciale, sia nel processo di crescita complessiva della comunità e dei suoi valori di riferimento, sia nell'ambito delle politiche finalizzate a un indispensabile rilancio turistico e commerciale della città, non appena le condizioni esterne lo permetteranno.

Punto 14 Per un maggior coinvolgimento dei giovani allo sport

Trasversale è l'attenzione rivolta ai giovani, a partire da un loro coinvolgimento attivo nelle politiche culturali e formative, per arrivare all'investimento sulla biblioteca (con il raddoppio degli spazi dedicati ai ragazzi), alla scuola, da noi affiancata in modo costante e qualificato, e allo sport: è principalmente a loro che pensiamo quando, accanto all'attività ordinaria delle società sportive novesi (cui rinnoviamo stima e apprezzamento per il lavoro svolto fino a oggi) e al regolare funzionamento degli impianti, per la cui gestione stiamo individuando un percorso trasparente, inclusivo e attento alle esigenze della nostra realtà, pensiamo al gioco e allo sport libero, da incentivare, in un percorso che colleghi sport e salute, attraverso la rivalutazione degli spazi verdi urbani, da restituire al cittadino e alle famiglie in modo attrezzato e protetto. Favorire lo sport non organizzato all'aperto, possibilmente in ambiente naturale, attraverso la predisposizione di aree idonee e l'organizzazione di un piano urbano di campi di libero utilizzo, potrebbe avere una ricaduta molto positiva sulla città, soprattutto se insisterà su aree periferiche, magari socialmente più fragili e problematiche di altre, dove lo sport e il gioco possono esercitare un ruolo attivo, nel contesto di una riqualificazione complessiva.

Punto 15 Per favorire una gestione più ordinata degli animali d'affezione

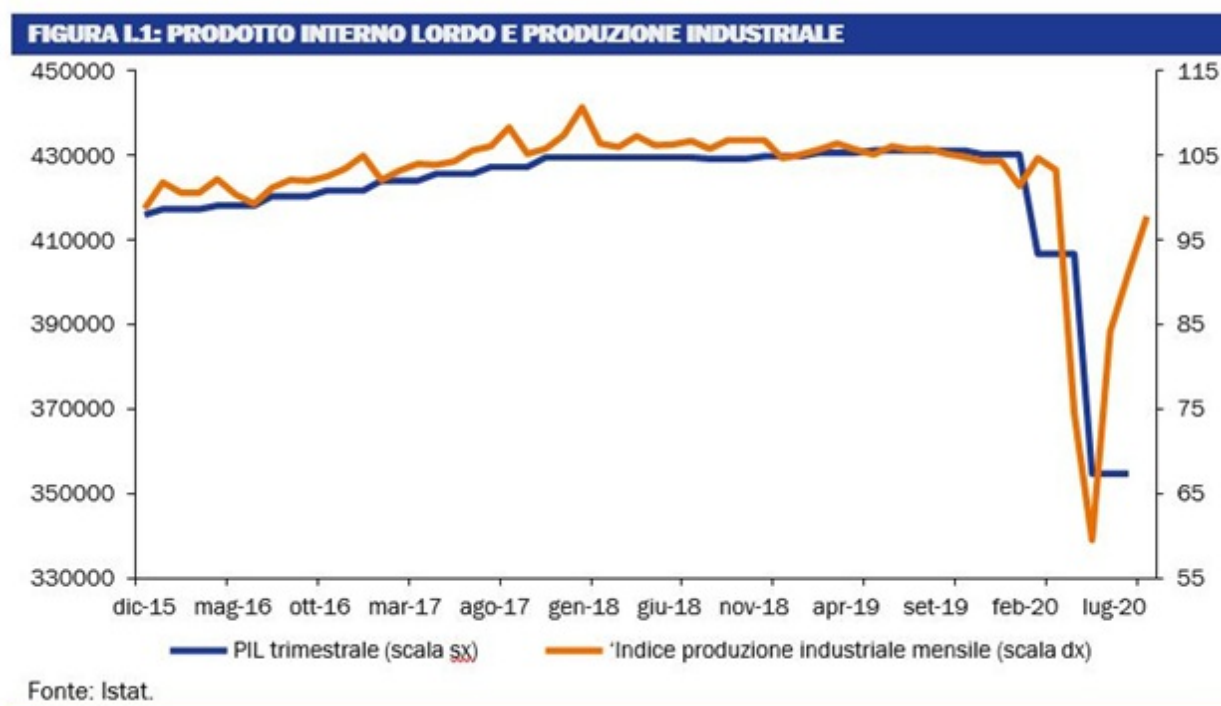
Una particolare attenzione al canile, struttura al servizio di molti comuni del territorio circostante, è stata posta da questa amministrazione, anche grazie al continuo apporto delle associazioni di volontariato che in questo campo sono molto attive. Si sta anche individuando una zona limitrofa al canile per realizzare un gattile, oltremodo necessario dal momento che le colonie feline censite e controllate in città sono molto numerose (di poco inferiori a 20). Ma non si è affatto abbandonata l'idea di progettare il cimitero degli animali d'affezione, che potrebbe senz'altro aggiungere una attenzione maggiore per la considerazione del rapporto affettivo che lega l'essere umano ai propri amici a quattro zampe.

3.1.5 Impatto economico della pandemia

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA.

Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri.

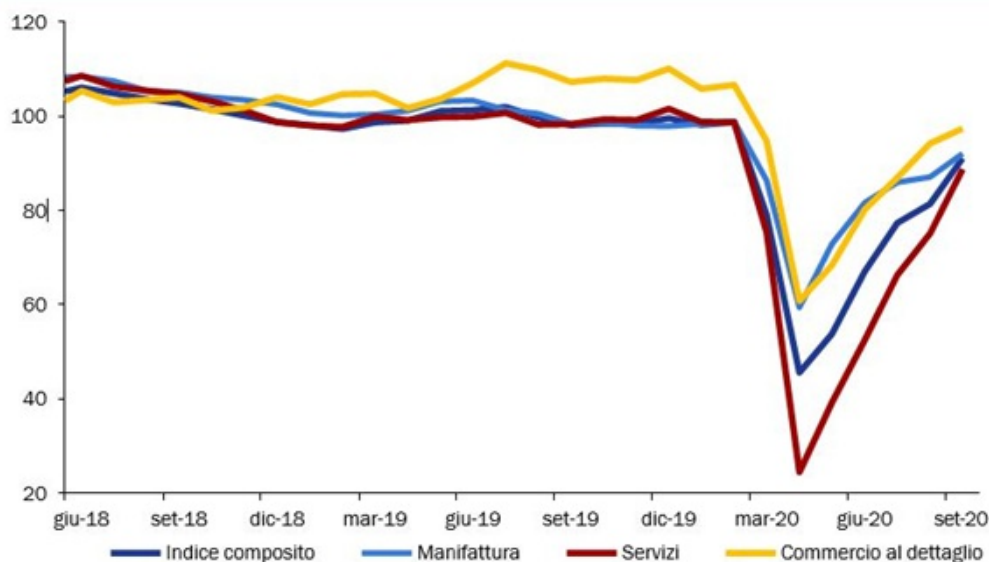
Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento).



Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi.

Per quanto riguarda il mese di luglio, l'indice della produzione industriale è aumentato del 7,4 per cento sul mese precedente, il che dà luogo ad un effetto di trascinamento di 25 punti percentuali sul trimestre. Nello stesso mese, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un trascinamento sul trimestre di 41 punti percentuali). Inoltre, i dati relativi alle fatture digitali indicano un marcato recupero del fatturato dei servizi in confronto ai mesi precedenti. Dal lato della domanda, per quanto riguarda i consumi, le vendite al dettaglio in luglio segnano una lieve battuta d'arresto, ma ciò segue il forte incremento registrato in maggio e giugno; aumentano invece rispetto al mese precedente le immatricolazioni di auto nuove su base destagionalizzata. Positive sono anche le indicazioni provenienti dall'export, con una crescita mensile del 5,7 per cento in termini di valore e una contrazione tendenziale che si riduce al -7,3 per cento, dal -12,1 per cento di giugno.

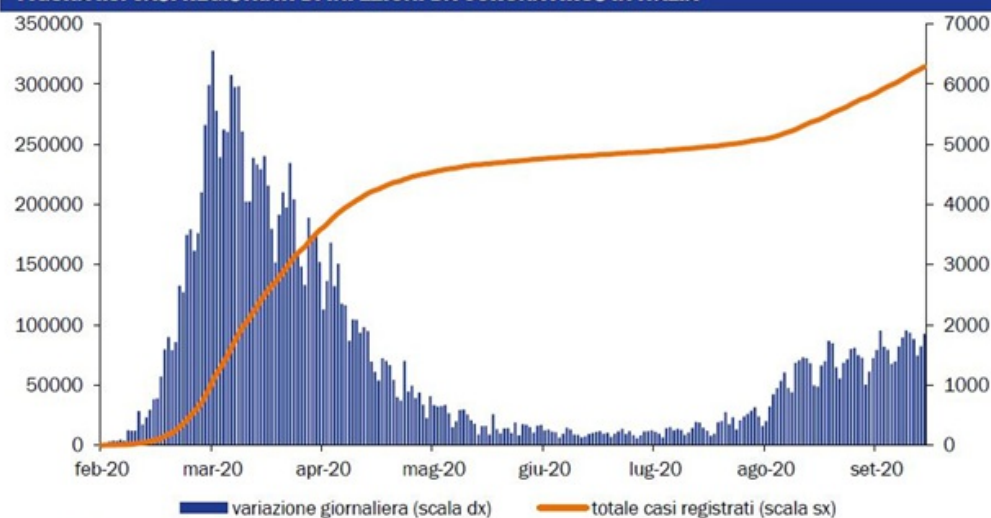
Gli indicatori sin qui disponibili per agosto sono anch'essi positivi. Secondo l'indagine Istat, la fiducia delle imprese è aumentata in tutti i settori di attività: l'indice sintetico di fiducia delle imprese in agosto ha raggiunto il livello di 81,4, ancora molto al di sotto del 98,2 di gennaio, ma nettamente superiore al minimo di maggio, 53,8 (l'indagine non è stata pubblicata in aprile). In agosto, salgono anche produzione e consumi elettrici, traffico su strada e immatricolazioni di auto.

FIGURA I.2: CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

L'andamento dell'economia nel mese di settembre dovrebbe aver beneficiato della ripresa del lavoro in presenza e della riapertura di scuole e università. Alla luce della ripresa dei contagi da Covid-19, i comportamenti dei cittadini appaiono improntati ad una maggiore cautela, con possibili ripercussioni sulla spesa per consumi. Tuttavia l'indagine mensile Istat segnala un'ulteriore salita della fiducia di consumatori e imprese. Il clima di fiducia sale in tutti i settori produttivi; si segnala in particolare la salita della fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e delle aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati. In netto aumento anche la fiducia nei servizi, in particolare nei servizi turistici. Nel complesso, tutto ciò indica che il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre potrebbe anche eccedere quello sottostante la nuova previsione trimestrale.

Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi. Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia.

L'andamento dell'inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

FIGURA I.3: CASI REGISTRATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN ITALIA

Ai fattori ciclici menzionati, a partire dal mese di giugno si è aggiunta un'altra spinta al ribasso dei prezzi, causata dal significativo apprezzamento del tasso di cambio dell'euro, pari a quasi 8 punti percentuali nei confronti del dollaro rispetto all'andamento medio durante i primi cinque mesi dell'anno. Nella media dei primi otto mesi dell'anno, il tasso di inflazione medio secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è risultato pari al -0,1 per cento. Più favorevole l'andamento del deflatore del PIL, che nella media dei primi due trimestri è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali.

Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - NaDEF 2020

3.1.6 Economia italiana

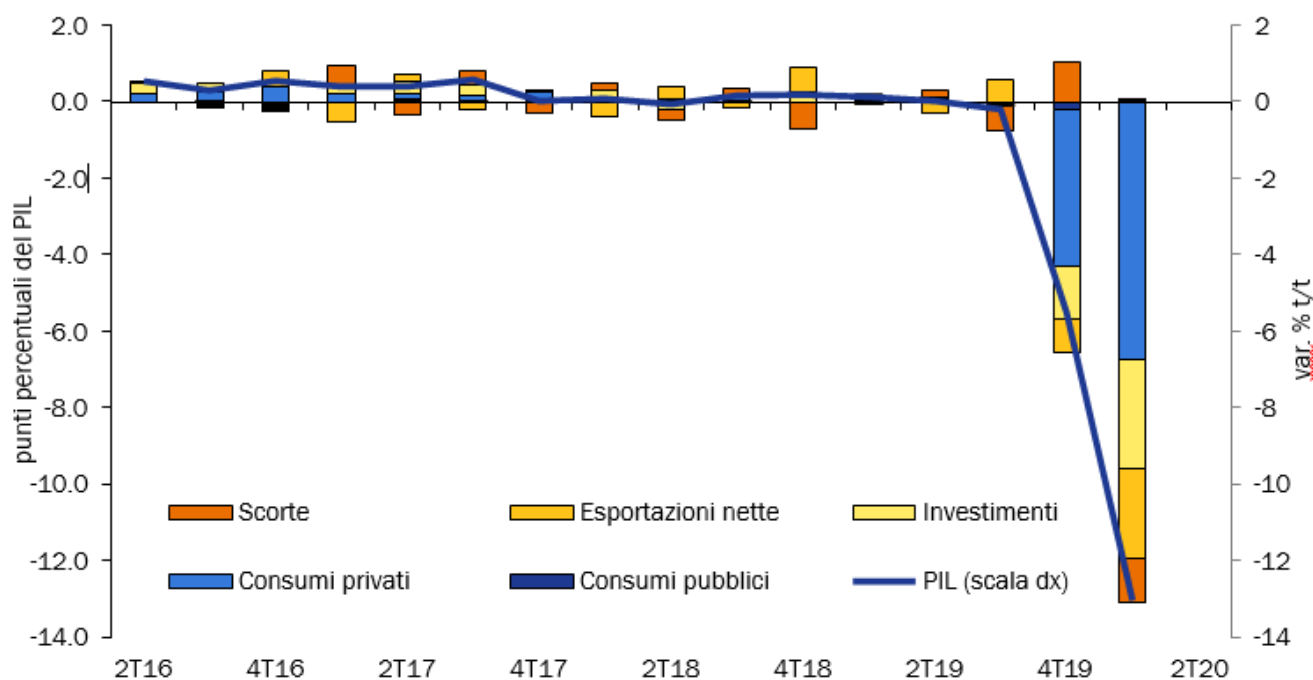
L'emergenza sanitaria generata dall'epidemia da Covid-19 si sta ripercuotendo sull'economia italiana, così come su quella di ogni altro Paese al mondo, con un impatto senza precedenti rispetto alle crisi degli ultimi decenni. Dopo la diffusione dei contagi avvenuta in Cina ad inizio anno, già dalla seconda metà di febbraio l'Italia si è ritrovata ad essere il primo Paese europeo investito dall'ondata pandemica. In marzo, il rapido aggravarsi della crisi ha reso necessaria l'adozione da parte del Governo di misure volte a circoscrivere la diffusione del virus con l'introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività commerciali e produttive non essenziali.

La successiva fase di riapertura è iniziata dal 4 maggio, con il riavvio dell'industria manifatturiera, delle costruzioni e del commercio all'ingrosso, a cui ha fatto seguito, a partire dal 18 maggio, la riattivazione dei comparti del commercio al dettaglio, dei servizi turistici e di quelli alla persona. La fase di riapertura è risultata graduale e differenziata tra le imprese, influenzata dalla dimensione delle aziende stesse e soprattutto dalla loro capacità di adeguare gli spazi di lavoro ai protocolli di sicurezza, nonché da fattori di domanda che, specie nel caso dei servizi turistici, si è collocata sensibilmente al di sotto dei livelli pre-crisi.

Nel primo semestre del 2020 l'economia italiana è stata interessata da una contrazione del PIL mai osservata nelle serie storiche disponibili. Nel primo trimestre il PIL ha subito un calo inedito (-5,5 per cento t/t; -5,6 per cento a/a), risultato pienamente in linea con quanto previsto nel DEF. Il dispiegarsi delle conseguenze economiche delle chiusure delle attività per l'intero mese di aprile ha esercitato un peso ancora più rilevante sul risultato del secondo trimestre, quando il PIL ha sperimentato una contrazione mai registratasi (-13,0 per cento t/t) arrivando a risultare di 17,9 punti percentuali inferiore al livello dell'anno precedente. La prolungata estensione del *lockdown*, superiore alle attese, associata al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, ha reso la caduta del PIL nel secondo trimestre più profonda rispetto a quella stimata dalle previsioni del DEF (-10,5 per cento t/t). Tuttavia, in assenza di fenomeni di recrudescenza del virus nella seconda parte dell'anno, il risultato del secondo trimestre sarebbe da considerarsi come il punto di minimo, a partire dal quale l'attività economica inizierebbe una fase di graduale recupero.

A contribuire all'andamento del PIL nel primo semestre dell'anno è stata soprattutto la dinamica della domanda interna al netto delle scorte. All'accumulo di scorte nel primo trimestre, infatti, è seguita una riduzione lievemente più forte nel secondo. La domanda estera netta ha contribuito significativamente alla riduzione del PIL per via di una caduta delle esportazioni superiore a quella dell'import.

FIGURA IL.6: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)



Fonte: ISTAT.

Nel dettaglio delle componenti, nel primo trimestre i consumi finali nazionali hanno sperimentato una decisa riduzione, ampliata nel trimestre successivo tanto da portare la contrazione su base annua a raggiungere il -13,4 per cento. L'arretramento dei consumi nella prima parte dell'anno ha fortemente risentito dello sviluppo dell'emergenza sanitaria: le misure di restrizione alla mobilità, il prevalere di profili di consumo orientati alla prudenza e le incertezze sulla capacità di spesa dovute all'evoluzione dell'occupazione futura hanno rappresentato le determinanti principali alla base della loro dinamica. La riduzione dei consumi è stata generalizzata sia ai beni che ai servizi. Rispetto al consumo di beni, quelli durevoli sono stati interessati da un calo maggiore rispetto a quelli non durevoli e semidurevoli. In tale contesto va rilevato come lo scenario di elevata incertezza abbia condotto anche ad una ricomposizione della spesa per consumi delle famiglie a favore degli acquisiti di beni di prima necessità, come beni alimentari e dispositivi di sicurezza utili a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Speculamente, nel primo trimestre dell'anno si è registrato un marcato aumento della propensione al risparmio (13,3 per cento t/t da 7,9 per cento del quarto trimestre 2019) in un contesto di flessione del reddito reale disponibile delle famiglie consumatrici (-1,0 per cento t/t), più contenuta del calo dei consumi. Questo andamento ha trovato conferma, ampliandosi, nel secondo trimestre, quando la propensione al risparmio ha sperimentato un ulteriore incremento (18,6 per cento t/t) in concomitanza con una decisa riduzione del reddito reale disponibile (-5,6 per cento t/t). In tale quadro, la condizione reddituale delle famiglie italiane si è deteriorata specialmente tra gli indipendenti e i lavoratori a termine. Nonostante, la situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2020 si è attestato al 61,9 per cento del reddito disponibile (invariato rispetto al quarto trimestre 2019), un livello nettamente inferiore alla media dell'Area dell'euro (95,0 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dall'approccio ultra espansivo adottato dalla BCE, che ha favorito il permanere di bassi tassi di interesse.

L'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future e la prolungata fase di calo della domanda hanno reso sfavorevoli le condizioni per investire,

intaccando la già debole dinamica dell'accumulazione. Anche per gli investimenti fissi lordi la caduta nel secondo trimestre è risultata maggiore di quella registrata nel primo, e tale da determinare una contrazione di oltre il 22 per cento rispetto al livello di un anno prima. La flessione ha interessato tutte le tipologie di beni di investimento risultando particolarmente marcata per quelli in mezzi di trasporto, che hanno perso oltre il 37 per cento rispetto allo scorso anno, e per quelli in costruzioni, la cui riduzione su base annua nel secondo trimestre è risultata di circa il 27 per cento.

Tale tipologia di investimenti ha risentito, oltre che del blocco produttivo, anche dell'andamento del mercato immobiliare. Già nel primo trimestre, unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni (1,7 per cento a/a) – trainati da quelli delle abitazioni di nuova costruzione – si è rilevata una marcata flessione nei volumi di compravendite, verosimilmente attribuibili alle misure restrittive degli spostamenti, che hanno impedito la stipula dei rogiti notarili. Tale tendenza è proseguita anche nel secondo trimestre, quando a fronte di un'ulteriore riduzione delle compravendite si è registrata un'accelerazione dei prezzi delle abitazioni (3,4 per cento a/a), la più ampia da quando è disponibile la serie storica dell'indice. Il calo delle esportazioni è risultato più ampio di quello delle importazioni, in particolare nel mese di aprile, come conseguenza delle strozzature nelle catene del valore e dell'indebolimento della domanda globale, fattori che hanno condizionato in maniera ancora più profonda la dinamica del commercio nel secondo trimestre dell'anno, quando l'emergenza economica si è estesa a tutte le maggiori economie mondiali. Il carattere peculiare della crisi pandemica e le misure di contrasto intraprese avrebbero generato effetti eterogenei sulle esportazioni dei diversi settori: più accentuati per i comparti che producono beni di consumo, specialmente nel comparto moda, e beni di investimento, e meno evidenti per l'agricoltura e l'alimentare.

Tuttavia, dopo i profondi cali verificatisi tra marzo e aprile, nei tre mesi successivi i dati di commercio estero mostrano che si è registrata una ripresa congiunturale dei flussi commerciali, più accentuata nel caso delle esportazioni. Queste ultime in particolare hanno registrato aumenti significativi a partire dal mese di maggio, risultando ancora in espansione del 5,7 per cento m/m in luglio.

Le misure di distanziamento sociale e l'impossibilità per molti settori coinvolti di poter continuare la propria attività ricorrendo alle forme di lavoro a distanza ha fatto sì che l'emergenza avesse effetti asimmetrici sui diversi settori economici.

A livello settoriale, nei primi due trimestri dell'anno, l'industria manifatturiera ha infatti mostrato un calo di valore aggiunto di ampia portata (rispettivamente: -8,5 per cento t/t e -20,0 per cento t/t) strettamente connesso al blocco delle attività produttive.

In linea con l'andamento del valore aggiunto del settore, la produzione industriale ha segnato una rilevante diminuzione dell'indice destagionalizzato nel primo trimestre (-8,8 per cento t/t) a cui è seguita un'ulteriore, più profonda contrazione nel secondo (-16,9 per cento t/t). Tuttavia, in seguito alla rimozione delle misure di contenimento, a maggio l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha mostrato un forte rimbalzo (41,5 per cento m/m), superiore alle attese e seguito da aumenti significativi anche in giugno (8,2 per cento m/m) e luglio (7,4 per cento m/m), consentendo un significativo recupero della flessione dell'indice su base tendenziale (-8,0 per cento) dopo i minimi storici raggiunti in aprile.

Tra i segmenti produttivi, l'industria dell'auto è stata investita duramente dagli effetti dell'emergenza sanitaria: nei primi sei mesi dell'anno si è registrata una marcata contrazione dell'indice corretto per gli effetti di calendario della produzione industriale del settore (-39,6 per cento a/a). Dopo le lievi flessioni congiunturali di gennaio e febbraio, in marzo e aprile si è riscontrato un calo delle immatricolazioni senza precedenti che è arrivato a raggiungere il -97,5 per cento a/a. La flessione su base tendenziale è stata però rapidamente recuperata grazie agli incrementi congiunturali dei mesi successivi, che ad agosto hanno portato il livello delle immatricolazioni nuovamente in linea con quello dell'anno precedente (-0,43 per cento).

Il settore delle costruzioni ha subito una sensibile flessione (-6,2 per cento t/t nel primo trimestre; -23,0 per cento t/t nel secondo). Meno profondo il calo del valore aggiunto dell'agricoltura.

L'impatto dell'emergenza sanitaria è risultato particolarmente severo sul settore dei servizi. Tale settore, pur riportando perdite relativamente minori rispetto al manifatturiero, ha sperimentato una contrazione inedita del valore aggiunto (nel primo trimestre -4,7 per cento t/t; nel secondo -11,3 per cento t/t), estesa a tutti i raggruppamenti.

All'interno dei vari comparti la dinamica è apparsa differenziata: le conseguenze negative della crisi pandemica hanno inciso prevalentemente sulle attività turistiche, ricreative e di ristorazione. Il comparto del commercio, trasporto e alloggio ha subito il calo di valore aggiunto maggiore (-9,7 per cento t/t nel primo trimestre, seguito da una contrazione del -21,3 per cento t/t nel secondo) risentendo marcatamente delle limitazioni agli spostamenti e delle misure di distanziamento sociale necessarie per contenere il contagio. Contestualmente, le altre attività di servizi si sono ridotte in modo rilevante (nel primo trimestre -8,2 per cento t/t; nel secondo -7,1 per cento), mentre le attività professionali e di supporto, dopo la contenuta riduzione del primo trimestre (-1,7 per cento t/t), hanno subito un pesante crollo nel trimestre successivo (-20,5 per cento t/t). Il settore delle attività immobiliari, dei servizi di informazione e comunicazione, quelle delle attività assicurative e dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali hanno sperimentato contrazioni congiunturali minori.

L'ampia contrazione dell'attività economica e le misure di contenimento del virus hanno avuto delle ricadute significative sull'andamento del mercato del lavoro. In tale contesto, gli interventi del Governo tesi a preservare i livelli occupazionali e ad estendere le misure di sostegno al reddito per le diverse categorie di lavoratori hanno mitigato le perdite di occupazione che si sarebbero altrimenti registrate.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel primo trimestre si è registrata una riduzione congiunturale del numero di occupati (-0,4 per cento t/t, -101 mila unità), contenuta rispetto al calo del PIL, e una lieve crescita tendenziale (0,2 per cento a/a). I riflessi dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro si sono

L'ampia contrazione dell'attività economica e le misure di contenimento del virus hanno avuto delle ricadute significative sull'andamento del mercato del lavoro. In tale contesto, gli interventi del Governo tesi a preservare i livelli occupazionali e ad estendere le misure di sostegno al reddito per le diverse categorie di lavoratori hanno mitigato le perdite di occupazione che si sarebbero altrimenti registrate.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel primo trimestre si è registrata una riduzione congiunturale del numero di occupati (-0,4 per cento t/t, -101 mila unità), contenuta rispetto al calo del PIL, e una lieve crescita tendenziale (0,2 per cento a/a). I riflessi dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro si sono sommatizzati maggiormente nel secondo trimestre, quando la flessione degli occupati si è ampliata (-2,0 per cento t/t, -470 mila unità; -3,6 per cento a/a, -841 mila unità) per effetto di una rilevante contrazione dell'occupazione dipendente a tempo determinato e di una diminuzione degli indipendenti. In entrambi i trimestri, la dinamica tendenziale dell'occupazione è stata condizionata primariamente dalla notevole riduzione delle posizioni a termine: dopo la moderata flessione del primo trimestre (-2,0 per cento a/a, -56 mila unità), nel secondo trimestre si è registrato un calo notevolmente più forte (-21,6 per cento a/a, -677 mila unità). La crisi in corso, impattando in misura più acuta sui settori che fanno maggiore ricorso a forme di lavoro a tempo determinato, ha generato conseguenze asimmetriche sui lavoratori, esponendo quelli a termine ad un grado di vulnerabilità più elevato.

L'input di lavoro misurato dalle ore lavorate di contabilità nazionale ha subito un marcato arretramento nel primo trimestre (-7,5 per cento t/t) e una caduta ancor più profonda nel secondo (-15,2 per cento t/t). In tale quadro, essendo la riduzione delle ore lavorate superiore a quella dell'occupazione, nel semestre si è registrata anche una significativa riduzione delle ore lavorate per occupato.

Coerentemente con la fase di graduale ripresa delle attività, da maggio si riscontra un aumento congiunturale delle ore medie lavorate per dipendente.

Parallelamente, le misure di distanziamento sociale hanno reso più complicate le attività di ricerca di lavoro, concorrendo a determinare l'espansione dell'inattività (nel primo trimestre 1,8 per cento t/t; nel secondo 5,5 per cento t/t) a cui si è associata una temporanea riduzione del numero di disoccupati (nel primo trimestre -7,1 per cento t/t; nel secondo -12,4 per cento t/t).

Tale fenomeno è riconducibile all'aumento delle transizioni dalla condizione di disoccupato a quella di inattivo che "non cerca e non è disponibile a lavorare" così come le transizioni dallo stato di occupato ad inattivo.

L'aumento dell'inattività, dunque, avrebbe nascosto nel periodo del *lockdown* le tracce di una disoccupazione presente ma non espressa, data l'impossibilità di condurre ricerche attive di lavoro in un contesto di emergenza: nei primi due trimestri dell'anno, considerata la diffusione dell'emergenza e le limitazioni agli spostamenti, è cresciuto sensibilmente il numero di soggetti che ha giustificato l'inattività con "altri motivi", nell'80 per cento dei casi ricondotti all'emergenza sanitaria.

Tuttavia guardando alla dinamica mensile dell'offerta di lavoro, già da maggio si è rilevata un'emersione dei disoccupati che ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione (8,7 per cento dal 7,4 per cento di aprile) e la flessione del tasso di inattività (36,7 per cento dal 37,6 per cento di aprile). Tale dinamica si è consolidata anche nei mesi successivi portando il tasso di disoccupazione a raggiungere il 9,7 per cento ad agosto (in marginale flessione rispetto a luglio) a fronte di un tasso di inattività del 35,5 per cento.

Le retribuzioni per dipendente, dopo una crescita sostanzialmente stabile nel primo trimestre, hanno registrato un sensibile aumento nel secondo trimestre (2,5 per cento t/t) presumibilmente per gli effetti di composizione della struttura dell'occupazione legati all'ingente utilizzo della CIG da parte delle imprese. Tale fenomeno, unitamente alla caduta della produttività, ha determinato nello stesso periodo un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto.

Il blocco delle attività produttive e la marcata contrazione della domanda causate dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria hanno esercitato pressioni al ribasso sull'andamento dei prezzi. Durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria la dinamica dell'inflazione ha risentito dell'operare di spinte contrapposte: alla marcata riduzione dei prezzi dei beni energetici e di alcuni servizi si è accompagnata l'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari, determinata dalla ricomposizione del paniere di consumo delle famiglie verso i beni di prima necessità. Successivamente il ritmo di crescita dei prezzi dei beni alimentari ha perso vigore, mentre hanno continuato ad esercitare un effetto deflattivo i ribassi dei prezzi dei beni energetici. Al netto delle componenti più volatili, dopo l'accelerazione registrata tra aprile e maggio in termini tendenziali, anche l'inflazione core ha segnato un graduale rallentamento, fino ad attestarsi in territorio negativo nella stima provvisoria di settembre.

L'andamento del costo dei beni energetici ha influenzato sensibilmente la dinamica del deflatore delle importazioni, che ha registrato marcate flessioni nei primi due trimestri dell'anno. Tale risultato ha fatto sì che il deflatore del PIL, pur in presenza di un'inflazione al consumo estremamente debole, tra il primo e il secondo trimestre dell'anno registrasse moderati aumenti (rispettivamente dello 0,4 per cento e dello 0,8 per cento t/t).

Le stime recenti rilasciate dall'ISTAT e dalla Banca d'Italia confermano la riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2015 e la sostanziale stazionarietà del rapporto nel 2019 rispetto al 2018. La stima per il 2019 passa al 134,6 per cento, dal 134,4 del 2018. Entrambi i valori sono rivisti al ribasso rispetto alle ultime stime di aprile, dove il rapporto era pari a 134,8 in entrambi gli anni.

Per quanto riguarda il PIL la crescita nominale nel 2019 è stata dell'1,1 per cento, leggermente inferiore alla crescita dello stock del debito pubblico, pari a 1,2 per cento.

Nel 2020, il rapporto debito/PIL salirà di circa 23,4 punti percentuali su base annua. La nuova previsione del rapporto debito/PIL per il 2020 è infatti pari al 158,0 per cento ed è superiore di quasi 2,3 punti percentuali a quella indicata nel Programma di Stabilità di aprile nello scenario inclusivo delle nuove politiche. Tale scenario includeva, come già chiarito nei precedenti paragrafi, l'impatto finanziario e macroeconomico delle misure eccezionali in risposta all'emergenza epidemica ed economico-sociale adottate dal Governo fino al momento di presentazione del Documento (principalmente dei decreti Cura Italia e Liquidità), e l'impatto atteso dalle politiche annunciate e successivamente introdotte con il decreto Rilancio del 19 maggio.

La previsione per il rapporto debito/PIL nel 2020 aggiornata in questo Documento sconta, in aggiunta ai richiamati decreti, anche l'impatto del decreto del 14 agosto ('Sostegno e Rilancio'), pari a circa 1,5 punti percentuali di PIL per l'anno in corso in termini di indebitamento netto, con conseguente revisione al rialzo dello stock di debito pubblico. Tale revisione incide per 0,9 punti percentuali sulla variazione della previsione del rapporto debito/PIL rispetto a quella presentata in aprile. La rimanente parte dei 2,3 punti percentuali è dovuta alla revisione al ribasso della previsione del PIL nominale.

L'aumento del rapporto debito pubblico su PIL nel 2020 è sospinto da diversi fattori. In primo luogo, le misure urgenti approvate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria del coronavirus hanno determinato un impatto di circa 100 miliardi sull'indebitamento netto (e di quasi 118 miliardi sul fabbisogno). Ciò comporta una riduzione dell'avanzo primario rispetto al 2019, fino a raggiungere un deficit primario del 7,3 per cento del PIL, e un appesantimento della componente stock-flussi per la parte relativa alla differenza tra la valutazione dell'impatto delle misure sui saldi con il criterio della competenza e della cassa.

Inoltre, il calo del PIL comporta un peggioramento ciclico del saldo di bilancio che si somma all'effetto espansivo dei provvedimenti. Infine, si prevede un forte aumento del cd. effetto snow-ball, conseguente ad una spesa per interessi che nel 2020 continua a viaggiare intorno ad un livello del 3,5 per cento del PIL mentre il PIL nominale (e reale) subisce nell'anno una caduta di entità eccezionale dovuta alla recessione.

La prevista ripresa della crescita economica e il riassorbimento del deficit primario, unitamente ai bassi rendimenti previsti, porterebbero ad una discesa del rapporto debito/PIL nei tre anni successivi. Il quadro programmatico conferma l'inversione di tendenza della dinamica del rapporto debito/PIL nel 2021, con un obiettivo stimato del 155,6 per cento. Tale riduzione deriva dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa 3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2020) e dalla forte crescita del PIL nominale (+6,8 per cento) che nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo derivante dal programma di investimenti e riforme che il Governo intende adottare, beneficiando delle risorse messe a disposizione dal pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea. La stima incorpora, inoltre, l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro dello 0,1 per cento del PIL.

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 153,4 per cento. Il miglioramento rispetto al 2021 (circa 2,2 punti del PIL) è dovuto al calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 3,1 punti percentuali del PIL, in presenza di una crescita nominale robusta, prevista superiore al 5 per cento.

Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 151,5 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,7 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa 1,8 punti percentuali del PIL, coerente con la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL al livello del 3 per cento.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2019 del rapporto debito/PIL è stata pari al 131,4 per cento, mentre la previsione si colloca al 148,6 per cento nel 2023.

TAVOLA III.7 DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)
(in milioni e in percentuale del PIL)

	2019	2020	2021	2022	2023
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.409.841	2.602.976	2.736.965	2.835.438	2.903.739
in % del PIL	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Amministrazioni centrali (3)	2.334.486	2.528.036	2.664.518	2.765.472	2.836.350
Amministrazioni locali (3)	123.455	123.039	120.547	118.065	115.488
Enti di previdenza e assistenza (3)	98	98	98	98	98
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.351.994	2.545.262	2.679.643	2.778.616	2.847.418
in % del PIL	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
Amministrazioni centrali (3)	2.276.639	2.470.323	2.607.196	2.708.650	2.780.029
Amministrazioni locali (3)	123.455	123.039	120.547	118.065	115.488
Enti di previdenza e assistenza (3)	98	98	98	98	98

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 settembre 2020"). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sotto settori.

(4) Include gli effetti del contributo italiano a sostegno dell'Area Euro: contributi programma Greek Loan Facility (GLF), EFSF e ESM.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 55,2
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 1
Strade	
Statali	km. 6,5
Provinciali	km. 24
Comunali	km. 60
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 6

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		
Piano regolatore adottato	X		
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare	X		

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X		
Artigianali	X		
Commerciali	X		
Altri strumenti			

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 76820
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 574290

Area disponibile P.I.P.	mq. 15000
-------------------------	-----------

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2020
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	28200
- nati nell'anno	+185
- deceduti nell'anno	-519
saldo naturale	-334
- iscritti nell'anno	886
- cancellati nell'anno	-1003
saldo migratorio	-117
Popolazione al 31 dicembre	27749
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	1181
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1718
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	3670
- in età adulta (30/65 anni)	13618
- in età senile (oltre i 65 anni)	7562

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2016	6,6
	2017	6,6
	2018	6,91
	2019	7,16
	2020	6,7
TASSO MORTALITA'		
	2016	13,00
	2017	14,18
	2018	13,45
	2019	14,82
	2020	18,70

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

	2020-3° trimestre
Industria	
di cui:	
▪ attività agricole (A)	146
• estrazione di minerali da cave e miniere (B)	
▪ attività manifatturiere (C)	199
▪ fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	9
▪ Forniture di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E)	3
▪ costruzioni (F)	358
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli (G)	600
Servizi	
di cui:	
▪ trasporto e magazzinaggio (H)	78
▪ attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)	214
▪ servizi di informazione e comunicazione (J)	50
▪ attività finanziarie e assicurative (K)	76
▪ attività immobiliari (L)	204
▪ attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	96
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	87
▪ istruzione (P)	9
▪ sanità e assistenza sociale (Q)	18
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	37
▪ altre attività di servizi (S)	137
▪ imprese non classificate (X)	168
Totale	2489

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il piano regolatore è stato approvato in data 19/11/1990 con delibera di Giunta Regionale n. 48-1721

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
Previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
- in corso di attuazione (EURONOV)	mq. 138.321	0%	mq. 48.775	0%
- approvati	0,00	0%	0,00	0%
- in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
- autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
- P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	138.321	0,00%	48.775	0,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione (EURONOV) (I 1/1) (I 1/5)	mq. 979.183(104.785+695.066+ 179.332))	0%	mq. 416.214(36.950+199.932+179.332)	0%

P.P. approvati (SAFLAN)	mq. 51.325	0%	mq. 16.535	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	1.030.508	0,00%	432.749	0,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Superficie complessiva di tutti i P.E.E.P. realizzati dalla data di approvazione del P.R.G (da quadri sinottici PRG)	mq. 168.745	0	varie	vari

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Superficie complessiva dell' area P.I.P. I 1/1	mq. 331.973	mq. 43.142	delibera C.C n. 19 del 23.04.2008 (ultima variante)	Comune
Superficie complessiva dell' area P.I.P. I 1/3	mq. 252.307	non quantificato	delibera C.C 64-2000 e successive varianti	Comune
Superficie complessiva dell' area P.I.P. I 1/4	mq. 175.155	mq. 175.155	D.G.R. 48-4325/2001 e successive varianti	Comune

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nelle tabelle delle pagine seguenti, relative al rendiconto 2019.

PARAMETRI ECONOMICI

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	32.904.376,42	34.689.454,96
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	2.490.264,13	3.000.107,98
Infrastrutture	29.849.164,63	31.138.184,97
Altri beni demaniali	564.947,66	551.162,01
Altre immobilizzazioni materiali (3)	57.324.707,92	58.499.392,31
Terreni	1.479.449,68	1.480.871,72
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	55.352.027,10	56.765.345,50
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	226.446,20	118.483,54
Mezzi di trasporto	9.171,78	18.931,78
Macchine per ufficio e hardware	33.223,08	27.217,46
Mobili e arredi	40.077,28	54.838,09
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	184.312,80	33.704,22
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.249.332,41	5.895.773,98
Totale immobilizzazioni materiali	92.478.416,75	99.084.621,25
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	35.167.687,68	18.880.297,27
imprese controllate	24.152.956,86	10.981.672,00
imprese partecipate	6.235.222,58	6.052.592,09
altri soggetti	4.779.508,24	1.846.033,18
Crediti verso	0,00	1.114.179,45
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	1.114.179,45
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.167.687,68	19.994.476,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	127.646.104,43	119.079.097,97

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	2.859.145,09	2.316.857,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	2.859.145,09	2.316.857,37
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	2.243.260,85	1.372.909,16
verso amministrazioni pubbliche	1.079.878,79	1.140.752,89
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	31.420,27	31.420,27
verso altri soggetti	1.131.961,79	200.736,00
Verso clienti ed utenti	418.618,10	2.720.182,28
Altri Crediti	2.297.397,39	799.572,74
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	2.297.397,39	799.572,74
Totale crediti	7.818.421,43	7.209.521,55
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	7.061.199,69	7.145.148,64
Istituto tesoriere	1.068.141,37	1.152.090,32
presso Banca d'Italia	5.993.058,32	5.993.058,32
Altri depositi bancari e postali	178.829,04	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	7.240.028,73	7.145.148,64
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.058.450,16	14.354.670,19
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	12.957,68	18.272,48
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	12.957,68	18.272,48
TOTALE DELL'ATTIVO	142.717.512,27	133.452.040,64

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	44.701.040,35	44.701.040,35
Riserve	59.903.045,95	53.778.645,81
da risultato economico di esercizi precedenti	7.045.120,79	610.312,47
da capitale	19.091.412,71	17.951.665,02
da permessi di costruire	862.136,03	527.213,36
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.904.376,42	34.689.454,96
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.428.611,60	6.434.808,32
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	110.032.697,90	104.914.494,48
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	4.876.574,69	1.860.097,22
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.876.574,69	1.860.097,22
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	9.580.917,86	9.908.363,03
Contributi agli investimenti	9.936.381,74	8.551.977,90
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	9.936.381,74	8.551.977,90
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	9.580.917,86	9.908.363,03
Debiti verso fornitori	3.797.390,32	4.701.193,51
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.862.783,17	2.288.289,44
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	671.803,41	1.139.487,63
imprese controllate	34.562,29	34.562,29
imprese partecipate	42.070,80	0,00
altri soggetti	1.114.346,67	1.114.239,52
altri debiti	1.895.233,02	556.215,68
tributari	198.175,81	251.443,22
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.486,29	1.898,55
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	1.684.570,92	302.873,91
TOTALE DEBITI (D)	17.136.324,37	17.454.061,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	648.822,94	660.965,84
Risconti passivi	10.023.092,37	8.562.421,44
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	86.710,63	10.443,54

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.671.915,31	9.223.387,28
TOTALE DEL PASSIVO	142.717.512,27	133.452.040,64
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	4.690.010,16	6.316.346,44
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.690.010,16	6.316.346,44

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	19.491.390,64	18.921.995,50
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1.298.111,74	1.830.033,88
- Proventi da trasferimenti correnti	990.800,96	1.604.893,40
- Quota annuale di contributi agli investimenti	307.310,78	225.140,48
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.484.142,19	1.570.364,03
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	176.294,42	246.973,35
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.307.847,77	1.323.390,68
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	1.793.413,26	1.544.551,43
Totale componenti positivi della gestione A)	24.067.057,83	23.866.944,84
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	317.952,62	386.796,99
Prestazioni di servizi	12.848.771,12	12.093.730,89
Utilizzo beni di terzi	60.796,51	66.421,75
Trasferimenti e contributi	1.679.782,03	1.833.972,04
- Trasferimenti correnti	1.489.762,04	1.817.856,80
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	120.000,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	70.019,99	16.115,24
Personale	6.431.515,50	7.009.651,93
Ammortamenti e svalutazioni	3.629.271,75	20.644.458,22
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.867.026,66	20.011.741,32
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	1.762.245,09	632.716,90
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	3.016.477,47	5.000,00
Altri accantonamenti	0,00	575.710,36
Oneri diversi di gestione	329.399,01	358.670,57
Totale componenti negativi della gestione B)	28.313.966,01	42.974.412,75
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-4.246.908,18	-19.107.467,91
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	422.372,00	422.372,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	422.372,00	422.372,00
Altri proventi finanziari	11,03	11,45
Totale proventi finanziari	422.383,03	422.383,45
Oneri finanziari		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Interessi ed altri oneri finanziari	354.030,54	377.123,39
- Interessi passivi	354.030,54	377.123,39
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	354.030,54	377.123,39
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	68.352,49	45.260,06
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	69.021,99	0,00
Totale (D)	-69.021,99	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	161.658,42	260.041,69
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	203.130,11
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	19.990.565,57	1.312.215,96
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	47.681.389,29
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	20.152.223,99	49.456.777,05
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	165.429,90	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.852.869,89	2.687.696,86
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	20.730.519,00
- Altri oneri straordinari	16.441,91	98.489,99
Totale oneri straordinari	10.034.741,70	23.516.705,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	10.117.482,29	25.940.071,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.869.904,61	6.877.863,35
Imposte	441.293,01	443.055,03
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.428.611,60	6.434.808,32

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Alloggi Edilizia popolare	48
Autorimesse annesse	12
Sede Consorzio Servizi alla Persona (partigiani-oneto)	2
Cimiteri	2
Piscina coperta e scoperta	2
Biblioteca e centro culturale	1
Museo del ciclismo	1
Centro fieristico	1
Ex Omni (V.le Saffi)	1
Biblioteca	1
Palazzo Dellepiane sede comunale	1
Palazzo Pallavicini sede comunale	1
Palazzo Lucedio per associazioni	1
Sede Anfass	1
Teatro Giacometti	1
centro Sportivo All Season	1
Bocciodromo e Patrinodromo	2
Circolo sportivo Merella	1
Sede associazione Equazione	2
Chiesa Pieve e SS Trinità	2
Servizi igienici G1	1
Canile	1
Torre Castello	1
Informagiovani	1
Serra comunale	1
Immobile via Cavanna/Via monte di Pietà	2
Farmacia, Ristorante museo e Locali Ery Sports (Viale Campionissimi)	3
Sede Banca Carige V.le Saffi	1
Bar (Bar del Castello-Bar Demicheli-Bar Sport-CaffèPortici)	4
Reale Serramenti e Cuore di Novi (Portici Vecchi)	2

Cascina Tuara, Cascina Merella, Villa Zucca, ex alloggio custode Castello, ex mercato ortofrutticolo/Cavallerizza, palazzina via Cavallotti, Maglietto, ex distributore p.zza Pernigotti	8
Magazzino Castello, Magazzino via P.Isola e Magazzino comunale in strada Gavi	3
Locali Dame di S.Vincenzo (via Ovada), locali Centrale del Latte (via Verdi) ed ex centro diurno di via Concordi	3
Ex supermercato e sede circolo G3 (Quartiere G3)	2

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
ASILI NIDO	2	72
SCUOLE INFANZIA	6	449
SCUOLE PRIMARIE	4	1118
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	3	780.

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria:		0
	Bianca	40
	Nera	30
	mista	55
Rete acquedotto		210
Attuazione servizio idrico integrato	Si	
Esistenza depuratore	Si	0
Punti luce illuminazione pubblica	4980	0
Rete gas		170
Discarica	Si	0
Raccolta rifiuti in tonnellate (dati 2020):	Totale: 14.216,58 di cui 7.486,42 di raccolta differenziata pari al 53%	

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	0	7000
Stadio Girardengo	1	6930
Campi sportivi San Marziano (sabbia ed erba)	2	211400
Campi sportivi All Season (da mq 800 ciascuno)	2	1600
Campi sportivo V.le P.Cichero	1	4500
Campi sportivo V.le Romita G3	1	6000

Campi sportivo Merella	1	2400
Palazzetto dello sport	1	1490

Attrezzature

Attrezzature	n°
mezzi operativi -autocarro- motocarro-rimorchio e trattore agricolo	30
autovetture	15
autoveicoli	1
autoveicoli ad uso speciale	5
autov.trasporto promiscuo	3
autobus uso privato	2
ciclomotore	1
motociclo-triciclo (1)-motoveicolo (1)	7
personal computer	203

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Gestione Centro Fieristico Terre di Novi e Museo dei Campionissimi	In economia	Comune
Gestione Impianti sportivi diversi dalla piscina	In concessione a società sportive	Comitato Sport In Novi
Gestione piscina	In concessione a terzi (project financing)	Anemos S.S.D.r.l.
Servizio riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	In concessione a terzi	Ica srl
Parcheggi e parchimetri	A mezzo di S.p.a. a totale capitale pubblico locale	Cit spa
Trasporti ed onoranze funebri obbligatori a carico del Comune	A mezzo di S.p.a. a totale capitale pubblico locale	Cit spa
Trasporti scolastici	A mezzo di S.p.a. a totale capitale pubblico locale	Cit spa
Illuminazione Votiva	In economia	Comune
Illuminazione pubblica ed impianti semaforici	In appalto a terzi	Enel sole
Mensa Comunale	In appalto a terzi	Dussmann Service srl

NOTE: 1. Il Servizio Idrico integrato ed il Servizio di raccolta e trasporto rifiuti sono erogati da Enti sovracomunali, A.ATO 6 (Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale) di Alessandria per l'acqua e CSR (Consorzio Servizi Rifiuti) di Novi Ligure per i rifiuti. L'A.ATO 6 ha affidato il servizio idrico alla Società APSE – Acque Piemonte Sud Est - partecipata da AMAG Alessandria, società a capitale interamente pubblico e GESTIONE ACQUA Cassano Spinola, società di capitale interamente controllata dalle Aziende: AMIAS S.p.a di Novi Ligure, società a capitale interamente pubblico, ACOS S.p.a. di Novi Ligure, società di capitale a maggioranza pubblico, ASMT S.p.a. di Tortona, società di capitale a maggioranza pubblico. Il CSR ha affidato il servizio rifiuti, per l'area Novese, a Gestione Ambiente spa, società partecipata da ACOS spa. S.R.T. S.p.a. gestisce il trattamento dei rifiuti.

3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata

Attualmente il Comune non ha attivato alcuno strumento significativo riconducibile alla suddetta categoria.

3.3.3 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

Le partecipazioni dell'ente

I. Le partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020

Il comune di Novi Ligure partecipa direttamente e indirettamente al capitale delle seguenti società, in ordine di quota percentuale posseduta:

1. ACOS spa (64,31%), che detiene partecipazioni in:
 - 1.1. ACOS ENERGIA spa (75%);
 - 1.2. ACOSI' srl (100%)
 - 1.3. GESTIONE ACQUA spa (63,22%), a sua volta partecipata per il 3,68% da AMIAS spa;
 - 1.4. ANEMOS s.s.d.r.l. (97,72%);
 - 1.5. GESTIONE AMBIENTE spa (54%)
 - 1.6. RETI srl (100%)
 - 1.7. IREN LABORATORI S.P.A. (1,61%), a sua volta partecipata per il 0,97% da AMIAS spa, per il 1,61% da GESTIONE ACQUA spa;
2. CIT spa (35,73%), che detiene una partecipazione in:
 - 2.1. SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI arl (9,45%)
3. AMIAS spa (25,69%);
4. SRT spa (13,14%);
5. FOR.AL scarl (10%);
6. ALEXALA AGENZIA TURISTICA LOCALE-scarl art. 2615 ter (3,97%);
7. ENERGIA E TERRITORIO srl In scioglimento e liquidazione in seguito a fallimento (anno 2015) (0,70%);
8. CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E ASTI spa, società mista partecipata allo 0,46%;
9. RES TIPICA INCOMUNE scarl in liquidazione, società mista partecipata allo 0,91%;

II. Partecipazioni dismesse rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 e al Piano di Revisione straordinaria 2017:

1. CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV), consorzio ex art. 2602 C.C., partecipato allo 0,11% attivo nel settore energetico;
2. 5 VALLI SERVIZI srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%);
3. ECONET srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%);

III. Società cancellate dal Registro Imprese per cessata attività rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 e al Piano di Revisione straordinaria 2017:

1. NOVISERVIZI srl (100%);
2. ACOS AMBIENTE srl (57,87%)

IV. Partecipazioni in corso di dismissione rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 e al Piano di Revisione straordinaria 2017:

3. CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E ASTI spa, società mista partecipata allo 0,46%;

V. Società cancellate dal Registro Imprese per cessata attività rispetto al Piano di razionalizzazione 2015, al Piano di Revisione straordinaria 2017 e al Piano di revisione ordinaria 2018:

1. ENERGIA E TERRITORIO srl (0,70%);
2. RES TIPICA INCOMUNE scarl (0,91%)

VI. L'attività di revisione delle partecipazioni

Il Comune ha approvato, con Decreto Sindacale n. 5 del 28/04/2015 e ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, n.190/2014, il Piano operativo di razionalizzazione e, con Deliberazione Consiliare n. 71 del 30/12/2020, il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Con deliberazione della Giunta n. 210 del 30/12/2020 è stato aggiornato l'elenco degli enti e società appartenenti al gruppo comune e l'elenco degli enti e società rientranti nell'area del consolidamento, così come segue:

1) elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo Comune di Novi Ligure:

- a) ACOS spa
- b) ACOS ENERGIA spa;
- c) ACOSI' srl;
- d) GESTIONE ACQUA spa;
- e) ANEMOS s.s.d.r.l.;
- f) RETI srl;
- g) GESTIONE AMBIENTE spa;
- h) CIT spa;
- i) SRT spa;
- j) AMIAS srl;
- k) CSR - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese;
- l) ISRAL - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria;
- m) CSP - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona
- n) Fondazione Teatro Marengo.

2) elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo Comune di Novi Ligure oggetto di consolidamento:

- a) ACOS spa (consolida i bilanci di ACOS ENERGIA spa; ACOSI' srl; GESTIONE ACQUA spa; ANEMOS ssdr; GESTIONE AMBIENTE spa; RETI srl);
- b) CIT spa;
- c) SRT spa;
- d) AMIAS srl
- e) CSR - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese
- f) CSP - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona
- g) Fondazione Teatro Marengo

Nel provvedimento citato si è dato atto che vengono escluse dall'area di consolidamento le società incluse nel bilancio consolidato di ACOS spa e, per irrilevanza, l'ISRAL, il quale presenta nel Bilancio Finanziario con incidenza complessiva inferiore al 3% rispetto alla posizione finanziaria del Comune.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Importo 2019	Importo 2018
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	128.253,90	1.831.450,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	128.253,90	1.831.450,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	578.546,72	357.144,08
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	86.056,15	94.773,45
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.006.732,55	434.089,15
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	195.517,02	114.427,57
9	altre	41.805.859,53	35.139.905,36
	Totale immobilizzazioni immateriali	45.672.711,97	36.140.339,61
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	45.838.302,23	37.696.224,44
1.1	Terreni	1.378.022,09	4.060,00
1.2	Fabbricati	5.416.319,34	6.002.817,46
1.3	Infrastrutture	38.479.013,14	31.138.184,97
1.9	Altri beni demaniali	564.947,66	551.162,01
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	93.451.427,91	101.657.804,16
2.1	Terreni	2.562.109,90	3.942.899,03
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	61.273.894,18	62.216.420,05
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	25.407.945,94	33.137.050,08
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	692.541,64	620.121,40
2.5	Mezzi di trasporto	2.697.555,27	1.279.072,18
2.6	Macchine per ufficio e hardware	283.751,47	216.670,60
2.7	Mobili e arredi	338.050,19	178.304,57
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	195.579,32	67.266,25
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.516.686,85	33.845.481,46
	Totale immobilizzazioni materiali	165.806.416,99	173.199.510,06
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	247.887,99	848.845,04
a	imprese controllate	0,00	566.181,00
b	imprese partecipate	108.263,49	33.645,29
c	altri soggetti	139.624,50	249.018,75
2	Crediti verso	2.760.865,27	2.962.217,57
a	altre amministrazioni pubbliche	15.566,37	103.461,10
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	342,00
d	altri soggetti	2.745.298,90	2.858.414,47
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	3.008.753,26	3.811.062,61
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	214.487.882,22	213.150.912,28
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	644.772,46	582.480,76
	Totale rimanenze	644.772,46	582.480,76
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	2.859.181,18	3.832.593,91
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	2.859.181,18	3.832.593,91
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	11.677.428,05	11.319.096,36
a	verso amministrazioni pubbliche	9.769.787,83	9.870.360,54
b	imprese controllate	0,00	256.055,00
c	imprese partecipate	784.809,27	976.346,27
d	verso altri soggetti	1.122.830,95	216.334,55
3	Verso clienti ed utenti	36.173.989,08	34.895.685,87
4	Altri Crediti	7.389.522,94	6.835.450,27
a	verso l'erario	4.413.742,87	4.814.331,17
b	per attività svolta per c/terzi	39.237,65	44.049,38
c	altri	2.936.542,42	1.977.069,72
	Totale crediti	58.100.121,25	56.882.826,41
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	7.468.200,26	7.794.455,31
a	Istituto tesoriere	1.475.141,94	1.801.396,99
b	presso Banca d'Italia	5.993.058,32	5.993.058,32
2	Altri depositi bancari e postali	14.174.768,08	8.101.982,03
3	Denaro e valori in cassa	60.225,22	86.190,51
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	21.703.193,56	15.982.627,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	80.448.087,27	73.447.935,02
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	18.943,37	33.858,94
2	Risconti attivi	624.022,60	599.249,59
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	642.965,97	633.108,53
	TOTALE DELL'ATTIVO	295.707.189,36	289.063.405,83

3.3.3.1 Bilancio Consolidato



Stato Patrimoniale Consolidato Passivo

Comune di Novi Ligure

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2019	Importo 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	43.372.590,35	44.701.040,35
II	Riserve	93.667.585,56	100.192.734,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.807.183,79	610.312,47
b	da capitale	53.093.889,32	64.365.753,47
c	da permessi di costruire	862.136,03	527.213,36
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.904.376,42	34.689.454,96
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	10.615.513,18	10.448.932,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		147.655.689,09	155.342.706,61
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		13.518.847,00	21.024.194,32
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.403.724,00	241.916,25
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		14.922.571,00	21.266.110,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		147.655.689,09	155.342.706,61
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	100.094,88	7.188,88
3	altri	15.906.362,09	12.845.690,06
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	5.359,50	3.573,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		16.011.816,47	12.856.451,94
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		3.170.329,01	3.246.410,91
TOTALE T.F.R. (C)		3.170.329,01	3.246.410,91
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	38.637.071,01	30.600.176,34
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	29.014.997,91	20.609.063,34
d	verso altri finanziatori	9.622.073,10	9.991.113,00
2	Debiti verso fornitori	31.708.834,36	30.350.317,69
3	Acconti	213.828,11	2.966,60
4	Debiti per trasferimenti e contributi	10.993.290,25	10.115.550,91
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	9.512.864,58	8.585.298,17
c	imprese controllate	34.562,29	37.286,29
d	imprese partecipate	132.893,49	315.306,77
e	altri soggetti	1.312.969,89	1.177.659,68
5	altri debiti	8.730.684,65	10.262.005,11
a	tributari	1.342.533,72	842.367,63
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.479.997,17	1.660.286,30
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	7.480,98
d	altri	5.908.153,76	7.751.870,20
TOTALE DEBITI (D)		90.283.708,38	81.331.016,65
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	686.587,93	692.050,73
II	Risconti passivi	37.899.058,48	35.594.768,99
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	37.356.467,23	28.350.865,17
a	da altre amministrazioni pubbliche	32.112.250,23	24.633.809,17
b	da altri soggetti	5.244.217,00	3.717.056,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	542.591,25	7.243.903,82
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		38.585.646,41	36.286.819,72
TOTALE DEL PASSIVO		295.707.189,36	289.063.405,83
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	5.845.731,16	6.870.107,44
2)	beni di terzi in uso	16.366.074,00	28.754.093,55
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	2.925.000,00	5.236.828,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	850.000,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	3.216.716,00	2.209.438,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		28.353.521,16	43.920.466,99



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Importo 2019	Importo 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	19.484.293,56	18.723.102,86
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.208.337,97	3.789.628,18
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.376.858,02	3.075.404,53
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	823.532,95	542.002,65
c	Contributi agli investimenti	7.947,00	172.221,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	69.453.509,16	68.760.934,68
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	195.371,42	249.287,31
b	Ricavi della vendita di beni	12.935,31	9.267,87
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	69.245.202,43	68.502.379,50
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.907.300,00	1.816.658,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.529.348,19	7.462.726,59
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		104.582.788,88	100.553.050,31
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	16.137.474,83	15.325.463,36
10	Prestazioni di servizi	36.842.403,80	32.450.495,85
11	Utilizzo beni di terzi	4.469.994,57	5.036.569,49
12	Trasferimenti e contributi	1.982.189,97	2.203.664,55
a	Trasferimenti correnti	1.792.169,98	2.187.549,31
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	120.000,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	70.019,99	16.115,24
13	Personale	25.858.295,66	25.881.697,94
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.758.057,01	27.383.195,58
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.843.853,45	2.617.315,79
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.079.813,03	22.787.824,10
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.157,82	3.051,00
d	Svalutazione dei crediti	2.801.232,71	1.975.004,69
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-62.290,70	-14.276,47
16	Accantonamenti per rischi	3.022.977,27	545.210,00
17	Altri accantonamenti	677.291,56	1.311.858,74
18	Oneri diversi di gestione	1.792.657,31	1.451.149,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		101.479.051,28	111.575.028,79
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.103.737,60	-11.021.978,48
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	458.717,40	208,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	458.717,40	208,00
20	Altri proventi finanziari	421.574,79	387.669,81
Totale proventi finanziari		880.292,19	387.877,81
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	967.724,67	934.691,32
a	Interessi passivi	967.128,25	932.058,90
b	Altri oneri finanziari	596,42	2.632,42
Totale oneri finanziari		967.724,67	934.691,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-87.432,48	-546.813,51
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	69.021,99	800.000,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		-69.021,99	-800.000,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	161.658,42	260.041,69
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	203.130,11
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	20.884.256,58	1.751.238,83
d	Plusvalenze patrimoniali	2.242,67	47.681.389,29
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		21.048.157,67	49.895.799,92
Oneri straordinari			
25	Trasferimenti in conto capitale	165.429,90	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.222.243,16	3.876.428,18
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	20.730.519,00
d	Altri oneri straordinari	16.441,91	98.489,99
Totale oneri straordinari		11.404.114,97	24.705.437,17
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		9.644.042,70	25.190.362,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		12.591.325,83	12.821.570,76
26	Imposte	1.975.812,65	2.372.638,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	10.615.513,18	10.448.932,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.403.724,00	241.916,25

3.3.4 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2017 al 2022.

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La situazione complessiva relativa ai tributi ha subito profonde variazioni negli ultimi anni, con l'introduzione dell'IMU, della TASI e con il passaggio da TARSU a TARES a TARI. Il quadro del 2016 ha visto come ulteriore novità l'azzeramento delle imposte sull'abitazione principale, il cui gettito è stato compensato da trasferimenti statali.

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. 147/2013, sono state abrogate ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) mentre la nuova imposta IMU ad oggi é disciplinata dalla L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

L'impianto delle aliquote ad oggi vede la seguente situazione:

Addizionale Irpef: aliquota unica dell'8 per mille applicata ai soli redditi superiori ai 15.000 euro con esenzione totale di quelli inferiori a tale cifra. Per il 2021 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 17/12/2020 conferma detta aliquota approvata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 17/12/2020.

IMU: aliquota del 10,6 per mille su tutte le tipologie immobiliari fatta eccezione per:

- abitazioni principali in categoria A1, A8, A9, aliquota 4 per mille con detrazione di euro 200;
- colonie asili e ospedali (cat. B), seconde case e pertinenze locate L. 431/1998 art.2 c.3 affitti a canone concordato, abitazioni concesse in uso gratuito (cat. A, C2, C6, C7), Aliquota 7,6 per mille;
- negozi, bar, ristoranti, pizzerie, laboratori per arti e mestieri (cat C/1 e C/3) aliquota 9,5 per mille;
- terreni agricoli, aliquota 6,6 per mille;
- immobili abitativi e pertinenziali non assegnati di proprietà dell'Agenzia territoriale per la casa (A.T.C.), aliquota 5,6 per mille (come da indirizzo Deliberazione c.c. n. 18 del 27/03/2019);
- fabbricati rurali strumentali, aliquota 1 per mille;
- beni merce, aliquota 1 per mille.

Per il 2021 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 17/12/2020 ha confermato dette aliquote approvate per l'anno 2020 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2020.

TASI: il comune di Novi Ligure per l'anno 2015 aveva deliberato di applicare la tasi esclusivamente alle abitazioni principali. A seguito di quanto stabilito dalla legge 208/2015 la tassa dal 2016 al 2019 compresi non é stata applicata. A decorrere dal 2020 la TASI é stata abrogata dalla L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

TARI

TASSA RIFIUTI 2020

In merito all'aumento della spesa a bilancio 2020, relativa al ciclo completo del servizio rifiuti, tra quanto stanziato nella previsione iniziale di bilancio e quanto è risultato nella rendicontazione finale 2020;

Visto l'art. 107 comma 5 DL 18/2020

1. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Vista l'art. 1 comma 654 Legge 147/2013

1. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Vista l'art. 1 comma 683 Legge 147/2013

1. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del

bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Considerato che, per l'anno 2020, la norma di cui sopra considera in deroga il principio della copertura integrale, da parte dell'utente, dei costi di investimento e di esercizio;

Vista l'interrogazione parlamentare n. 5-05083 del mese di novembre 2020 laddove, in merito alla possibilità di utilizzare il fondo funzioni fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 per la copertura del maggiore costo TARI, emerge che "dette somme, quindi, proprio in considerazione dell'emergenza in corso, consentono ai Comuni di mantenere in equilibrio il PEF 2020 e conseguentemente di ridurre il relativo onere a carico degli utenti TARI nelle annualità successive, in sede di determinazione e ripartizione dei conguagli nei tre anni successivi, ai sensi dell'art. 107 del DL 18/2020".

Visti i contributi della stampa specializzata, tra cui IL SOLE 24 ORE del 23.12.2020, laddove è evidenziato che il conguaglio TARI rispetto al 2019 è facoltativo;

Considerata la proiezione del bilancio 2020 di parte corrente a consuntivo;

Vista la situazione del Comune in merito al risultato presunto di amministrazione 2020;

Visto che rispetto al Bilancio di previsione 2020-2022 iniziale il Comune di Novi ha registrato una maggiore spesa per raccolta, trasporto, smaltimento, recupero rifiuti di circa 950.000;

L'amministrazione comunale di NOVI LIGURE ritiene necessario coprire detta differenza con le economie di parte corrente generatesi nel corso dell'esercizio 2020, non gravando sui cittadini.

Per le tariffe Tari anno 2021 si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 17/12/2020 ad oggetto "TASSA RIFIUTI. APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2021".

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TOSAP: in corso di approvazione il regolamento del Canone unico patrimoniale che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari.

TASSA DI SOGGIORNO: nel 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno. L'applicazione della stessa per gli anni 2018, 2019 e 2020 è stata sospesa come da ultima proposta deliberazione di C.C. n. 29/2020. Per il 2021 è stata proposta la sospensione con deliberazione G.C. n. 192 del 17/12/2020.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.996.046,28	1.652.132,53	1.825.324,81	395.163,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	923.221,40	777.111,17	751.376,42	846.134,55	1.403,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.243.001,18	1.366.255,56	735.758,81	904.021,40	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.675.838,85	1.164.120,60	2.507.750,75	855.482,19	839.245,19	839.245,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.430.906,44	4.653.580,17	3.404.116,28	3.632.802,35	3.558.517,13	3.548.691,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.365.071,45	13.755.540,72	13.194.120,63	38.820.641,95	150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	102.000,00	500.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.140.000,00	9.110.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
TOTALE	46.796.603,24	58.666.482,27	56.629.126,56	79.771.858,41	39.000.778,25	38.989.549,65

3.3.4.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Si specifica che per gli anni 2018/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2021/2023 i dati sono di previsione.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.996.046,28	1.652.132,53	1.825.324,81	395.163,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	923.221,40	777.111,17	751.376,42	846.134,55	1.403,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.243.001,18	1.366.255,56	735.758,81	904.021,40	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.675.838,85	1.164.120,60	2.507.750,75	855.482,19	839.245,19	839.245,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.430.906,44	4.653.580,17	3.404.116,28	3.632.802,35	3.558.517,13	3.548.691,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.365.071,45	13.755.540,72	13.194.120,63	38.820.641,95	150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	102.000,00	500.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.140.000,00	9.110.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
TOTALE	46.796.603,24	58.666.482,27	56.629.126,56	79.771.858,41	39.000.778,25	38.989.549,65

3.3.4.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	11.142.878,38				
Utilizzo avanzo di amministrazione		395.163,04	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.750.155,95			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	19.925.189,03	19.185.612,93	Titolo 1 - Spese correnti	30.892.753,79	24.366.833,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.509.359,83	855.482,19	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.403,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.818.576,12	3.632.802,35			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.636.171,18	38.820.641,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.173.814,15	39.613.786,24
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.000,00	0,00
Totale entrate finali	33.909.296,16	62.494.539,42	Totale spese finali	39.086.567,94	63.980.619,41
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.065,03	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	659.239,00	659.239,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.939.006,89	9.132.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.223.968,01	9.132.000,00
Totale Titoli	49.850.368,08	77.626.539,42	Totale Titoli	55.969.774,95	79.771.858,41
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	5.023.471,51				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	60.993.246,46	79.771.858,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.969.774,95	79.771.858,41

3.3.5 Risorse umane dell'Ente

In corso di aggiornamento nelle more della riorganizzazione.

3.3.6 Risorse strumentali dell'Ente

Le risorse strumentali dell'ente sono costituite da beni iscritti nell'inventario dei beni immobili.

L'inventario dei beni immobili è consultabile presso il competente ufficio patrimonio.

3.3.7 Obiettivi di finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includevano fino all'esercizio 2015 il Patto di Stabilità Interno, che individuava le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

L'equilibrio del patto è stato sostituito a partire dal 2016 dal cosiddetto "pareggio di bilancio" che seppure con regole diverse si propone il raggiungimento dei medesimi fini. Il Comune di Novi Ligure ha negli ultimi esercizi sempre rispettato i saldi richiesti. L'01/08/2019 con decreto ministeriale sono stati approvati i nuovi schemi di bilancio. A partire dal 2020 durante la gestione gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. 01 agosto 2019 e le precisazioni della riunione Arconet dell'11 dicembre 2019.

La Commissione ARCONET nella riunione dell'11 dicembre 2019 fa presente che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano dell'eventuale disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

-

3.3.8 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Il prospetto successivo evidenzia la capacità di indebitamento dell'ente. Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2021 - 2023.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.491.390,64	19.058.678,86	19.185.612,93
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	990.800,96	2.688.210,79	855.482,19
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.096.841,21	3.404.116,28	3.628.990,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		24.579.032,81	25.151.005,93	23.670.085,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.457.903,28	2.515.100,59	2.367.008,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	343.757,15	339.644,98	338.385,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.114.146,13	2.175.455,61	2.028.623,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	8.988.036,71	8.328.798,05	7.708.949,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		8.988.036,71	8.328.798,05	7.708.949,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		172.800,00	175.600,00	178.500,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		172.800,00	175.600,00	178.500,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		17.972,15	13.859,98	12.600,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Nei paragrafi successivi verranno dettagliati per ciascuna missione gli indirizzi strategici dell'Ente e relative risorse.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Obiettivi (parte strategica)

Gli obiettivi generali relativi alla missione fanno riferimento agli indirizzi del programma elettorale n. 1 "Per un territorio più vivibile". In particolare questi si articolano nei seguenti punti: riduzione tendenziale delle spese di gestione dell'ente, lotta all'evasione fiscale, valorizzazione del patrimonio comunale, miglioramento sistemi informatici dell'ente, riorganizzazione del personale.

Proprio con riguardo all'ultima tema, vale a dire la riorganizzazione del personale, dovranno essere perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- a) la semplificazione dell'attuale organigramma e la realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica
- b) il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini/clienti
- c) la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- d) l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa
- e) il costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità amministrata
- f) il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa
- g) la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni.

Partecipate

- Costituzione del Comitato per il Controllo Analogico sulle società in house, previa approvazione consiliare del relativo regolamento
- Revisione dei contratti di servizio con società partecipate
- Discussione in contraddittorio per approvazione budget economici
- Sviluppo di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Finanze

- Potenziamento attività di recupero evasione tributi locali
- Sviluppo dei sei controlli interni previsti dal Testo Unico Enti Locali: controllo di gestione; controllo sulle società partecipate; controllo amministrativo contabile; controllo strategico; controllo sugli equilibri finanziari, controllo di qualità
- Redazione del Bilancio sociale
- Sperimentazione del bilancio partecipato 2022-2024 con i cittadini

Personale

- Redazione del nuovo regolamento ordinamento uffici e servizi
- Definizione della nuova macro struttura organizzativa
- Potenziamento delle assunzioni di personale a tempo indeterminato
- Redazione del Piano Organizzativo Lavoro Agile

La presente missione si articola nei seguenti programmi

- 1 Organi istituzionali
- 2 Segreteria generale
- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, controllo di gestione
- 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 6 Ufficio tecnico
- 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 8 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	8.975.551,17	8.403.067,14	8.401.664,14
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.200.597,12</i>	<i>37.063,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.403,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.556.884,19		
Titolo 2	previsione di competenza	5.036.693,84	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.283,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	811.296,10		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	14.012.245,01	8.403.067,14	8.401.664,14
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.202.880,96</i>	<i>37.063,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.403,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	13.368.180,29		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

L'Ente non ha competenze specifiche. E' previsto il rimborso di una quota di mutuo relativo alla Palazzina Coralli dell'ex Caserma Giorgi, già destinata a sede giudiziaria.

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Obiettivo

Gli obiettivi relativi alla missione tre fanno riferimento diretto al programma elettorale paragrafo 6 "Per garantire la sicurezza, ma partendo dalla prevenzione". Nello specifico prevedono il mantenimento dei servizi di presidio del territorio anche attraverso la cooperazione con le Forze dell'Ordine e il ricorso a progetti di volontariato civico per la vigilanza, oltre che all'applicazione delle ultime disposizioni di legge recentemente varate.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- 1 Polizia locale e amministrativa
- 2 Sistema integrato di sicurezza urbano

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.705.972,61	1.449.834,27	1.449.834,27
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	219.513,30	1.439,11	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.794.907,43		
Titolo 2	previsione di competenza	23.696,38	23.696,38	23.696,38
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	182.204,12		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	1.729.668,99	1.473.530,65	1.473.530,65
	<i>di cui già impegnato</i>	219.513,30	1.439,11	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.977.111,55		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

Obiettivo

Gli obiettivi relativi alla missione quattro fanno riferimento al programma elettorale 7 "Per scuole accoglienti e capaci di far crescere". Nello specifico essi riguardano il miglioramento di standard qualitativamente elevati per il servizio di mensa scolastica, lo sviluppo delle politiche di sostegno allo studio e lo sviluppo delle politiche di edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi per garantire i requisiti di sicurezza per il rischio sismico, idrogeologico e per il miglioramento delle viabilità di accesso. Elemento poi importante è il progetto di rinascita dell'educazione civica. Progettare in modo concreto il passaggio dalla scuola superiore (per es. alberghiero) alle attività produttive, per esempio facilitando i diplomati a mettersi in proprio (pandemia permettendo). Oppure programmare corsi di formazione e specializzazione post-diploma.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Istruzione prescolastica
2. Altri ordini di istruzione non universitaria
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.120.305,03	1.090.707,40	1.090.707,40
Spese correnti	di cui già impegnato	161.476,13	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.462.758,70		
Titolo 2	previsione di competenza	9.726.488,53	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	30.514,53	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.259.995,46		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	10.846.793,56	1.090.707,40	1.090.707,40
	di cui già impegnato	191.990,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.722.754,16		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

Obiettivo

Gli obiettivi generali della sezione fanno riferimento al programma elettorale 13 "Per un modello di cultura che valorizzi le iniziative e le persone di valore". Continueranno gli interventi per il recupero del patrimonio artistico e architettonico dell'ente con particolare riferimento all'intervento sul teatro Marengo e sull'Oratorio della Trinità.

L'ente pubblico può essere partner di progetti, reti, misure di cui d'ora in poi sarà richiesta la presenza compartecipata di più soggetti: nella nostra zona e città, in particolare, esistono realtà sia di vecchie che nuova fondazione, che cercano di emergere dalla loro storia; occorre sostenere il ruolo dell'ente pubblico nella sua capacità di coordinare i vari attori che operano sul territorio, per farli collaborare a progetti condivisi e per sostenerli, in un'ottica di valorizzazione del principio di sussidiarietà, di cui ormai non si parla più.

Occorrerà inoltre valorizzare il centro storico come "museo a cielo aperto" anche attraverso l'attivazione di percorsi guidati che colleghino tra loro le numerose evidenze storico-artistiche.

E' fondamentale restituire alla città una vera e propria politica culturale, assente da molti anni, che vada a migliorare il modus operandi esistente attualmente, ovvero strutture di interesse culturale, quali possono essere la Biblioteca, il Museo dei Campionissimi, totalmente lasciate al caso ed autogestite dai dipendenti stessi, privi di una guida ed una visione dall'alto proiettata sul futuro.

E' necessario puntare alla riorganizzazione delle strutture, per creare un polo culturale notevole all'interno della città.

Sul Teatro Marengo, il discorso si amplia ancora di più. In tutti questi anni non ci si è preoccupati di creare ed educare un PUBBLICO, in grado di supportare la riapertura di questa straordinaria ed unica struttura nel pieno centro cittadino. Aprire un teatro di questa portata richiede uno sforzo maggiore: si dovrà creare un vero e proprio quartiere teatrale. Ovvero le attività commerciali, le associazioni, i turisti, i cittadini dovranno come prendere linfa vitale da esso, perché sarà proprio da esso che si potranno aprire diverse porte: laboratori per ragazzi, musei interni alla struttura, manifestazioni, ospitate, oltre che alla sua rassegna teatrale curata e costruita sulla base di scelte qualitative.

In questo modo si potrà iniziare ad educare un pubblico, di novesi e di stranieri, che vedranno il Marengo come un vero e proprio appuntamento al quale non mancare

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

-

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	480.334,62	442.162,00	442.162,00
Spese correnti	di cui già impegnato	35.077,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	555.166,22		
Titolo 2	previsione di competenza	137.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	85.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.823,33		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	617.334,62	442.162,00	442.162,00
	di cui già impegnato	120.577,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	788.989,55		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Obiettivo

Gli obiettivi generali della missione fanno riferimento al programma elettorale 14 "Per un maggior coinvolgimento dei giovani allo sport". Nello specifico l'obiettivo di mandato resta inerente ad una gestione sempre più efficace degli impianti sportivi, con particolare riferimento alla promozione della realizzazione di un nuovo palazzo dello sport. L'amministrazione deve impegnarsi al sostegno di tutte le attività sportive con l'integrazione dei cittadini diversamente abili e più deboli. Un'attenta manutenzione degli impianti esistenti è irrinunciabile, non solo, occorrerà promuovere la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport (Cittadella dello sport) destinato ad ospitare anche eventi di livello professionistico nazionale. Per quel che riguarda le politiche giovanili si continua a mantenere il servizio di assistenza generale ai giovani adeguandolo a l presupposto di integrazione con le politiche culturali e per il lavoro.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- 1 Sport e tempo libero
- 2 Giovani

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	317.764,00	311.618,32	310.472,72
Spese correnti	di cui già impegnato	44.335,64	31.140,69	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	368.042,12		
Titolo 2	previsione di competenza	491.171,91	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	491.171,91	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	518.826,62		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	808.935,91	311.618,32	310.472,72
	di cui già impegnato	535.507,55	31.140,69	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	886.868,74		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Obiettivo

Gli obiettivi di mandato fanno riferimento al programma elettorale 13 "Per un modello di cultura che valorizzi le iniziative e le persone di valore e si concentrano in un' offerta turistica del territorio che va assolutamente potenziata, per ottenere lo sviluppo di un turismo culturale basato su di un'offerta strutturata e programmata e di livello nazionale. Occorrerà prendere in considerazione progetti finanziati e denominati "distretti del cibo".

L'obiettivo è di creare un nuovo sistema museale attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento delle strutture esistenti, aperto anche ai beni ecclesiastici e privati; In quest'ottica, riteniamo indispensabile procedere al completo recupero dell'Oratorio della SS. Trinità, da inserire in un circuito di edifici sacri da valorizzare nel loro complesso. Occorrerà valorizzare la SMART CARD gratuita per i cittadini e a pagamento per i turisti ed utilizzare al meglio gli strumenti di city marketing già attivi.

E' giusto avere **sempre** un'idea globale di gestione di ogni attrattiva che ospitiamo in città. Si suggerisce di pensare ad un CONTEST di fotografie perché sarebbe un'operazione di marketing giusta e accattivante per suscitare l'attenzione dei cittadini e di chi vorrà venire in visita a Novi.

Fare eventi di questo tipo correlati permette a ciò che facciamo di avere dinamismo turistico, partendo sempre dal fatto che Novi è uno snodo importante e prezioso come collegamento tra la Val Borbera e la Liguria e il territorio alessandrino e del Monferrato.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	164.514,49	156.388,00	156.388,00
Spese correnti	di cui già impegnato	8.126,49	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	235.745,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	164.514,49	156.388,00	156.388,00
	di cui già impegnato	8.126,49	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	235.745,06		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Obiettivo

Gli obiettivi generali legati alla gestione del territorio sono delineati nel programma elettorale 1 "Per un territorio più vivibile". Vogliamo garantire un ambiente di vita adeguato ai tempi: il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche e negli altri aspetti della vita della città, sarà al centro del nostro decidere e del nostro agire come amministratori di questa città. Una Novi Ligure più bella e più sicura, con spazi verdi maggiormente fruibili da tutti e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio innanzitutto di chi già a Novi vive e lavora, ma sarà un'attrattiva per nuovi abitanti e nuove aziende, rivitalizzando un tessuto produttivo e un mercato edilizio attualmente in gravissima crisi. Vogliamo però che il dimensionamento di un piano comunale si debba fare sulla base delle reali tendenze demografiche (in netto calo) e non invece su previsioni di crescita sproporzionate e sovradimensionate. La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Urbanistica e gestione del territorio
2. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	705.449,26	624.322,00	624.322,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	81.127,26	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	785.370,26		
Titolo 2	previsione di competenza	1.326.042,80	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	1.042,80	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.390.454,73		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	2.031.492,06	624.322,00	624.322,00
	<i>di cui già impegnato</i>	82.170,06	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.175.824,99		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nove viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Obiettivo

Gli obiettivi generali della missione sono delineati nel programma elettorale 1 "Per un territorio più vivibile" e 5 "Per una tutela preventiva dell'ambiente della città e della campagna novese". Non possiamo non considerare come primario il problema della manutenzione delle aree verdi a cominciare dal "polmone verde" della città: il parco Castello. Lo sbandierato intervento degli anni passati, culminati con il fallimento del progetto "Parco Avventura", ci insegna a prevedere un utilizzo del Castello più consono a giovani ed anziani, senza affidarsi a gestioni private che non garantiscono ordine e pulizia, ma piuttosto prevedere una custodia, come era in tempi ormai remoti, affidando la cura ad associazioni di volontariato e di recupero. Iniziativa che va estesa alle piccole manutenzioni delle aree verdi cittadine, oggi troppo spesso destinate a ricettacolo di ogni rifiuto. Proponiamo di istituire un calendario di iniziative ecologiche collettive che coinvolga singoli cittadini, associazioni, operatori economici, dove ogni settore della città possa essere "adottato" da gruppi concordati. Per la raccolta differenziata dei rifiuti. L'attuale sistema scelto e parzialmente attuato nei piccoli paesi, abbisogna di una verifica su spese ed investimento, tariffe puntuale, personale nonché di una verifica dell'attuabilità anche nella nostra città. Non è possibile considerare l'utente come un collaboratore "forzoso" sul quale scaricare incombenze e costi. Di certo possiamo affermare che l'attuale percentuale di differenziata, circa il 50% scarso, non risponde alle disposizioni di legge e non garantisce in città ordine e pulizia. Il problema è comunque urgente: se continuiamo con l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, la nostra discarica, anche con gli ampliamenti recentemente autorizzati, potrebbe avere spazio per ancora pochi anni.

Per quanto concerne il miglioramento idrogeologico va ricordato inoltre che la mancata attenzione verso il territorio ci riporta all'evento alluvionale del 2014, che ha sommato casualità ad inerzia e anche eccessiva "disinvoltura". Il riporto di terra, deliberato nel 2007, nel canale di Cascina Costa ha messo in evidenza la fragilità del nostro territorio, che ha provocato danni ingenti a privati ed aziende, che non hanno potuto ricevere alcun rimborso. Occorrerà regolamentare con maggiore attenzione la movimentazione di terre. Sono infatti nella memoria comune del cittadino novese i danni terribili provocati dalle ultime alluvioni del 13 ottobre 2014 e del 21 ottobre 2019, quando intense precipitazioni atmosferiche hanno fatto straripare, in più punti della città, il Rio Gazzo; il Rio infatti, correndo interrato all'interno del nucleo abitato, non è riuscito a smaltire la portata idrica in arrivo, impedendo e mandando in pressione anche gli scarichi di tutte le reti secondarie in esso confluenti.

Il Rio Gazzo origina dalla zona Barbellotta, corre in buona parte a cielo libero parallelo alla S.S. 35 Bis dei Giovi sino all'altezza del campo base del Ministero dell'Interno e Protezione Civile, ove prosegue intubato e diventa, da quel punto in poi, fognatura mista cittadina.

Attualmente all'altezza della rotonda zona Ex Vosa, è presente un piccolo scolmatore, che devia verso il Basso Pieve e quindi allo Scrivia una porzione limitata della portata totale del Rio; inoltre la portata smaltita dal canale in questione, risulta influenzata oltre che dalla dimensione e dalle pendenze in gioco, anche e fortemente dalla manutenzione del manufatto e delle opere d'arte connesse (attraversamenti, pontine ecc), ad oggi in stato di pressoché totale abbandono. Quanto drammaticamente evidenziatosi in occasione degli eventi sopracitati ha chiaramente riproposto con forza la necessità di potenziare la portata idrica da smaltire verso lo Scrivia, prima che la stessa entri nel tratto intubato palesemente non in grado di svolgere compiutamente la propria funzione di collettamento verso valle nella zona retro Ilva.

(Di seguito è messo in evidenza il testo dell'emendamento approvato contestualmente al Documento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/02/2021)

Per questo l'Amministrazione comunale ritiene strategico, al fine di evitare il rischio di allagamenti nel centro urbano e nelle aree del basso Pieve e della Merella, la costruzione di un nuovo scolmatore. A tal fine si attiverà rapidamente per chiedere la verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni contenute nella delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 82, con particolare riferimento all'art. 5 in cui erano previste valutazioni e azioni concrete di tutela dell'assetto idrogeologico a partire dal Rio Gazzo. Ribadirà la richiesta, già presentata dalla precedente amministrazione, di includere nelle opere di sistemazione idrogeologica collegate alla linea AV/AC Terzo Valico, la realizzazione di un nuovo scolmatore. Qualora questa strada si dimostrasse impraticabile, il Comune valuterà la possibilità di impiegare su questo obiettivo la quotaparte spettante dei 49.000.000 destinati per il piano di sviluppo.

Approccio innovativo reale alle smart city attingendo a fondi messi a disposizione dallo Stato e dall'Europa con singoli progetti che possano essere veramente realizzati in modo tale da portare a termine lavori e che non si tratti di un semplice elenco ma di concreti progetti tangibili e realizzabili.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Difesa del suolo
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. Rifiuti
4. Servizio idrico integrato

5. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	6.091.567,92	6.082.556,26	6.082.556,26
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	9.011,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.997.023,96		
Titolo 2	previsione di competenza	355.973,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	355.973,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	357.366,02		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	6.447.540,92	6.082.556,26	6.082.556,26
	<i>di cui già impegnato</i>	364.984,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.354.389,98		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Obiettivo

Gli obiettivi di mandato fanno riferimento al programma elettorale 4 "Per avvicinare i quartieri e i paesi limitrofi al cuore della città" e riguardano la necessità di riorganizzare il servizio di trasporto pubblico in coerenza con le nuove necessità di mobilità locale. Gli strumenti ivi previsti vanno tuttavia adeguati alla nuova normativa regionale che ha sottratto la competenza ai comuni. In tal senso si attende che venga avviata dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese una procedura di gara per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano. La missione comprende anche gli interventi di manutenzione viabilistica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- 2. Trasporto pubblico locale
- 5. Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	694.589,52	684.166,38	684.166,38
Spese correnti	di cui già impegnato	92.423,14	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.058.612,61		
Titolo 2	previsione di competenza	22.512.022,78	15.426,51	15.426,51
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	366.596,27	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.394.299,50		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	23.206.612,30	699.592,89	699.592,89
	di cui già impegnato	459.019,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.472.912,11		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

Obiettivo

La missione comprende gli obiettivi relativi alla protezione civile per i quali si rinvia alla sezione operativa.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Sistema di protezione civile

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	55.227,17	49.731,00	49.731,00
Spese correnti	di cui già impegnato	5.496,17	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.156,42		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	55.227,17	49.731,00	49.731,00
	di cui già impegnato	5.496,17	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.156,42		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Obiettivo

Prioritario è facilitare l'accesso dei cittadini all'intera gamma delle informazioni e delle prestazioni, offrire servizi con elevati standard, in grado di soddisfare le esigenze e migliorare la qualità della vita delle differenti fasce della popolazione – famiglie, giovani, anziani, diversamente abili – attraverso una politica di governance delle strategie che sappia mettere in rete il maggior numero di soggetti operanti nel territorio e ottenere una riduzione dei costi generali dei servizi. Per quanto poi attiene all'operatività del Consorzio dei servizi alla persona occorrerà potenziare le sue attività assistenziali, attraverso una più adeguata dotazione finanziaria, da ricavare con opportuni ridimensionamenti di spesa. Importante sarà censire, utilizzare e sollecitare le associazioni di volontariato affinché collaborino con il comune per sociale, cultura e sport suddividendole per sezioni diverse (ambiente e territorio, attività culturali, salute....).

A.T.C.: prendere in seria considerazione di risolvere e definire i problemi debiti/crediti in modo che il rapporto sia fluido e le cifre quantificabili.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2. Interventi per la disabilità
3. Interventi per gli anziani
4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
5. Interventi per le famiglie
6. Interventi per il diritto alla casa
9. Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.451.632,62	1.334.496,91	1.334.496,91
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	326.330,82	500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.106.005,50		
Titolo 2	previsione di competenza	4.697,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	4.697,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.915,77		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.456.329,62	1.334.496,91	1.334.496,91
	<i>di cui già impegnato</i>	331.027,82	500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.125.921,27		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Obiettivo

Gli obiettivi di mandato fanno riferimento al programma elettorale n. 12 "Per una città che ha a cuore la salute dei cittadini, favorendo lo sviluppo delle strutture a ciò dedicate ed il volontariato".

Un'amministrazione che ha a cuore la salute dei cittadini deve promuovere la cultura del soccorso sul territorio. Rendere un comune cardioprotetto significa collocare un numero ragionevole di defibrillatori (DAE) e formare il maggior numero possibile di persone.

I defibrillatori vanno collocati nelle aree comunali dove vi è un'alta affluenza di persone come le piazze e le scuole. La formazione è essenziale per completare questo nobile progetto. Il compito del comune non termina con il semplice acquisto dei DAE, è necessario infatti che diffonda la cultura del soccorso e che spieghi come utilizzare tali apparecchiature.

Infine intensificare i rapporti con l'Assessorato Regionale alla Sanità e la Direzione Generale dell'ASL AL si rende oltremodo necessario per garantire il ruolo del presidio ospedaliero "S.Giacomo" e di servizi di diagnosi e cura da esso forniti a livello di massima qualità. Allo stesso modo sarà utile la collaborazione con la Sanità territoriale onde potenziare le forme di tutela della salute dei cittadini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

7. Ulteriori spese in materia sanitaria

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	173.000,00	173.000,00	173.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.511,59		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	173.000,00	173.000,00	173.000,00
	di cui già impegnato	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.511,59		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

Obiettivo

Gli obiettivi rispetto al commercio fanno riferimento al programma elettorale 2 "Per un centro storico nuovamente vitale, che favorisca un sereno svolgimento delle attività commerciali". Li viene sottolineata in generale la necessità di svolgere un'azione complementare rispetto alle iniziative delle associazioni dei commercianti, mettendo al servizio della rete commerciale le iniziative promosse dall'amministrazione: In primo luogo, intendiamo rendere "vivibili" le piazze, le vie e altri spazi pubblici in cui storicamente si svolgeva un tempo la vita sociale: è solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che può favorire lo svolgersi di quelle attività che sono ossigeno puro per un Centro Storico in difficoltà com'è attualmente il nostro. Senza nulla togliere agli altri quartieri, il Centro Storico è "per definizione" il patrimonio più autentico della storia di ogni luogo. I nuclei antichi secondo noi vanno recuperati e resi vitali, non solo perché rappresentano il palinsesto della tradizione ma anche perché il riutilizzo degli edifici contribuisce a bloccare l'ulteriore spreco di suolo con nuove ed inutili costruzioni periferiche.

L'amministrazione dà vita un tavolo di concertazione capace di includere le associazioni, ma anche le singole realtà, che si ponga l'obiettivo di un vero e proprio piano di sviluppo in particolare per il centro storico capace coordinare un'azione su piani diversi: la comunicazione, l'arredo urbano, gli eventi e l'offerta commerciale. Per questo motivo gli obiettivi della nuova amministrazione in materia di viabilità dovranno assicurare la creazione di isole pedonali nel centro storico, con orari di accesso veicolare concordati tra i residenti e gli operatori del commercio e al tempo stesso mirare alla riduzione dei vincoli della ZTL e all'aumento dei parcheggi i dentro ed attorno al Centro Storico, al fine di favorire quella mobilità veicolare che rappresenta il primo requisito indispensabile per rivitalizzare un tessuto urbano sopito o, peggio, vittima di azioni notturne di disturbo dei soliti delinquenti. In tale iniziativa si reputa essenziale un processo partecipato con gli operatori economici e gli abitanti per individuare le migliori soluzioni; quale corollario riteniamo opportuno fissare linee guida che dovranno basarsi non su suggerimenti o impressioni dettate da percezioni soggettive, ma su dati statistici scientificamente raccolti, utilizzando anche le tecniche di elaborazione che la matematica moderna mette a disposizione.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Industria, PMI e Artigianato
2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
4. Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	28.808,40	28.808,40	28.808,40
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	214.447,35		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.632,50		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	28.808,40	28.808,40	28.808,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	220.079,85		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Gli obiettivi di mandato fanno riferimento al programma elettorale 2 "Per favorire qualunque iniziativa che possa portare lavoro alle famiglie".

Sarà quindi assolutamente necessario esplorare ogni via indirizzata alla creazione di nuova occupazione. Essenziale allo scopo sarà pertanto addivenire alla creazione di un tavolo di lavoro permanente con i rappresentanti del mondo imprenditoriale, per monitorare l'andamento delle aziende sul territorio (e non solo nei momenti di crisi), così da intervenire in modo tempestivo. Rendere inoltre continuo lo scambio d'informazioni con gli operatori, che possa essere utile alla definizione di specifiche e mirate azioni amministrative.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2. Formazione professionale
3. Sostegno all'occupazione

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	57.693,00	44.116,00	44.116,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	10.312,50	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.593,48		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	57.693,00	44.116,00	44.116,00
	<i>di cui già impegnato</i>	10.312,50	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.593,48		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La missione si articola nel seguente programma:

1. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Un approccio innovativo dovrà indirizzare le scelte dell'amministrazione per un utilizzo di fonti energetiche alternative, senza limitare gli interventi ad una stretta porzione di territorio comunale, ma prevedendo un'area di intervento di dimensioni decisamente più importanti di quelle contenute nelle proposte recentemente ipotizzate onde coprire la richiesta di un maggior numero di utilizzatori ed soprattutto per limitare al massimo la fonte di energia costituita da combustibili fossili

Obiettivo

Gli obiettivi fanno inoltre riferimento al programma elettorale 6 "Per garantire la sicurezza ma partendo dalla prevenzione". La missione ricomprende innanzitutto la gestione dell'illuminazione pubblica, rispetto alla quale viene posto un obiettivo generale di miglioramento dell'efficacia ambientale anche attraverso il ripristino dei passaggi pedonali con impiego di materiale luminoso. Allo stesso tempo è necessario un attento monitoraggio dell'esecuzione dei rapporti intercorrenti con i soggetti fornitori dell'energia e del calore, per addivenire ad un più incisivo controllo degli oneri conseguenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1 Fonti energetiche

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	836.640,00	806.140,00	806.140,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.328,90		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	836.640,00	806.140,00	806.140,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.328,90		

3.4.1.18 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

La missione non prevede competenze specifiche da parte dell'Ente.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.19 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio. Obiettivo è la diminuzione del fondo mediante recupero dei crediti esigibili.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Fondo di riserva
2. Fondo crediti di dubbia esigibilità
3. Altri fondi

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.501.583,36	1.522.482,28	1.525.382,28
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	158.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	1.501.583,36	1.522.482,28	1.525.382,28
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	158.000,00		

3.4.1.20 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. Per quanto riguarda il debito consolidato verranno attivate, anche mediante appositi strumenti informatici, modalità di verifica e monitoraggio contestuale delle aziende appartenenti al gruppo di consolidamento.

E' in corso di accensione di un mutuo di € 414.473,00 per impianti sportivi da accendersi presso l'Istituto Credito Sportivo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	659.239,00	619.859,00	608.279,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	659.239,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	659.239,00	619.859,00	608.279,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	659.239,00		

3.4.1.21 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

1. Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.200,00		
Titolo 5	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	6.006.200,00	6.006.200,00	6.006.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.006.200,00		

3.4.1.22 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

1. Servizi per conto terzi - Partite di giro

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 7	previsione di competenza	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.546,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.223.968,01		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.546,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.223.968,01		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Il piano della performance è stato aggiornato con Deliberazione Giunta Comunale n. 164 in data 19 novembre 2020 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI (PDO) PER L'ESERCIZIO 2020 ED INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI DI MAGGIOR RILIEVO AI FINI DEL CONTROLLO STRATEGICO (ART. 11 REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)" ed è consultabile sul seguente link del Comune di Novi Ligure

http://www.comune.novigure.al.it/servizi/gestionedocumentale/ricerca_fase01.aspx

nella sezione Amministrazione trasparente.

3.4.3 Obiettivi strategici anticorruzione

L'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e s.m.i., stabilisce che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*.

A partire dall'anno 2015, in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha introdotto e ribadito specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A livello locale, infatti, il PTPCT dovrebbe contenere la declinazione dei seguenti obiettivi strategici nazionali:

1. prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione e degli organismi partecipati;
2. creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
3. garantire la trasparenza e l'integrità;
4. promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Fermo restando che l'aggiornamento 2020-2022 ha preso le mosse dagli obiettivi strategici prefissati dall'Amministrazione con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 approvata in data 31 gennaio 2020, esecutiva ai sensi di legge, e ha definito le modalità per correlare agli stessi, a livello operativo, le azioni strumentali all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, si tratta, conseguentemente, di collegare la programmazione strategica del PTPCT alla programmazione strategica del documento unico di programmazione (DUP), oltre che al piano della performance, tenendo conto delle caratteristiche, delle funzioni e della dimensione organizzativa dell'Ente nonché degli obiettivi contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Novi Ligure.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, per il triennio di riferimento, sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a. la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b. la diffusione di valori etici anche attraverso la definizione ovvero il consolidamento di best practices;
- c. la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d. l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- e. la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f. il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Novi Ligure;
- g. il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'Ente.

Di seguito vengono riportati i principi e gli obiettivi generali definiti nella summenzionata Deliberazione n. 11/2020:

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Gestione del rischio corruttivo: graduale applicazione della metodologia di cui all'Allegato 1 del PNA 2019

Descrizione:

Promuovere la graduale applicazione della metodologia introdotta dall'ANAC con l'Allegato 1 del PNA 2019 nella gestione del rischio corruttivo, al fine di adeguare, possibilmente entro l'adozione del PNA 2021-2023, la relativa sezione del PTPCT del Comune di Novi Ligure; l'applicazione della nuova metodologia passa attraverso la definizione di una nuova modulistica di rilevazione dei procedimenti e dei processi ed il pieno coinvolgimento, nella fase di rilevazione del rischio, di tutti i dirigenti/responsabili di servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Potenziare il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT nonché la loro responsabilizzazione nella fase di concreta attuazione

Descrizione:

Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti ed i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio, di definizione delle misure di prevenzione e di applicazione di quelle dirette ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini

Descrizione:

Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente” in relazione all'allegato del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC. In particolare, il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di “dati ulteriori” in relazione a specifiche aree a rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 4

Valorizzazione della “docenza” interna all’ente per i percorsi di formazione di base e la promozione/diffusione di informazioni e buone prassi amministrative

Descrizione:

Sviluppare, valorizzando la “docenza” interna all’ente a cura del segretario generale e dei dirigenti, percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con i valori etici.

Si ritiene opportuno, inoltre, attuare, percorsi di formazione specifica a carattere “avanzato” per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, dirigenti e personale dei settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni.

La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 5

Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento volto a migliorare la qualità degli atti

Descrizione:

Studio, definizione e attivazione di una nuova modalità di estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'Ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio in ottemperanza alle previsioni di cui alla Legge n. 190/2012.

Incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di “qualità amministrativa” e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 6

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione

Descrizione:

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione anche mediante la puntuale applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal PTPC e della loro effettiva efficacia.

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del correlato Codice speciale di comportamento dei dipendenti del Comune di Novi Ligure.

-

OBIETTIVO STRATEGICO n. 7

Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati dal Comune di Novi Ligure

Descrizione:

In attuazione della Legge n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*, l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 60, della Legge n. 190/2012, dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 39/2013, sono tenuti, inoltre, all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, Capo II, del Codice Civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Considerato che alcuni servizi pubblici locali vengono erogati da organismi partecipati dal Comune di Novi Ligure, il presente obiettivo, volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste un controllo da cosiddetto "vincolo contrattuale", valutando, altresì, per gli enti che, ai sensi delle norme vigenti, non vi fossero espressamente tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

1.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, illustrate nella seduta consiliare del 01/07/2019;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

SESSIONE OPERATIVA (SEO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione

urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Introduzione: analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in **c/ competenza**.

Le **entrate** al 31/12/2019 sono così suddivise:

Utilizzo avanzo di amministrazione		
1.652.132,53		
Fondo pluriennale vincolato		2.143.366,73
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	19.491.390,64
Titolo II	Trasferimenti correnti	990.800,96
Titolo III	Entrate extratributarie	4.096.841,21
Titolo IV	Entrate in conto capitale	2.221.218,79
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
	Totale entrate finali	26.800.251,60
Titolo VI	Accensioni prestiti	412.000,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.741.318,62
	Totale Titoli	30.953.570,22
Totale complessivo entrate		34.749.069,48

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Le entrate tributarie

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), istituendo la nuova imposta municipale propria (IMU). Contestualmente è stata abolita anche la TASI, che già dal 2016 non trovava applicazione nel Comune di Novi Ligure.

Di seguito vengono esposti i dati relativi all'anno in corso.

IMU

Per il 2021 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 17/12/2020 ha confermato le aliquote approvate per l'anno 2020 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2020.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 21/01/2021 si è deciso di procedere alla manovra IMU di differenziazione delle aliquote 2021 per alcune categorie di immobili maggiormente colpite dall'emergenza economica Covid-19, come sotto dettagliata.

MANOVRA IMU 2021

a) immobili appartenenti alla Categoria D (escluso D5 banche):

Ipotesi di riduzione: da 10,6 a 9,90 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = euro 210.000

a.1) immobili appartenenti alla Categoria D5 (banche):

Mantenimento al 10,6 x mille

Gruppo D

D/1	Opifici
D/2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro)
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)
D/4	Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)
D/5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni
D/9	Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio
D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole

b) immobili appartenenti alle categorie catastali D/2 (alberghi e pensioni), C/1 e C/3 (negozi, bar, ristoranti, pizzerie, laboratori per arti e mestieri) già oggetto di contratto di locazione commerciale, per i quali il locatore, che sia soggetto passivo IMU, riduca il canone di locazione mensile di almeno il 30% rispetto al canone contrattualmente previsto. La modifica del contratto di locazione deve essere attivata e registrata nel 2021 e deve prevedere la riduzione del canone per almeno sei mesi consecutivi.

L'agevolazione IMU spetta anche nel caso in cui la riduzione del canone riguardi in tutto o in parte mensilità di competenza dell'anno 2022, purché la modifica del contratto sia attivata e registrata entro il 31/12/2021 (agevolazione concessa limitatamente all'anno 2021 per emergenza economica COVID 19)

Ipotesi riduzione: da 10,6 a 7,6 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = di difficile determinazione, in quanto legata alla casistica. L'ufficio tributi e l'ufficio contabilità monitoreranno

costantemente il dato, intervenendo con tempestive azioni di copertura durante l'anno.

GRUPPO C

C/1	Negozi e botteghe
C/2	Magazzini e locali di deposito
C/3	Laboratori per arti e mestieri
C/4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)
C/5	Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)
C/6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)
C/7	Tettoie chiuse od aperte

c) immobili appartenenti alle categorie catastali C e A/10 (uffici e studi privati), direttamente e interamente utilizzati dal proprietario giovane imprenditore di età inferiore ai 40 anni, o concessi in locazione a quest'ultimo, al fine di effettuare nuova attività di impresa, di lavoro autonomo o di startup:

Ipotesi riduzione: da 10,6 a 5,00 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = di difficile determinazione, in quanto legata alla casistica. L'ufficio tributi e l'ufficio contabilità monitoreranno costantemente il dato, intervenendo con tempestive azioni di copertura durante l'anno.

d) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 (negozi, bar, ristoranti, pizzerie, laboratori per arti e mestieri) direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio in via esclusiva di un'attività lavorativa artigianale o commerciale:

Ipotesi riduzione: da 10,6 a 7,6 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = in corso di determinazione, si ipotizzano 20.000 / 30.000 euro. L'ufficio tributi e l'ufficio contabilità monitoreranno costantemente il dato, intervenendo con tempestive azioni di copertura durante l'anno.

Tale diminuzione di entrata sarà assorbita da un potenziamento dell'azione di recupero evasione IMU.

e) immobili appartenenti alla categoria catastale D, direttamente e interamente utilizzati dal proprietario giovane imprenditore di età inferiore ai 40 anni, o concessi in locazione a quest'ultimo, al fine di effettuare nuova attività di impresa, di lavoro autonomo o di startup.

Ipotesi riduzione: da 10,6 a 7,6 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = di difficile determinazione, in quanto legata alla casistica. L'ufficio tributi e l'ufficio contabilità monitoreranno costantemente il dato, intervenendo con tempestive azioni di copertura durante l'anno.

f) fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Ipotesi riduzione: da 1,0 a 0,5 x mille

Diminuzione di entrata per il Comune = 15.000 euro circa

Tale diminuzione di entrata sarà assorbita da un potenziamento dell'azione di recupero evasione IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2021, sulle quali è calcolata la stima di gettito:

Imposta Municipale Propria IMU aliquote 2021

Categorie Catastali	Tipologia immobile	Requisiti riduzione	Aliquota 2021	Modifiche rispetto alla delibera G.C. n. 191 del 17/12/2020	Diminuzione gettito manovra IMU 2021 e copertura
A/10	Uffici e studi privati		10,6		Nessuna
B	Colonie asili ospedali		7,6		Nessuna
C/1 e C/3	Negozi bar ristoranti pizzerie, laboratori per arti e mestieri		9,5		Nessuna
C/1 - C/3 - D/2	· C/1 Negozi e botteghe · C/3 Laboratori per arti e mestieri · D/2 Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	già oggetto di contratto di locazione commerciale, per i quali il locatore, che sia soggetto passivo IMU, riduca il canone di locazione mensile di almeno il 30% rispetto al canone contrattualmente previsto. La modifica del contratto di locazione deve essere attivata e registrata nel 2021 e deve prevedere la riduzione del canone per almeno sei mesi consecutivi. L'agevolazione IMU spetta anche nel caso in cui la riduzione del canone riguardi in tutto o in parte mensilità di competenza dell'anno 2022, purché la modifica del contratto sia attivata e registrata entro il 31/12/2021 (agevolazione concessa limitatamente all'anno 2021 per emergenza economica COVID 19) ***	7,6	Nuova fattispecie istituita - punto b) allegato 1	Determinazione a consuntivo (Avanzo fondi Covid 2020) Euro 20.000-30.000 stimato (Avanzo fondi Covid 2020) Consolidamento nel 2022 recupero evasione IMU
C1 e C/3	Negozi, bar, ristoranti, pizzerie, laboratori per arti e mestieri	direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio in via esclusiva di un'attività lavorativa artigianale o commerciale ***	7,6	Nuova fattispecie istituita - punto d) allegato 1	

	· C/1 Negozi e botteghe			
	· C/2 Magazzini e locali deposito			
	· C/3 Laboratori per arti e mestieri			
	· C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)			
C e A/10	· C/5 Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)	direttamente e interamente utilizzati dal proprietario giovane imprenditore di età inferiore ai 40 anni, o concessi in locazione a quest'ultimo, al fine di effettuare nuova attività di impresa, di lavoro autonomo o di startup *** 5,0	Nuova fattispecie istituita - punto c) allegato 1	Determinazione a consuntivo (Avanzo fondi Covid 2020)
	· C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)			
	· C/7 Tettoie chiuse od aperte			
	· A/10 uffici e studi privati			
C/4-C/5	Fabbricati e locali per esercizi sportivi, stabilimenti balneari	10,6		Nessuna
D/5	Banche	10,6	Mantenimento fattispecie - punto a.1) allegato 1	Invariato
Altri D (escluso D/5)	Alberghi e capannoni produttivi	9,9	Modifica fattispecie - punto a) allegato 1	Euro 210.000 (Avanzo fondi Covid 2020)
D		7,6	Nuova fattispecie istituita - punto e) allegato 1	Determinazione a consuntivo (Avanzo fondi Covid 2020)
A e C2-C6-C7	Altri fabbricati "secondo case"	10,6		Nessuna

A e C	Secondo case e pertinenze locate L. 431/98 art. 2 c. 3 affitti a canone concordato *	7,6	Nessuna
A e C2-C6-C7	Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito ** secondo i criteri previsti dal regolamento IMU vigente	7,6	Nessuna
Terreni agricoli		6,6	Nessuna
Aree fabbricabili		10,6	Nessuna
Abitazioni principali e relative pertinenze	abitazioni principali in categoria A/1-A/8-A/9 con detrazione €. 200,00	4,0	Nessuna
A e C	Immobili A.T.C. abitativi e pertinenziali non assegnati art. 9 c. 3-bis del D.L. 557/93,	5,6	Nessuna
Fabbricati rurali strumentali	convertito con modificazioni dalla L. 133/1994 - Art. 1 comma 750 L.160/2019	1	Nessuna
Immobili merce	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fino al 2021) - Art. 1 comma 751 L.160/2019 ***	0,5	Euro 15.000 (Avanzo fondi Covid 2020) Consolidamento nel 2022 recupero evasione IMU
	Modifica fattispecie - punto f) allegato 1		

* l'aliquota indicata è valida a condizione che il contratto rispetti i patti territoriali vigenti e verrà ridotta al 75% (pertanto 5,70%) secondo quanto previsto dal comma 760 dell'art.1 della Legge 160/2019.

** la base imponibile nel caso di contratto di comodato registrato tra parenti in linea retta entro il 1° grado è ridotta del 50%, in base ai criteri previsti dal comma 747, lettera c, dell'art. 1 della Legge 160/2019.

*** per l'applicazione della riduzione dovrà essere presentata al Comune apposita dichiarazione IMU.

N.B. Si precisa che nel caso di immobili locati ai sensi della L. 431/1998, diversi dall'art. 2 c.3 L. 431/1998, l'aliquota ordinaria è ridotta al 75% (pertanto 7,95%) secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 760 della L. 160/2019, a condizione che il contratto rispetti i patti territoriali vigenti.

Le scadenze dei versamenti e la loro modalità sono stabilite dalla Legge:

- 16 giugno 2021 acconto

- 16 dicembre 2021 saldo.

Permangono le ipotesi di esclusione/esenzione dell'imposta previste dalla nuova normativa IMU introdotta dalla Legge n. 160/2019 riguardanti:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; - un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; - l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione può essere applicata ad una sola di esse.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00 per le abitazioni soggette ad I.M.U. (abitazioni principali in categoria A/1, A/8, A/9).

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU e TARES). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

La tassa in questione deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al ciclo dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003.

Secondo il principio prudenziale la tassa sui rifiuti è oggetto di accantonamento di una quota di gettito che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'art 4 del D.Lgs 14/03/2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo municipale", ha introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno.

L'art 4, comma 7 del decreto legge 24/04/2017 n. 50, convertito con legge 21/06/2017 n. 95, dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti che hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno, possono istituire o rimodulare l'imposta in deroga all'art 1 comma 26, della legge 28/12/2015, n. 208.

Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Con riferimento all'anno 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno. L'applicazione della stessa per il 2019 è stata sospesa con deliberazione di CC n. 80 del 17/12/2018, per il 2020 è stata disposta analogamente la non applicazione con deliberazione di CC n. 29 del 01/09/2020 e per il 2021 sospesa con deliberazione di GC n. 192 del 17/12/2020.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue.

Le entrate tributarie comprendono:

Imposta municipale sugli immobili - IMU

Canono unico patrimoniale (che riunisce Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Tosap)

Addizionale I.R.P.E.F.

Tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Recupero evasione TARSU

Addizionale tassa raccolta e trasporto rifiuti a favore della Provincia

Contributo per gestione discariche cittadine anno corrente

Fondo di solidarietà Comunale

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente che ricomprendono

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Trasferimenti correnti da Imprese

Trasferimenti correnti da Unione Europea e resto del Mondo .

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	855.482,19	839.245,19	839.245,19
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	855.482,19	839.245,19	839.245,19

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Interessi attivi

Altre entrate da redditi di capitale

Rimborsi di entrate correnti

TITOLO 3			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.520.669,86	1.520.669,86	1.520.669,86
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	406.003,50	406.003,50	406.003,50
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	422.000,00	422.000,00	422.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.284.128,99	1.209.843,77	1.200.018,17
TOTALE TITOLO 3	3.632.802,35	3.558.517,13	3.548.691,53

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

E' previsto un mutuo di euro 412.000,00 per impianti sportivi da accendersi presso l'Istituto per il Credito Sportivo.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	18.920.517,64	19.237.741,52	19.058.678,86	19.185.612,93	19.319.612,93	19.319.612,93

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.421.338,85	1.136.620,60	2.476.856,94	855.482,19	839.245,19	839.245,19
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	227.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	27.500,00	27.500,00	30.893,81	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.675.838,85	1.164.120,60	2.507.750,75	855.482,19	839.245,19	839.245,19

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.721.529,89	1.637.096,55	1.216.810,15	1.520.669,86	1.520.669,86	1.520.669,86
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	783.467,48	916.066,52	417.976,18	406.003,50	406.003,50	406.003,50
Tipologia 300 Interessi attivi	5,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	422.372,00	422.000,00	633.000,00	422.000,00	422.000,00	422.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.503.532,07	1.678.167,10	1.136.329,95	1.284.128,99	1.209.843,77	1.200.018,17
TOTALE TITOLO 3	4.430.906,44	4.653.580,17	3.404.116,28	3.632.802,35	3.558.517,13	3.548.691,53

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	24.600,00	57.500,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	265.257,17	13.189.982,08	12.832.889,73	38.633.991,95	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	282.768,00	32.213,08	41.985,68	21.650,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	792.446,28	475.845,56	293.245,22	165.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.365.071,45	13.755.540,72	13.194.120,63	38.820.641,95	150.000,00	150.000,00

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	500.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	102.000,00	500.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	6.240.000,00	6.210.000,00	6.232.000,00	6.232.000,00	6.232.000,00	6.232.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
TOTALE TITOLO 9	9.140.000,00	9.110.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si è realizzata l'attività per Sindaco, Vicesindaco, Presidente del Consiglio, Assessori e Consiglieri comunali affinché la consultazione degli argomenti all'ordine del giorno delle sedute, inclusa la rispettiva documentazione sia on line. Ciò permette risparmio di carta, di tempo e con la possibilità di accedervi da remoto. Realizzare il trasferimento degli uffici del Sindaco, Segretario, segreteria del Sindaco presso la sede di Palazzo Dellepiane. Tra le risorse da reperire si reputa opportuna la dotazione, almeno per gli assessori ed i Presidenti delle Commissioni Consiliari, di tablet per la comunicazione delle documentazioni necessarie all'espletamento dei compiti affidati. Ovviamente connessi alla rete con gli opportuni impedimenti per l'osservanza delle norme sulla privacy.

b) Obiettivi

Obiettivo strategico è garantire un funzionamento sempre più efficiente degli organi istituzionali che, attraverso una comunicazione snella, capillare, garantita anche da un impiego sempre maggiore degli strumenti tecnologici a disposizione, faciliti il lavoro degli organi e dei loro componenti. Basilare anche la creazione di uno staff di Giunta cui assegnare, tra gli altri compiti quali Relazioni con il pubblico, Rassegna stampa, Rapporti con i Media, Cerimoniale, Controllo di Gestione e rapporti con le Partecipate, anche le Comunicazioni Esterne.

Riportare la rassegna stampa in termini esclusivamente digitali.

PARTE 2

1. Realizzazione a breve termine di una nuova sala consiliare; temporaneamente potrebbe risultare ottimale la sala dell'auditorium della Biblioteca opportunamente arredata, anche al fine di rendere libera per altre occasioni culturali la sala convegni principale.

2. A lungo termine uno studio di fattibilità allo scopo di realizzare i locali per gli Organi Istituzionali compresa l'aula consiliare.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	262.696,08	255.198,62	255.198,62
	di cui già impegnato	16.440,28	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	312.975,78		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	262.696,08	255.198,62	255.198,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.440,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	312.975,78		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Garantire supporto agli organi istituzionali. Espletamento attività di notifica atti, verbali, contravvenzioni e protocollazione documenti. Gestione Albo Pretorio. Attività di fotocopiazione per l'ente, stampa di brochure, pieghevoli, locandine.

In particolare, assicurare il necessario supporto al progetto di riorganizzazione degli uffici e dei servizi che assume un carattere strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi di governo dell'Ente. Per questo motivo, le regole devono essere comprensibili, chiare, non ridondanti (il principio dell'economia riflette, infatti, la necessità di agire con parsimonia nella regolamentazione e con il minor numero di regole e di enunciati).

b) Obiettivi

Fornire adeguato supporto ai cambiamenti legislativi.

Supportare l'azione di restyling della struttura articolata degli uffici e delle fasi di svolgimento dei processi amministrativi. Anche la semplificazione dell'attuale organigramma può favorire l'avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità e alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi. Le buone regole (i criteri generali) che devono informare l'attività di riorganizzazione degli uffici e dei servizi consistono in:

- la separazione tra politica e gestione
- la flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità
- lo snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi più efficaci, più rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strumentali
- lo sviluppo di sistemi informativi a supporto delle decisioni ed il miglioramento della comunicazione interna, anche attraverso l'adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione
- un'impostazione dell'organizzazione del lavoro tesa a favorire e sostenere la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando ognuno per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale
- una gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo
- l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza
- il perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	279.161,71	227.120,00	227.120,00
Spese correnti	di cui già impegnato	41.556,71	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.161,71		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	279.161,71	227.120,00	227.120,00
	di cui già impegnato	41.556,71	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.161,71		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione economica e finanziaria.

Nel periodo di riferimento verranno ulteriormente consolidate le attività e le metodiche tese alla formazione di un bilancio del gruppo comune che rappresenti nel miglior modo possibile il risultato economico-patrimoniale complessivo. L'inserimento di una unità di personale (categoria D) all'ufficio bilancio e programmazione permetterà di incrementare i momenti di confronto con le partecipate al fine di una corretta definizione dei dati da consolidare. A monte di quest'ultimi saranno organizzate riunioni con gli uffici comunali che hanno rapporti con le diverse società per creare un'unica visione dei dati del Comune.

Nei rapporti con le partecipate perseguire potenziamento del controllo analogo, redazione di un regolamento incisivo, aggiornato sulla base delle normative attuali (indirizzo, vigilanza e controllo), formazione del comitato ai fini della verifica delle attività delle partecipate, revisione dei contratti di servizio e budget.

La deliberazione d'individuazione del gruppo comune e del perimetro di consolidamento dovrà contenere indirizzi di maggior dettaglio alle partecipate adeguati a tale risultato atteso. Il monitoraggio del debito, citato nella sezione "Debito pubblico" di questo documento, sarà valorizzato mediante report e relazioni.

Provveditorato

Nel prossimo biennio verranno attivate ulteriori attività di razionalizzazione della spesa.

Controlli

Progressivo efficientamento del sistema dei controlli previsti dal TUEL.

b) Obiettivi

Gestione economica e finanziaria.

Continuerà l'attività di potenziamento delle rilevazioni contabili utili alla stesura del bilancio consolidato a partire dalla prosecuzione del progetto di revisione dei valori inventariali delle proprietà immobiliari del comune. Di vitale importanza la revisione degli accertamenti di entrata allo scopo di realizzare l'eliminazione dei residui attivi insussistenti.

Provveditorato

Viene redatto il programma biennale dei beni e dei servizi connesso alle attività dell'ufficio provveditorato come previsto dall'art. 21 del codice degli appalti di seguito esposto

Programma biennale forniture e servizi del Comune di Novi Ligure anni 2021/2022.

Come previsto dall'art 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 (Codice degli Appalti) e dal Decreto Ministeriale del 24/10/2014 pubblicato nella G.U. n. 283 del 05/12/2014, le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici.

Il programma biennale di forniture e servizi contiene esclusivamente gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 €, fatte salve le novità introdotte dal Decreto Semplificazioni.

E' necessario il rinnovo del servizio di copertura assicurativa per tutti i rami rischio.

Le polizze da rinnovare sono otto e precisamente:

- RCT/RCO
- RCA
- Furto
- Incendio
- Tutela Legale

- Tutela elettronica
- Kasko
- Infortuni

per quanto riguarda la patrimoniale l'ente provvede ogni anno al rinnovo.

Si allega scheda del Programma Biennale Forniture e Servizi del Comune di Novi Ligure
Anni 2021-2022

VEDI TABELLA ALLEGATA

Controlli

1) Controllo di gestione: si articola in più fasi, talune annuali, ormai consolidate, altre di sviluppo, per il miglioramento del servizio:

1.1) Fasi annuali.

- Programmazione: attività finalizzata alla stesura del Piano degli Obiettivi, con individuazione di quelli strategici (necessità di una rinnovata percezione dello strumento di programmazione da parte dei Dirigenti e Responsabili);
- Controllo: verifica intermedia mediante analisi a campione, evidenziazione ed analisi degli eventuali scostamenti, trasmissione report al Segretario Generale (necessità di un flusso di dati articolato e continuo, garantito dall'individuazione da parte dei Dirigenti di un referente per ogni settore);
- Rendicontazione: raccolta rendicontazioni da parte dei responsabili e organizzazione dei dati per la stesura del report finale;
- Supporto al Nucleo di Valutazione nell'espletamento delle proprie funzioni.

1.2) Fasi di sviluppo.

- elaborazione degli strumenti di informazione e di comunicazione rivolti all'esterno, con particolare riferimento al Referto del Controllo di Gestione e alla relazione annuale sugli acquisti

2) Implementazione e potenziamento altri controlli ex art 147 del TUEL:

- Controllo successivo di regolarità amministrativa
- Controllo della qualità dei servizi erogati
- Controllo strategico
- Controllo società partecipate

Il potenziamento del servizio di controllo nel suo complesso partirà dall'analisi della struttura operativa esistente e del regolamento che ne disciplina il funzionamento, che potrà essere oggetto di opportune modifiche.

Seguirà l'elaborazione di un nuovo sistema integrato, il cui strumento di attuazione sarà costituito da un'unità operativa unica, trasversale ai diversi settori, che si propone di sostituire le due unità operative esistenti (controlli interni e controllo partecipate).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.396.008,19	1.301.066,35	1.301.066,35
Spese correnti	di cui già impegnato	441.453,22	35.660,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.964.648,91		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	939,76		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	1.396.008,19	1.301.066,35	1.301.066,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>441.453,22</i>	<i>35.660,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.965.588,67		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma triennale prevede la prosecuzione nell'azione di recupero del mancato gettito tributario nei suoi diversi aspetti: recupero evasione relativa agli anni precedenti, "manutenzione" della base imponibile, consolidamento del programma di contrasto all'elusione.

Relativamente alla tassa rifiuti con apposita deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26/03/2018 è stato affidato l'accertamento e la riscossione del tributo per gli anni 2018 e successivi alla Società Gestione Ambiente Spa.

Per quanto riguarda il servizio riscossione dell'occupazione spazi ed aree pubbliche, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, nel 2019 è stato affidato in concessione mediante gara di appalto per anni quattro prorogabile per uno.

b) Obiettivi

Gli obiettivi principali sono:

- collaborazione con il gestore per il recupero delle posizioni pregresse ed il conseguente allineamento delle banche dati;
- presidio del contenzioso tributario e delle procedure fallimentari anche mediante affidamenti a professionisti;
- considerata la persistente carenza di organico dell'Ufficio Tributi, anche a seguito del pensionamento e della mobilità dei "funzionari storici" dello stesso, al fine di evitare danni strutturali all'Ente, nel rispetto della normativa è stato disposto l'affidamento alla Cooperativa Marcondiro, con apposita convenzione sottoscritta dalle parti fino alla fine dell'esercizio 2020 e prorogabile in base alle disponibilità di Bilancio, di un servizio di supporto nelle attività dell'Ufficio principalmente in relazione alle attività connesse alla TARI. In aggiunta è stato esteso il contratto di concessione suddetto con la società incaricata della riscossione dei tributi minori (ICA s.r.l.), ai fini dell'attività di gestione del front office IMU fino a dicembre 2020 con possibilità di proroga.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	896.902,02	888.702,94	888.702,94
Spese correnti	di cui già impegnato	141.300,08	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.550.308,78		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4		896.902,02	888.702,94	888.702,94
	di cui già impegnato	141.300,08	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.550.308,78		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Obiettivo prioritario è l'analisi completa del "Piano alienazioni degli immobili comunali", anche al fine di rendere locabili una serie di immobili attualmente compresi nel Patrimonio indisponibile

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano nel programma le attività relative alla gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente con particolare riferimento al patrimonio immobiliare. Prioritaria la rilevazione della consistenza del patrimonio immobiliare, anche per una completa visione dal punto di vista urbanistico.

b) Obiettivi

Ulteriore obiettivo è la valorizzazione dell'immobile denominato ex-Oneto di cui una parte già assegnato nel corso del 2018 e una parte ancora da assegnare in locazione alla Agenzia delle Entrate, nonché dell'edificio dell'ex ONMI, al fine di renderli completamente agibili. Si prosegue la manutenzione e l'implementazione degli archivi informatici relativi alle procedure Patrimonio/Inventario.

Essendo in scadenza le concessioni dell'Agenzia del Demanio in merito a una parte dell'ex caserma "Giorgi", sarà pertanto necessaria un'attenta analisi della fruibilità di eventuali parti del complesso, vista l'autorizzazione all'alienazione, concessa all'Agenzia del Demanio ai sensi art. 55 del D.Lgs. 42/2004 del Ministero per i beni e le attività culturali.

PARTE 2

Programmazione opere pubbliche

euro 5.034.410,00 così suddivisi:

- euro 201.410,00 lavori adeguamento biblioteca comunale per ottenimento certificato prevenzione incendi;
- euro 4.819.000,00 contributo opere compensative terzo valico per ristrutturazione immobile di proprietà comunale "ex Cavallerizza" da destinare ad "Accademia Enogastronomica del Novese", oltre alle opere a corollario "Pista ciclabile mura del castello", "Posteggio Corso Piave", "Posteggio corso Marengo" e "Mura storiche castello (percorso parco)";
- euro 14.000,00 adeguamento impiantistico fabbricato di proprietà comunale "Ex Bunet".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	2.615.869,80	2.604.917,61	2.604.917,61
Spese correnti	di cui già impegnato	230.563,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.575.914,08		
Titolo 2	previsione di competenza	5.034.410,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	792.117,33		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	7.650.279,80	2.604.917,61	2.604.917,61
	di cui già impegnato	230.563,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.368.031,41		

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione dell'Ufficio Tecnico mira alla conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in particolare degli edifici scolastici, degli immobili facenti parte del Patrimonio Indisponibile, delle strade comunali e dell'arredo urbano nonché degli impianti sportivi.

Si proseguirà col programma di riqualificazione della viabilità urbana e il consolidamento statico degli edifici .

b) Obiettivi

Mantenimento in sicurezza del patrimonio dell' Ente, miglioramento viabilità e sistemazione idrogeologica del territorio, .

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.262.162,47	1.048.475,00	1.048.475,00
Spese correnti	di cui già impegnato	120.935,70	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.278.959,88		
Titolo 2	previsione di competenza	2.283,84	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	2.283,84	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.247,20		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	1.264.446,31	1.048.475,00	1.048.475,00
	di cui già impegnato	123.219,54	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.287.207,08		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Espletamento servizi per conto dello Stato, risposta adeguata alle esigenze di certificazione dei cittadini.

b) Obiettivi

Mantenimento dei servizi in atto, miglioramento in termini di efficienza ed efficacia ed adeguamento alle nuove normative.

Dotare l'ufficio di una unità flessibile per fronteggiare il carico di lavoro in occasione di consultazioni elettorali.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	394.323,81	368.150,00	368.150,00
Spese correnti	di cui già impegnato	26.303,81	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	394.756,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	394.323,81	368.150,00	368.150,00
	di cui già impegnato	26.303,81	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	394.756,88		

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 01 PROGRAMMA N. 08 Statistica e sistemi informativi.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il piano triennale della PA redatto da Agid ha segnato il percorso da intraprendere per una Pubblica amministrazione più semplice, digitale e competitiva.

L'ufficio coordinamento e sviluppo informatico ha prodotto un piano triennale dell'informatica nel Comune di Novi Ligure, in allegato al presente dup, che comprende le linee guida da seguire di concerto con il piano triennale Agid.

In particolare il piano intende sviluppare nel triennio le seguenti tematiche:

- Data Center e Cloud

L'utilizzo del cloud è rafforzato e indirizzato sia alla razionalizzazione delle risorse ICT, sia a nuove modalità di erogazione dei servizi digitali. In questo senso trova collocazione l'attività di AgID per qualifica dei servizi cloud forniti alla PA. Dal 1 aprile 2019 le PA utilizzano gli specifici servizi dei contratti quadro Consip (SPCCloud Lotto 1) o i Poli Strategici Nazionali (PSN) o esclusivamente servizi cloud qualificati.

- Connettività

In raccordo con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga e con la strategia di razionalizzazione delle risorse ICT della PA, è necessario che le PA incrementino la loro connettività alla rete e razionalizzino le spese per la connettività attraverso l'utilizzo delle gare SPC. Va inoltre garantita l'interconnessione dei territori a SPC e la connettività per le sedi estere della PA.

- Modello di interoperabilità

Continuano ad essere proposti i temi dell'interoperabilità e della cooperazione tra sistemi informativi. Con a disposizione adeguate infrastrutture di rete (indispensabili per utilizzare il cloud) è possibile sviluppare una nuova interoperabilità per il colloquio tra sistemi (per esempio di protocollo o di gestione documentale) per assicurare una completa circolazione dei dati nel rispetto della protezione dei dati personali. E' evidente che un adeguato sviluppo di un sistema di interoperabilità a livello nazionale è la base per l'efficienza delle procedure digitali e per il raggiungimento dello scopo già indicato in precedenza di once only.

- Piattaforme

Attraverso l'utilizzo delle Piattaforme si favorisce l'attuazione di un modello uniforme di interazione per i servizi realizzati dalla PA per i cittadini e le imprese. Le piattaforme abilitanti sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Le piattaforme abilitanti consentono alle PA di gestire i procedimenti in modo più efficace e veloce e di dialogare in maniera più efficiente tra di loro, con minore richiesta di informazioni a cittadini ed imprese (principio once only). Fra le piattaforme citiamo ad esempio CIE, SPID, ANPR, PagoPA, Siope+.

- Sicurezza informatica

La sicurezza ha un'importanza fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA e la resilienza della complessa macchina amministrativa. Inoltre la Sicurezza informatica è direttamente collegata ai principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico. Le misure minime di sicurezza forniscono alle PA indicazioni puntuali su come raggiungere livelli di sicurezza prefissati a partire da quello minimo ed è obbligatorio per tutti. È stata

progressivamente aumentata la capacità operativa del CERT-PA (ora CSIRT), completando l'infrastruttura ICT di erogazione dei servizi di base e realizzando un primo modello di sistema informativo sulle minacce cibernetiche.

• Strumenti per la generazione e la diffusione dei servizi digitali

Cittadini e imprese accedono preferenzialmente attraverso interfacce digitali ai servizi online, interoperabili e decentralizzati, messi a disposizione dalla PA. A tal proposito è stata sviluppata la piattaforma Designers Italia che è dedicata all'aggiornamento di linee guida, strumenti e kit di sviluppo front-end per siti web della PA per avere un'unica struttura e presto sarà attiva una app chiamata "IO" per la gestione unificata dei servizi online delle PA.

La struttura informatica dell'ente ha consolidato la propria infrastruttura con una politica di aggiornamento dei personal computer e delle applicazioni installate ha un software di gestione dei log di sistema e delle vulnerabilità in ottemperanza alle misure minime di sicurezza.

Sono state abilitate le piattaforme per la CIE, l'ANPR, PagoPA e siope+ e si sono poste le basi, con l'adeguamento alla convenzione SPC sulla connettività delle rete informatica comunale, per il passaggio graduale al cloud.

Obiettivi

Si perseguirà il pieno sviluppo dell'Amministrazione Digitale, sempre più vicina ai cittadini, seguendo gli obiettivi strategici del piano dell'informatica nel comune di Novi Ligure e se le risorse economiche lo permetteranno verranno abilitate le piattaforme relative alle infrastrutture immateriali quali SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale), aumentati i servizi in PagoPA e l'app "IO dei servizi ai cittadini" e l'aumento dei servizi digitali dell'ente.

Le linee d'azione sulle quali lavorare dovranno promuovere politiche e azioni atte a favorire il coordinamento nella realizzazione delle basi dati e a garantirne la qualità anche per quel che riguarda gli open data.

Infine, ma non ultimo, si proseguirà il processo di adeguamento dei propri sistemi hardware e software per avere una infrastruttura sempre aggiornata e in linea con i modelli di sicurezza indicati da CSIRT.

Si allegano:

Elenco delle apparecchiature informatiche

Piano triennale dell'informatica nel comune di Novi Ligure

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	389.861,39	358.093,00	356.690,00
Spese correnti	di cui già impegnato	53.101,25	1.403,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.403,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	479.453,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.991,81		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	389.861,39	358.093,00	356.690,00
	di cui già impegnato	53.101,25	1.403,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.403,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	489.445,69		

4.2.1.9 Missione 01 - 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'intento strategico di questo programma sarà di dare la priorità a un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro. L'obiettivo sarà quello di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e ponendo al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi ed il perseguimento dei risultati. Verranno pertanto condotte le seguenti azioni:

- Continua razionalizzazione della struttura in applicazione alle moderne regole di organizzazione e alla luce delle restrizioni in materia di assunzione derivanti dai recenti provvedimenti normativi;
- Adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le professionalità del personale, nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura burocratica comunale;
- Applicazione, monitoraggio e, nei limiti previsti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione decentrata dei dirigenti e del personale con conseguente adozione dei relativi Contratti Decentrati;
- Definizione di programmi formativi finalizzati alla crescita specialistica e gestionale, rivolgendo particolare attenzione agli aspetti relazionali di rapporto con il cittadino e le dinamiche del lavoro di gruppo;
- Analisi e successiva promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle di funzionamento degli uffici e dei servizi;
- Applicazione di tutti i possibili istituti di conciliazione tra vita privata e professionale del dipendente quali l'estensione del congedo parentale e la frazionabilità dello stesso, servizio di telelavoro ed il part time.

b) Obiettivi

La linea operativa che l'amministrazione intende seguire si fonda sulla convinzione che la valorizzazione, la formazione, l'aggiornamento professionale, il benessere organizzativo ed il coinvolgimento motivazionale delle risorse umane sono investimenti necessari e imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e per garantire la massima qualità dei servizi.

Si vuole pertanto rinsaldare, anche nei confronti del giudizio esterno, il ruolo etico del dipendente pubblico, reputandola un'occasione importante per instaurare un rapporto più fiduciario tra l'istituzione comunale e i cittadini, che sono destinatari del lavoro svolto dall'amministrazione pubblica, ed hanno il diritto di esserne consapevoli.

Gli obiettivi comprendono il supporto al piano assunzionale di cui al punto 5.2 del presente Dup e la prosecuzione delle analisi relative alla riorganizzazione dell'ente; un più incisivo intervento organizzativo dovrà tendere alla ridistribuzione delle competenze nell'ambito dei diversi settori al fine di evitare disomogeneità di funzioni. Nello stesso tempo occorrerà assicurare la realizzazione di operazioni elementari attraverso contratti/appalti di servizi, in sostituzione delle risorse cessate.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	427.682,52	366.706,10	366.706,10
Spese correnti	di cui già impegnato	48.696,42	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	442.367,50		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	427.682,52	366.706,10	366.706,10
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>48.696,42</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	442.367,50		

4.2.1.10 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Verranno condotte azioni per favorire interventi innovativi di promozione dei diritti della cittadinanza e per facilitare l'accesso ai servizi quali:

- Consolidamento del registro che raccoglie i testamenti biologici riguardanti la sottoposizione a trattamenti sanitari in caso di malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili;
- Proseguimento dell'attività dello Sportello immigrati e dell'interazione di culture diverse nella scuola, nello sport, nell'associazionismo e nelle attività culturali;
- Promozione delle pari opportunità di genere e più ampiamente delle pari opportunità per tutti, in senso trasversale su tutte le politiche;
- Mantenimento del Servizio URP quale accesso immediato a facilitato per l'utenza cittadina, sia quale fonte di informazione dei servizi della città, sia quale collettore dei disagi percepiti;
- Consolidamento del consenso alla donazione degli organi in occasione del rinnovo della carta d'identità.
- Promozione del sito internet istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando servizi on line e migliorandone modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni;
- Promozione dell'applicazione Municipium e sviluppo di nuove funzionalità utili alla cittadinanza
- Potenziamento della comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati;
- Incremento della banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse.

b) Obiettivi

L'Amministrazione comunale ritiene che attraverso la tutela di tali diritti e la facilitazione dei servizi, si possono creare le condizioni per rafforzare un senso di appartenenza dei cittadini alla città e una maggiore capacità di azione individuale nel contesto della comunità.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.050.883,18	984.637,52	984.637,52
	di cui già impegnato	80.245,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.278.336,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	1.050.883,18	984.637,52	984.637,52
	di cui già impegnato	80.245,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.278.336,79		

4.2.1.11 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

L'ente non ha specifiche competenze o obiettivi relativi al programma

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.12 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli obiettivi gestionali fanno riferimento alla situazione attuale storica – amministrativa che vede la Polizia Municipale con una forte carenza di organico, diventa quindi necessaria una valutazione strategica dei servizi da erogare che il Dirigente valuterà attentamente in base alle forze disponibili e alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale in riferimento al programma di mandato politico – amministrativo.

Ciò nonostante saranno mantenuti gli standard di sicurezza urbana e stradale, conservando particolare attenzione alla città, al decoro urbano, con sempre più attenta applicazione del regolamento Comunale per la Polizia Urbana. Saranno mantenuti in efficienza tutti i mezzi implementandone il parco con l'acquisto di uno o più veicoli; si farà altrettanto con la strumentazione elettronica ed informatica a disposizione del settore quali: il Telelaser, l'autovelox c104, l'etilometro, i varchi elettronici, le telecamere di sorveglianza dislocate sul territorio. Saranno messe in funzione le nuove telecamere installate che permetteranno di monitorare l'eventuale transito di veicoli sprovvisti di assicurazioni, di revisioni o oggetto di furti, di situazioni di criticità che potranno essere create e si cercherà di acquistarne delle nuove a completamento del controllo della città. Si procederà con il rinnovo della locazione delle colonnine Velo Ok per garantire il monitoraggio della velocità anche con l'utilizzo di attrezzatura elettronica, secondo la vigente legislazione con l'obiettivo di garantire la sicurezza stradale. Si continuerà incrementando l'utilizzo di attrezzature informatiche che facilitino il pagamento delle contravvenzioni elevate dagli appartenenti al corpo.

Si cercherà di procedere all'adeguamento dell'equipaggiamento della Polizia Municipale al fine di dotarla dei più moderni supporti tecnologici utilizzabili durante l'attività operativa. In particolare si cercherà di investire nell'utilizzo delle bodycam durante le attività di pattugliamento e di nuovi mezzi di difesa utilizzabili in situazioni di pericolo come il OLEORESIN CAPSICUM e le torce da difesa. L'utilizzo di questi presidi è in subordine anche a dei corsi di formazione sui quali l'amministrazione ritiene opportuno investire per far sì che il corpo di Polizia Municipale sia sempre aggiornato ed innovativo. Oltre a questi strumenti sarà cura di questa amministrazione dotare la Polizia Municipale di un vestiario adatto e rinnovato cercando di integrarlo con alcuni importanti elementi quali anfibi antifortunistica di ultima generazione, guanti antitaglio ed occhiali protettivi.

1. B) gli Obiettivi

Gli obiettivi generali sono legati al controllo del territorio.

Si proseguirà a valorizzare quegli ambiti operativi che consentono di raggiungere i risultati preposti.

Assicurare il presidio dei principali plessi scolastici, con particolare riguardo alle scuole primarie, per garantire la sicurezza viabilistica degli alunni,

Svolgere accurati e capillari controlli degli esercizi commerciali e pubblici esercizi, con particolare riguardo alle occupazioni esterne, al rispetto di orari anche per reprimere eventuali disturbi alla quiete pubblica monitorando in modo particolare nei fine settimana nel centro storico lo svolgimento di eventi con la presenza in contemporanea di numerosi giovani.

Si continuerà a predisporre lungo le vie cittadine a garanzia della sicurezza stradale, posti di controllo sia diurni che serali/notturni con accertamenti mirati a mezzo di strumentazione tecnica idonea al rilievo della guida in stato di ebbrezza, eccesso di velocità.

Si intensificheranno i servizi di sicurezza stradale, garantendo in particolare i servizi di viabilità per ogni evento, manifestazione o qualsivoglia accadimento cittadino; la rilevazione degli incidenti stradali.

Al fine di arginare il fenomeno della questua molesta saranno intensificati i controlli nelle piazze svolti anche in abiti borghesi e nei giorni di mercato e/o lo svolgimento di fiere saranno costantemente monitorati fenomeni collegati alla presenza di venditori abusivi su aree pubbliche e altri soggetti dediti ad attività illecite.

Proseguiranno i controlli per il rispetto del Regolamento di Polizia Urbana e delle altre norme vigenti anti-degrado quali abbandono di rifiuti, mancata raccolta di escrementi ecc

Saranno intensificati i controlli per il contrasto della ludopatia

Si manterrà sempre costante il controllo sul corretto utilizzo dei permessi per disabili e di altre categorie di permessi, come disciplinati dai regolamenti comunali e si gestirà la Ztl estesa all'intero centro storico cittadino con la gestione dei varchi elettronici.

Assicurare la gestione ed esecuzione di Trattamenti Sanitari Obbligatori;

Saranno altresì sviluppati progetti di educazione civica che prevedano l'apporto della Protezione Civile per l'informazione e la formazione della popolazione alla prevenzione e gestione dei rischi in modo particolare per le fasce più deboli

Continuerà l'attività di educazione stradale presso le scuole cittadine nel tentativo di trasferire nei giovani nuovi valori della sicurezza stradale e dell'educazione civica.

Ai fini di un maggior controllo del territorio si intensificherà la collaborazione con le forze dell'ordine presenti e si favorirà l'azione delle organizzazioni di volontariato ad esempio le Associazioni Nazionali Carabinieri in congedo e della Polizia, il gruppo comunale volontari Protezione Civile che potranno essere strumento positivo sia in condizioni ordinarie che durante manifestazioni di rilievo.

Si procederà ad implementare il numero di telecamere attraverso la partecipazione a bandi dedicati

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.705.972,61	1.449.834,27	1.449.834,27
Spese correnti	di cui già impegnato	219.513,30	1.439,11	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.794.907,43		
Titolo 2	previsione di competenza	23.696,38	23.696,38	23.696,38
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	182.204,12		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.729.668,99	1.473.530,65	1.473.530,65
	di cui già impegnato	219.513,30	1.439,11	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.977.111,55		

4.2.1.13 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Finalità da conseguire

Contrasto alle attività di questua molesta in applicazione della Legge 132/2018, di accattonaggio molesto, al degrado e inciviltà in genere

Costante contrasto alle attività illegali che generano ludopatia.

Istituzione di una pattuglia per il controllo del territorio nell'arco serale/notturno nei fine settimana

Verifica sul territorio di eventuali soste indebite da parte di nomadi.

Aumento dell'illuminazione pubblica nelle zone a rischi di criticità.

Aumento delle riprese di videosorveglianza sul territorio comunale in riferimento al transito di veicoli che potrebbero risultare oggetto di rintraccio

Risorse umane da impiegare.

Personale del corpo di Polizia Municipale, da integrare con l'assunzione di altre tre unità.

La nostra Città si sta dotando , in seguito alla partecipazione a due bandi, di un cospicuo numero di telecamere. L'amministrazione si impegna di valutare la possibilità ed i costi per far si che vengano integrate in un sistema informatico di ultima generazione dotato di "intelligenza artificiale" in grado di segnalare automaticamente situazioni sospette, ad esempio assembramenti.

Tutto questo per far fronte anche alla carenza i personale, dove la tecnologia può risultare di grande aiuto.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.14 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

PARTE 2

programmazione opere pubbliche

Adeguamento sismico e messa in sicurezza per l'efficientamento energetico della scuola materna Rodari

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.750,00		
Titolo 2	previsione di competenza	250.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	256.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	251.750,00	1.750,00	1.750,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	257.750,00		

4.2.1.15 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

PARTE 1

Con l'approvazione della Legge 92/2019, a partire da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. E' intenzione dell'Amministrazione, visti gli ottimi rapporti con gli Istituti scolastici, addivenire a convenzioni per collaborare nella realizzazione di cicli di lezioni sull'Educazione Civica.

PARTE 2 programmazione opere pubbliche

Sono previsti interventi organici al fine di conseguire l'deguamento sismico, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico dei: seguenti edifici scolastici:

scuola elementari Pascoli (2.686.774,00)

scuola media Boccardo €.3.249.200,00)

scuola elementare Zucca (€.2.315.000,00)

scuola elementare Rodari(€.1.445.000,00)

Il II° settore ha predisposto la progettazione preliminare. L'esecuzione delle opere è condizionata al finanziamento da parte della Regione Piemonte in virtù di idonea collocazione in graduatoria secondo i criteri di cui ai Bandi annuali sull'edilizia scolastica, previa redazione della progettazione definitiva.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	52.115,00	52.115,00	52.115,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.115,00		
Titolo 2	previsione di competenza	9.476.488,53	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	30.514,53	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	9.528.603,53	52.115,00	52.115,00
	di cui già impegnato	30.514,53	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.052.115,00		

4.2.1.16 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione operativa dovrà garantire prioritariamente il sostegno al sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione attraverso:

- L'erogazione del servizio di refezione scolastica per gli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo statali, i cui acquisti di materie prime sono affidati in appalto a ditta specializzata per 6 anni, con confezionamento dei cibi presso il centro di cottura comunale. Dovranno essere monitorate le situazioni di morosità utilizzando al meglio gli strumenti di pagamento e le verifiche on line; l'emergenza COVID ha costretto a una temporanea ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio, che prevedono la somministrazione del pasto in aula. Al termine dell'emergenza saranno ripristinate le modalità normali di refezione e saranno riattivati tutti i progetti di educazione alimentare attivi da anni.

- La realizzazione di una continuità didattica e amministrativa tra gli asili nido e le scuole d'infanzia in ambito cittadino, al fine di facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione e famiglia ed essere di supporto effettivo all'educazione dei bimbi;

- La realizzazione di un centro famiglia all'interno dell'asilo nido Girasole che sia di supporto ai bisogni dei genitori che si trovano ad affrontare le diverse problematiche di un nuovo ingresso in famiglia: supporto psicologico, supporto pediatrico, supporto specialistico in relazione alle esigenze del bimbo; il progetto ha ottenuto un contributo pluriennale dall'Impresa Sociale Con i bambini srl, grazie al quale sono stati finanziati i lavori di realizzazione del Centro famiglie. Attualmente il supporto è erogato online (emergenza COVID).

- L'organizzazione e la gestione di specifiche linee di trasporto attraverso scuolabus e mezzi di linea dedicati. Si sta pensando alla sostituzione graduale degli scuolabus di proprietà comunale: a tal fine è stata presentata una specifica richiesta alla Regione per un cofinanziamento.

- L'erogazione di servizi atti a garantire agli alunni disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge, in particolare verranno garantiti:

- Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili, attraverso la gestione di un servizio con elevate competenze professionali, affidato a cooperativa esperta al fine di consentire la continuità gestionale ed educativa;

- Trasporto degli alunni disabili con linea dedicata e con mezzo attrezzato;

- L'erogazione del servizio pre-scuola, con possibilità di affidare i bimbi dalle 7.30 all'inizio delle lezioni a personale qualificato e competente, che ponga in essere con i frequentanti un rapporto educativo su base annuale. A seguito dell'emergenza COVID il servizio di pre-scuola, per decisione degli Istituti Comprensivi, è stato sospeso. Sarà prontamente riattivato non appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno.

b) Obiettivi

Le scelte adottate ambiscono ad ottenere un miglioramento della qualità complessiva dei sistemi di istruzione, strumento essenziale per la crescita dell'intera città.

Realizzare in accordo con l'Istituto scolastico Ciampini e la Provincia di Alessandria, una struttura atta ad ospitare i servizi necessari al corso di Enogastronomia, quindi proseguire nell'intervento di recupero del ristorante al piano terra del Museo dei Campionissimi, finalizzato all'insediamento di laboratori enogastronomici del Ciampini.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
--------	--	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Titolo 1	previsione di competenza	1.045.897,63	1.016.300,00	1.016.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>161.476,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.360.658,47		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.995,46		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	1.045.897,63	1.016.300,00	1.016.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>161.476,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.364.653,93		

4.2.1.17 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione continua con la fornitura dei libri di testo quale sostegno al sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione.

Si ritiene necessario, inoltre, garantire il diritto di ogni studente a fruire della didattica digitale.

L'emergenza Covid-19 ha reso evidente le difficoltà nell'erogazione e nella fruizione della didattica digitale. Grazie al progetto Explora, finanziato dall'Impresa sociale "Per i bambini", l'Ente (in stretta collaborazione con gli I.C.) ha proceduto all'acquisto di alcuni tablet, già destinati a studenti del primo ciclo in difficoltà.

Nella consapevolezza che la didattica digitale avrà un ruolo sempre maggiore anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, l'Ente punta al superamento del digital divide, ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è in tutto o in parte escluso, attraverso la realizzazione di un programma di acquisti di strumenti informatici e conseguente prestito d'uso a favore di studenti a rischio di esclusione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	20.542,40	20.542,40	20.542,40
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.235,23		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	20.542,40	20.542,40	20.542,40
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.235,23		

4.2.1.18 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi per la diffusione della conoscenza della storia di Novi, nonché dei luoghi di culto.

Istituzione della Rete Museale Novese, rappresentata, inizialmente, dal sistema museale urbano (musei, biblioteca, teatro, collezioni private, beni ecclesiastici). La costituzione del sistema consentirà di organizzare in modo efficiente una rete di servizi culturali e didattici coordinati e fruibili secondo itinerari a tema o a libera scelta da parte del visitatore. I soggetti aderenti avranno vantaggi in termini di cooperazione, coordinamento, efficienza, razionalizzazione nell'uso delle risorse, sostegno nell'individuazione di eventuali forme di finanziamento, nella condivisione di strumenti (ad esempio una comunicazione unitaria e un'agenda unica), nella gestione ordinaria dei beni. Comunicazione: unitamente al tradizionale materiale cartaceo, da implementare e diversificare, il web costituirà la piattaforma d'accesso privilegiata al nuovo sistema museale urbano; a tal proposito, sarà fondamentale la collaborazione con il Distretto del Novese.

Utilizzo di eventuali locali disponibili a Palazzo Pallavicini per iniziative culturali.

Utilizzo della street art per la rigenerazione del territorio, attraverso progetti qualificati, che prevedano interventi artistici in luoghi strategici, su superfici pubbliche o private, per riqualificare porzioni di territorio degradate attraverso l'arte.

MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

1. Dovrà diventare sempre più il "museo della città", ampliare e diversificare l'offerta, sfruttando le proprie potenzialità in un'ottica di struttura polifunzionale. Rimodulazione degli spazi e degli allestimenti. Creazione, all'interno della struttura, di un'area da adibire, tramite idoneo allestimento, a museo storico della città, sul modello di analoghe esperienze europee, per valorizzare, anche attraverso un ampio uso delle nuove tecnologie e della multimedialità, la storia, il patrimonio, i valori e la cultura della città.

2. Predisposizione di una programmazione annuale di nr. 3 mostre temporanee (di cui fino al termine dell'emergenza sanitaria le inaugurazioni potranno essere svolte esclusivamente a numero chiuso e in forma statica) dedicate, oltre che a tematiche sportive, alle arti figurative, alla scultura e alla fotografia.

3. Ricerca partner pubblici e/o privati (anche tramite l'accesso a fondi europei finalizzata a un rinnovamento tecnologico e digitale dell'offerta museale al fine di migliorare la percezione della narrazione storica).

4. Partecipazione al programma 2020-2021 della Fondazione Scuola dei Beni Culturali (MIBACT) finalizzato alla creazione del Sistema Nazionale dei Musei Italiani che avrà la finalità di condividere con altri musei progetti di valorizzazione delle collezioni.

5. Realizzazione del nuovo sito internet del Museo dei Campionissimi finalizzato alla possibilità di prenotazione telematica dei biglietti, delle visite guidate e della prenotazione della Sala Conferenze [in collaborazione con CED e Grafico]

6. Realizzazione di un bookshop adeguato alle potenzialità della struttura. Attraverso il confronto e la collaborazione con le associazioni di categoria, si punta a creare non solo una tradizionale libreria, ma un punto di promozione e vendita diretta delle eccellenze del territorio. La gestione di tale servizio potrà essere esternalizzata.

BIBLIOTECA CIVICA

Proseguimento dei lavori di restauro dei beni archivistici e librari, del patrimonio antico, raro e di pregio. Digitalizzazione di periodici di interesse locale e di documenti d'Archivio di particolare interesse storico.

Rinforzo del patrimonio librario attraverso nuove dotazioni e incremento, tramite acquisti o donazioni, di specifiche raccolte, in particolare quelle antiche e d'interesse locale.

Predisposizione di un programma annuale di 2 mostre bibliografiche e documentarie temporanee, da svolgersi nell'auditorium della biblioteca, finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio librario e archivistico comunale. Acquisto di idonee attrezzature.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche:

- a) completamento del restauro della statua da processione in cartapesta "Il Padreterno" (restauro finanziato con contributo Compagnia di San Paolo, Bando Tesori Sacri);
- b) autorizzati dalla Soprintendenza i restauri di: 4 busti settecenteschi e un Cristi desposto in cartapesta per cui sono stati richiesti finanziamenti a Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (bando Cantieri Diffusi);
- c) fundraising finalizzato al completamento del recupero dell'oratorio della SS. Ma Trinità|bene immobile (altari della chiesa);
- d) restauro palazzo Delle Piane: il recupero della struttura costituisce logica prosecuzione di un percorso iniziato negli anni ottanta dello scorso secolo e ancora da ultimare. L'entità dell'intervento, comprendente anche il recupero e la conseguente valorizzazione del piano nobile del palazzo, è previsto in due fasi: la prima nell'anno 2022, la seconda nell'anno 2023 (400.0000,00 per ciascun lotto di lavori).

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.900,00		
Titolo 2	previsione di competenza	83.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	83.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.942,73		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	91.500,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	83.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.842,73		

4.2.1.19 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo prioritario è l'unificazione della Biblioteca e del Museo dei Campionissimi in un'unica competenza e direzione funzionale, nell'ambito della riorganizzazione generale dei settori comunali.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento dei lavori di restauro dei beni archivistici fino al 1700 e delle Cinquecentine del Fondo Antico della Biblioteca, attraverso finanziamenti esterni. Interventi di Digitalizzazione di periodici di interesse locale attraverso finanziamenti esterni.

Sviluppo di un programma culturale atto a coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita culturale e di valorizzazione dei luoghi storici cittadini.

Riorganizzazione dei servizi bibliotecari per una maggior fruizione dei servizi da parte del pubblico.

Ampliamento del servizio per la fascia 0/16 anni.

Incremento delle strategie atte a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi bibliotecari e culturali da parte dei soggetti appartenenti alle categorie protette, attraverso una costante collaborazione con il Disability Manager (progetto NessunoEscluso).

Potenziamento dei servizi della Biblioteca attraverso un progetto di Digital lending e Media Library e attraverso attivazione del prestito veloce e dell'auto prestito.

b) Obiettivi

Gli obiettivi per il triennio 2021/23 consistono, raggiunta la fine lavori del recupero del Teatro Marengo attraverso la Fondazione Marengo, nella gestione del complesso teatrale.

Inoltre la Sezione Biblioteca e Attività Culturali ha come obiettivo istituzionale quello di agevolare lo studio e la ricerca e in generale di diffondere l'istruzione e la cultura e tutelare gli utenti a rischio di impoverimento culturale, con particolare riguardo al pubblico over 60 e 0/16.

Individuazione di una sede atta a ospitare le due società storiche del Novese e le rispettive dotazioni librerie e documentarie, riservando idonea collocazione museale agli oggetti oggi costituenti il museo "interno" della Società Storica del Novese.

Organizzazione di una Festa della moneta e delle fiere di cambio, in collaborazione con associazioni culturali, scuole, università, soggetti privati italiani e internazionali. Linee di intervento: ricerca scientifica e didattica/divulgazione e valorizzazione del territorio.

Collaborazione con i collezionisti locali per la realizzazione di mostre ed eventi culturali.

Collaborazione con il Centro Studi In Novitate per l'organizzazione dell'evento Torre d'Oro.

Potenziamento della promozione degli eventi culturali organizzati dal comune attraverso strategie di comunicazione mirate.

Potenziamento della divulgazione ai cittadini d'iniziative pubbliche a favore della cultura (Art Bonus).

Avvio di collaborazioni con altri comuni italiani ed europei per l'organizzazione di iniziative congiunte, gemellaggi, scambi culturali.

Collaborazione con associazioni ed esperti per iniziative culturali in ambito cinematografico

Individuazione di spazi in città da destinare a un utilizzo da parte di artisti locali per mostre. Modalità ancora da esplorare.

ATTIVITA' CULTURALI/TEATRO/MUSICA

Fra le attività culturali individuate per perseguire gli obiettivi di cui sopra, con particolare riferimento alla disponibilità del restaurando teatro R. Marengo, si evidenziano le seguenti:

ATTIVITA' TEATRALE

La stessa si dispiega in iniziative rivolte ad utenze diverse.

EVENTI MUSICALI

Eventi commemorativi di figure artistiche del nostro territorio quali Romualdo Marengo, Angelo Francesco Lavagnino e il musicista novese Bartolomeo Massa.

ALTRI EVENTI MUSICALI

Sono inoltre previsti eventi musicali organizzati direttamente o con la collaborazione di diverse associazioni.

CONFERENZE E CONVEGNI

Eventi di ordine storico culturale

MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

- Avvio delle celebrazioni in onore del grande pittore novese Giovanni Battista Chiappe, nel trecentesimo anniversario della nascita. Predisposizione apposito comitato scientifico, mostra e incontri di approfondimento culturale prevedendo il coinvolgimento di altre istituzioni di livello nazionale.

- Avvio iniziative per celebrare i cento anni dalla morte del pittore novese Edoardo "Dini" Perolo (2022).

- collaborazione con Fondazione ACOS alla realizzazione del Festival delle Conoscenze con una ipotesi di estensione dell'Utenza del Festival anche alle fasce 0-6 (kids)

- predisposizione della Sala Conferenze (100 posti a sedere distanziati) per le esigenze di Associazioni culturali, Onlus, No profit che necessitano, causa covid-19, di una sala che consenta il distanziamento sociale

Progetti culturali 2021-2022

- Sostegno a iniziative di valorizzazione dei pregiati, antichi organi novesi e della prestigiosa tradizione organistica locale. Iniziative commemorative per ricordare importanti figure della storia novese recente. Iniziative di valorizzazione storico-artistica della statuaria cimiteriale e del monumento ai caduti della prima guerra mondiale, opera del grande scultore torinese Edoardo Rubino, cittadino onorario di Novi, attraverso la collocazione in loco di pannelli descrittivi e altre iniziative mirate.

- sviluppo del progetto "ATTORI|MUSICISTI|MERCANTI|CORSARI. Il teatro restituito: opportunità per la comunità, a favore della crescita sociale e della formazione", finanziato da Compagnia di San Paolo (bando Luoghi della Cultura) [in collaborazione con Ufficio Pubblica Istruzione e Turismo]

- progetto CoSpace: allestimento dello spazio coworking presso la sala del piano terra del Museo (richiesto finanziamento a Fondazione Cassa di Risparmio di Torino Bando Richieste ordinarie 2° scadenza | in attesa di risposta)

- predisposizione di una stagione musicale 2020-2021 (richiesto finanziamento a Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Bando Note&spari | in attesa di risposta) [in collaborazione con Ufficio Turismo]

SEZIONE BIBLIOTECA E ATTIVITA' CULTURALI

Sviluppo di un programma culturale atto a coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita culturale e di valorizzazione dei luoghi storici cittadini.

Incremento delle strategie atte a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi bibliotecari e culturali da parte dei soggetti appartenenti alle categorie protette, attraverso una costante collaborazione con il Disability Manager. In particolare risulta importante dotare la Biblioteca di un ascensore per collegare il piano terra e il primo piano con il piano mansardato, ove è collocata una sala riunioni/laboratorio, al fine di renderla accessibile anche alle persone con disabilità motoria.

Potenziamento dei servizi della Biblioteca attraverso un progetto di Digital lending e Media Library e attraverso attivazione di una seconda postazione di auto prestito in Sala Ragazzi. Predisposizione di un Sito Internet della Biblioteca e del Sistema Bibliotecario Novese

Potenziamento dell'offerta del servizio per la fascia di età 0/16, attraverso l'incremento delle iniziative specifiche e delle dotazioni. Recupero dei locali posti al piano terra della biblioteca, da destinare sia a ricavo magazzino librario (in considerazione della carenza di spazi ove collocare il patrimonio librario, sensibilmente aumentato negli anni), sia ad attività di laboratorio per la fascia di età in oggetto, la quale, a tal fine, potrà anche fruire di un'ideale area negli attigui spazi esterni, oggi inutilizzati. Acquisto delle dotazioni necessarie, incluse quelle per attrezzare la parte all'aperto.

Rimodulazione dell'orario della biblioteca per consentire l'apertura anche nei pomeriggi di sabato e domenica, a

favore di famiglie e frequentanti le attività laboratoriali. Si rileva la necessità di dotare la biblioteca di un Sistema di condizionamento, al fine di garantire una temperatura confortevole agli utenti anche nel periodo estivo. Recupero a una piena operatività del locale auditorium, funzionale allo svolgimento di mostre, eventi culturali e cerimonie.

Istituzione, attraverso apposite dotazioni, di un fondo librario specializzato in storia economica, finanziaria e bancaria, con particolare attenzione alla produzione italiana e internazionale dedicata alle fiere di cambio.

Valorizzazione della facciata esterna dell'edificio, oggi poco riconoscibile, anche a sostegno degli eventi che vi si svolgono, attraverso una segnaletica moderna e d'impatto.

Sviluppo della scaffalatura aperta al pubblico, al fine di aumentare l'accesso del pubblico al patrimonio librario moderno

Organizzazione di un ciclo di presentazioni di libri e incontri con l'autore, che si svolgerà, sotto un'unica insegna e un unico coordinamento, in luoghi diversi della città, lungo tutto il corso dell'anno. ("Novi d'autore")

Organizzazione di iniziative di promozione alla lettura. Ai fini del perseguimento degli obiettivi si segnala in particolare:

- Progetto Nati per Leggere, finanziato dalla Compagnia S. Paolo
- Girolibrando.
- Progetto benessere con conferenze sul benessere fisico e psichico, sulla prevenzione, sulla tutela della natura e del mondo animale
- Desinenza in a (iniziative di approfondimento sull'universo femminile)

"Dantemania". Adesione della città alle celebrazioni dantesche e organizzazione di iniziative di alto valore culturale per ricordare il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

"Libri per tutti". Adesione alla Fondazione Paideia Onlus, che opera dal 1993 per offrire un aiuto concreto a bambini e famiglie che si trovano a vivere in situazioni di difficoltà; Il progetto Libri per tutti si propone di promuovere la lettura inclusiva attraverso lo sviluppo editoriale e la diffusione dei libri tradotti nei simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

La Biblioteca è Centro Rete del Sistema Bibliotecario Novese, a cui aderiscono 29 biblioteche del territorio. Fra le competenze della Biblioteca Centro Rete:

- Circuitazione delle informazioni degli eventi di sistema.
- Stesura delle statistiche di Sistema
- Servizio Prestiti di Sistema
- Formazione biblioteconomica dei bibliotecari del Sistema, con affiancamento degli stessi, in particolare per la catalogazione
- Istruttoria per Contributo Acquisto Libri per le Biblioteche del Sistema
- Apertura Punto Prestito presso Ospedale San Giacomo di Novi Ligure
- Gestione del Contributo Regionale per il Sistema

Si intende collaborare con le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Novese per l'organizzazione di iniziative di promozione del patrimonio nelle stesse conservato. In particolare si intende collaborare con il Centro Studi JFK di Francavilla Bisio e il Comune di Francavilla Bisio per iniziative in campo americanistico.

"ATTIVITA' TEATRALE

La stessa si dispiega in iniziative rivolte ad utenze diverse. In attesa della piena funzionalità del Teatro Romualdo Marengo, la Stagione Teatrale continua a svilupparsi, compatibilmente con lo sviluppo della Pandemia, per il momento utilizzando il Teatro Paolo Giacometti, con spettacoli di elevato profilo artistico, in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo.

Sempre in attesa della piena funzionalità del Teatro Romualdo Marengo, verrà organizzata presso il Teatro Giacometti, la Stagione Teatrale Stagione di base amatoriale TEALTRO, curata direttamente dalle Associazioni del Territorio, con il coordinamento della Sezione Biblioteca e Attività culturali

ALTRI EVENTI MUSICALI

Sono inoltre previsti eventi musicali con la collaborazione di diverse associazioni.

Gli appuntamenti più rilevanti in programma sono i seguenti:

CONCERTO PER LA MADONNA DELLA NEVE/ CONCERTO DI NATALE con il Corpo Musicale Marengo
CONCERTO DI PASQUA E DELL'AVVENTO in collaborazione con la Corale Novese e la Corale Novincanto
EVENTI ISTITUZIONALI

- Iniziative per le giornate della Memoria e del Ricordo
- Iniziative per l'Anniversario della Liberazione
- Festa della Repubblica

RINNOVO convenzioni con le Associazioni: Corpo Musicale Romualdo Marengo, Corale Novese, Novincanto, Associazione Casella, ed eventuale stipula di nuove convenzioni con altre Associazioni culturali novesi ritenute di particolare interesse per la città

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: ultimazione lavori del complesso Teatro Marengo.
2. Opere finalizzate al rinnovo del certificato di prevenzione incendi della Biblioteca (€ 230.000,00).
3. Accademia Enogastronomica del Novese mediante il recupero dell'immobile denominato " ex Cavallerizza". L'intervento ricomprende anche opere viabilistiche a corredo quali la creazione di nuovo percorsi di accesso e la sistemazione dei parcheggi a servizio della struttura. La spesa complessiva preventivata ammonta ad € 4.819.000,00 ed è finanziata da RFI in quanto ricompresa nelle opere di "Progetto Condiviso di sviluppo del territorio piemontese per la valorizzazione delle opportunità legate alla linea AV/AC Terzo valico dei Giovi."

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	472.334,62	434.162,00	434.162,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	35.077,35	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	540.266,22		
Titolo 2	previsione di competenza	53.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	2.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.880,60		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	525.834,62	434.162,00	434.162,00
	<i>di cui già impegnato</i>	37.077,35	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	624.146,82		

4.2.1.20 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella programmazione delle attività che afferiscono il mondo dello sport è opportuno intensificare la collaborazione, in un quadro convenzionale particolarmente dettagliato, con enti titolari della prestazione di servizi volti alla gestione ed alla manutenzione di tutti gli impianti sportivi. In tale direzione si rende necessario un esame approfondito del capitolato d'oneri onde regolare i rapporti con enti affidatari dei servizi di gestione per adeguarlo alle nuove eventuali esigenze maturate nell'ambito dell'utenza sportiva, nonché un approfondimento del Regolamento della Consulta Sportiva per sottolineare l'impegno dell'amministrazione comunale a sostegno di tutte le attività sportive, e con l'integrazione dei cittadini diversamente abili e dei più deboli.

E' irrinunciabile l'attenta manutenzione di tutti gli impianti sportivi compresi nel patrimonio comunale, con particolare attenzione alla verifica dell'esistenza delle necessarie certificazioni di rito. La realizzazione di una "cittadella dello sport" destinata ad ospitare anche eventi di livello professionale nazionale si presenta come una necessità di più vasto respiro temporale, ma non trascurabile.

Si intende inoltre favorire lo sport non organizzato all'aperto e possibilmente in ambiente naturale, attraverso la predisposizione di aree appositamente attrezzate (ad esempio con strutture calisthenics) per l'allenamento a corpo libero. Sarà realizzato un piano urbano di campi attrezzati di libero utilizzo.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	248.020,00	246.874,32	245.728,72
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	290.330,59		
Titolo 2	previsione di competenza	491.171,91	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	491.171,91	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	518.826,62		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	739.191,91	246.874,32	245.728,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>491.171,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	809.157,21		

4.2.1.21 Missione 06 - 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Proseguire nel supporto delle politiche giovanili mirando innanzitutto alla creazione di un data base aggiornato contenente l'elenco di tutte le forme associative giovanili e le notizie essenziali per una più semplice gestione delle attività ed iniziative connesse ad un complesso di rapporti in favore dei giovani.

In quest'ottica non vanno trascurate tutte le materie che ruotano intorno al mondo giovanile:

- aggregazione, relazioni con la scuola, contrasto al bullismo
- trasmissioni radio web
- informazioni sulla ludopatia
- coworking e volontariato
- attività culturali, teatro, danza, musica, pittura
- agricoltura familiare (gestione degli orti)
- cinema e professioni collegate
- orientamento scolastico
- supporto psicologico
- interconnessione con la rete web
- disagio sociale
- dipendenze

Tutto questo attraverso l'opera di un appaltatore a cui conferire, attraverso procedure di evidenza pubblica, la gestione di un Punto Giovani con funzione di centro di aggregazione giovanile, avente sede in locali di proprietà comunale.

Una crescita responsabile potrà anche essere favorita dalla partecipazione a corsi concernenti un ciclo di lezioni di educazione civica, da realizzare a cura di organizzazioni culturali disponibili. Altra iniziativa di valore potrebbe assumere un ruolo significativo nel campo dell'educazione civica: la creazione di un mini – consiglio comunale.

Obiettivi

Monitorare la gestione del servizio appaltato al fine di favorire la partecipazione e le iniziative di giovani nella direzione di un maggior coinvolgimento nelle vicende cittadine.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	69.744,00	64.744,00	64.744,00
Spese correnti	di cui già impegnato	44.335,64	31.140,69	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.711,53		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	69.744,00	64.744,00	64.744,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>44.335,64</i>	<i>31.140,69</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	77.711,53		

4.2.1.22 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In primo luogo va garantito un aggiornamento costante del sito internet dedicato al Distretto del Novese, nonché il mantenimento dello stretto coordinamento con tutti gli aderenti al progetto di incrementare il turismo territoriale. Vanno inoltre osservati gli impegni assunti dalla convenzione approvata del consiglio Comunale nel 2018, che prevede l'accettazione ed il coinvolgimento di ben 57 comuni dell'area del distretto.

La promozione del territorio prevede la realizzazione di programmi finalizzati a progetti di sviluppo delle eccellenze culturali, artistiche, storiche, architettoniche, enogastronomiche, dei prodotti tipici locali e delle denominazioni comunali (De. Co.) attraverso:

- La raccolta, la diffusione e promozione di informazioni turistiche, commerciali, ambientali e culturali
- La partecipazione e l'organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi finalizzati a promuovere e commercializzare il prodotto economico, turistico, culturale e ambientale del territorio per incrementare i flussi turistici;
- La sensibilizzazione degli operatori di settore, scuole tecnico professionali ad indirizzo turistico-commerciale e alberghiero, comuni e popolazione locale per la diffusione della cultura e della valorizzazione del territorio;
- La partecipazione ad eventuali bandi per finanziamenti di attività ed iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio distrettuale nei settori del commercio, turismo, servizi e terziario in genere.

In particolare nell'ottica dello sviluppo turistico della Città di Novi Ligure, la promozione di un turismo culturale ed arte.

Va sottolineata inoltre la possibilità di attivare forme di collaborazione con altri soggetti del territorio, quali ad esempio: Camera di Commercio di Alessandria, Ascom Confesercenti, Confartigianato, Regione, università. Potranno essere attivate forme di collaborazione anche con altri enti, istituzioni (pubbliche e private) e associazioni di promozione del territorio, turistico, commerciale, socio-economico, ambientale, culturale, ubicate al di fuori del territorio del Distretto del Novese.

Rimanendo in stretto ambito comunale saranno individuate a calendario le tradizionali manifestazioni che caratterizzano determinati periodi dell'anno con forte attrattiva turistica quali il "Carnoviale", Fiera d'Agosto, Fiera di Santa Caterina e Dolci Terre di Novi. Quest'ultima assume anche un forte aspetto di valorizzazione del nostro settore agricolo ed agroalimentare. In stretto rapporto con il settore cultura l'organizzazione di eventi musicali estivi nel mese di luglio ed agosto. Per l'anno in corso viene individuato un evento in relazione al "Bicentenario Napoleonico"

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023

Titolo 1	previsione di competenza	164.514,49	156.388,00	156.388,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	8.126,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	235.745,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	164.514,49	156.388,00	156.388,00
	<i>di cui già impegnato</i>	8.126,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	235.745,06		

4.2.1.23 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi della gestione

1. a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

- Le motivazioni insite nelle scelte programmatiche sono indirizzate a creare le condizioni per sollecitare ed implementare progetti a diversa scala urbana e rendere fattibile un'efficace lotta al degrado e all'abbandono con auspicabile una ricaduta positiva sull'indotto legato al mondo dell'edilizia, grazie ad interventi di ristrutturazione non necessariamente solo di grande spicco, ma anche sulla micro economia con commercializzazione di locali al momento sfitti.

1. Un altro aspetto importante della programmazione, non disgiunto dai primi, è proseguire nella scelta filosofica ed etica di fare proprio il concetto di "ACCESSIBILITA'" esplicitata nell'avvio dato alla redazione del PEBA intervenendo in modo da elevare le qualità del territorio costruito, rendendolo fruibile dalla popolazione nel suo insieme e garantendo ad ogni cittadino un intorno relazionale adeguato.

2. Il programma prevede l'adeguamento dello strumento di pianificazione al fine di garantire trasparenza, qualità, democraticità ed efficacia del processo di rigenerazione urbana di comparti cittadini a varia scala.

• b) Obiettivi

1. La messa in opera del programma si pone di mettere in atto gli strumenti utili a:

- valorizzare il centro cittadino adattandolo a nuove esigenze abitative e lavorative
- incentivare diverse forme di partnerships finalizzate al recupero di elementi fondamentali del tessuto urbano studiando le strategie più opportune per progetti urbani a regia pubblica (piazze, nodi, aree ad alta performance ambientale)
- fare del centro urbano un punto attrattore dei flussi turistici, riferimento identitario per l'intera città e occasione di promozione e connessione del territorio circostante
- offrire nuove occasioni di coesione sociale e servizio per i quartieri al di là delle mura.

L'impostazione del PRG attuale risale ormai agli anni '80 e se pure l'impianto prevedeva adeguate zone di recupero urbanistico, possibilità di puntuali interventi di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio edilizio esistente, la loro regolamentazione era data da una normativa che nel tempo ha subito sostanziali modifiche cui in ultimo si sono sovrapposte le modifiche attuate con le variazioni alla legge regionale di riferimento e quelle indotte dal D.Lgs 380/2001 rivolte all'edilizia privata snaturando sostanzialmente le attività che erano ricomprese all'interno degli interventi edilizi di manutenzione e ristrutturazione e al contempo inserendo la possibilità più ampia di attuare interventi con provvedimenti liberi.

La soluzione per dare risposta nel minor tempo possibile è individuata in una variante strutturale che vada ad adeguare l'apparato normativo, imputando al contempo le modifiche già intervenute e assentite che si sono succedute negli anni, comprese quelle apportate previo ricorso al comma 12 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., in quanto trattasi di modifiche che la legge esplicitamente non riconosce come varianti al PRG ma che espressamente prevede vengano imputate come aggiornamento della cartografia del PRG comunale (ex comma 9 art.17 L.R. 56/77 oggi comma 13 del testo coordinato).

Inoltre, il servizio di consulenza svolto dai tecnici dell'ufficio per l'edilizia privata a cittadini e tecnici finalizzata

ad informare sulle procedure, la classificazione degli interventi, i modi di intervento ammissibili ecc. potrebbe con l'adeguamento della norma di attuazione del Piano regolatore perseguire con maggiore economicità ed efficacia la fase istruttoria e l'azione amministrativa nei procedimenti edilizi e paesaggistici.

Successivamente sarà possibile, a seguito dell'incentivazione alla presentazione di manifestazioni di interesse, anche attraverso misure specifiche di intervento che potranno essere adottate dall'amministrazione, programmare una seconda fase pianificatoria che, accanto ai principi irrinunciabili di riuso del suolo anche attraverso modalità innovative, all'incentivazione degli interventi di rammendo urbano, alla rigenerazione urbana di alcune aree della città oggetto di specifiche strategie, consenta un nuovo programma di modifica e sviluppo.

A seguito della ricognizione effettuata delle proprietà in disponibilità all'Ente ed al successivo aggiornamento del piano di alienazione di detti immobili da parte del settore Patrimonio, come settore urbanistica ci si dispone alla stesura di un programma di utilizzo, alla verifica delle destinazioni d'uso compatibili collaborando ad un piano di alienazione coordinato alla necessaria variante urbanistica correlata.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo si procederà, sfruttando la documentazione e la cartografia on line analizzabile da ogni settore, all'individuazione dei beni suddividendoli per tipologia (edifici e relativo stato di conservazione e agibilità, aree residenziali, agricole, industriali, reliquati...) che, sulla base di un cronoprogramma da redigersi per individuare le priorità, consentirà di procedere alla valorizzazione di detti beni e all'individuazione di eventuali progetti da sottoporre al settore LL.PP. o sui quali far confluire finanziamenti.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	482.381,90	412.722,00	412.722,00
	di cui già impegnato	69.659,90	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	483.330,90		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.326.042,80	0,00	0,00
	di cui già impegnato	1.042,80	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.390.454,73		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.808.424,70	412.722,00	412.722,00
	di cui già impegnato	70.702,70	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.873.785,63		

4.2.1.24 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività degli uffici preposti consiste nell'istruttoria delle richieste di titoli abilitativi presentate dagli operatori e nell'eventuale modifica di convenzioni relative a strumenti attuativi. La circolazione di immobili realizzati in regime di edilizia convenzionata e agevolata richiede la verifica del rispetto dei limiti previsti dalle convenzioni vigenti.

In relazione al patrimonio di edilizia residenziale pubblica la finalità da perseguire è quella di mantenere in buono stato e assicurare la funzionalità degli immobili di proprietà comunale a fronte della non programmabilità di nuovi interventi di edilizia economica e popolare in quanto non sostenibili economicamente e non coerenti con la limitazione del consumo del suolo.

Oltre a curare la manutenzione e gestire tutti gli immobili locati, con recupero delle spese a carico degli utilizzatori, emerge la necessità di sostenere interventi volti alla riqualificazione di questi ambiti favorendo il riscatto da parte degli assegnatari di questi complessi edilizi.

b) Obiettivi

L'amministrazione, in conformità con leggi vigenti in materia, propone la trasformazione in "proprietà" delle aree già concesse in diritto di superficie e ricomprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) ex art. 31 Legge 448/98 mediante l'abbattimento del valore venale del terreno calcolato a fronte di richieste che interessano singoli condomini o parte degli stessi.

Inoltre, nell'ottica di adeguare il valore degli immobili in diritto di superficie interessati da convenzioni oramai datate, si è recentemente effettuata un'analisi per rivedere il sistema di rivalutazione del prezzo massimo di cessione degli immobili che, sempre nel rispetto delle convenzioni, non risulti particolarmente penalizzante per i proprietari in rapporto alle già critiche condizioni del mercato immobiliare attuale.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	223.067,36	211.600,00	211.600,00
	di cui già impegnato	11.467,36	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	302.039,36		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	223.067,36	211.600,00	211.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.467,36</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	302.039,36		

4.2.1.25 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PARTE I

Obiettivi della gestione

La programmazione di tutela territoriale è inevitabilmente ampia ed investe diversi settori. Quella di più prossima attivazione non può prescindere dall'affrontare le seguenti tematiche:

1. ACQUE: Tutelare il territorio sotto il profilo idrogeologico
2. TERRITORIO EXTRAURBANO: Favorire il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo tramite operazioni di sviluppo sostenibile
3. VERDE URBANO: Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile
4. RIFIUTI: Perseguire nel controllo dello smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale
5. ANIMALI: Tutelare gli animali favorendo il mantenimento anche delle strutture che se ne occupano o ne diffondono la conoscenza

1. b) Obiettivi

- Acque e assetto idrogeologico

Tralasciando gli interventi realizzati specifici di competenza del settore opere pubbliche, in relazione al monitoraggio delle criticità verificatesi in occasione di eventi meteorologici eccezionali, in relazione a quelle che saranno le direttive regionali potrà rendersi necessaria la revisione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Si ritiene di mettere in atto un documento programmatico finalizzato alla tutela e vigilanza del reticolo idrico di competenza comunale, che comprenda anche la difesa delle fasce di rispetto, proponendo interventi manutentivi anche a privati a fronte di eventuali misure di agevolazione, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri idrogeologici ed ambientali nonché la protezione dai rischi naturali.

Per la tutela del territorio connessa al reticolo idrografico principale, occorre effettuare uno studio di prefattibilità che consenta a fronte di possibili differenti soluzioni individuare attraverso un confronto costi benefici, la soluzione idonea per arrivare ad una gestione corretta delle acque superficiali in occasione di eventi meteo eccezionali. Individuata la soluzione e i possibili costi risulterà agevolata anche la richiesta di finanziamenti e l'eventuale progettazione a maggior dettaglio dell'intervento prescelto.

- Territorio extraurbano

Realizzare interventi di recupero e salvaguardia del territorio con la valorizzazione dell'ambiente "verde", l'ampliamento delle aree verdi fruibili, il miglioramento della rete dei percorsi così come già preventivato e in corso di progettazione a seguito di possibili finanziamenti.

Proseguire nella ricerca di linee di contribuzione per attuare gli interventi migliorativi sull'ambiente e sulla sua fruibilità.

- Verde urbano

Riqualificazione e manutenzione delle aree verdi esistenti e dei parchi ai fini della sicurezza e del decoro urbano perseguendo anche l'obiettivo di una maggior coesione sociale tra le vie e le piazze cittadine garantendo la sicurezza dei luoghi anche ricorrendo a forme di volontariato.

In particolare in riferimento al Parco Castello attivarsi da un lato per il coinvolgimento della popolazione in questo luogo per accrescerne la conoscenza e incentivarne il mantenimento, e dall'altro dare il via ad un rapporto costruttivo con la soprintendenza per valutare la necessità di trasformarlo in un ambito vincolato su cui far convergere fondi dedicati.

- **Rifiuti**

Si vuole mettere in atto un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti da contratto d'ambito non solo finalizzato al raggiungimento delle norme percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, ma sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero.

Si ritiene di mettere in atto la verifica della disponibilità di aree di proprietà dell'ente per dare vita ad un'isola del riciclo in cui i materiali ingombranti (ma anche suppellettili o attrezzature varie) smaltiti dai cittadini possano trovare una seconda opportunità di utilizzo sia con un recupero diretto da parte di altri utenti, sia attraverso l'attivazione di iniziative benefiche da parte di associazioni.

Le modalità di utilizzo e le finalità dell'opera saranno definite tra l'Amministrazione e il Gestore della struttura a seguito della redazione di un apposito regolamento.

Inoltre è programmata la prosecuzione dell'attività di vigilanza ecologica e il relativo monitoraggio del loro operato finalizzato a prevenire ed eventualmente sanzionare i comportamenti scorretti quando reiterati.

- Animali

Regolamentare e collaborare fattivamente con il canile comunale al fine di mantenerne la perfetta funzionalità attivandosi anche per il coinvolgimento della struttura in eventi di diverso tipo al fine di procurare idonea visibilità al lavoro prestato dagli addetti e volontari che gestiscono la struttura..

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

a) E' stata inoltrata istanza di contributo regionale per il miglioramento della qualità dei corpi idrici piemontesi. L'accoglimento della domanda consentirà la realizzazione di un intervento di riqualificazione in prossimità del torrente Scrivia.(€85.000,00).

b) A completamento di un intervento già effettuato in loco a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019, è previsto un intervento ulteriore di consolidamento del versante su Via Oneto del Parco Castello.

c)In seguito alle abbondanti precipitazioni piovose delle ultime stagioni autunnali e primaverili è emersa la necessità di controllare e regimentare i flussi di ruscellazione. Sono in programma pertanto i seguenti interventi: Anno 2021 - Sistemazione idrica strada per Gavi (€ 220.000,00). Anno 2022- Vasca di accumulo via Casteldragone (€.210.000,00), Vasca di accumulo via Raggio € 250.000,00)

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.26 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

PARTE II

programmazione opere pubbliche

interventi di manutenzione straordinaria per la tutela del verde urbano e del parco castello.

Interventi per l'educazione ambientale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	226.261,66	217.250,00	217.250,00
Spese correnti	di cui già impegnato	9.011,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	364.483,85		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	226.261,66	217.250,00	217.250,00
	di cui già impegnato	9.011,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	364.483,85		

4.2.1.27 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PARTE I

obiettivi della gestione

Nel corso dell'estate 2019 il C.S.R. ha autorizzato il comune a prorogare l'avvio del servizio di raccolta cosiddetto "porta a porta" di ulteriori sei mesi scadenti il 1° aprile 2020. Durante tale periodo sono stati intensificati i lavori dell'apposito tavolo tecnico incaricato di verificare ed attuare le modalità operative del nuovo servizio. Stante l'emergenza COVID-19, il progetto tecnico concordato con l'Amministrazione comunale, approvato con deliberazione di Giunta comunale n° 5 del 16/01/2020, è stato temporaneamente sospeso. Passata la fase di lock-down è stato dato avvio alla consegna dei nuovi contenitori, previa messa in atto delle strategie di comunicazione, per il servizio di raccolta porta a porta seguendo il criterio concordato con l'Amministrazione comunale per aree omogenee con inizio dalle "Case sparse". Si auspica di completare la distribuzione dei nuovi contenitori e l'avvio a regime del nuovo sistema di raccolta porta a porta entro breve. Il 2021 dovrebbe essere l'anno in cui la gestione del Porta a Porta entra a pieno regime. Ciò comporterà l'applicazione del sistema a tariffa, sulla base delle quantità conferite alla raccolta, in sostituzione del tributo TARI, basato su parametri fissi.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	5.822.906,26	5.822.906,26	5.822.906,26
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.585.139,67		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	5.822.906,26	5.822.906,26	5.822.906,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.585.139,67		

4.2.1.28 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

PARTE I

Obiettivi della gestione:

Manutenzione del servizio di fognature e canoni per attraversamenti. Corresponsione d'interessi per mutui già assunti

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	42.400,00	42.400,00	42.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.400,44		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	42.400,00	42.400,00	42.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.400,44		

4.2.1.29 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Parte I

Obiettivo della gestione

Partecipazione a bandi per la riforestazione di aree incolte del patrimonio comunale, allo scopo di renderle fruibili alla collettività.

Programmazione opere pubbliche:

E' previsto un intervento per la riqualificazione ecologica e il miglioramento ambientale - lavori forestali e paesaggistici sul torrente Scrivia. Il Comune di Novi ha inoltrato alla regione Piemonte dossier di candidatura a valere su apposito bando. L'importo dell'intervento ha un costo previsto di €. 351.706,00

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	355.973,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	355.973,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	357.366,02		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	355.973,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	355.973,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	357.366,02		

4.2.1.30 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

PARTE I

Obiettivo della gestione

Proseguire con le analisi dell'acqua dei pozzi per la ricerca di eventuale inquinamento diffuso. Operazione di competenza dell' ARPA.

Rivedere il sistema di manutenzione delle fontane cittadine.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.31 Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

L' Amministrazione continua il monitoraggio della qualità dell'aria in base alle direttive provenienti dagli Enti preposti.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.32 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano nel programma le spese relative al trasporto pubblico locale con particolare riferimento al trasporto urbano, riguardanti il contributo che il comune deve corrispondere all'Agenzia della Mobilità Piemontese (A.M.P.) titolare dei contratti di servizio per il trasporto sia urbano che extraurbano. Rientrano altresì nel programma tutte le azioni volte al risanamento della società partecipata CIT SpA, interamente pubblica, sulla base di un piano industriale aggiornato, approvato da parte dell'Assemblea dei comuni soci. .

b) Obiettivi

Priorità assoluta va confermata all'avvio della ricerca, mediante procedura di evidenza pubblica, volta al conferimento di una quota societaria di maggioranza ad un operatore privato o pubblico, che si assuma l'onere del definitivo risanamento della società, conservando il ruolo di gestore del trasporto pubblico.

(Di seguito è messo in evidenza il testo dell'emendamento approvato contestualmente al Documento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/02/2021)

Per porre un punto fermo rispetto al passato, tale azione andrà compiuta nel quadro di un progetto di risanamento approvato nel pieno rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e quindi escludendo ipotesi di sopravvivenza in perdita a tempo indeterminato o di soccorso finanziario a piè di lista da parte dell'Ente.

Nel prossimo futuro è poi previsto l'espletamento della gara per l'appalto del servizio urbano da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	459.250,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.070,80		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	245.000,00	245.000,00	245.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	521.320,80		

4.2.1.33 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI:

Sistemazione viabilità ordinaria.

Programmazione opere:

Occorre apprestare interventi di manutenzione straordinaria per il superamento delle barriere architettoniche ancora presenti nelle vie cittadine. L'investimento previsto è di €.100.000,00 per ciascun anno del triennio 2021-23

E' inoltre previsto un cospicuo investimento sulla viabilità nell'ambito del programma degli accordi CIPE sulle opere compensative del Terzo Valico dei Giovi AV/AC. Gli interventi, concordati col Comune di Novi e attualmente in fase di progettazione da parte di RFI, prevedono la realizzazione di un sovrappasso ferroviario sull'asse viario Novi-Pozzolo (" cd. "tangenzialina"), la realizzazione di una rotatoria in piazza XX Settembre nonché ulteriori opere di miglioramento della viabilità e della permeabilità della linea ferroviaria. Il costo complessivo di €. 22.000.000,00 è a carico di RFI.

Nell'anno 2021 sono previste altresì opere viabili e parcheggi a servizio dell'iniziativa denominata "Accademia Enogastronomica del Novese" la cui realizzazione è prevista con il recupero dell'immobile denominato "ex Cavallerizza" (€. 1.360.000,00).

Nell'anno 2023 è previsto un intervento di manutenzione straordinaria del manto stradale (€ 150.000,00)

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	449.589,52	439.166,38	439.166,38
	di cui già impegnato	92.423,14	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	599.362,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	22.512.022,78	15.426,51	15.426,51
	di cui già impegnato	366.596,27	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.352.228,70		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	22.961.612,30	454.592,89	454.592,89
	di cui già impegnato	459.019,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.951.591,31		

4.2.1.34 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma che intende svolgere il servizio di protezione civile è quello che prevede una crescita della cultura di protezione civile nei cittadini e all'interno dell'apparato comunale. Per fare ciò risulta necessario mantenere coeso il gruppo comunale volontario di protezione civile mediante l'espletamento di esercitazioni, di riunioni ed aggiornamenti professionali. Sempre nella medesima ottica si procederà a fornire ai ragazzi delle scuole cittadine gli erudimenti minimi necessari per aumentare gli interessi verso il mondo della protezione civile e agire in sicurezza in caso di calamità.

Si procederà alla predisposizione, anche in collaborazione con altri enti o società, di esercitazioni alle quali potranno assistere i cittadini ed i ragazzi delle scuole.

In termini di attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività si procederà, risorse permettendo, a rifornire il magazzino di protezione civile onde avere il materiale minimo necessario a disposizione in caso di necessità ed inoltre si provvederà alla manutenzione dell'automezzo e delle attrezzature già disponibili.

Si manterranno i buoni rapporti con gli altri comuni facenti parte del COM 12. Si procederà ad opera di collaborazione e raccordo con le altre Autorità provinciali e regionali competenti in materia.

b) Obiettivi

Il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile è chiamato a svolgere compiti fondamentali in termini di attività legata alla previsione, prevenzione e superamento dell'emergenza e, sia in tempo di pace che durante l'emergenza, sarà la figura di riferimento per la tutela e la salvaguardia della comunità novese a fronte di episodi emergenziali. A questo fine l'Amministrazione comunale fornirà adeguate risorse anche per lo svolgimento di esercitazioni di protezione civile che coinvolgano sia il servizio di protezione civile sia il gruppo comunale di volontari e possibilmente le scuole novesi ed i cittadini tutti. Acquisita l'applicazione App. Municipium di protezione civile si renderà la stessa più fruibile ed interessante integrandola con migliori spunti che possano sempre più attrarre ed invogliare il maggior numero di persone all'utilizzo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	55.227,17	49.731,00	49.731,00
	di cui già impegnato	5.496,17	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.866,36		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	55.227,17	49.731,00	49.731,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.496,17</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	63.866,36		

4.2.1.35 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Il ruolo del Comune nell'ambito di protezione e sostegno all'infanzia, costituisce una priorità programmatica in una visione attenta ai beni comuni e alle generazioni future. Essa deve garantire un'attenzione al bambino e un'offerta di servizi di qualità, che tengano conto delle esigenze delle famiglie e vengano incontro alle necessità organizzative dei genitori, con attenzione ai costi-benefici.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le strutture per la prima infanzia sono da più parti considerate esempio tipico di beni comuni sociali.

La programmazione operativa dovrà garantire:

1) La gestione efficiente dei servizi educativi per la Prima Infanzia erogati nelle due strutture comunali (Girasole ed Aquilone), a gestione diretta (con un coordinatore dipendente del Comune e personale esterno fornito dalla società aggiudicataria della gara d'appalto), mediante un'adeguata strategia di monitoraggio e governance dei modelli educativi e dei processi gestionali, in stretta collaborazione con le famiglie fruitrici. In particolare, alla luce della riduzione delle nascite e della riduzione della domanda per il servizio nido standard, è stata conseguentemente rimodulata l'offerta di servizio in relazione alle effettive esigenze delle famiglie, quali il prolungamento dell'orario di apertura dei nidi sino alle 18.30, l'apertura anticipata alle 7.30, il part-time – apertura nei sabati mattina;

2) Il supporto alle famiglie in ambito educativo, sociale, culturale e del tempo libero con la promozione di laboratori creativi aperti a genitori e bambini in età 0-6, con la messa a disposizione di supporti in tema di alimentazione e cura del bambino (Progetti famiglie al futuro - Alleanze educative), e di laboratori, doposcuola, spettacoli teatrali e la realizzazione di uno spazio ludico-sportivo all'aperto per i ragazzi in età 5-14 (Progetto Explora, finanziato dall'Impresa Sociale Con i bambini srl)

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	224.670,58	219.842,86	219.842,86
Spese correnti	di cui già impegnato	149.220,02	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	334.364,23		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	224.670,58	219.842,86	219.842,86
	<i>di cui già impegnato</i>	149.220,02	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	334.364,23		

4.2.1.36 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

A sostegno delle famiglie verranno implementate azioni attraverso gli interventi del Consorzio dei servizi alla persona (CSP) come segue:

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli obiettivi sono finalizzati alla cura e al sostegno della persona affetta da disabilità e del care-giver, cioè del familiare o di chi si occupa dell'assistenza. Si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale:

CSP, famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, parrocchia, comunità ecc. Particolare attenzione viene posta ai seguenti punti:

Promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile soprattutto in età pre-scolare e scolare, ritenendo importante potenziare le capacità nei primi anni di vita per prevenire o comunque ridurre interventi futuri.

Favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, impegnare i disabili in attività di socializzazione e di recupero/mantenimento delle abilità acquisite nel corso del tempo.

Organizzazione del trasporto comunale, per consentire il raggiungimento quotidiano degli utenti di disabili sia presso le scuole che negli appositi centri attraverso il sistema AMICOBUS a chiamata.

Promozione di attività nel tempo libero o al di fuori degli orari dei centri diurni/scuola, che coinvolgano persone disabili e le loro famiglie grazie all'appoggio delle associazioni presenti sul territorio, dedicate soprattutto al sollievo dei familiari.

Collaborazione con il Dirigente Lavori Pubblici per la realizzazione del PEBA

Supportare il Disability Manager prestando la massima attenzione e collaborazione verso le iniziative che verranno proposte.

Personale

Supportare il Disability Manager recentemente nominato e prestare la massima collaborazione in direzione delle iniziative che verranno proposte, quali ad esempio prevedere uno studio di fattibilità in merito al programma denominato "IO C'ENTRO" volto a favorire l'accesso facilitato negli esercizi commerciali cittadini.

Prevedere, in collaborazione con l'amministrazione del CSP, uno studio di fattibilità inerente l'impianto dell'iniziativa denominata "DOPO DI NOI"

- Rilevazione flussi medi utenti Ufficio Affari Sociali

- Riordino archivio corrente e trasmissione all'archivio di deposito delle pratiche concluse.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	142.355,60	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	295.179,03		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.265,14		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>142.355,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	304.444,17		

4.2.1.37 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La non autosufficienza, legata in particolare all'avanzamento dell'età anagrafica, rappresenta un elemento di forte attenzione da parte della società e si deve lavorare in questa direzione cercando di rispondere ai bisogni emergenti, valutando, come priorità, interventi mirati, predisponendo azioni di supporto o sostitutive al domicilio dell'anziano, individuando percorsi e strumenti integrati per prevenire il progressivo peggioramento dello stato di salute e delle relazioni affettive e sociali.

Le azioni messe in campo sono quelle di

Attraverso il CSP monitorare l'efficienza dei servizi socio-sanitari di base e domiciliari

Intensificare i rapporti con la RSA in merito al centro diurno, socio-assistenziale per anziani parzialmente non autosufficienti

Istituire un servizio di trasporto Anziani a chiamata e provvedere alla concessione di abbonamenti agevolati sul trasporto urbano

Sostenere i centri diurni socio – ricreativi del territorio

Promuovere soggiorni giornalieri ed eventuali spostamenti per raduni;

Promuovere con le associazioni di volontariato il servizio del Telesoccorso per gli anziani soli.

In caso di necessità attivare con le associazioni il servizio di pasti caldi a domicilio.

Incentivare proposte di eventi e attività gratuite o a prezzi agevolati

Sostenere la realizzazione della rete di supporto dei soggetti attuatori della legge regionale n.17 del 9 aprile 2019 sulla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo

Rilevazione flussi medi utenti Ufficio Affari Sociali

Riordino archivio corrente.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	1.284,00	1.284,00	1.284,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.284,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	1.284,00	1.284,00	1.284,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.284,00		

4.2.1.38 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Per la risoluzione del problema dell'esclusione sociale fondamentale è il ruolo sia delle istituzioni che della società civile, per l'ideazione e la messa in atto di strategie di contrasto congiunte. Pertanto l'attività in materia sociale è devoluta al CSP Consorzio per i Servizi alla Persona e alle Associazioni di Volontariato.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	538.590,04	452.300,00	452.300,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	611.913,58		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	538.590,04	452.300,00	452.300,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	611.913,58		

4.2.1.39 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

A sostegno delle famiglie vengono implementate azioni attraverso gli interventi del Consorzio Servizi alla Persona (CSP)

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Negli ultimi decenni molti cambiamenti sociali hanno contribuito a trasformare la famiglia

sia dal punto di vista istituzionale, sia per quanto concerne i rapporti e gli equilibri al suo interno.

La sensibilità dell'amministrazione è volta da operare, con il supporto del CSP su diversi ambiti di intervento per supportare le esigenze che si creano quali:

Il sostegno alla genitorialità.

Aiuti alle famiglie in difficoltà

L'assistenza nell'espletamento delle pratiche per la concessione degli assegni familiari per il nucleo con almeno tre figli minori, assegni di maternità

Bonus relativi alle utenze gas e acqua per famiglie indigenti

Integrazione con le associazioni di volontariato che svolgono la loro attività di sostegno nei confronti di situazioni che necessitano di supporto economico e psicologico

Riduzioni delle tariffe del sistema scolastico cittadino per famiglie indigenti in collaborazione con l'Ufficio Pubblica istruzione.

Rilevazione flussi medi utenti Ufficio Affari sociali

Riordino archivio

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	270.204,94	263.520,05	263.520,05
Spese correnti	di cui già impegnato	15.422,14	500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	384.455,64		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	270.204,94	263.520,05	263.520,05
	di cui già impegnato	15.422,14	500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	384.455,64		

4.2.1.40 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

il diritto a una abitazione dignitosa rientra, innegabilmente, fra i diritti fondamentali della persona e rifletta sotto ogni aspetto l'immagine della dignità umana. Sono gli obiettivi che ci siamo posti al fine di supportare i cittadini nelle problematiche dell'emergenza abitativa attraverso interventi di:

Sostegno dei soggetti in difficoltà nel pagamento del canone di affitto con l'adesione alla misura Regionale del Fondo a sostegno delle locazioni,

Adesione alla misura Regionale del Fondo morosità incolpevole

Adesione alla misura Regionale dell' Agenzia Sociale per la locazione

Adesione alla misura Regionale di sostegno ai mutuatari in difficoltà (prima casa)

Istruttoria ed approvazione delle istanze presentate;

Verifica ed implementazione dati ASLO e FMI sistema informatico EPICO-RUPAR Piemonte;

Rendicontazione periodica alla Regione delle liquidazioni effettuate in relazione alle misure suddette anche ai fini del successivo riconoscimento di risorse proporzionate all'effettivo bisogno del territorio comunale;

Assegnazione previa istruttoria di alloggi di edilizia sociale da graduatoria gestita da ATC;

Assegnazione previa istruttoria di alloggi di edilizia sociale di emergenza ex art. 10 L.R. 3/2010 su istanza di parte;

Collaborazione con Agenzia Territoriale della casa ATC. Stimolare all'utilizzo delle norme attuali (per es. 110%) per sistemare immobili fatiscenti. Il Comune come facilitatore sulle pratiche che gli competono.

- Individuazione procedure ATC e situazione decadenze anni precedenti con conseguente messa in opera di metodologie operative ed iter che limitino al massimo le criticità esistenti e ripianamento eventuali pendenze pregresse;

-Assistenza agli utenti per le pratiche, di seguito indicate, che dovrebbero essere trattate presso ATC – Sede di Alessandria. Quanto precede al fine di consentire agli utenti in difficoltà, che ne facciano richiesta, di gestire tali pratiche senza recarsi appositamente in Alessandria;

-richiesta e consegna presso l'Ufficio Affari Sociali dei certificati di ATC necessari per richiesta ISEE;

-assistenza agli assegnatari per le segnalazioni relative alle problematiche tecniche di manutenzione alloggi di edilizia sociale. Successivo inoltro di tali segnalazioni sia ad ATC che all'Ufficio Patrimonio del Comune per i conseguenti adempimenti di competenza;

-informazioni all'utenza e rilascio modulistica ATC varia;

-informazioni all'utenza in relazione alle pratiche di fondo sociale.

- dichiarazione della decadenza dell'assegnazione per morosità o altre motivazioni previste dalla L.R. 3/2010 su istanza di ATC. Gestione bagni pubblici in convenzione con associazioni di volontariato.

Implementazione e aggiornamento banca dati EPICO-ERPS – rilevazione alloggi di edilizia sociale finalizzato al monitoraggio da parte della Regione e al riconoscimento delle risorse proporzionate al fabbisogno rilevato nel territorio comunale.

Individuare le modalità di utilizzo di potenziali spazi, rilevati dall'ufficio Patrimonio, da destinare ad alloggi di emergenza abitativa, per ospitalità temporanea di pronta accoglienza o per il co housing.

Collaborazioni con le parrocchie cittadine e Caritas Diocesana.

Risolvere in modo definitivo i problemi debiti/crediti in modo che il rapporto con ATC torni ad essere trasparente e fluido.

Sviluppare l'housing sociale

Rilevazione flussi medi utenti Ufficio Affari Sociali

Riordino archivio corrente.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	190.096,02		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	190.096,02		

4.2.1.41 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

PARTE 1

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Adeguata attenzione sarà data al problema delle concessioni perpetue caratterizzate da assenza di manutenzione. Saranno impostate verifiche al fine di poter procedere ad attività di recupero e ridurre al minimo le necessità di consumo del suolo pubblico per nuove costruzioni.

Nel Programma manutenzioni occorre insistere nel programma comportante una maggior attenzione alla cura del verde nonché al reperimento di soluzioni per il problema creato dalla presenza di un numero esagerato di colombidi.

PARTE 2

b) Obiettivi

Nuovi interventi straordinari per l'eliminazione del disagio creato dalle colonie di animali infestanti (colombidi, ratti, blatte ecc)

c) Programmazione opere pubbliche:

Nell'anno 2021 si prevede di apprestare alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (€100.000,00), mentre nel 2023, al fine di rispondere alle istanze in tal senso, è in programma la realizzazione di un cimitero per gli animali di affezione. (costo preventivato: € 300.000,00)

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	254.633,06	235.300,00	235.300,00
Spese correnti	di cui già impegnato	19.333,06	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	286.463,00		
Titolo 2	previsione di competenza	4.697,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	4.697,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.650,63		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	259.330,06	235.300,00	235.300,00
	di cui già impegnato	24.030,06	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	297.113,63		

4.2.1.42 Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Monitoraggio delle iniziative della Consulta della Sanità

Realizzare in collaborazione con l'ASL ed il CSP la presa in carico del paziente cronico e la definizione più consona dei posti di continuità assistenziale, coinvolgendo la Consulta della Sanità neo nominata.

Sempre in collaborazione con l'ASL garantire un armonico percorso di cure e presa in carico dei minori affetti da disabilità complesse.

Addivenire ad una convenzione per la gestione del servizio igienico pubblico in Viale Saffi.

Sollecitare agli enti competenti la creazione dei nuclei Halzaimer e Parkinson e con almeno 10 posti letto di Hospice.

Tendere alla realizzazione della copertura di un maggior numero di zone ad alta frequenza di defibrillatori e relativa formazione di un maggior numero possibile di cittadini, eventualmente stipulando convenzioni con Associazioni di Volontariato.

Incrementare il servizio di derattizzazione, deblattizzazione e lotta agli insetti.

Stipulare la convenzione con il Servizio Veterinario dell'ASL per la sterilizzazione delle colonie feline, in vista del loro contenimento.

MISSIONE 13 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	173.000,00	173.000,00	173.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.511,59		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13 PROGRAMMA 7		173.000,00	173.000,00	173.000,00
	di cui già impegnato	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.511,59		

4.2.1.43 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Attivare nuove iniziative volte alla valorizzazione dell'artigianato locale. In particolare con nuove ipotesi di sostentamento di prestiti agevolati e la creazione di zone al CIPIAN dedicate alle attività che si fondino su manualità di pregio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.44 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Per quanto riguarda il commercio verranno condotte diverse azioni volte a risollevare il settore dalla crisi, ridandogli forza e vigore, quali:

- Valorizzare i prodotti del Novese attraverso un'attenta azione di comunicazione promozionale tendente a far conoscere il territorio per le sue eccellenze enogastronomiche, creando così una vetrina virtuale;
- Promuovere visite guidate alle aziende produttrici, abbinate a visite culturali ed enogastronomiche;
- Coordinare la promozione e la partecipazione ad eventi enogastronomici della città dando un volto moderno e raffinato a tali iniziative di valorizzazione dell'intero territorio, anche attraverso la collaborazione con i comuni limitrofi una rete di iniziative condivise (Distretto del Novese);
- Individuare e coinvolgere gli operatori del centro storico nella realizzazione di avvenimenti e strategie commerciali volte alla valorizzazione, promozione e rilancio delle attività economiche e dei prodotti ad esso correlati;
- Predisporre un progetto di valorizzazione del centro storico cittadino attraverso la creazione di un Centro naturale commerciale, comprendendo anche strategie di viabilità nuove e arredo urbano mirato alla rivitalizzazione delle vie commerciali sulla base delle linee di indirizzo proposte dalla Regione Piemonte;
- Valorizzare i prodotti DECO del comune e i comuni del territorio del novese quali: cece di Merella, nocciole del Piemonte, canestrello novese al Gavi, canestrello bollito novese, bacio di dama novese, focaccia novese, farinata novese, panissa novese, corzetto novese, timbro del corzetto novese, testa in cassetta novese, salame novese al Gavi D.O.C.G., salame culare novese al Gavi D.O.C.G., amaro novese Peruzzo, mais ottofile tortonese prodotto a Merella
- Attivare nuove iniziative volte al recupero e all'abbellimento delle vetrine chiuse, con strutture uniformi.
- dare impulso alla neo costituita consulta per il commercio, artigianato, ecc.
- prevedere forme di contributi da assegnarsi sotto la denominazione "Bonus Novi", quali rimborsi economici finalizzati a contribuire in modo virtuoso allo sviluppo economico e sociale del Comune.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.738,95		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.632,50		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	26.100,00	26.100,00	26.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	217.371,45		

4.2.1.45 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

PARTE I

Obiettivi della gestione riguardano il mantenimento attuale dei servizi

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	2.708,40	2.708,40	2.708,40
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.708,40		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	2.708,40	2.708,40	2.708,40
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.708,40		

4.2.1.46 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PARTE 1

Obiettivi della gestione

Addivenire alla creazione di un tavolo di lavoro permanente con i rappresentanti del mondo imprenditoriale, onde monitorare l'andamento delle aziende del territorio, così da intervenire in modo tempestivo. Rendere continuo lo scambio di informazioni con gli operatori, che possa essere utile alla definizione di specifiche e mirate azioni amministrative.

Favorire la nascita di imprese giovanili attraverso la messa a disposizione di spazi da condividere (co-working)

Attivare gli acceleratori di start-up nel campo del polo dolciario.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

OBIETTIVI

L'attività è svolta direttamente dal FORAL e da CASA DI CARITA'.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.48 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

OBIETTIVI:

realizzazione di progetti di pubblica utilità nell'ambito delle provvidenze offerte dalla programmazione regionale e pubblicazione di bandi appositamente creati per il sostegno all'occupazione riservati a figure particolari di lavoratori.

Attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC) previsti dal Decreto 22/10/2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	57.693,00	44.116,00	44.116,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.312,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	62.593,48		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	57.693,00	44.116,00	44.116,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.312,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	62.593,48		

4.2.1.49 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi della gestione

Per quanto riguarda il settore produttivo agricolo, proseguirà il percorso in diverse azioni quali:

- Costruire e consolidare le reti di conoscenza fra produttori, trasformatori, venditori e cittadini;
- Promuovere le eccellenze agricole, alimentari e vitivinicole, attraverso l'organizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni cittadine co-progettate e co-realizzate con i produttori medesimi, l'adesione a iniziative sul territorio, la cura e l'ampliamento del mercato dei contadini.
- Attivare la così detta "sosta prolungata" nelle aree periferiche, così come individuata dal Regolamento Comunale per l'attività di vendita su area pubblica, al fine di realizzare in giorni alterni una presenza dei produttori agricoli durante la settimana. In tali zone decentrate, attrezzare l'area con una colonnina per l'allaccio elettrico degli operatori.
- Acquistare strutture per la vendita, quali piccole postazioni in legno, con l'identificativo del Comune di Novi Ligure, da rendere disponibili ai produttori agricoli per l'esposizione e vendita dei loro prodotti, uniformando così l'immagine al pubblico del mercato.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.50 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi della gestione:

- gestione calore immobili comunali: gestione del contratto per la climatizzazione invernale ed estiva degli immobili di proprietà dell'ente, servizi forniti da Acos/Iren che assumono il ruolo di terzo responsabile, gestione delle centrali termiche a servizio degli immobili, la loro manutenzione e la relativa conduzione, l'ente comune effettua la valutazione ed approvazione dei progetti inerenti la riqualificazione energetica dei fabbricati di proprietà e ne segue la corretta realizzazione.
- impianti fotovoltaici pubblici: l'Ufficio si occupa della gestione e della corretta applicazione del contratto stipulato con Acos spa riguardante n.7 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica a servizio di altrettanti immobili in proprietà per un totale di circa 430KWpicco di potenza. Gestione contabile ed amministrativa del servizio.
- energy management: l'Ufficio possiede la figura di Responsabile per la conservazione (incarico annuale) e l'uso razionale dell'energia costituendo quindi un supporto per l'Ente e per gli Uffici a riguardo di tematiche ambientali ed energetiche in particolar modo nel loro corretto impiego ed approvvigionamento.
- Patto dei Sindaci: l'Ufficio si occupa della redazione del PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in esecuzione dell'accordo stipulato a Bruxelles nel 2011, del loro aggiornamento biennale e del ricalcolo quadriennale del quadro cittadino riguardante le emissioni di gas climalteranti.
- Gestione utenze intestate all'Ente di gas naturale destinato all'impiego domestico e classificato come DM (domestico) e AU (altri usi).
- Gestione delle utenze intestate all'ente di energia elettrica per l'illuminazione interna e la forza motrice degli stabili in proprietà.
- Un approccio innovativo dovrà indirizzare le scelte dell'amministrazione per un utilizzo di fonti energetiche alternative, prevedendo un'area di intervento decisamente importante, onde coprire la richiesta di un maggior numero di utilizzatori e soprattutto per limitare al massimo la fonte di energia costituita da combustibili fossili.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	836.640,00	806.140,00	806.140,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.328,90		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	836.640,00	806.140,00	806.140,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.215.328,90		

4.2.1.51 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo

Sezione operativa- La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	80.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	80.000,00		

4.2.1.52 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

PARTE I

Obiettivi della gestione

E' stato riportato il Fondo Svalutazione Crediti calcolato analiticamente per il Bilancio di Previsione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite "l'accantonamento al fondo

crediti di dubbia e difficile esazione"

In sede di bilancio di previsione ipassi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio

sono i seguenti:

a) individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e

difficile esazione;

b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbio e difficile esazione devono essere accertate

per il loro intero ammontare, ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo

svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata

vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;

i crediti assistiti da fideiussione;

le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	928.568,03	916.156,95	916.156,95
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	928.568,03	916.156,95	916.156,95
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.53 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Accantonamento per rischi debiti e crediti partecipate.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	493.015,33	526.325,33	529.225,33
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	493.015,33	526.325,33	529.225,33
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.000,00		

4.2.1.54 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.55 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 4	previsione di competenza	659.239,00	619.859,00	608.279,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	659.239,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	659.239,00	619.859,00	608.279,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	659.239,00		

4.2.1.56 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.200,00		
Titolo 5	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	6.006.200,00	6.006.200,00	6.006.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.006.200,00		

4.2.1.57 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 7	previsione di competenza	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.546,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.223.968,01		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	9.132.000,00	9.132.000,00	9.132.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>17.546,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.223.968,01		



Città di Novi Ligure
U.O. Controllo Società Partecipate

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (art. 20 D.Lgs. 175/2016)

**Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate
e
Misure di razionalizzazione delle società partecipate**

Anno 2020

Esaminato dalla Giunta Comunale nella seduta del 17 dicembre 2020

Esaminato dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 29 dicembre 2020

Approvato con Deliberazione Consiliare

1. Premessa

Il complesso e multiforme mondo delle società a partecipazione pubblica è sempre stato vasto e controverso dal punto di vista interpretativo. E l'utilizzo dello strumento societario da parte degli enti locali non è sempre stato oculato e non sempre è risultato, poi, rispondente all'interesse generale.

Le riforme previste dal D.Lgs. n. 175/2016, il bilancio consolidato introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011, i sempre più articolati rapporti gestionali e di controllo, la necessità di garantire, attraverso i contratti, adeguati livelli di servizio compatibili con gli equilibri di bilancio dell'ente locale, richiede conoscenze sempre più profonde ed articolate, a cavallo, tra diritto, contabilità pubblica ed economia aziendale, conoscenze che devono supportare gli operatori chiamati a compiere scelte tecnicamente, oltre che politicamente, molto difficili.

In altre parole, la presenza e la crescita delle società controllate e collegate determinano cambiamenti sostanziali nella struttura organizzativa degli enti locali, trasformandoli in "holding" di servizi. Tale circostanza produce delle conseguenze, a livello di responsabilità, per i servizi prestati: da un punto di vista strettamente giuridico, la prima responsabilità appartiene agli amministratori e ai dirigenti delle organizzazioni esterne coinvolte, ma esistono tuttavia delle responsabilità che permangono in capo agli enti locali, che hanno sia i doveri/potere di verificare come la società è condotta ed amministrata, sia il diritto di intervenire in sede assembleare per prendere/proporre i provvedimenti più opportuni.

Il mancato esercizio di un'efficace e tempestiva azione di controllo ricade, pertanto, nella sfera di responsabilità dell'ente locale e, talvolta, può comportare delle conseguenze di tipo civile e/o penale. E, comunque sia, dal punto di vista della percezione che ha il cittadino, l'ente locale rimane titolare, a tutti gli effetti, del servizio affidato a terzi: ricadono sul medesimo anche quelle situazioni che non hanno rilevanza dal punto di vista giuridico, ma sono comunque imputabili ad un errato esercizio dei poteri da chi doveva esercitarli. E' il caso, per esempio, connesso al nascere di problemi dovuti alla qualità oppure ai costi dei servizi forniti dalle "controllate" e sui quali gli enti locali non hanno esercitato, in modo adeguato, nelle forme e nei tempi dovuti, le loro azioni di verifica e controllo.

In conclusione, l'ente locale che ricorre ad una "controllata" per la gestione di un determinato servizio, conserva la titolarità del servizio stesso e, se non esercita la dovuta azione di controllo, rischia, sul piano giuridico, di incorrere in penalità di carattere civile e/o penale e, sul piano politico, di affrontare le conseguenze di un'immagine negativa.

Proprio allo scopo di disinnescare scelte che non sono frutto di una valutazione comparativa tra diversi modelli organizzativi sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, l'articolo 20 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U. in materia di società a partecipazione pubblica – dispone che:

1.Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, **le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. (...).**

2.**I piani di razionalizzazione, corredate di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano:**

- a) **partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'[articolo 4](#);**
- b) **società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**
- c) **partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;**
- d) **partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;**
- e) **partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;**
- f) **nessità di contenimento dei costi di funzionamento;**
- g) **nessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'[articolo 4](#).**

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono **adottati entro il 31 dicembre di ogni anno** e sono trasmessi con le modalità di cui all'[articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#) e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.
6. (...)
7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9. (...)

L'art. 4 del medesimo T.U. prevede che:

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, **le amministrazioni pubbliche possono**, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o **mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:**

- a) **produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;**
- b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);**
- c) **realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);**
- d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;**
- e) **servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#).**

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la **valorizzazione del patrimonio** delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

(...)

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in **società che producono servizi economici di interesse generale a rete**, di cui all'[articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148](#), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'[articolo 20, comma 2, lettera e\)](#). Resta fermo quanto previsto dall'[articolo 16](#).

Il Comune ha approvato, con Decreto Sindacale n. 5 del 28/04/2015 e ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, n.190/2014, il **Piano operativo di razionalizzazione** e, con Deliberazione Consiliare 27.9.2017, n.37, il **Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni**, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Nel corso del 2018, con deliberazione della Giunta 4.4.2018, n. 71 è stato aggiornato **l'elenco degli enti e società appartenenti al gruppo comune e l'elenco degli enti e società rientranti nell'area del consolidamento**. con Deliberazione Consiliare 17.12.2018, n. 83, il **Piano di Revisione periodica delle partecipazioni**, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U.

Nel corso del 2019, **con deliberazione della Giunta 8.8.2019 n. 140** è stato ulteriormente aggiornato **l'elenco degli enti e società appartenenti al gruppo comune e l'elenco degli enti e società rientranti nell'area del consolidamento** così come segue:

1) elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo Comune di Novi Ligure:

- a) ACOS spa
- b) ACOS ENERGIA spa;
- c) ACOSI' srl;
- d) GESTIONE ACQUA spa;
- e) ANEMOS s.s.d.r.l. (a seguito di trasformazione da Aquarium s.s.d.p.a. in data 27 dicembre 2018);
- f) RETI srl;
- g) GESTIONE AMBIENTE spa;
- h) CIT spa;
- i) SRT spa;
- j) CSR - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese;
- k) ISRAL - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria;
- l) CSP - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona
- m) Fondazione Teatro Marengo.

2) elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo Comune di Novi Ligure oggetto di consolidamento:

- a) ACOS spa (consolida i bilanci di ACOS ENERGIA spa; ACOSI' srl; GESTIONE ACQUA spa; ANEMOS s.s.d.r.l.; GESTIONE AMBIENTE spa; RETI srl);
- b) CIT spa;
- c) SRT spa;
- d) AMIAS srl;
- e) CSR - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese

- f) CSP - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona
- g) Fondazione Teatro Marengo.

Nel provvedimento citato si è dato atto che vengono escluse dall'area di consolidamento le società incluse nel bilancio consolidato di ACOS spa e, per irrilevanza, l'ISRAL, il quale presenta per ciascuno dei seguenti parametri, totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del Comune.

2. Contenuto del presente documento.

Il presente documento analizza le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute dal Comune di Novi Ligure, alla data della deliberazione consiliare che lo approva, con riferimento:

- all'entità della partecipazione del Comune
- all'ambito di operatività in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente;
- alle fattispecie di cui all'art. 20 del T.U. e dell'altra normativa ivi richiamata.

Nell'Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate 2020 è emerso che quattro delle partecipate dirette (AMIAS s.r.l., CIT spa, ALEXALA s.c.a.r.l., LA CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI S.p.A.) e due di quelle indirette (ANEMOS s.s.d.r.l., SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI a.r.l.), rientrano in fattispecie che rendono obbligatoria la redazione di un Piano di razionalizzazione, che viene indicato nel contesto della descrizione di ciascuna delle cinque società interessate.

Le misure che possono essere adottate sono:

- a) cessione parziale o totale delle quote di partecipazione;
- b) liquidazione della società;
- c) fusione, scissione, conferimento delle partecipazioni o di singoli rami aziendali in società aventi < affine;
- d) razionalizzazione dell'organizzazione e dei costi della società anche attraverso il contenimento del numero e degli emolumenti degli amministratori e degli organi di controllo.

Nel caso non sia possibile adottare alcuna delle misure suddette o nel caso sia stato già razionalizzato quanto possibile, viene dato atto delle ragioni che consigliano di mantenere la partecipazione.

2 – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Novi Ligure partecipa direttamente e indirettamente al capitale delle seguenti società, in ordine di quota percentuale posseduta:

1. ACOS spa (64,31%), che detiene partecipazioni in:
 - 1.1. ACOS ENERGIA spa (75%);
 - 1.2. ACOSI' srl (100%)
 - 1.3. GESTIONE ACQUA spa (63,22%), a sua volta partecipata per il 3,68% da AMIAS srl;
 - 1.4. ANEMOS s.s.d.r.l. (97,72%)
 - 1.5. GESTIONE AMBIENTE spa (54 %)
 - 1.6. RETI srl (100%)
 - 1.7. IREN LABORATORI S.P.A. (1,61%), a sua volta partecipata per lo 0,97% da AMIAS srl e per l' 1,61% da GESTIONE ACQUA spa
2. CIT spa (35,73%), che detiene una partecipazione in:

2.1. SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI arl (9,45%)

3. AMIAS srl (25,69%);
4. SRT spa (14,13%);
5. FOR.AL scarl (10%);
6. ALEXALA AGENZIA TURISTICA LOCALE scarl (3,97%);
7. CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E ASTI spa, società mista partecipata allo 0,46%;

I. Partecipazioni dismesse rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 e al Piano di Revisione straordinaria 2017:

1. CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV), consorzio ex art. 2602 C.C., partecipato allo 0,11% attivo nel settore energetico;
2. 5 VALLI SERVIZI srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%);
3. ECONET srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%);

II. Società cancellate dal Registro Imprese per cessata attività rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 e al Piano di Revisione straordinaria 2017:

1. NOVISERVIZI srl (100%);
2. ACOS AMBIENTE srl (57,87)

III. Società cancellate dal Registro Imprese per cessata attività rispetto al Piano di razionalizzazione 2015, al Piano di Revisione straordinaria 2017 e al Piano di Revisione ordinaria 2018:

1. ENERGIA E TERRITORIO srl (0,70%);
2. RES TIPICA INCOMUNE scarl (0,91%)

3 – L'analisi dell'assetto complessivo

1. ACOS spa

Società mista partecipata al 64,31%. La società vede al suo interno la presenza di un socio privato selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica. Ha in questo modo posto in essere un modello di gestione basato sul partenariato pubblico-privato al fine di rendere più efficiente la gestione dei servizi offerti al territorio, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione che ha identificato nel Gruppo ACOS lo strumento operativo per la gestione dei servizi energetici, del servizio idrico, della gestione degli impianti natatori e dei servizi ambientali.

ACOS spa ha per oggetto lo svolgimento, direttamente o indirettamente, tramite società partecipate, delle attività relative alla gestione, nella loro interezza, dei servizi di:

- a) distribuzione di gas per usi civili ed industriali;
- b) raccolta, trattamento, depurazione e distribuzione di acqua per usi primari, industriali ed agricoli;
- c) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche; d) servizio di fognatura e depurazione;
- e) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- f) produzione, gestione e distribuzione di energia elettrica;
- g) telecomunicazioni.

La società può svolgere, altresì, attività complementari, accessorie ed ausiliarie alle attività istituzionali, nel settore idrico, fognario e di depurazione, ambientale ed energetico, nonché, in genere, attività nel settore dei servizi a rete.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 21

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
1.853.811	2.361.344	1.705.355

Fatturato		
2017	2018	2019
4.092.019	6.000.098	4.689.021

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione. È auspicabile una semplificazione delle partecipazioni della holding ACOS spa.
- Provvedimenti da adottare: si rinvia alle voci successive, per quanto riguarda le partecipazioni di secondo e terzo grado. Si dà indirizzo di ridurre i costi relativi al consiglio di amministrazione.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

ACOS SPA ha comunicato in data 23/11/2015 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 1° agosto 2014 la decurtazione del 10% dei compensi stabiliti il 28/7/2014 dall'Assemblea sociale. La misura di riduzione è stata quindi adottata autonomamente nell'esercizio precedente.

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2 lett. a 5) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2018

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2019

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

L'organo amministrativo è stato rinnovato nella sua composizione il 26.6.2020 e nell'atto di nomina è stato motivato il mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.

Eventuali indirizzi specifici

Nessuno

1.1 ACOS ENERGIA spa

Società partecipata da ACOS spa al 75%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 48,23%. L'ingresso del socio privato, IREN Mercato, è avvenuto nel 2002, all'atto di costituzione della Società. L'amministrazione comunale di Novi Ligure, in ossequio alle previsioni normative (Decreto Letta 164/2000), sin dall'insorgere dell'obbligo che prevedeva la separazione delle attività di vendita da quelle di distribuzione del gas a partire dal 2003, aveva scelto di aprire il capitale della propria società al mercato, al fine di garantire la migliore efficienza, resa possibile grazie al contributo del socio privato. I risultati della Società, a partire dal primo anno di costituzione, sono stati sempre decisamente positivi: negli ultimi 3 anni, l'utile netto si è sempre assestato sopra il milione di euro.

Nelle intenzioni del Comune vi era la volontà di assicurare ai cittadini l'accesso alle forniture di gas naturale ed energia elettrica alle migliori condizioni possibili. E certamente l'accesso al mercato dell'energia alle migliori condizioni possibili rappresenta un elemento chiave per la promozione di un territorio.

Questo obiettivo è ora più che mai importante dato che si avvicina il momento in cui il cosiddetto "mercato di tutela", cioè la possibilità per i cittadini di accedere alle forniture energetiche a condizioni garantite e controllate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI), non sarà più disponibile. Dalla metà del 2018 è previsto che il mercato tutelato sia eliminato, ed i clienti dovranno rivolgersi direttamente al mercato libero, senza più avere la possibilità di ricorrere ad un Ente terzo come l'AEEGSI per confrontare le condizioni offerte. È utile considerare che ad oggi le condizioni praticate sul mercato libero sono chiaramente superiori a quelle del mercato tutelato. Infatti quasi il 70% dei clienti gas ed energia elettrica ha scelto di rimanere nel mercato tutelato.

Il consolidamento di risultati economici positivi ha permesso alla Società di attuare, di concerto con l'Amministrazione Comunale, una serie di interventi a favore delle fasce deboli. In particolare, ACOS Energia ha avviato un rapporto di stretta collaborazione con il "Consorzio Servizi alla Persona dell'area del Novese" (CSP) per identificare soluzioni innovative per la gestione di problematiche connesse al pagamento delle bollette gas.

Si tratta di un sistema che ricalca il modello del "Baratto amministrativo" e che permette ai cittadini momentaneamente impossibilitati a far fronte al pagamento delle bollette di saldare il proprio debito svolgendo delle attività a favore dell'azienda. L'applicazione di questa modalità innovativa è attuata mediante una stretta collaborazione con il CSP che contribuisce ad identificare e monitorare le reali condizioni di bisogno del cittadino.

Sempre in relazione ai crediti, non mancano poi altre iniziative di rateizzazione poste in essere da ACOS Energie. Si tratta di piani di pagamento che vedono l'applicazione di interessi ben al di sotto della media di mercato. Queste speciali condizioni a supporto di *servizi di interesse generale* quali sono quelli svolti dal CSP, possono essere garantite solamente grazie alla natura pubblica di ACOS ed al forte impegno dei soci pubblici.

La società ha per oggetto prevalente la commercializzazione del gas naturale.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 14

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
1.468.896	1.155.444	1.253.965

Fatturato		
2017	2018	2019
19.117.567	20.721.833	21.892.920

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Non inclusa

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2018

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2019

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni:

L'organo amministrativo è stato rinnovato il 20.4.2018 e nell'atto di nomina è stato motivato il mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.

Eventuali indirizzi specifici:

Nessuno.

1.2. ACOSI' srl

Società partecipata da ACOS spa al 100%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 64,31%. La società ha per oggetto l'installazione, manutenzione e conduzione di impianti di riscaldamento, idrosanitari e gas.

In particolare, lo scopo che il Comune si proponeva avviando questa attività, aveva un particolare focus sulla capacità di ACOSI' di offrire ai cittadini il giusto mix tra il valore economico della fornitura e la qualità dell'intervento, con particolare riguardo ai temi della sicurezza e del rispetto delle normative tecniche e fiscali. Vi è quindi un elemento qualitativo rispetto alle modalità con cui questa attività viene svolta da altri operatori del mercato e si considera che questo elemento sia tuttora molto rilevante e possa essere garantito nel tempo attraverso l'attività della Società

Tra le attività svolte per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, si evidenzia che in data 30 giugno 2015 ACOSI' s.r.l. ha depositato presso il Comune di Novi Ligure, ai sensi ex art. 153 commi 19 D. Lgs. n. 163/06, un progetto finalizzato all'affidamento del Servizio Energia, nonché di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici, compresa l'assunzione del ruolo di Terzo responsabile, oltre alla progettazione, realizzazione e gestione di n. 2 impianti di teleriscaldamento da realizzarsi nel territorio cittadino.

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 10

Numero componenti organi di controllo: 1 (società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
34.653	36.890	46.416

Fatturato		
2017	2018	2019
2.011.978	2.520.917	3.854.550

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Non inclusa

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2018

L'organo amministrativo è stato rinnovato il 16.6.2017 e nell'atto di nomina non appare alcuna motivazione sul mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.. Contattata per le vie brevi la società, è stato riferito che tale scelta è collegata con la vigenza, al momento della nomina, di uno Statuto non adeguato al T.U. (termine per adeguamento 31.7.2017). Al prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, avendo già modificato lo Statuto, si procederà ai sensi dell'art. 11 del T.U. citato. La scelta di subordinare l'applicazione dell'art. 11 alle modifiche statutarie appare dubbia, per cui si richiederà alla Società di esplicitare la motivazione sottesa all'opzione scelta alla prima assemblea utile.

Piano di revisione ordinaria 2019

ACOS spa nell'incontro del 4/12/2019, ha comunicato che sta procedendo alle verifiche in merito ad una fusione tra ACOS ENERGIA e ACOSI' srl o, in alternativa, alla nomina, per quest'ultima società, di un amministratore unico.

Si dà quindi indirizzo di nominare l'amministratore unico o in alternativa di attuare le verifiche per valutare un'eventuale fusione con ACOS ENERGIA.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

In occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 è stato rinnovato l'organo amministrativo in forma collegiale.

Eventuali indirizzi specifici

Si ritiene di confermare l'indirizzo di procedere alle verifiche necessarie per la fusione con ACOS ENERGIA., accertandosi (motivatamente) se, sotto l'egida della legalità, tale soluzione traguardi, pragmaticamente, gli obiettivi, perenni, di una maggior efficacia ed efficienza.

1.3. GESTIONE ACQUA spa

Società partecipata da ACOS spa al 63,22% e da AMIAS spa al 3,68%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 40,65%. La società ha per oggetto l'esercizio del servizio idrico integrato o di segmenti del servizio stesso.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 122

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 1 supplente, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
2.357.355	1.961.304	2.048.944

Fatturato		
2017	2018	2019
31.092.317	33.751.137	35.853.093

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: Si dà indirizzo di ridurre i costi relativi al consiglio di amministrazione.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

La Capogruppo ha comunicato che la mancata previsione della figura dell'amministratore delegato comporta un risparmio annuo di circa € 50.000,00. L'unità Controllo partecipate (nota prot. 1507/2016) ha richiesto chiarimenti in merito, in quanto la figura dell'Amministratore delegato non è prevista come obbligatoria dalla normativa vigente in materia societaria, per cui l'eventuale risparmio sarebbe registrabile solo in caso di assenza dell'AD rispetto all'anno precedente. Nessuna risposta è pervenuta.

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nell'aprile 2017 il CdA è stato ridimensionato a 5 unità
- Provvedimenti da adottare: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2018

l'Organo amministrativo è stato rinnovato il 28.4.2017 e nell'atto di nomina non appare alcuna motivazione sul mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.. Contattata per le vie brevi la società, è stato riferito che tale scelta è collegata con la vigenza, al momento della nomina, di uno Statuto non adeguato al T.U. (termine per adeguamento 31.7.2017). Al prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, avendo già modificato lo Statuto, si procederà ai sensi dell'art. 11 del T.U. citato. La scelta di subordinare l'applicazione dell'art. 11 alle modifiche statutarie appare dubbia, per cui si richiederà alla Società di esplicitare la motivazione sottesa all'opzione scelta alla prima assemblea utile.

Piano di revisione ordinaria 2019

A seguito dell'incontro con ACOS spa in data 4/12/2019 ed alla comunicazione di detta società in data 9/12/2019 prot. 37046, si dà indirizzo di procedere con l'adozione della delibera che motiva il mantenimento del Cda, considerato che i soci della stessa rappresentano diverse realtà territoriali della Provincia e considerata altresì la dimensione della società per numero dipendenti, valore della produzione, investimenti in atto e in previsione.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo in forma collegiale in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, rilevata l'assenza della motivazione prevista da specifico disposto del TUSP, peraltro recepito dallo statuto societario.

Eventuali indirizzi specifici:

Si dà indirizzo alla Società di colmare il disallineamento rispetto alla normativa evidenziato nelle precedenti "Annotazioni".

1.4 ANEMOS s.s.d.r.l. (già AQUARIUM s.s.d.p.a.)

Società partecipata da ACOS spa al 97,72%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 62,84%. La società ha per oggetto la gestione di impianti sportivi.

Fu fondata nel 2002, quando si propose come "soggetto promotore" verso il Comune di Novi Ligure per la realizzazione di un nuovo impianto natatorio e l'ammodernamento dell'esistente, ai sensi della L. 109/94 e seguenti. Della compagine societaria facevano parte soggetti sia pubblici che privati. Essendo risultata poi assegnataria del progetto di Project Financing, Aquarium ha costruito l'impianto della quale risulta concessionario sino al 2067. È previsto che il bene torni nella disponibilità del Comune al termine del contratto.

Questo modello di gestione è stato prescelto dall'Amministrazione Comunale in quanto aveva considerato che fosse il più adatto al conseguimento di molteplici obiettivi:

- garantire ai propri cittadini la possibilità di accedere ad un servizio di grande valenza formativa per i giovani e di positivo impatto sul benessere delle persone;
- assicurare nel contempo la sostenibilità finanziaria limitando il ricorso alla finanza pubblica mediante il coinvolgimento di soggetti privati;
- dare garanzia di continuità nel servizio mediante l'individuazione di modalità flessibili di gestione e tutela del bene pubblico realizzato.

La forma societaria scelta all'atto della costituzione è quella della società sportiva dilettantistica per azioni, molto utilizzata nell'ambito della gestione degli impianti natatori in quanto considerata rispondente alle esigenze gestionali di simili strutture, anche dal punto di vista della ottimizzazione dei costi di gestione.

L'impianto è molto frequentato ed i dati relativi agli accessi confermano questo aspetto, dato che la saturazione degli spazi acqua risulta pari al 98%. In esso trovano spazio numerose società sportive dilettantistiche che svolgono la propria attività a favore dei giovani del territorio novese e, accanto alle attività dedicate ai giovani vi si svolgono corsi dedicati a tutte le fasce di età. Particolare attenzione è riservata ai disabili, ai quali è garantito l'ingresso gratuito.

In considerazione delle diverse specializzazioni necessarie per garantire una adeguata offerta di servizi che includono l'organizzazione di corsi, la gestione di impianti tecnologici, allenatori, preparatori atletici, insegnanti di fitness sino ad arrivare ai servizi di ristorazione, Aquarium ha identificato una serie di qualificati partner esperti potendo garantendo così la migliore offerta possibile e riservando per sé il ruolo di coordinamento.

Dal punto di vista gestionale, questa attività viene svolta direttamente dall'Amministratore Unico senza bisogno di ricorrere a dipendenti o collaboratori. Non è previsto alcun compenso ma un rimborso per le sole spese vive.

In linea con gli anni precedenti si conferma che il complesso dei servizi offerti alla comunità probabilmente non sarebbero erogati con le medesime modalità se non vi fosse una forte impronta pubblica nella gestione.

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 0

Numero componenti organi di controllo: 1 (revisore unico)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
-35.527	-115.513	-49.515

Fatturato		
2017	2018	2019
455.426	427.048	472.341

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società garantisce la funzionalità dell'unico impianto natatorio della Città, per cui si ritiene di mantenere la partecipazione pubblica
- Provvedimenti da adottare: dare indirizzo ad ACOS spa di ridurre i costi di amministrazione..

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- La Capogruppo ha comunicato che, essendo AQUARIUM S.S.D.P.A. una società priva di scopo di lucro, non sono previsti emolumenti per i membri del Consiglio di Amministrazione

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) ma **rientra nelle fattispecie di cui alla lett. b) dell'art. 20, comma 2, del T.U., che prevede la successiva adozione di misure di razionalizzazione**

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: per Statuto gli Amministratori non beneficiano di alcun emolumento ma solo un gettone (100 euro) a Cda, a titolo copertura spese vive. Inoltre il Presidente ha una quotidiana operatività all'interno del plesso sportivo volta a prevenire, gestire eventuali problematiche con i sub locatori (Aquarium S.r.l. - Pathos s.r.l. - Ultima Spiaggia s.r.l.), onde garantirne l'armonizzazione dei servizi fruibili dalla cittadinanza. Si veda in questo senso la Deliberazione n. 79/2016 della Corte dei Conti - Sezione Lombardia. Nel dispositivo della citata deliberazione la Corte conclude nel ritenere non decisivo ai fini della dismissione della partecipazione il numero degli amministratori, qualora quest'ultimi non beneficino di alcun compenso o se gli stessi (uno o più) svolgano attività operative analoghe a quelle svolte dai dipendenti. Premesso che occorre comunque chiarire la natura del gettone di presenza, si dà atto:
 - della mancanza di scopo di lucro nel perseguire l'oggetto sociale, sancita statutariamente, in coerenza alle vigenti norme di Legge in materia di Società Sportive Dilettantistiche, ancorché costituite in forma di società di capitali;
 - del divieto di erogare qualsiasi tipologia di emolumento e/o corrispettivo al Consiglio di Amministrazione per l'attività prestata;
 - della funzione sociale di Aquarium S.S.D.p.A. volta a garantire alla collettività locale il beneficio di praticare l'attività sportiva e natatoria in particolare, a prezzi socialmente sostenibili;
- Provvedimenti da adottare: nomina di un amministratore unico

Piano di revisione ordinaria 2018

Misure di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.

Nel giugno 2018, sulla scorta degli indirizzi espressi nel **Piano di revisione straordinaria 2017** la società si è dotata di un amministratore unico. Seguirà, a breve, la trasformazione in s.r.l.. Queste misure consentono di ridurre al minimo i costi di funzionamento della società. L'analisi effettuata e le valutazioni di ordine generale hanno portato ad escludere l'ipotesi di fusione (per sostanziale eterogeneità della società rispetto al panorama delle partecipate). L'Amministrazione ritiene di non poter gestire in economia l'impianto e la cessione delle quote o la dismissione della società vedrebbero venir meno quel ruolo di garanzia, ritenuto necessario, rispetto alla gestione dell'unico impianto natatorio coperto esistente in città e realizzato, non senza difficoltà, dopo un lungo periodo di mancanza. L'indicazione che si dà ad ACOS s.p.a., partecipata diretta che detiene il pacchetto di maggioranza di Aquarium, è di presentare un'analisi delle perdite registrate nel 2017 corredate da un piano di rientro. Ciò consentirà, in occasione della prossima valutazione annuale, di acquisire elementi indispensabili per le decisioni del caso.

Il 27 dicembre 2018 la società è stata trasformata la società in s.r.l., come richiesto dal piano di revisione 2018.

Tra l'altro, l'art.18 dello statuto di Anemos s.s.d.r.l. approvato in occasione dell'assemblea straordinaria di trasformazione societaria, recita “[...] in ogni caso è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, nonché trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Non è altresì prevista l'erogazione di premi di risultato per lo svolgimento di attività gestionali”.

Piano di revisione ordinaria 2019

Misure di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U. (2019):

Si confermano i presupposti di fatto e le ragioni di diritto, alla base delle misure di razionalizzazione dell'anno precedente (2018). Inoltre, a seguito dell'incontro tra il Comune e la Capogruppo in data 4/12/2019, considerato che la società si è trasformata in srl, ha un amministratore unico ed è ammesso il rimborso delle sole spese vive documentate e considerato altresì che è in atto un contenzioso con uno dei locatari degli immobili della società, si dà indirizzo, come nel piano di revisione 2018, di presentare un piano di rientro nonché un *business plan* in merito all'attività di Anemos.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

All'interno delle richieste di chiarimento sulla relazione al Rendiconto anno 2018 di cui alla nota pervenuta nel mese di luglio da parte della Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per il Piemonte, in merito allo stato di avanzamento della specifica attività, a seguito di specifica sollecitazione del 13 agosto, con comunicazione del 4 settembre 2020 la società ha trasmesso nota che spiega sinteticamente la *ratio* della trasformazione della società da s.s.d.p.a. a s.s.d.r.l. e del contestuale aumento del capitale sociale, operazione che risponde alla possibilità di adoperare le riserve in accordo con il disposto dell'art. 2482 del Codice Civile. La documentazione non espone la formulazione di un piano di rientro in senso stretto, ma si limita a presentare un piano economico prospettico 2020-2026 che evidenzia una perdita d'esercizio pari circa ad Euro 27.000,00 per l'anno in corso e un utile medio arrotondato di 7.100,00 euro per gli anni successivi, a fronte di un "eventuale" trasferimento in conto esercizio da parte della capogruppo pari ad Euro 80.000,00 annui.

Eventuali indirizzi specifici:

Si richiede di relazionare più dettagliatamente in merito al business plan presentato. Occorre inoltre verificare, anche di concerto con la società, se vi sono altre modalità organizzative, preferibili dal punto di vista dell'economicità, per fornire alla collettività servizi, che, altrimenti, parrebbero non fruibili.

1.5 GESTIONE AMBIENTE spa

Società partecipata da ACOS spa al 54%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 34,72%. La società ha per oggetto la gestione di servizi inerenti raccolta e trasporto rifiuti.

Numero degli amministratori: 7

Numero di dipendenti: 148

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
942.877	653.114	780.301

Fatturato		
2017	2018	2019
17.414.725	17.702.860	19.653.043

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: vedasi considerazioni di cui al punto 2.5 precedente. In un quadro di progressiva integrazione della raccolta rifiuti, nell'ambito del bacino di riferimento, la società ha assunto partecipazioni nelle altre due società affidatarie (vedasi punti 2.5.1.1. e 2.5.1.2.)
- Provvedimenti da adottare: indirizzo di semplificare/aggregare le società che si occupano di raccolta e trasporto rifiuti

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

L'indirizzo per tutte le società che si occupano del ciclo dei rifiuti è di semplificare/aggregare il panorama societario. Va però evidenziato che tale operazione di semplificazione è condizionata dalle decisioni dell'Autorità di Bacino, che ha proceduto al nuovo affidamento del servizio.

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: il panorama delle società che si occupano di rifiuti è stato semplificato con successo. La società è risultata essere fulcro del processo di aggregazione dei gestori uscenti ex art. 1 comma 609 Legge 190/2014. Gestione Ambiente è affidataria, da parte del Consorzio di bacino, del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2018

Alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, nominato il 23.5.2016, si raccomanda l'osservanza dell'art. 11 del T.U., prevedendo un amministratore unico oppure, con atto motivato, un consiglio di amministrazione non superiore a cinque componenti.

Piano di revisione ordinaria 2019

A seguito dell'incontro tra il Comune e la Capogruppo in data 4/12/2019 ed alla comunicazione di detta società in data 9/12/2019 prot. 37046, si dà indirizzo di ridurre, se non ancora deliberato, il CdA a non più di 5 componenti, in base a quanto dettato dall'art. 11 comma 3 D. Lgs. 175/2015 s.m.i. Si dà inoltre indirizzo di procedere, contestualmente o con apposta delibera, con la motivazione del mantenimento del Cda ridotto a 5 membri, come previsto dalla normativa vigente, considerato che i soci della stessa rappresentano diverse realtà territoriali della Provincia e considerata altresì la dimensione della società per numero dipendenti, valore della produzione, investimenti in atto e in previsione.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 giungeva a scadenza naturale il Consiglio di Amministrazione in carica. In tale occasione l'assemblea ha optato per la *prorogatio* ex art. 2385 del codice civile, motivata da ragioni tecniche. L'Ente nel corso della seconda metà del 2019 ha sollecitato più volte l'allineamento alle disposizioni del TUSP. Il 27 aprile 2020 l'organo assembleare ha proceduto alla nomina dell'Amministratore Unico.

Eventuali indirizzi specifici

Verificare, attraverso il CSR, vale a dire il Consorzio (tra Comuni) per la gestione del Servizio Rifiuti, le possibilità di superare completamente la frammentazioni delle gestioni, "aggregandole" in un unico soggetto capace di assicurare l'intero ciclo della gestione. L'obiettivo è quello di perseguire maggiore

efficienza gestionale, con una miglior combinazione dei fattori produttivi ed una piena utilizzazione dei mezzi e degli impianti, al fine di limitare lo spreco di risorse a danno dei cittadini/utenti.

1.6. RETI srl

Società partecipata da ACOS spa al 100%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 64,31%. La società ha per oggetto l'organizzazione di servizi inerenti la distribuzione del gas naturale

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 23

Numero componenti organi di controllo: 1 (società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
783.650	607.582	758.997

Fatturato		
2017	2018	2019
5.471.176	5.196.252	5.675.636

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Non inclusa

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2018

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2019

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Nessuno.

1.7 IREN LABORATORI S.P.A

Società partecipata da ACOS spa all'1,61%, da Gestione Acqua 1,61% e da AMIAS per lo 0,97%. Partecipazione effettiva del Comune pari all' 1,88%. La società ha per oggetto apprestamento e gestione, sia per conto proprio che di terzi di beni, mezzi e servizi per le analisi chimico-fisiche e biologiche, controlli analitici, ricerca scientifica e applicata anche per conto di enti pubblici

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 80

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
521.601	1.099.286	1.000.164

Fatturato		
2017	2018	2019
10.476.932	12.059.440	13.242.195

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Non inclusa

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. d) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2018

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2019

Com'è noto il MEF in data 15 febbraio 2018 ha espresso un orientamento sulla nozione di "società a controllo pubblico" ritenendo che lo stesso può essere estrinsecato anche da più amministrazioni a prescindere da vincoli o accordi tra le stesse, e la Pubblica Amministrazione, quale ente che esercita il controllo, deve essere intesa in senso unitario. In senso conforme vedasi anche la deliberazione n.122/2018 della Sezione Emilia Romagna della Corte dei Conti.

Il Comune di Novi Ligure ha una partecipazione minima nella società, la quale è partecipata prevalentemente da IRETI spa (90,89%) a sua volta partecipata al 100% da IREN spa, società a controllo pubblico. Risalendo l'articolazione delle varie partecipazioni, IREN Laboratori risulta pubblica al 55,39%, per cui è da intendersi società controllata. Alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, nominato il 15.4.2016, si raccomanda pertanto l'osservanza dell'art. 11 del T.U., prevedendo un amministratore unico oppure, con atto motivato, un consiglio di amministrazione non superiore a cinque componenti.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nel 2019, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato il 15.4.2016, l'assemblea ha mantenuto la composizione collegiale in accordo con quanto previsto dallo statuto, peraltro non allineato alle disposizioni contenute nell'art. 11 del TUSP.

Eventuali indirizzi specifici

Implementare, malgrado la minima partecipazione, politiche coerenti con la nozione di società a controllo pubblico che il D.Lgs. n. 175/2016, soprattutto dopo la legge n. 145/2018, ha individuato - in modo assolutamente ed esclusivamente sostanziale e funzionale, nella capacità delle pubbliche amministrazioni socie, anche con forme di controllo "congiunto" (ulteriore a quello "solitario" di cui all'art. 2359 del c.c.), di indirizzare e guidare la società al conseguimento delle proprie finalità istituzionali, determinando esse le condizioni di svolgimento e di accesso degli utenti al servizio.

2. CIT spa

Società interamente pubblica partecipata al 35,73%, attiva nel settore del trasporto pubblico e dei parcheggi urbani, in via di parziale privatizzazione.

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 45

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
-462.558	-676.624	-498.243

Fatturato		
2017	2018	2019
3.542.879	3.249.892	3.253.238

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: sul finire del 2010, con deliberazione del Consiglio Comunale 16.11.2010, n.65, l'Amministrazione si è espressa per convertire la società interamente partecipata da comuni, in società mista pubblico-privata, a capitale pubblico maggioritario (60%). La gara a doppio oggetto per la selezione del partner industriale è attualmente in corso. Ritardi sono stati registrati per le dinamiche inerenti il confronto tra i 17 comuni soci
- Provvedimenti da adottare: controllare la celere definizione della gara.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

L'indirizzo era quello di controllare la celere definizione della gara. La stessa risulta essere stata avviata ma non conclusa, anche per problemi sorti con l'unico partecipante. Nel frattempo si stanno prospettando altre soluzioni per mettere a gara il servizio, che vedrebbero i Comuni di Casale, Ovada e Novi Ligure avvalersi della Provincia per procedere a un affidamento unico dei servizi extraurbani, di sua competenza, e urbani.

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Sussistenza dei requisiti di cui all'art. 24 e norme richiamate
- Considerazioni: sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. GU/S 115 del 16/06/2016 è stato pubblicato Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale a mezzo autobus su percorsi urbani ed extraurbani nel territorio provinciale di Alessandria,

con diramazioni nei territori delle Province limitrofe. I servizi urbani riguardano i Comuni di: Casale Monferrato, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada, Tortona e Valenza.

- Provvedimenti da adottare: attendere l'esito della gara per un esame di un possibile riassetto dei servizi pubblici affidati alla società.

Piano di revisione ordinaria 2018

- l'Organo amministrativo è stato rinnovato il 20.6.2017 e nell'atto di nomina è stato motivato il mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.
- A seguito della perdita registrata nel 2017, la società ha elaborato un Piano di ristrutturazione, approvato dall'Assemblea dei soci in data 30.10.2018 ed attualmente al vaglio dell'Amministrazione Comunale. Il Piano prevede che la società raggiunga un sostanziale equilibrio economico nel 2020 e registri un utile di esercizio nel 2021. L'impegno dei soci, registrato in Assemblea, è di ripianare le perdite al fine di:
 - non disperdere il patrimonio consolidato negli anni e conservare il valore degli asset aziendali, evitando un danno per la collettività decisamente superiore a quanto sarebbero tenuti a versare i Soci per recuperare l'equilibrio economico;
 - non provocare rilevanti effetti occupazionali;
 - garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale; secondo il seguente schema:

Esercizio di competenza dei Comuni	2018	2019	2020	2021
Perdite CIT anno precedente	€ 463.000	€ 890.000	€ 343.000	€ 79.000
Ripiano (o ricapitalizzazione) operato in anno di competenza a valere su perdite anno precedente	€ 463.000	€ 463.000	€ 463.000	€ -
Patrimonio netto da piano (prima del ripiano perdite)	€ 589.000	-€ 301.000	-€ 644.000	-€ 723.000
Patrimonio netto dopo il ripiano perdite 2017	€ 1.052.000	€ 162.000	-€ 181.000	-€ 260.000
Patrimonio netto dopo il ripiano perdite 2018		€ 625.000	€ 282.000	€ 203.000
Patrimonio netto dopo il ripiano perdite 2019			€ 745.000	€ 666.000
Patrimonio netto dopo il ripiano perdite 2020				€ 666.000
Fabbisogno di liquidità da piano nell'anno di competenza	€ 685.000	€ 936.000	€ 390.000	€ -

Fabbisogno di liquidità dopo il ripiano perdite	€ 222.000	€ 473.000	-€ 73.000	€ -
---	-----------	-----------	-----------	-----

Indirizzi specifici

In caso di approvazione del Piano, si dà indirizzo di monitorarne periodicamente l'andamento, riferendo trimestralmente al Comune.

Piano di revisione ordinaria 2019:

Segnalato che è stato nominato un amministratore unico, si rinvia *per relationem* alla deliberazione G.C. n. 235 del 13 dicembre 2019 (e ai suoi allegati), avente ad oggetto *Pagamento ripiano disavanzo alla società partecipata C.I.T. spa - Atto di indirizzo*, per ripercorrere le attività dell'Amministrazione comunale insediatasi a giugno del 2019 e le posizioni/decisioni fino a qui assunte dalla medesima.

Indirizzi specifici

Premesso che nel TUSP, il legislatore annovera (naturalmente) tra gli interessi pubblici ed i principi fondamentali, alla luce dei quali devono essere interpretate tutte le norme inerenti le società a partecipazione pubblica, affianco all'*efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche*, alla *tutela della concorrenza*, alla *razionalizzazione della spesa pubblica*, anche la *tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche*, si riporta, di seguito, quanto stabilito, a livello di direttiva, al punto 4 del dispositivo della citata deliberazione giunta n. 235/2019:

«Di sottoporre all'organo assembleare e a quello amministrativo del C.I.T, a proposito di quanto stabilito nell'ultimo alinea del precedente punto 2, di questa parte dispositiva, i seguenti temi:

- l'opportunità che il piano di ristrutturazione e risanamento *de quo* sia "attestato" da un esperto indipendente chiamato (per l'appunto) ad attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano stesso, anche suggerendo le modifiche e le correzioni più opportune;
- la verifica dell'adeguatezza del sistema di monitoraggio del piano messo in piedi dal precedente organo amministrativo, in quanto, in considerazione degli importanti effetti che gli scostamenti possono produrre, è necessario che l'esecuzione venga costantemente tenuta sotto controllo, al fine di recepire tempestivamente eventuali difformità e di consentire alla società l'individuazione dei più efficaci rimedi, anche alla luce delle responsabilità che la prosecuzione nell'esecuzione di un piano non più idoneo al risanamento potrebbe comportare, sia per la società debitrice, sia per gli amministratori.»

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nel preambolo della deliberazione G.C. n. 110 del 19 agosto 2020, ad oggetto "CIT SPA - REVISIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018 - 2021/2023 - INDIRIZZI DELLA GIUNTA.", tratteggiando le ragioni giuridiche ed i presupposti fattuali che muovono alla decisione finale, è riportato:

«[...]Considerato che l'attenta ed approfondita analisi, sia retrospettiva che prospettica, effettuata da C.I.T S.p.A a seguito dell'avvento del nuovo Amministratore Unico, e confluita nella "Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023", ha evidenziato l'inadeguatezza, sia formale che sostanziale, del Piano approvato alla fine del 2018, "inidoneo a rispondere alla funzionalità attribuitagli dal legislatore ed alle conseguenti finalità che hanno indotto alla sua redazione";

Considerato, però, anche «anacronistico» ritornare, così come prospettato da C.I.T S.p.A, al “meccanismo di sostegno finanziario al regime fatto di contribuzioni dei Comuni soci al funzionamento aziendale”, vale a dire alla “soluzione consolidata in 40 anni di attività, consistente in contributi destinati a garantire, in sede di ogni esercizio, il pareggio economico della gestione aziendale, ponendo a carico dei bilanci comunali i costi sociali del servizio di trasporto pubblico locale, peraltro al netto degli utili generati dalle attività a valore aggiunto gestite dalla società (noleggio, parcheggio a pagamento e onoranze funebri)”;

Ritenuto che:

- il TPL, al pari degli altri servizi pubblici locali, contribuisca in maniera determinante a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- sia doveroso, per quest'Amministrazione civica, perseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea, nella consapevolezza che costituiscono elementi costitutivi di ogni Comune il territorio e la comunità su di esso insediata, delimitanti gli spazi di manovra, in termini di competenza;
- sia altrettanto evidente l'interesse di quest'Ente a tutelare il proprio patrimonio (terzo elemento costitutivo, dopo il territorio e la popolazione, di ogni Comune) e, quindi, le sue quote societarie;
- la variabile dimensionale influisca significativamente sull'efficienza delle aziende che si occupano di TPL e soprattutto sulla loro capacità di fare i necessari investimenti;
- una visione di TPL a servizio del territorio debba necessariamente mirare alla revisione e alle integrazioni delle reti e a modalità più efficienti di erogazione del servizio, che non possono non passare attraverso processi di partnership e di aggregazione [...]

Nel dispositivo della citata deliberazione giuntale è racchiuso l'indirizzo dell'organo di governo, che è il precipitato ed il punto di convergenza di tutto che si è svolto, secondo criteri di logica e di ragionevolezza:

«1) La prima versione del piano di risanamento, ristrutturazione e sviluppo 2020 – 2024 presentata dalla società e discussa nella riunione informale dei soci presso il Museo dei Campionissimi in data 15 giugno 2020 dovrà essere formalmente respinta in quanto conteneva elementi di criticità giuridica messi in evidenza dai Segretari comunali dei comuni soci, era troppo onerosa per il comune di Novi Ligure e si fondava su dati contabili non dichiarati certi e congrui né dall'estensore del piano né dalla società.

2) Dando atto che l'attuale versione di revisione del piano di risanamento e ristrutturazione 2018 – 2021/2023 coglie alcune delle indicazioni dei soci emerse nella riunione informale di cui sopra in particolare nella versione n. 4, si osserva che essa potrà essere approvata in quanto compatibile con i seguenti obiettivi:

- limite dell'impegno finanziario dei soci al 31/12/2019 strettamente compatibile con le risorse già individuate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 244 del 5 dicembre 2018 e ad oggi conservate nel Fondo a sostegno del piano triennale C.I.T S.p.A, come da relazione della Giunta al rendiconto 2019, approvato dal Consiglio comunale ed ammontante ad Euro 277.570,10;
- esclusione di condizionalità ad impegni futuri non definibili e quantificabili nell'immediato (fidejussioni o simili);
- fondamento esplicito dei dati della revisione del piano 2018 -2021/2023 su dati contabili certi e congrui nella provenienza e nella quantificazione almeno per quanto attiene in dati oggi disponibili e rilevabili agli atti della Società (tale esplicitazione potrà essere effettuata sia dall'esperto estensore della ipotesi sia dagli uffici o organi societari in analogia a quanto previsto per i bilanci, i piani e le programmazioni comunali approvate dal Consiglio comunale);
- inclusione di una ipotesi di diluzione nel tempo, compatibile con la crisi societaria ma di garanzia per l'ente, del rientro della Società dei debiti finanziari nei confronti del Comune di Novi Ligure.

3) Nella direzione tracciata ai precedenti punti 1) e 2), si manifesta l'impegno del Comune di Novi Ligure a:

- collaborare con la società (nei limiti delle regole ordinarie) alla mitigazione delle enormi difficoltà dovute alla pandemia Covid 19 con contratti ed accordi per servizi utili alla collettività novese, al tessuto produttivo e commerciale ed alla mobilità delle famiglie, con una particolare attenzione alle criticità legate alla imminente riapertura delle scuole;
- favorire, mettendo a disposizione i propri uffici competenti, le opportunità di interesse di eventuali partner privati o pubblici che aiutino l'azienda ad acquisire la necessaria dimensione e sviluppo di mercato, nonché quelle finanziarie offerte dal sistema bancario;
- partecipare ad eventuali ipotetiche ed evidenziate perdite dovute al periodo transitorio ed alla crisi per pandemia fino al 30 giugno 2021, data ultima per l'entrata nella compagine societaria del partner privato per il trasporto pubblico e della conseguente disponibilità finanziaria;
- assicurare una seria valutazione, in caso di ingresso di socio privato nei termini di cui sopra, dell'opportunità di partecipare ad una ricapitalizzazione, in presenza di un piano industriale che evidenzii definitivo risanamento, sviluppo e recupero del doveroso punto di equilibrio economico, capace di ristorare il capitale impiegato e non di depauperarlo come avvenuto negli esercizi trascorsi;

- favorire, in presenza di esplicita ed argomentata istanza di C.I.T. S.p.A, il definitivo chiarimento, entro il 31 dicembre 2020, della presunta e rivendicata posizione creditoria della società stessa, al fine della mitigazione, al 31 dicembre 2019, di una svalutazione che coinvolgerebbe, con i suoi effetti indiretti, anche gli altri comuni soci in quota parte;
 - sollecitare una pronta approvazione da parte della Giunta comunale di un piano di rientro dei debiti di C.I.T. S.p.A nei confronti del Comune, compatibile con il piano e l'attuale crisi di liquidità societaria, che consenta a questo ente la necessaria serenità di erogazione di liquidità, senza il rischio di integrare fattispecie di inidonei ed irrazionali sostegni a prescindere;
 - valutare, per il periodo di vigenza del piano in corso di revisione e della relativa carenza finanziaria della società, la concessione in uso dei locali occupati a Palazzo Pallavicini dietro corrispettivo di servizi (e non finanziario) fatto salvo il ristoro delle spese vive sostenute dall'ente.
- 4) In buona sostanza - tenuto conto della rilevante situazione di criticità aziendale, legata alla mancanza di liquidità, alla conseguente difficoltà di accedere al credito bancari e alla complicata gestione aziendale rappresentata dall'obsolescenza del parco automezzi, dal limitato volume dei servizi con aumento dei costi e diminuzione dei ricavi, dalle significative riduzioni del patrimonio netto e dal rischio di sospensione delle forniture e della conseguente interruzione del servizio - si ritiene necessario sollecitare l'organo societario a tarare, se possibile, la revisione del Piano nella direzione della "sopravvivenza" finalizzata alla conversione in mista della società, secondo però le direttive di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). E se ciò verrà motivatamente dichiarato non fattibile, a seguire la strada della liquidazione.»

La deliberazione consiliare n 43 del 19 ottobre 2020, ad oggetto "CIT SPA. REVISIONE AL PIANO DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018-2021/2023 - ATTO DI INDIRIZZO AL SINDACO IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DEL 21/10/2020", riprendendo l'indirizzo della Giunta contenuto nella deliberazione n. 110 del 19 agosto 2020, esprime l'indirizzo di approvare, nell'Assemblea Ordinaria dei Soci di C.I.T SpA del 21 ottobre p.v., la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 (Aggiornamento a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 25/08/2020 e degli indirizzi del Comune di Novi Ligure) nella versione "Sopravvivenza in perdita";

Nell'Assemblea dei soci del 21 ottobre 2020, i Comuni soci, a maggioranza, hanno deliberato l'approvazione dell'opzione c), denominata "sopravvivenza in perdita", della revisione del Piano di risanamento 2018-2021/23.

Eventuali indirizzi specifici

La strada per la razionalizzazione è stretta ed impervia per la presenza di principi consolidati che non possono essere elusi:

- il "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati è precluso allorché si versi nella condizione di reiterate perdite di esercizio, presa in considerazione (già) dall'articolo 6, comma 19, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, con disposizione confermata dall'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016;
- il precetto normativo appena richiamato è in assoluta coerenza con i principi e le disposizioni dell'Unione europea, che vietano la possibilità per i soggetti che operano nel mercato comune di beneficiare di diritti speciali ed esclusivi o, comunque, di privilegi di qualsiasi natura in grado di alterare la normale esplicazione dei meccanismi di concorrenza nel mercato;
- ne deriva, pertanto, che un ente locale, che dovesse assorbire a carico del proprio bilancio i risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, è tenuto a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali, evidenziando in particolare le ragioni economico-giuridiche dell'operazione, le quali, devono necessariamente essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile.

Alla luce del quadro sopra tratteggiato, l'estremo tentativo di tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, si estrinseca nel processo (da realizzare in pochissimo tempo) di partnership e/o aggregazione capace di assicurare concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario oramai perduto. Perduto a causa, fra l'altro, della scarsa remuneratività del settore nel suo complesso, delle incertezze dell'intero comparto (costretto a fare affidamento su risorse di derivazione pubblica, negli ultimi anni oggetto di continui e rilevanti tagli ovvero di mancati adeguamenti dei corrispettivi del servizio), dell'ambito di operatività in larga parte a cosiddetta "domanda debole" e delle dimensioni troppo ridotte per consentire un mantenimento a medio/lungo termine degli equilibri reddituali.

Una partnership capace di veicolare efficacia ed efficienza nella gestione societaria, permettendo ai comuni novesi di mantenere in vita una società che operando nel trasporto pubblico locale ben potrebbe essere assai utile, nei prossimi anni, all'interno delle politiche della mobilità sostenibile che si fanno

sempre più necessarie ed urgenti per affrontare i problemi del traffico, per implementare la sicurezza sulle strade e, soprattutto, per tutelare l'ambiente.

2.1 SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI arl - SCAT

Società partecipata da CIT spa al 9,45%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 3,37%. Attiva nel settore del trasporto terrestre di passeggeri effettuato dai soci consorziati.

La **Società Consortile Alessandrina Trasporti** a r.l. (SCAT) è nata nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Alessandria per l'espletamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed è il risultato della trasformazione della precedente ATI (associazione temporanea di imprese).

La S.C.A.T. raggruppa le imprese:

- Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT)
- Marletti Autolinee S.r.l.
- Maestri Autoservizi S.a.s.
- Società Trasporti Automobilistici Casalesi S.r.l. (STAC)
- Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A. (SAAMO)
- Consorzio Intercomunale Trasporti (CIT)
- Russo Giuseppe Autoservizi
- Autolinee Val Borbera S.r.l.
- Autolinee Acquesi S.r.l.
- Arfea Aziende Riunite Filovie e Autolinee S.p.A.(ARFEA)
- Autolinee F.lli Mortara S.r.l.
- STAT Turismo S.r.l.

L'erogazione del nuovo servizio è iniziata il 14 settembre 2010 con l'impiego di circa 200 mezzi per la copertura di circa 8.200.000 Km all'anno.

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 0

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
1.854	3.704	14.018

Fatturato		
2017	2018	2019
8.417.623	10.117.494	10.871.875

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 175/2016 per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) ma rientra nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lett.b) del decreto legislativo n. 175/2016, che prevede la successiva adozione di misure di razionalizzazione.

Piano di revisione straordinaria 2017

La società non è compresa nel piano in quanto, sulla scorta degli indirizzi e delle interpretazioni allora osservati sono state oggetto di ricognizione le partecipazioni indirette solo se detenute dall'ente per il tramite di una società sottoposta a controllo da parte dello stesso. Oggi occorre fare invece riferimento all'orientamento del MEF del 15 febbraio 2018 sulla nozione di "società a controllo pubblico". Secondo il Ministero, infatti, il controllo pubblico può essere estrinsecato anche da più amministrazioni a prescindere da vincoli o accordi tra le stesse, e la Pubblica Amministrazione, quale ente che esercita il controllo, deve essere intesa in senso unitario. In senso conforme vedasi anche la deliberazione n.122/2018 della Sezione Emilia Romagna della Corte dei Conti. Alla luce di queste considerazioni, la partecipazione in SCAT, sebbene marginale, è detenuta tramite la controllata CIT spa, per cui rientra nell'analisi dell'assetto.

La società non è a prevalente partecipazione pubblica per cui, per quanto riguarda la composizione dell'organo amministrativo, non rientra nella previsione dell'art. 11, comma 3, del T.U.

Piano di revisione ordinaria 2018

Allo stato attuale, è una partecipazione ritenuta necessaria, essendo SCAT il soggetto affidatario, in favore delle imprese socie, del contratto di servizio di trasporto pubblico locale affidato dalla Provincia di Alessandria ed attualmente in regime di proroga, in ultimo disposta dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese, nelle more dell'esperimento di una nuova procedura di gara di evidenza pubblica. Tale partecipazione consente infatti alla Società CIT S.p.A. di garantire il servizio di trasporto pubblico locale che riguarda anche il territorio del Comune di Novi Ligure, acquisendo il relativo valore della produzione. Si ritiene pertanto allo stato attuale, stante il regime di proroga dell'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale, inopportuno ed inadeguato procedere a manovre di razionalizzazione. Si fa pertanto riserva di rivalutare la situazione alla luce dell'evoluzione delle procedure di affidamento del servizio da parte dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, al fine di una eventuale revisione del presente Piano.

Piano di revisione ordinaria 2019

Si conferma quanto definito nel piano 2018..

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Si conferma quanto definito nel piano 2019.

3. AMIAS srl

Società interamente pubblica partecipata al 25,69%, attiva nel settore del servizio idrico integrato

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 0

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
70.258	101.339	154.705

Fatturato		
2017	2018	2019
428.575	433.894	428.301

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società ha affittato il ramo d'azienda a Gestione Acqua e di fatto costituisce una società patrimoniale, proprietaria di impianti di depurazione e reti fognarie. Rientra nella casistica di cui al comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 (*società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*) e pertanto andrebbe soppressa. La soppressione creerebbe però più problemi di quelli che risolve, in quanto è impensabile frazionare impianti di depurazione tra i comuni soci, sui quali ricadrebbero peraltro le quote di mutui per investimento non ancora completamente ammortizzati. Finalità di risparmio possono essere conseguite riducendo il numero di amministratori, prevedendo un amministratore unico, trasformando la società in srl e riducendo o eliminando gli organi di revisione contabile.
- Provvedimenti da adottare: indirizzi per le finalità di risparmio come sopra delineate

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

In data 30.6.2015 il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito con un Amministratore Unico.

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) ma **rientra in due fattispecie (lett. b) e d)) di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione**

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni:
 - a) sopprimere AMIAS spa costituisce più un problema che un vantaggio, in quanto trattasi sostanzialmente di società patrimoniale che in caso di scioglimento dovrebbe riversare, pro quota ai comuni soci, sia gli impianti di depurazione che le rate di mutui a suo tempo assunti. La società oggi è gestita da un Amministratore Unico e non ha dipendenti, per cui ha già subito un processo di riduzione di costi, e non grava sui bilanci degli enti proprietari in quanto si autofinanzia con i proventi dell'affitto del ramo di azienda;

- b) la norma non impone la soppressione ma afferma che le partecipazioni non in regola siano alienate o fatte oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, cioè, come già detto, all'inclusione nel piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- Provvedimenti da adottare: una ulteriore misura di contenimento dei costi di funzionamento, che sarebbe volta a sostanziare il piano di riassetto di AMIAS, può essere ravvisata nella modifica da spa in srl, in modo da consentire la sola presenza di un revisore, dato che nelle spa pubbliche la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Piano di revisione ordinaria 2018

Nell'ottobre 2017, sulla scorta degli indirizzi espressi nel **Piano di revisione straordinaria 2017** la società si è trasformata in srl. L'Amministrazione ritiene pienamente pertinenti e attuali le considerazioni espresse in occasione del **Piano di revisione straordinaria 2017**, per cui non ritiene opportuno e conveniente procedere ad altre misure di razionalizzazione.

Piano di revisione ordinaria 2019

Si conferma quanto già stabilito nel 2018: «L'Amministrazione ritiene pienamente pertinenti e attuali le considerazioni espresse in occasione del **Piano di revisione straordinaria 2017**, per cui non ritiene opportuno e conveniente procedere ad altre misure di razionalizzazione.»

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Si conferma quanto già stabilito negli anni 2018 e nel 2019: «L'Amministrazione ritiene pienamente pertinenti e attuali le considerazioni espresse in occasione del Piano di revisione straordinaria 2017, per cui non ritiene opportuno e conveniente procedere ad altre misure di razionalizzazione.»

4. SRT spa

Società interamente pubblica partecipata al 14,13%, attiva nel settore del recupero e smaltimento dei rifiuti solidi. Gestisce i servizi di smaltimento *in house*, su affidamento dell'ATO G.R.A., giusta deliberazione in data 20.12.2013.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 44

Numero componenti organi di controllo: 6 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti, 1 società di revisione)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
7.962	249.381	18.488

Fatturato		
2017	2018	2019
20.922.114	22.711.380	19.430.872

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione.
- Provvedimenti da adottare: indirizzi per la riduzione degli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- SRT ha comunicato che i compensi risultano così ridotti:

CARICA	ANNO 2014	DA 1/01/2015	DA 1/08/2015
PRESIDENTE	1.950,00	1.560,00	1.280,00
VICE PRESIDENTE	1.323,00	1.058,40	769,00
CONSIGLIERI	882,00	705,60	513,00

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2018

L'organo amministrativo è stato rinnovato il 27.7.2018 e nell'atto di nomina è stato motivato il mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.

Piano di revisione ordinaria 2019

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Verificare, attraverso il CSR, vale a dire il Consorzio (tra Comuni) per la gestione del Servizio Rifiuti, le possibilità di superare completamente la frammentazioni delle gestioni, "aggregandole" in un unico soggetto capace di assicurare l'intero ciclo della gestione. L'obiettivo è quello di perseguire maggiore efficienza gestionale, con una miglior combinazione dei fattori produttivi ed una piena utilizzazione dei mezzi e degli impianti, al fine di limitare lo spreco di risorse a danno dei cittadini/utenti.

5. FOR.AL scarl

Società mista partecipata al 10%, attiva nel settore della formazione professionale.

Numero degli amministratori: 8

Numero di dipendenti: 34

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
1.633	24.810	48.320

Fatturato		
2017	2018	2019
2.722.352	2.562.349	2.693.248

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: indirizzo per riduzione numero e compenso degli amministratori. Il Comune provvederà, a decorrere dall'anno 2015, ad effettuare nel proprio bilancio l'accantonamento previsto dall'art. 1, commi 550 e 551, della legge 27/12/2013, n. 147.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

FORAL non ha risposto alla richiesta di informare il Comune sulle azioni attuate. È stata sollecitata una risposta in merito

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) e non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2,

del T.U., che prevedono la successiva adozione di misure di razionalizzazione. Nessuna misura da adottare.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: gli emolumenti dei membri del Comitato Esecutivo sono stati ridotti del 10% da marzo 2016 (verbale del CdA del 13 aprile 2016, punto 2). Una nuova proposta con riduzione del Comitato Esecutivo, Consiglio Sindacale e Organismo di vigilanza è stata decisa nel CDA del 4 ottobre 2016 e attuata dal mese di aprile 2017.
- Provvedimenti da adottare: monitoraggio delle azioni finalizzate alla riduzione dei costi.

Piano di revisione ordinaria 2018

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Piano di revisione ordinaria 2019

Com'è noto il MEF in data 15 febbraio 2018 ha espresso un orientamento sulla nozione di "società a controllo pubblico" ritenendo che lo stesso può essere estrinsecato anche da più amministrazioni a prescindere da vincoli o accordi tra le stesse, e la Pubblica Amministrazione, quale ente che esercita il controllo, deve essere intesa in senso unitario. In senso conforme vedasi anche la deliberazione n.122/2018 della Sezione Emilia Romagna della Corte dei Conti.

La partecipazione pubblica nel FOR.AL scarl è pari al 50%, ma in assenza di partecipazioni diffuse e di quote frammentate non sembra vi siano, da parte pubblica, i requisiti del controllo di cui all'art. 2 del T.U. e 2359 del C.C., per cui la società non rientra, per quanto riguarda l'organo amministrativo, nel disposto dell'art. 11 del T.U.

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Implementare, malgrado la minima partecipazione, politiche coerenti con la nozione di società a controllo pubblico che il D.Lgs. n. 175/2016, soprattutto dopo la legge n. 145/2018, ha individuato - in modo assolutamente ed esclusivamente sostanziale e funzionale, nella capacità delle pubbliche amministrazioni socie, anche con forme di controllo "congiunto" (ulteriore a quello "solitario" di cui all'art. 2359 del c.c.), di indirizzare e guidare la società al conseguimento delle proprie finalità istituzionali, determinando esse le condizioni di svolgimento e di accesso degli utenti al servizio.

6. ALEXALA AGENZIA TURISTICA LOCALE scarl

società consortile a responsabilità limitata di cui all'art. 2615 ter c.c., partecipata al 3,97%, attiva nel settore della promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica.

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 8

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti)

Risultato d'esercizio		
2017	2018	2019
1.066	2.952	13.845

Fatturato		
2017	2018	2019
380.090	393.727	683.348

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione.
- Provvedimenti da adottare: ALEXALA detiene una partecipazione del 7,45% della G.A.L. BORBA scrl, società che si occupa di sviluppo socio-economico e promozione del territorio. Data la modesta partecipazione del Comune, pari allo 0,17%, si omettono altri dati.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Non inclusa

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 2, lett. a) ma **rientra nella fattispecie di cui alla lettera d) dell'art. 20, comma 2, del T.U., che prevede la successiva adozione di misure di razionalizzazione**

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: con legge regionale 11/07/2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" è stata abrogata la legge regionale n. 75/1996 ed è stata emanata, tra l'altro, la nuova disciplina delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, prevedendone la costituzione in forma di società consortile di cui all'articolo 2615-ter del codice civile. La Regione Piemonte, che detiene la quota di maggioranza relativa in ALEXALA (26,27%), nell'ambito del proprio Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie – aggiornamento al 30 settembre 2016, approvato con D.G.R. 26/09/2016 n. 24-3969, ha previsto (pag. 5) quale opzione strategica la riorganizzazione delle Aziende Turistiche Locali, tra cui ALEXALA, fissando la tempistica di 12 mesi e successivamente, nell'ambito del proprio Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - aggiornamento al 31 dicembre 2016, approvato con D.G.R. 29/12/2016 n. 29-4503 (pag. 13) ha confermato le linee strategiche di riorganizzazione generale delle Aziende Turistiche Locali, al fine di proseguire le attività di monitoraggio, controllo, contenimento e riduzione dei costi.
- Provvedimenti da adottare: attendere riordino da parte della Regione Piemonte, con integrazione delle ATL esistenti
- Eventuali indirizzi specifici: nessuno

Piano di revisione ordinaria 2018

L'Organo amministrativo è stato rinnovato il 2.7.2018 e nell'atto di nomina non appare alcuna motivazione sul mantenimento del consiglio di amministrazione, in alternativa all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del T.U.. Si procederà a segnalare il caso.

La società è stata costituita con L.R. Piemonte n. 14 del 11 luglio 2016, per trasformazione del Consorzio ALEXALA, allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali, favorire la loro conoscenza mediante l'attività di informazione, migliorare il sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti.

La modesta entità della partecipazione (3,68%), il sostanziale equilibrio economico e la finalità sancita con legge regionale ("Le ATL -Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale-ndr- svolgono servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati") rendono inopportuno e incongruo procedere a manovre di razionalizzazione che non siano preliminarmente indicate dalla Regione medesima. Si fa pertanto riserva di monitorare la pianificazione regionale al fine di trarre i conseguenti indirizzi.

Piano di revisione ordinaria 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 dell'11.06.2018, è stata approvata la trasformazione del consorzio "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria", ovvero in forma abbreviata "ALEXALA consorzio", nella forma di società consortile a responsabilità limitata di cui all'art. 2615 ter c.c., così come richiesto dalla legge regionale 14/2016, con adozione della denominazione sociale "ALEXALA – Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria società consortile a responsabilità limitata", siglabile "ALEXALA s.c.a r.l.". Con la stessa delibera è stato approvato il testo dello statuto

Nel PIANO OPERATIVO di RAZIONALIZZAZIONE delle SOCIETA' PARTECIPATE della Regione Piemonte aggiornato a dicembre 2018 (approvato con Delibera della Giunta regionale 19-8253 del 27/12/2018) nella sezione "SEZ. I - 2.3. AREA TURISMO – Attuazione" a pag. 24 in merito ad Alexala è riportato "ATL Alexala scarl: l'Assemblea dei Soci di Alexala del 21 giugno 2018 ha deliberato la trasformazione da Consorzio a Società Consortile a Responsabilità Limitata, trasformazione depositata in CCIAA di Alessandria il 23 ottobre 2018, con prot. AL-2018-30437. Sempre in tale data, Alexala ha adottato il nuovo statuto sociale che ha recepito lo statuto tipo licenziato dalla Giunta Regionale."

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Regione Piemonte anno 2019 (approvato con D.G.R. 14-895 del 30/12/2019) reperibile al link

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-12/piano_operativo_rp_-_razionalizz._2019_-_completo_-_def_201219.pdf

a pag 25 si legge

"ATL Alexala scarl

Intervento programmato: nel piano di razionalizzazione periodica 2018 la società non era contemplata avendo deliberato la trasformazione da Consorzio a società consortile solamente il 21 giugno 2018, trasformazione depositata in CCIAA il 23 ottobre 2018; per il 2019 si prevede come opzione **"Aggregare: fusione con altra società"**

Stato di attuazione: l'Assemblea dei Soci di Alexala del 23 gennaio 2019 ha deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso, prevedendo quale termine per la sottoscrizione la data del 30 giugno 2019. Con tale aumento di capitale sono state regolarmente sottoscritte e versate n. 13 quote di Capitale Sociale, del valore nominale di 150 € cadauna per un totale complessivo di €. 1.950. Il nuovo capitale sociale risulta quindi essere pari ad € 42.750,00 con atto depositato in CCIAA di Alessandria il 29/07/2019 al n. AL-2019-23018. Si segnala inoltre che n 8 soci, intestatari di quote per complessivi 4.950,00 euro di capitale sociale, hanno manifestato la volontà di recesso: a tal fine la società ha rimborsato le loro quote utilizzando riserve disponibili; al contempo, poiché sono pervenute dopo la chiusura dell'aumento di capitale richieste di ingresso di nuovi soci, la società ha intenzione di proporre ai soci un nuovo aumento di capitale a titolo oneroso. Poiché il fatturato è ben al di sotto del limite sancito dall'art. 20 del d.lgs. 17%/2016, è intendimento della Regione valutare se proporre agli altri soci di aggregare Alexala con altra ATL.

Tempi stimati: 2021"

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Sussistono le condizioni di cui alla precedente analisi.

Annotazioni

Vedi piano di revisione ordinaria 2019.

Eventuali indirizzi specifici

Si ribadiscono le misure di razionalizzazione già fissate, vale a dire:

«La modesta entità della partecipazione (3,97%), il sostanziale equilibrio economico e la finalità sancita con legge regionale ("Le ATL -Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale-ndr- svolgono servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati") rendono inopportuno e incongruo procedere a manovre di razionalizzazione che non siano preliminarmente indicate dalla Regione medesima. Si fa pertanto riserva di monitorare la pianificazione regionale al fine di trarre i conseguenti indirizzi.»

7. LA CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI spa

Società mista partecipata allo 0,46%, attiva nel settore della produzione di latte e prodotti caseari.

Numero degli amministratori: 9

Numero di dipendenti: 54

Numero componenti organi di controllo: 5 (Collegio Sindacale 3 effettivi + 2 supplenti)

Risultato d'esercizio		
2017	2017	2019
-140.568	18.272	-202.037

Fatturato		
2017	2018	2019
27.669.840	27.185.961	26.264.947

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione non è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Provvedimenti da adottare: cessione della partecipazione

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

Sono state date disposizioni all'ufficio Patrimonio del Comune di attivare le necessarie procedure di alienazione. Sono in corso le stime per bandire la gara

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

Non si procede all'analisi in quanto si intende alienare la partecipazione.

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: sono state date disposizioni all'ufficio Patrimonio del Comune di attivare le necessarie procedure di alienazione. Sono in corso le stime per bandire la gara. La cessione è stata formalizzata nel DUP, approvato in data 27.2.2017.
- Provvedimenti da adottare: procedere alla materiale alienazione delle azioni (n. 1200, valore nominale 624 € - Cessioni recenti effettuate da altri soci recano un valore unitario di 51 € per azione. La cessione potrebbe quindi far introitare circa 60.000 €)

Piano di revisione ordinaria 2018

- con Determinazione del VI Settore n. 108/1019 del 17/10/2017 ad oggetto: "DISMISSIONE CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DAL COMUNE DI NOVI LIGURE NELLA SOCIETA' CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI S.P.A. - APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA" si è dato corso alla alienazione della partecipazione;
- il 20 ottobre 2017 si è proceduto alla pubblicazione del bando;
- il 21 novembre 2017 si è preso atto che nessuna offerta è pervenuta per cui si tratta adesso di riproporre la cessione.

Per completezza di informazione si evidenzia che con Proposta di legge C. 712 presentata l'8 giugno 2018, e attualmente all'esame in Commissione, è stata richiesta la modifica al TU per consentire le partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario e alimentare.

Piano di revisione ordinaria 2019

Nell'anno 2019 l'art. 1 L. 119/2019 ha aggiunto il comma 9quater all'art. 4 D. Lgs 175/2016. Tale nuovo comma testualmente recita: «9-quater. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari.».

L'articolo 4 del D Lgs 175/2016, indica, come condizione di mantenimento della partecipazione, che possano essere mantenute partecipazioni in società di produzione di beni e servizi solo se strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Questa limitazione, in base al nuovo comma, non si applica quindi alle imprese lattiero casearie

Pertanto alla quota sociale della Centrale del latte detenuta dal Comune non si applica l'art. 4 D. Lgs. 175/2016, e quindi, per il momento, si decide di mantenere la partecipazione, nell'attesa di approfondire l'opportunità della stessa

Piano di revisione ordinaria 2020

Analisi dell'assetto ai sensi dell'art. 20 del T.U.

La società rientra in una delle categorie di cui all'articolo 4 del T.U. per le quali è prevista la possibilità di mantenere la partecipazione (comma 9-quater) ma rientra nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 20, comma 2 del T.U., che prevede la successiva adozione di misure di razionalizzazione

Annotazioni

Nessuna.

Eventuali indirizzi specifici

Implementare, malgrado la minima partecipazione, politiche coerenti con la nozione di società a controllo pubblico che il D.Lgs. n. 175/2016, soprattutto dopo la legge n. 145/2018, ha individuato, in modo assolutamente ed esclusivamente sostanziale e funzionale, nella capacità delle pubbliche amministrazioni socie, anche con forme di controllo "congiunto" (ulteriore a quello "solitario" di cui all'art. 2359 del c.c.), di indirizzare e guidare la società al conseguimento delle proprie finalità istituzionali, determinando esse le condizioni di svolgimento e di accesso degli utenti al servizio.

IV – Obiettivi sulle spese di funzionamento

La normativa vigente attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Pertanto, le società:

- stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 (in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del sempre del suddetto decreto);
- non possono procedere, di norma, ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
- devono far in ogni caso fronte alle necessità nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, nella misura corrispondente ad una spesa non superiore al 100% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- devono ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- prevedere l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- assicurare che la contrattazione di secondo livello si svolga sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono, e, in ogni caso, impegnando risorse congrue rispetto ai necessari equilibri economico-finanziari dell'ente, pena la diretta responsabilità degli organi sociali;

In caso di implementazioni stabili nel tempo dei servizi affidati/gestiti e altri interventi di carattere strategico, o altri cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici delle società in rapporto alle prospettive di sviluppo, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato alla Giunta comunale, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguimento dell'equilibrio economico generale della società.

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle pubbliche amministrazioni e delle relative società partecipate, risulta imprescindibile l'organizzazione e implementazione di un adeguato sistema di controlli interni come previsto dal D.Lgs n. 267/2000 e suggerito dal TUSP nell'elencazione degli strumenti di governo societario di cui valutare l'adozione da

parte delle società a controllo pubblico: pertanto, queste ultime devono disporre di adeguati sistemi di controllo di gestione.

Infine, al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, è opportuno impegnare le stesse alla trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo, indirizzandole altresì alla predisposizione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente, se richiesto da particolari situazioni.

V – Altri indirizzi a carattere generale

Si raccomanda alle società partecipate il rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo le linee guida diramate dall'ANAC, e della normativa di settore, con particolare riferimento al T.U. approvato con D.Lgs. 175/2016

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 è così composto:

	2019	2020	2021
FPV - Parte corrente	751.376,42	0,00	0,00
FPV - Parte Capitale	735.758,81	0,00	0,00

Dati da ultimo Conto Consuntivo chiuso.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge finanziaria 2008.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento e la progettazione è pervenuta ad un approfondito livello di dettaglio (progetto esecutivo).

La programmazione dei lavori pubblici è attualmente disciplinata dall'art.21 del d.lgs. n. 50/2016. Ai sensi della vigente normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed indica il loro finanziamento.

Si specifica che il dettato normativo prescrive che il programma debba contenere i soli lavori di importo pari o superiore ad €. 100.000,00, pertanto nella tabella che segue non compaiono gli interventi previsti negli appositi capitoli di bilancio ma inferiori a detta soglia.

Si tratta, in particolare, di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità cittadina e sugli edifici scolastici, nonché di conservazione del patrimonio comunale. Per una disamina più dettagliata si rinvia alle analisi dei programmi riferiti alle missioni.

Una ragguardevole porzione degli interventi previsti trovano copertura finanziaria in contributi della Regione Piemonte o dello Stato, a seguito di bandi cui il Comune di Novi ha inoltrato apposita istanza.

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con deliberazione n. 184 in data 10.12.2020 la Giunta Comunale ha approvato "RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2021 ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 E PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023".

Successivamente, con deliberazione G.C. n. 3 del 21.01.2021, è stato aggiornato il Piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2021/2023.

Nel punto 6.1 dell'indice del Dup. sezione allegati si allegano gli atti e i relativi allegati.

PIANO ALIENAZIONE ANNO 2021 - TABELLA DUP																							
N.ord.	Immobile	F.	Mapp.	Sub	Categoria catastale	Terreno Mq	Fabbr. Mq/Vani	Destinazione PRG	Vincoli D. Lgs. 42/04	RIDUZIONE PROPOSTA	Valore alienazione 2019	Valore alienazione 2020	Valore di locazione annuo	Art. 6 Reg. Alie.ni - % Max ribasso d'asta	Note_Specifiche	Note_Generali							
1	Ex centro incontro anziani via Concordia	33	20 p - 367 - 370p			905	da demolire	Destinazione residenziale – aree di ristrutturazione edilizia – i.f. 1,5 mc/mq – RC 35% - H. max m. 10,50- 3 piani f.t. (art. 24. c NdA)	Dichiarazione Mi BAC –Regione Piemonte – di non interesse 4/07/2005 prot. 28097	Nessuna	€ 147.806,25	€ 147.806,25		25%		I mappali 20 – 370 sono in parte destinati a parcheggio pubblico, pertanto non edificabile; i parametri indicati sono riferiti solo alla parte individuata dal PRG come area di ristrutturazione edilizia							
2	Ex asilo viale Rimembranza (ex casa custode)	30	36	3	A02		3,5 (Vani) - mq. 54	Destinazione residenziale – aree di ristrutturazione edilizia – i.f. 1,5 mc/mq – RC 35% - H. max m. 10,50- 3 piani f.t. (art. 24. c NdA)	Dichiarazione Mi BAC –Regione Piemonte – di non interesse 21/12/2010 prot. 33638	Nessuna	€ 488.540,00	€ 488.540,00	€ 52.600,00	25%	Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	La quotazione del valore di alienazione ha origine da perizia di tecnico incaricato dall'ufficio Patrimonio - l'importo relativo alla locazione è stato calcolato in base al valore minimo tratto dall'OMI (Agenzia delle Entrate I semestre 2017) (€ 51.000,00 Uffici + € 1.600,00 Alloggio custode) il valore applicato è stato arrotondato ed è stata utilizzata la destinazione terziaria (€ 5,00 al mq/mese per l'immobile, mentre per l'alloggio del custode il valore è pari ad € 2,4 al mq/mese ed è stata utilizzata la destinazione residenziale)							
3	Ex asilo viale Rimembranza			4	B01		850	Destinazione "t" – terziario – mantenimento superfici e volumi esistenti (art. 29.1 NdA)		Nessuna													
4				5	Beni comuni non censibili	400		Destinazione "t" – terziario – mantenimento superfici e volumi esistenti (art. 29.1 NdA)															
5	Area a verde pubblico - Ceduto in attuazione di PEC	26	920			60		Area a verde pubblico attrezzato N 1 - D U 2 b	Nessun vincolo	Nessuna	€ 5.400,00	€ 5.400,00				Il valore dell'area è definito applicando la tariffa per monetizzazione aree con destinazione residenziale (deliberazione C.C. n. 23 del 27/07/2015) oltre al rimborso dei costi di sistemazione dell'area verde come previsti dal PEC dell'area N 1.- Occorre modifica di destinazione da verde pubblico a verde privato.							
6	Reliquato stradale ex tracciato di Via casteldragone	41	1806			55		Reliquato vecchio tracciato di Via casteldragone	Nessun vincolo	Nessuna	€ 5.225,00	€ 5.225,00				Il valore dell'area è definito applicando la tariffa per monetizzazione aree con destinazione residenziale (deliberazione C.C. n. 23 del 27/07/2015)							
7	Palazzo Viale saffi (attuale sede Banca CARIGE)	31	80	1 e 2	D1		615	Destinazione "t" – terziario – mantenimento superfici e volumi esistenti (art. 29.1 NdA)	Vincoli in fase di verifica presso Enti preposti.	Nessuna	€ 656.000,00	€ 656.000,00	€ 46.240,00	25%	Per questo immobile l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità perché non presente nei propri archivi - Certificazioni presenti negli archivi dell'ufficio patrimonio, Impianto elettrico, impianto gas e riscaldamento.	La quotazione del valore di alienazione ha origine da perizia di tecnico incaricato dall'ufficio Patrimonio - Il valore di locazione riportato corrisponde all'attuale canone corrisposto dalla banca CARIGE che attualmente utilizza l'immobile.							
8	Area localizzata in zona industriale "I - 2" - posta a confine con la "Cascina Tuara" e l'area concessa ad Acos ambiente per la realizzazione dell'"Isola ecologica"	48	622				circa mq 3.312	Area destinata dal PRG ad "Impianti Tecnologici" destinati alla erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale e tecnologico.	Nessun vincolo	Nessuna	€ 94.392,00	€ 94.392,00				Il valore dell'area è definito applicando la tariffa per monetizzazione aree con destinazione produttiva (deliberazione C.C. n. 23 del 27/07/2015)							
9	Complesso immobiliare di Via Monte di Pietà	32	814	3	A02		mq. 343 - vani 9	Immobile compreso nel PRGC nella tav. 5A "Attrezzature pubbliche e di uso pubblico" normative dall'art. 15 delle N.T.d'A, e nella tavola 5B "Restauro scientifico" normative dall'art. 52a delle N:T:d'A.	Vincoli in fase di verifica presso Enti preposti.	Nessuna	€ 179.000,00	€ 179.000,00	€ 13.600,00	25%	Per questo immobile l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	La quotazione del valore di alienazione ha origine da perizia di tecnico incaricato dall'ufficio Patrimonio - Il canone di locazione è stato calcolato utilizzando le quotazioni OMI (Agenzia delle Entrate) ai valori minimi riferite al I semestre 2017 con la scelta destinazione residenziate zona centro storico. € 3,30/mese per mq per 12 mesi.							
10	Complesso immobiliare di Via Cavanna	32	814	4	A02		mq. 229 - vani 7	Immobile compreso nel PRGC nella tav. 5A "Attrezzature pubbliche e di uso pubblico" normative dall'art. 15 delle N.T.d'A, e nella tavola 5B "Restauro scientifico" normative dall'art. 52a delle N:T:d'A.	Vincoli in fase di verifica presso Enti preposti.	Nessuna	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 9.200,00	25%	Per questo immobile l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	La quotazione del valore di alienazione ha origine da perizia di tecnico incaricato dall'ufficio Patrimonio - Il canone di locazione è stato calcolato utilizzando le quotazioni OMI (Agenzia delle Entrate) ai valori minimi riferite al I semestre 2017 con la scelta destinazione residenziate zona centro storico. € 3,30/mese per mq per 12 mesi.							
11	Complesso immobiliare Ex Cavallerizza ed ex Mercato Ortofrutticolo	28	171	1	C3	1510	2.219	Vedi Deliberazione di Giunta n. 221 del 06/12/2016 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Modifica degli interventi dell'area Z3 – Approvazione ai sensi degli	Complesso immobiliare sottoposto a vincolo limitatamente alla parte denominata "ex Cavallerizza".	Nessuna	€ 332.000,00	€ 332.000,00	Immobile inagibile	Offerte al rialzo sulla base d'asta	Per la parte del complesso immobiliare denominato "ex mercato ortofrutticolo" vige l'obbligo della demolizione.	Il valore di alienazione è stato quantificato con perizia di tecnico incaricato con Determinazione n. 49/1263 del 14/12/2015 del Settore "Urbanistica" e successiva integrazione " prot.36619 del 15/12/2016 sempre a firma del Dott. Ing. Riccardo Carrà di Alessandria"							
237	EX MINI MARKET GIII	26	564	7	C/1	112	L'area è classificata come "spazi pubbl urbani costituenti sistema integrato e non". Gli immobili sono normati dall'art. 15 del titolo III - Capo 2: Immobili per servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale delle norme di attuazione del P.R.G.	Nessun vincolo									Nessuna	nessuno	€ 75.330,00	€ 6.400,00	25%	nessuna	Il valore di alienazione corrisponde al valore inserito in altro piano di alienazione. Il canone di locazione è stato calcolato utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al I semestre 2017 con destinazione commerciale in Zona G3 - € 4,7/mese per i mq e per 12 mesi.
13	Area edificabile come modificata con DCC n. 6 del 11/02/2019 E DCC n. 20 Del 10/04/2019.	48	553			113		Aree a destinazioni ad usi produttivi da completare -n	Nessun vincolo	nessuna	Non presente	euro 30/mq			il valore di € 28,5 per mq è stato definito applicando la tariffa per monetizzazione di aree con destinazione produttiva (allegato C deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 17/12/2018)	Alienazione diretta a favore dei soggetti richiedenti come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'11 febbraio 2019 Previo accertamento dell'inesistenza di confinanti controinteressati							
14	Area edificabile come modificata con DCC n. 6 del 11/02/2019 E DCC n. 20 Del 10/04/2019.	48	555			1370		Aree a destinazioni ad usi produttivi da completare -n	Nessun vincolo	nessuna	Non presente	euro 30/mq			il valore di € 28,5 per mq è stato definito applicando la tariffa per monetizzazione di aree con destinazione produttiva (allegato C deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 17/12/2018)	Alienazione diretta a favore dei soggetti richiedenti come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'11 febbraio 2019 Previo accertamento dell'inesistenza di confinanti controinteressati							
15	Area edificabile come modificata con DCC n. 6 del 11/02/2019 E DCC n. 20 Del 10/04/2019.	23	455			1969		Aree a destinazioni ad usi produttivi da completare -n	Nessun vincolo	nessuna	Non presente	euro 30/mq			il valore di € 27,00 per mq è stato definito applicando la tariffa per cessione in proprietà di aree zone PIP (allegato D deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 17/12/2018)	Alienazione diretta a favore dei soggetti richiedenti come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'11 febbraio 2019 Previo accertamento dell'inesistenza di confinanti controinteressati							
16	Unità immobiliare ex sede del "Ristorante Bunet" - Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico	27	741	3	C01	228		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 228.000,00	€ 18.604,80		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.							
17	Unità immobiliare in concessione "Farmacia Nino ve Snc" - Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico	27	741	12	C01	31		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 31.000,00	€ 2.529,60		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.							

18	Unità immobiliare in concessione "Farmacia Nino ve Snc"- Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico	27	741	13	C01	23		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 23.000,00	€ 1.876,80		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
19	Unità immobiliare attualmente in concessione adattività Farmacia "Novinove di Spagarino D. Mariella & Zallio D. Lucia snc." - Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico	27	741	7	C01	106		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 106.000,00	€ 8.649,60		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
20	Unità immobiliare attualmente in concessione "Ery Sport di Blonna Erika" - Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico;	27	741	8	C03	170		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 170.000,00	€ 13.872,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
21	Unità immobiliare attualmente in concessione a "Farmacia Nino ve Snc"con ingresso indipendente su Via Ovada-Complesso immobiliare "Museo dei campionissimi-Centro Fieristico;	27	741	9	C02	10		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 10.000,00	€ 816,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
22	Unità immobiliare attualmente in concessione ad associazioni varie - Complesso immobiliare di via Verdi, 180 (Palazzo Lucedio)	34	200	2	C03	444		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 310.800,00	€ 12.787,20		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione residenziale.
23	Unità immobiliare attualmente in concessione ad associazioni varie - Complesso immobiliare di via Verdi, 180 (Palazzo Lucedio)	34	200	5	A04	44		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare			Non presente	€ 30.800,00	€ 1.267,20		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione residenziale.
24	Unità immobiliare attualmente in concessione ad associazioni varie - Complesso immobiliare di via Verdi, 180 (Palazzo Lucedio)	34	200	7	A04	37		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 25.900,00	€ 1.065,60		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione residenziale.
25	Unità immobiliare, attualmente libera ubicata in via Garibaldi 23R (ex retro Bar Demicheli). Di circa mq 65 sulla superfcie totale di mq 143.	31	78	2	C01	65		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 45.500,00	€ 5.928,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
26	Unità immobile attualmente in concessione "Equazione Sociale Cooperativa" ubicata in Via Paolo da Novi 59	32	460	17	C01	31		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 35.650,00	€ 2.976,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
27	Unità immobile attualmente in concessione "Equazione Sociale Cooperativa" ubicata in Via Paolo da Novi 51	32	460	18	C02	31		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 35.650,00	€ 2.976,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione massima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione commerciale.
238	Unità immobiliare attualmente in ristrutturazione - Complesso immobiliare di via verdi 115 (ex casa Zucca)	35	103	8	A04	199		Residenziale	Da verificare		nessuna	Non presente		ATTUALMENTE IN LOCAZIONE_HOUSING SOCIALE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	RISTRUTTURAZIONE RECENTE _ DA PERIZIARE
29	Unità immobiliare attualmente in ristrutturazione - Complesso immobiliare di via verdi 115 (ex casa Zucca)	35	103	9	A04	81		Residenziale	Da verificare		nessuna	Non presente		ATTUALMENTE IN LOCAZIONE_HOUSING SOCIALE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	RISTRUTTURAZIONE RECENTE _ DA PERIZIARE
30		35	103	10	A04	68		Residenziale						ATTUALMENTE IN LOCAZIONE_HOUSING SOCIALE			RISTRUTTURAZIONE RECENTE _ DA PERIZIARE
31		35	103	11	A04	69		Residenziale						ATTUALMENTE IN LOCAZIONE_HOUSING SOCIALE			RISTRUTTURAZIONE RECENTE _ DA PERIZIARE
32	Unità immobiliare attualmente in ristrutturazione - Complesso immobiliare di via verdi 115 (ex casa Zucca)	35	103	12	A04	79		Residenziale	Da verificare		nessuna	Non presente		ATTUALMENTE IN LOCAZIONE_HOUSING SOCIALE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	RISTRUTTURAZIONE RECENTE _ DA PERIZIARE
33	Unità immobiliare attualmente in comodato d'uso gratuito alla Centrale del latte di AL/AT in scadenza al 31/12/2020 - Complesso immobiliare di via verdi 110 (deposito Centrale del latte AL/AT)	34	208	2	A03	145		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 87.000,00	€ 4.176,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione residenziale.
34	Unità immobiliare attualmente in comodato d'uso gratuito alla Centrale del latte di AL/AT in scadenza al 31/12/2020 - Complesso immobiliare di via verdi 110 (deposito Centrale del latte AL/AT)	34	208	3	C02	345		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare		nessuna	Non presente	€ 82.800,00	€ 4.968,00		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione produttiva.

35	Immobile ubicato in Via Manzoni 72/A, attualmente in concessione ad associazioni varie.	35	624		B01	201		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 190.950,00	€ 11.577,60		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Il valore di alienazione e locazione (nello stato attuale dell'immobile) sono stati stimati utilizzando la quotazione minima del sito OMI (Agenzia delle Entrate) riferito al 2 semestre 2019 con destinazione (per assimilazione) terziario.
IMMOBILI AGGIUNTI ALLA PROGRAMMAZIONE ANNO 2021																
36	CIRCOLO SPORTIVO MERELLA	6	297		D06	75		Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 205.569,00	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
37	ISOLA DEI BAMBINI - LOCALI INAIL	14	606	5	A10		281	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 142.511,04	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
38	ISOLA DEI BAMBINI - LOCALI ASL	14	606	6	A10		85	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 71.255,52	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
39	ALL SEASON PALESTRA	14	634	1	D06		450	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 384.910,21	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
40	ALL SEASON ZONA BAR	14	634	2	C01		304	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 398.944,51	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
41	ISOLA DEI BAMBINI - LOCALI ASL	14	695		A10		172	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 47.503,68	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE		Per questo immobiliare l'ufficio Patrimonio non è in grado di stabilire l'esistenza o meno del certificato di agibilità ne l'esistenza delle singole certificazioni (Impianto elettrico - impianto gas ecc) in quanto non presenti nei propri archivi.	Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
42	COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA PIETRO ISOLA	28	135 136 212 213 214 215 216 217 218 219					Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	COMPLESSO SOPPOSTO A VINCOLO - QUADRO VINCOLI IN FASE DI DEFINIZIONE	nessuna	Non presente		INAGIBILE			Il valore del complesso immobiliare di Via Pietro Isola dovrà essere periziato a valle della futura destinazione urbanistica dell'area e di un quadro definito dei vincoli posti dalla soprintendenza dei beni culturali.
43	IMMOBILE EX DISTRIBUTORE - PIAZZA PERNIGOTTI	28	625	1	C01		48	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 156.523,92	INAGIBILE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
44	IMMOBILE EX BAGNI PUBBLICI - PIAZZA PERNIGOTTI	28	625	2	E9		35	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 3.470,04	INAGIBILE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
23945	BAR DEMICHELI	31	78	1	C01		143	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 118.994,45	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
46	PORTICI VECCHI EX CRISTALLERIA	32	86	3	C01		42	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	SOTTOPOSTO A VINCOLO	nessuna	Non presente	€ 86.935,12	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
47	PORTICI VECCHI EX CREMERIA	32	86	4	C01		17	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	SOTTOPOSTO A VINCOLO	nessuna	Non presente	€ 40.917,61	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
48	PORTICI VECCHI BAR SPORT	32	86	5	C01		45	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	SOTTOPOSTO A VINCOLO	nessuna	Non presente	€ 108.310,70	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
49	PORTICI VECCHI CUORE DI NOVI	32	86	6	C01		19	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	SOTTOPOSTO A VINCOLO	nessuna	Non presente	€ 45.731,07	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
50	LOCALI EX LAVATOIO - LOCALE ABITABILE	32	1398	1	C01		70	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 91.862,35	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			Valore di alienazione provvisorio frutto della semplice formula "rivalutazione della rendita catastale" - Fatte le opportune verifiche sul reale stato dell'immobile (strutturale e corretta collocazione urbanistica) si dovrà procedere con una puntuale perizia.
51	LOCALI EX LAVATOIO - AREA ESTERNA	32	1398	2	F05			Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	Nessuna rendita	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			
52	LOCALI EX LAVATOIO - DEPOSITO	32	1398	3	E05		31	Da verificare ed eventualmente adeguare al reale utilizzo.	Da verificare	nessuna	Non presente	€ 13.274,83	ATTUALMENTE IN LOCAZIONE			

Copia

N. 184 del Registro Delibere

Città di Novi Ligure

Alessandria

Verbale di deliberazione Giunta Com.le

OGGETTO: RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2021 ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 E PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023.

L'anno 2020 addì 10 del mese di Dicembre alle ore 16.05, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Sigg.:

CABELLA Gian Paolo	Sindaco	SI
ACCILI Diego	Vice Sindaco	SI
BRUNO Roberta	Assessore	SI
DELFINO MAURIZIO	Assessore	SI
FRANCO Marisa	Assessore	SI
SISTI ANDREA	Assessore	SI

Assiste il Vice Segretario Generale MORO Roberto

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. CABELLA Gian Paolo, nella sua qualità di Sindaco, e sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Deliberazione di Giunta Comunale N. 184 in data 10/12/2020

Ufficio proponente: Personale

Proposta di deliberazione N. **508**

OGGETTO: RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2021 ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 E PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023.

Riferisce l'assessore Delfino.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;

- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 1, dispone che *“gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; al comma 2, dispone che “gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;”*

- in termini generali l'art. 6, comma 1 del D.lgs. n.165/2001 coordinato con il D.lgs n. 75/2017 stabilisce che:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di

6.1 Piano fabbisogno personale

reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;

DATO ATTO che il Decreto Interministeriale del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/05/2018 concernente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle P.A., registrato presso la Corte dei Conti il 09/07/2018 – Reg.ne – succ. 1477 – pubblicata in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 173 del 27/07/2018, prevede che le Amministrazioni devono principalmente tenere conto di quanto segue:

- delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- del fabbisogno di personale come strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su maggiorazione inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e la modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie;
- coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte dell'amministrazione destinatarie, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica;

DATO ATTO che si ritiene uniformarsi ai principi contenuti nelle succitate linee di indirizzo;

VISTI:

- l'art. 33 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 “Decreto Crescita”, convertito con Legge 58/2019, prevede nuovi criteri di individuazione del valore soglia di spesa per le assunzioni;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica del 17/03/2020;

CONSIDERATO che si provvederà ad adeguare il presente piano del fabbisogno di personale qualora non dovesse essere rispettoso della norma sopra precisata;

CONSIDERATO altresì che:

- la predisposizione dei piani triennali di fabbisogno di personale deve coniugarsi con l'ottimale impiego delle risorse umane;
- si rende necessario rappresentare le esigenze sotto un duplice profilo:
quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva

6.1 Piano fabbisogno personale

anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;

qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto della professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

PRESO ATTO delle necessità evidenziate dai Dirigenti dei diversi settori, nonché le dichiarazioni di inesistenza di eccedenza di personale, ex art. 33 D.Lgs n. 165/2001, conseguenti a riorganizzazione di personale;

RITENUTO che l'adempimento di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 costituisca presupposto logico e giuridico alle determinazioni inerenti la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale;

ATTESO che:

- la copertura dei posti inseriti nel piano assunzionale 2021/2023 avverrà nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà inviato al Collegio dei revisori per il rilascio del previsto parere;

VISTI:

- l'art. 39 della legge n. 449/1997;
- l'art. 19 comma 8 della legge n. 448/2001;
- l'art. 91 del D. lgs. n. 267/2000;
- il D. lgs. n. 165/2001 e, specificamente, gli artt. 6 come modificato dal D.lgs. 75/2017, e 33 commi 1, 2 e 3;
- l'art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557- quater della legge n. 296/2006;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- l'art. 3 commi 5 e 5 quater del D.L n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;
- la Legge n.208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);
- la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017);
- la Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la legge n. 145/2018 Legge di Bilancio 2019);
- il D.L. n. 34 del 30/04/2019;
- il Decreto Interministeriale del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/05/2018;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI gli allegati pareri favorevoli esplicitati ai sensi dell'art.49 - I comma - del T.U. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dai responsabili dei servizi competenti indicati dalla legge;

CON voti unanimi;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 del D.lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011, che il Comune di Novi Ligure non ha situazioni di soprannumero o eccedenza di personale.

6.1 Piano fabbisogno personale

3. Di approvare il piano assunzionale per il triennio 2021/2023 così come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - a cura del servizio finanziario, al Collegio dei revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 comma 8 legge n. 448/2001 e di cui all'art. 3 comma 10-bis del D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;
 - a cura dell'Ufficio Personale, alle OO.SS. provinciali e alla RSU ai sensi dell'art. 4 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 nonché dell'art. 2 comma 19 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012.
5. Di dare comunicazione, a cura dell'Ufficio Personale, del contenuto della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi degli artt. 6 ter, comma 5 e 33, comma 1, D. Lgs. n.165/2001 nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'applicativo SICO.

Quindi, alla luce dell'estrema urgenza di dare esecuzione alle determinazioni adottate, con voto unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - ultimo comma - T.U. n.267/2000.

6.1 Piano fabbisogno personale

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE CABELLA Gian Paolo
IL V. SEGRETARIO GENERALE MORO Roberto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on - line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/12/2020 al 01/01/2021.

Novi Ligure, 17/12/2020

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to MORO Roberto

Per copia conforme all'originale:

per uso amministrativo.

rilasciata al Sig. in carta resa legale.

rilasciata al Consigliere Comunale per esclusiva memoria personale.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/8/2000, n. 267.

Novi Ligure, 28/12/2020

Assunzioni					
ANNO	Cat.	N°	Profilo	Copertura	Requisiti per l'accesso
2021	B	1	Collaboratore centralinista non vedente - da Progr.2018	assunzione con applicazione delle leggi sul collocamento del personale appartenente alle categorie protette (centralinisti non vedenti legge n. 113/1985)	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1 ^a grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	D	1	Funzionario Contabile - da Progr.2018	assunzione mediante concorso o utilizzo di graduatoria di altri Enti , previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Per l'accesso dall'esterno: Lauree triennali classe L33 (classe delle lauree in scienze economiche): Laurea in Economia e commercio o Laurea in Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni o Laurea in scienze economiche o Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni internazionali. Diploma di Laurea Magistrale Economia e Commercio - Laurea magistrale DL vecchio ordinamento in Economia e Commercio o equipollenti oppure Laurea specialistica LS equiparata al diploma di laurea vecchio ordinamento secondo quanto previsto dal D.M. 09.07.2009.
	B	1	Collaboratore Operaio - Viabilità - da Progr.2019	assunzione mediante selezione previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1 ^a grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	C	1	Istruttore Amministrativo - da Progr.2019	assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado
	B	1	Collaboratore Operaio - Cantoniere - da Progr.2019	assunzione mediante selezione previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1 ^a grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	C	1	Istruttore Amministrativo/Contabile da Progr.2020	assunzione mediante selezione progressione verticale art. 22 co 15 D.Lgs 75/2017 previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado
	C	1	Istruttore Tecnico da Progr.2020	mobilità art. 30 D. Lgs. 165/2001 e/o assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado (Geometra)
	D	1	Funzionario Tecnico da Progr.2020	assunzione mediante concorso o utilizzo di graduatoria di altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Laurea (vecchio ordinamento): "Ingegneria civile" - "Ingegneria edile" - "Ingegneria edile-Architettura" - "Ingegneria per l'ambiente e il territorio " - "Architettura" - "Urbanistica" oppure Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparata al diploma di laurea vecchio ordinamento secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale 09/07/2009 e D.M. 270/04. Abilitazione all'esercizio della professione
	C	1	Istruttore Vigilanza da Progr.2020	assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado - Altri requisiti: previsti dai Regolamenti dell'Ente e da disposizioni legislative (patenti e idoneità psicofisica)
	C	2	Istruttore Amministrativo da Progr.2020	assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado
	D	1	Funzionario Amministrativo/Contabile	assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titoli di studio: <u>Laurea triennale in Giurisprudenza o Economia e Commercio</u> (L33, L 16, L18, L14). <u>Laurea Magistrale DL vecchio ordinamento in Economia e Commercio</u> , Laurea Specialistica DM 509/99 classi 64/S "Scienze dell'Economia" e 84/S "Scienze Economico Aziendali" ovvero LM - 56 "Scienze dell'Economia", LM - 77 "Scienze Economiche – Aziendali"; <u>Laurea Magistrale DL vecchio ordinamento in Giurisprudenza</u> oppure Laurea Specialistica DM 509/99 Giurisprudenza classe 22/S "Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica" 102/S, oppure Laurea Magistrale DM 270/04 LMG /01 "Giurisprudenza".
	C	1	Istruttore Amministrativo	assunzione ai sensi dell'art. 90 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e art. 12 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2 ^a grado
2022					
2023					

6.1 Piano fabbisogno personale

Originale

N. 3 del Registro Delibere

Città di Novi Ligure

Alessandria

Verbale di deliberazione Giunta Com.le

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023. AGGIORNAMENTO.

L'anno 2021 addì 21 del mese di Gennaio alle ore 15.00, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Sigg.:

CABELLA Gian Paolo	Sindaco	SI
ACCILI Diego	Vice Sindaco	SI
BRUNO Roberta	Assessore	SI
DELFINO MAURIZIO	Assessore	SI
FRANCO Marisa	Assessore	SI
SISTI ANDREA	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale CABELLA Pier Giorgio

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. CABELLA Gian Paolo, nella sua qualità di Sindaco, e sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Deliberazione di Giunta Comunale N. 3 in data 21/01/2021

Ufficio proponente: Personale

Proposta di deliberazione N. 5

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2021/2023. AGGIORNAMENTO.

Riferisce l'assessore Delfino.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA integralmente la propria deliberazione G.C. n. 184 del 10.12.2020, avente ad oggetto "Ricognizione per l'anno 2021 eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. N. 165/2001 e piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2021/2023";

RITENUTO procedere ad una parziale modifica della stessa a seguito di mutate esigenze assunzionali;

VISTI:

- l'art. 33 del D.L. n. 34 del 30 aprile 1919 "Decreto Crescita", convertito con Legge 58/1919, che prevede nuovi criteri di individuazione del valore soglia di spesa per le assunzioni;
- il Decreto attuativo DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 27.04.2020 in tema di "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni";

CONSIDERATO che si provvederà ad adeguare il presente piano del fabbisogno di personale qualora non dovesse essere rispettoso della norma sopra precisata;

CONSIDERATO altresì che:

- la predisposizione del piano triennale di fabbisogno di personale deve coniugarsi con l'ottimale impiego delle risorse umane;
- si rende necessario rappresentare le esigenze sotto un duplice profilo:
 - Quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;
 - Qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto della professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

RITENUTO che l'adempimento di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 costituisca presupposto logico e giuridico alle determinazioni inerenti la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale;

ATTESO che:

- la copertura dei posti inseriti nel piano assunzionale 2021/2023 avverrà nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente;

6.1 Piano fabbisogno personale

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18 gennaio 2021;

VISTI:

- l'art. 39 della legge n. 449/1997;
- l'art. 19 comma 8 della legge n. 448/2001;
- l'art. 91 del D. lgs. n. 267/2000;
- il D. lgs. n. 165/2001 e, specificamente, gli artt. 6 come modificato dal D.lgs. 75/2017, e 33 commi 1, 2 e 3;
- l'art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557- quater della legge n. 296/2006;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- l'art. 3 commi 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014;
- la Legge n.208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);
- la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017);
- la Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- la legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- la legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021);
- il D.L. n. 34 del 30/04/2019;
- il Decreto Interministeriale del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/05/2018;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI gli allegati pareri favorevoli esplicitati ai sensi dell'art.49 - I comma - del T.U. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dai responsabili dei servizi competenti indicati dalla legge;

CON voti unanimi;

D E L I B E R A

1. Di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare il piano assunzionale per il triennio 2021/2023 così come risultante dall'allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione- a cura dell'Ufficio Personale, alle OO.SS. provinciali e alla RSU ai sensi dell'art. 4 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 nonché dell'art. 2 comma 19 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012.
4. Di dare comunicazione, a cura dell'Ufficio Personale, del contenuto della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi degli artt. 6 ter, comma 5 e 33, comma 1, D. Lgs. n.165/2001 nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'applicativo SICO.

Quindi, alla luce dell'estrema urgenza di dare esecuzione alle determinazioni adottate, con voto unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - ultimo comma - T.U. n.267/2000.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on - line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/01/2021 al 09/02/2021.

Novi Ligure, 25/01/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/8/2000, n. 267.

Novi Ligure, 05/02/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Allegato alla deliberazione di CC/G.C. n. 3 del 21.01.2021

PARERI EX ART. 49 – 1° comma – T.U. 18/8/2000, n. 267

Il sottoscritto responsabile del servizio competente e il Ragioniere Capo esprimono parere **Favorevole** rispettivamente in ordine:

1) alla regolarità tecnico-amministrativa

2) alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio

Il Responsabile della Ragioneria

sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del Settore VIII, che reca ad oggetto:

**PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO
2021/2023. AGGIORNAMENTO.**



Assunzioni					
ANNO	Cat.	N°	Profilo	Copertura	Requisiti per l'accesso
2021	B	1	Collaboratore centralinista non vedente da Progr.2018	Assunzione con applicazione delle leggi sul collocamento del personale appartenente alle categorie protette (centralinisti non vedenti legge n. 113/1985).	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1^ grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	D	1	Funzionario Contabile - da Progr.2018	Assunzione mediante concorso o utilizzo di graduatoria di altri Enti , previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Per l'accesso dall'esterno: Lauree triennali classe L33 (classe delle lauree in scienze economiche): Laurea in Economia e commercio o Laurea in Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni o Laurea in scienze economiche o Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni internazionali. Diploma di Laurea Magistrale Economia e Commercio - Laurea magistrale DL vecchio ordinamento in Economia e Commercio o equipollenti oppure Laurea specialistica LS equiparata al diploma di laurea vecchio ordinamento secondo quanto previsto dal D.M. 09.07.2009.
	B	1	Collaboratore Operaio - Viabilità - da Progr.2019	Assunzione mediante selezione previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1^ grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	B	1	Collaboratore Operaio - Viabilità - da Progr.2019	Assunzione mediante selezione previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 1^ grado - esperienza lavorativa di almeno due anni nei profili professionali richiesti e attestato professionale attinente al profilo richiesto.
	C	1	Istruttore Amministrativo/Contabile da Progr.2020	Assunzione mediante selezione progressione verticale art. 22 co 15 D.Lgs 75/2017 previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2^ grado
	C	1	Istruttore Tecnico da Progr.2020	Mobilità art. 30 D. Lgs. 165/2001 e/o assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2^ grado (Geometra)
	D	1	Funzionario Tecnico da Progr.2020	Assunzione mediante concorso o utilizzo di graduatoria di altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Laurea (vecchio ordinamento): "Ingegneria civile" - "Ingegneria edile" - "Ingegneria edile-Architettura" - "Ingegneria per l'ambiente e il territorio " - "Architettura" - "Urbanistica" oppure Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) equiparata al diploma di laurea vecchio ordinamento secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale 09/07/2009 e D.M. 270/04.
	C	3	Istruttore Vigilanza	Assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2^ grado - Altri requisiti: previsti dai Regolamenti dell'Ente e da disposizioni legislative (patenti e idoneità psicofisica)
	C	3	Istruttore Amministrativo/Contabile	Assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, o altre tipologie di assunzione previste dalla normativa, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2^ grado
	D	1	Funzionario Amministrativo/Contabile	Assunzione mediante concorso o utilizzo graduatorie altri Enti, previo espletamento degli adempimenti obbligatori di legge.	Titoli di studio: <u>Laurea triennale in Giurisprudenza o Economia e Commercio</u> (L33, L 16, L18, L14). <u>Laurea Magistrale</u> DL vecchio ordinamento in Economia e Commercio , Laurea Specialistica DM 509/99 classi 64/S "Scienze dell'Economia" e 84/S "Scienze Economico Aziendali" ovvero LM - 56 "Scienze dell'Economia", LM - 77 "Scienze Economiche – Aziendali"; <u>Laurea Magistrale</u> DL vecchio ordinamento in Giurisprudenza oppure Laurea Specialistica DM 509/99 Giurisprudenza classe 22/S "Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica" 102/S, oppure Laurea Magistrale DM 270/04 LMG /01 "Giurisprudenza".
	C	1	Istruttore Amministrativo	Assunzione ai sensi dell'art. 90 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e art. 12 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.	Titolo di studio: Diploma d'istruzione secondaria 2^ grado
2022					
2023					

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

Cod Int Amm .ne	Ufficio Proponente	Tipologia		Codi ce Unic o Inter vent o	CUP	Descrizione del contratto	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		2021	2022	Fonte risorse finanziarie
		Servizi	Fornit ure					Cognome	Nome	Importo totale Massimo IVA inclusa	Importo totale Massimo IVA inclusa	
	II° Settore	PROGETTAZ IONE			C64I20000370001	SCUOLA BOCCARDO PROGETT.DEFIN ESECUTIVA ADEGUAM.SISMICO ED ENERGETICO	71200000-0 servizi architettonici	Dirigente II° Settore		€ 258.771,00		Ministero dell'Interno
	II° Settore	PROGETTAZ IONE			C64I20000350001	SCUOLA RODARI PROGETT.DEFIN ESECUTIVA ADEGUAM.SISMICO ED ENERGETICO	71200000-0 servizi architettonici	Dirigente II° Settore		€ 160.609,00		Ministero dell'Interno
	II° Settore	PROGETTAZ IONE			C64I20000360001	SCUOLA ZUCCA PROGETT.DEFIN ESECUTIVA ADEGUAM.SISMICO ED ENERGETICO	71200000-0 servizi architettonici	Dirigente II° Settore		€ 200.409,00		Ministero dell'Interno
	II° Settore	PROGETTAZ IONE			C67J21000010001	STRADA GAVI PROGETTAZ.DEFIN ESECUTIVA MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDROGEOLOGICO	71200000-0 servizi architettonici	Dirigente II° Settore		€ 70.273,00		Ministero dell'Interno

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.817.974,00	590.000,00		11.407.974,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	300.000,00	500.000,00	770.000,00	1.570.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	26.819.000,00	0,00	0,00	26.819.000,00
Totale	37.936.974,00	1.090.000,00	770.000,00	39.796.974,00

Il referente del programma
Arch.Dario Grassi

Note

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL Comune di Novi Ligure

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
D.Grassi

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
*00160310066202000002	3.20	C63H19000470001	2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Edifici scolastici - Zucca	1	2.315.000,00	0,00	0,00	0,00	2.315.000,00						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
*00160310066202000003	4.20	C66F19000370001	2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Edifici scolastici - Rodari	1	1.445.000,00	0,00	0,00	0,00	1.445.000,00						
*00160310066202000005	6.20	C65G18000020004	2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Edifici scolastici- Boccardo	1	3.249.200,00	0,00	100.000,00	0,00	3.349.200,00						
*00160310066202000007	8.20		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Accademia Enogastronomica del Novese	1	4.819.000,00	0,00	0,00	0,00	4.819.000,00						
*00160310066202100001	1.21		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Manut.cimitero e cimit.animali	3	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00	400.000,00						
*00160310066202200004	2.21		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Manutenzione straordinaria Palazzo Delleniane	1	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00						
*00160310066202100003	4.21		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Strada Gavi - sistemazione idrica	2	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
*00160310066202100004	5.20	C65G18000040002	2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Edifici scolastici - Pascoli	1	2.686.774,00	0,00	0,00	0,00	2.686.774,00						
*00160310066202100005	1.20		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Sistem.strade e barriere arch.	1	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	300.000,00						
*00160310066202100006	8.21		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Biblioteca:lavori per CPI	1	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
*00160310066202100007	8.22		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Opere compens. 3° Valico	1	22.000.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000.000,00						
*00160310066202100008	3.21		2021	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Consolidamento versante Parco Castello	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00						
*00160310066202200002	1.22		2022	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Vasca di accumulo via Casteldragone	3	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
*00160310066202200003	1.22		2022	D. Grassi	si	no	1	6	965	ITC18	3		Vasca di accumulo rotatoria Via Raggio	3	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00						
															37.584.974,00	860.000,00	1.000.000,00	0,00	39.444.974,00						

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(D.Grassi)

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

259

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
*0016031006620200001	C64E20000790007	Sistemazioni stradali - sup. barriere architettoniche	D.GRASSI	100.000,00	100.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA'	155403	COMUNE DI NOVI LIGURE	
*0016031006620200002	C63H19000470001	Edifici scolastici – ZUCCA	D.GRASSI	2.315.000,00	2.315.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*0016031006620200003	C66F19000370001	Edifici scolastici – RODARI	D.GRASSI	1.445.000,00	1.445.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202100004	C65G18000040002	Edifici scolastici – PASCOLI	D.GRASSI	2.686.774,00	2.686.774,00	CPA		si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202000005	C65G18000020004	Edifici scolastici – BOCCARDO	D.GRASSI	3.249.200,00	3.249.200,00	CPA		si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202000007		Accademia Enogastronomica del Novese	D.GRASSI	4.819.000,00	4.819.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202100001		Manutenzione cimitero	D.GRASSI	100.000,00	100.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	155403	COMUNE DI NOVI LIGURE	
*00160310066202100003		Strada Gavi - sistemazione idrica	D.GRASSI	220.000,00	220.000,00	AMB	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202100006		Biblioteca:lavori per CPI	D.GRASSI	230.000,00	230.000,00	CPA	I	si	no	STUDIO FATTIBILITA	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202100007		Opere compens. 3° Valico	D.GRASSI	22.000.000,00	22.000.000,00	URB	I	si	no	Progetto preliminare	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
*00160310066202100008		Consolidamento versante Parco Castello	D.GRASSI	420.000,00	420.000,00	CPA	I	si	no	Progetto definitivo	159323	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(D.Grassi)

N°	Tipo	Mezzo	Targa	Imm.	Alim.	Norm. Euro	UFFICIO	Note
1	Autoveicolo uso speciale	FIAT DOBLO'	CD 614 ZR	26/03/2003	ECODIESEL	Euro 3	Polizia M.le	
3	Autocarro	FIAT IVECO 145	AL 665219	17/07/1990	GASOLIO	Euro 0	Manutenzioni	
5	Autocarro	FIAT 60 + di 35 quintali	AL 418798	10/11/1980	GASOLIO	Euro 0	TURISMO	
7	autoveicolo uso speciale	NISSAN	CV 110 MA	16/03/2005	GASOLIO	Euro 3	Manutenzioni	Piattaforma Pagliero
8	Autov. trasp. promiscuo	FIAT DUCATO	AD 744 LJ	28/02/1995	GASOLIO	Euro 1	Manutenzioni	
9	Mac. op. semov. Terna	ESCAVATORE	ABS 326	17/11/2000	GASOLIO	NC	Manutenzioni	
11	Autovettura	FIAT PANDA	AB 226 BP	26/05/1994	BENZINA	Euro 1	Manutenzioni	
14	Autov. trasp. promiscuo	MITSUBISHI	AP 586 EZ	04/08/1997	GASOLIO	Euro 2	Manutenzioni	
15	Autovettura	TOYOTA VERSO	CD 261 ZW	25/03/2003	BENZINA	Euro 3	Polizia M.le	
16	Autovettura	TOYOTA COROLLA	CD 509 ZX	09/04/2003	BENZINA	Euro 4	Polizia M.le	
20	Autovettura	FIAT PUNTO	DC 086 ZN	31/07/2006	BENZ E MET	Euro 4	Polizia M.le	acquistato 12/03/2007
24	Motocarro	PIAGGIO APE	AL 124839	18/11/1996	BENZINA	Euro 0	Manutenzioni	
28	Rimorchio agricolo	RIMORCHIO	AL 0257	13/06/1905	///	NC	Tecnico	
30	Trattrice agricola	GOLDONI	AL 52485	21/10/1991	GASOLIO	NC	Tecnico	Giardinieri
31	Trattrice agricola	LANDINI	AL 53523	03/03/1993	GASOLIO	NC	Tecnico	Giardinieri
33	Autovettura	FIAT PANDA	AB 231 BP	26/05/1994	BENZINA	Euro 1	Cimitero	
37	Motociclo	BMW 650 ST	AW 82982	11/07/2000	BENZINA	Euro 1	Polizia M.le	EURO 1
38	Motociclo	BMW 650 ST	AW 82983	11/07/2000	BENZINA	Euro 1	Polizia M.le	EURO 1
41	Ciclomotore	MALAGUTI	AB0788623-X5BD6B	21/05/1998	BENZINA		Messi	ripristinato 1/05/2011 ritargato mag 2012 ex 42028777-83WKD

N°	Tipo	Mezzo	Targa	Imm.	Alim.	Norm. Euro	UFFICIO	Note
42	Motociclo	MALAGUTI	BT 98421	27/03/2003	BENZINA	Euro 2	Polizia M.le	EURO 2
43	Motociclo	MALAGUTI	BT 98422	27/03/2003	BENZINA	Euro 2	Polizia M.le	
44	Autov. trasp. promiscuo	FIAT FIORINO	AL 743418	27/04/1993	BENZINA	Euro 1	Manutenzioni	
47	Autocarro	NISSAN PICKUP	CF 518 RB	26/03/2003	GASOLIO	Euro 3	Polizia M.le	Com. del 04/06/08
48	Macch. op. semov.	TERNA KUBOTA	AL AE337	22/11/1995	GASOLIO	NC	Cimitero	
49	Autocarro	DUCATO	BK 658 DF	15/09/2000	GASOLIO	Euro 2	Manutenzioni	
50	Autovettura	FIAT PANDA	AB 230 BP	26/05/1994	BENZINA	Euro 1	Tecnico	Tecnico/Giardini dal 26/06/07
51	Autobus uso privato	SCUOLABUS	CD 945 ZR	07/04/2003	ECODIESEL	Euro 3	P.I.	
52	Autobus uso privato	SCUOLABUS	CA 671 XC	02/09/2002	ECODIESEL	Euro 3	P.I.	
53	Autovettura	FIAT PANDA	CT 028 WM	01/06/2005	BENZINA	Euro 3	Polizia M.le	EURO 3
55	Autocarro	FORD TRANSIT	AL 603771	15/05/1988	GASOLIO	Euro 0	Manutenzioni	Viabilità firma Ravera
56	Autovettura	FIAT PANDA	AB 227 BP	26/05/1994	BENZINA	Euro 1	Urbanistica	
58	Motocarro	PIAGGIO APE	BF 26549	09/07/2001	BENZINA	Euro 1	Manutenzioni	
59	Motocarro	PIAGGIO APE	BF 26547	09/07/2001	BENZINA	Euro 1	Manutenzioni	
60	Autovettura	NISSAN ALMERA	BT 396 ZC	31/07/2001	BENZINA	Euro 3	Tecnico	
62	Autovettura	TOYOTA AVENS.	BW 938 YJ	17/12/2001	ECODIESEL	Euro 3	Org. Istituz.	
63	Motocarro	PIAGGIO POKER	BK 28443	03/10/2002	BENZINA	Euro 2	Cimitero	
65	Autocarro	FIAT STRADA	CH 769 PY	14/10/2003	GASOLIO	Euro 3	UTT	Benzina UTT - Caruso
66	Autocarro	FIAT DAILY	BL 714 YF	02/09/2002	GASOLIO	Euro 2	Tecnico	Giardinieri
67	Motocarro	PIAGGIO APE	AS 45643	30/11/2000	BENZINA	Euro 1	Tecnico	Giardinieri
68	Motocarro	PIAGGIO POKER	BK 28551	03/04/2003	BENZINA	Euro 2	Manutenzioni	Viabilità firma Ravera
69	Autocarro	BUCHER BU 100	CV 007 NE	30/04/2005	GASOLIO	Euro 3	Manutenzioni	
70	Autocarro	FIAT PANDA VAN	CV 085 BA	02/05/2005	BENZINA	Euro 4	TURISMO	

N°	Tipo	Mezzo	Targa	Imm.	Alim.	Norm. Euro	UFFICIO	Note
71	Autovettura	TOYOTA AURIS	EG927GS	27/03/2015	IBRIDO		Polizia M.le	
72	Motoveicolo	MALAGUTI CIAK	CK 40383	09/06/2005	BENZINA	Euro 1	Polizia M.le	EURO 1
73	mac. Op. semovente	BCS	AE H 278	08/06/2005		NC	Tecnico	
74	Autovettura	FIAT PUNTO	CT 282 WR	21/07/2005	BENZ E MET	Euro 4	Messi	
75	Autovettura	FIAT PUNTO	CT 213 WR	21/07/2005	BENZ E MET	Euro 4	Ecologia	
76	Autocarro	MITSUBISHI	DG 216 TV	30/03/2007	GASOLIO	Euro 4	Prot. Civile	Esenzione bollo
77	Autoveicolo uso speciale	FIAT PUNTO	YA610AM	08/05/2014	GASOLIO	Euro 5	Polizia M.le	
78	Autovettura	FIAT DOBLO'	DK 121 NJ	20/07/2007	BENZ E MET	Euro 4	Manutenzioni	
79	Autocarro	FIAT SCUDO	DR 233 RF	01/09/2008	GASOLIO	Euro 4	Polizia M.le	
80	Autoveicolo uso speciale	FIAT PANDA	DS 974 SL	10/10/2008	BENZINA	Euro 4	Polizia M.le	
81	Rimorchio agricolo	Roagna RB 35	AL 013266	09/06/1992	///	NC	Tecnico	Giardinieri dal 6/2/09
82	Macchina Operatrice	Sampierana 235K	AHT 846	31/05/2010	GASOLIO		Cimitero	Prot. Civile fino al 23/06/10
83	Autocarro	FORD TRANSIT	EG682GW	25/10/2011	GASOLIO	Euro 4	TURISMO	Tecnico
84	Autocarro	FORD CONNECT	EG295GY	30/09/2011	GASOLIO	Euro 4	TECNICO	Tecnico
85	Autocarro	PIAGGIO porter	EM429JA	31/05/2012	BENZINA	Euro 5	Manutenzioni	segnaletica
86	Autoveicolo uso speciale	FIAT SEDICI FY B91S MTORPORATIONE LTD	YA211AM	13/06/2012	GASOLIO	EURO 5	Polizia M.le	POLIZIA M
87	Motocarro	PIAGGIO APE	DY67667	01/08/2012	BENZINA		Manutenzioni	
88	Motocarro	PIAGGIO APE	EN088DX	01/08/2012	BENZINA		Manutenzioni	
89	Triciclo	PIAGGIO	DY23135	01/06/2012	BENZINA	Euro 2	Manutenzioni	
90	Autoveicolo		YA146AF	20/04/2018	Ibrida		Polizia M.le	BOLLO SI PAGA A MARZO 2023

Elenco Postazioni informatiche e Server

Ufficio : Asilo nido "Aquilone"

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Aquilone1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Asilo nido "Girasole"

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
girasole1	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Biblioteca

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
biblio1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
biblio10	PC HP ProDesk 400 G3 MT	☒	☐	☐	☐
biblio11	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
biblio2	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
biblio3	HP ProDesk 400 G3 MT	☐	☐	☐	☐
biblio4	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
biblio5	ACER Veriton X2632G	☒	☐	☐	☐
biblio6	FUJITUS LIFEBOOK A544	☒	☒	☐	☐
biblio7	ACER Veriton X2632G	☒	☐	☐	☐
Biblio8	ProDesk 400 G3 MT	☒	☐	☐	☐
biblio9	HP ProDesk 400 G3 MT	☒	☐	☐	☐
lavoroagile18	Lenovo L540	☒	☒	☐	☐
lavoroagile42	Lenovo L540	☒	☒	☐	☐
lavoroagile9	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
r9012066	HP Notebook	☐	☒	☐	☐
r9012069	Acer TravelMate TMP2510-M	☐	☒	☐	☐
r9012074	HP ProDesk 400 G3 MT	☐	☐	☐	☐
r9012076	HP ProDesk 400 G3 MT	☐	☐	☐	☐
r9012088	HP ProDesk 600 G1 SFF	☐	☐	☐	☐
R9012089	Assemblato	☒	☐	☐	☐
r9012098	Assemblato	☒	☐	☐	☐
telelavoro13	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
Totale PC		22			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Canile

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
canile1	Assemblato	☐	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Carabinieri

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Videosorveglianza	LENOVO THINKCENTRE 97028FG	☐	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Centralino

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
centralino2	HP PRO 3125 MT	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Cimitero

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
cimitero1	Assemblato	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Magazzino Comunale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
giardinieri1	Assemblato	☒	☐	☐	☐
magazzino1	Assemblato	☒	☐	☐	☐
Totale PC		2			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Museo Campionissimi

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
museo3	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
museo5	Non Specificato	☒	☒	☐	☐
ServerVideo1	Non Specificato	☒	☐	☒	☐
ServerVideo2	Non Specificato	☒	☐	☒	☐
telelavoro4	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
Totem1	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Totem2	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Totem3	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Totem4	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Totem5	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Videoteca	COMPAQ	☒	☐	☐	☐
Totale PC		11			

Ufficio : Polizia Municipale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Srv-dcv	FUJITSU SIEMENS PRIMERGY TX 100 S3	☒	☐	☒	☐
ZTLAdsl2	Non Specificato	☐	☐	☒	☐
ZTLClient	Non Specificato	☐	☐	☒	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Polizia Municipale - Centrale Operativa

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Videosorveglianza	Assemblato	☐	☐	☒	☐
vigili18	FUJITSU ESPRIMO P520E85+	☒	☐	☐	☐
Vigili19	Assemblato	☒	☐	☐	☐
vigili20	Assemblato	☒	☐	☐	☐
vigili21	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Vigili23	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
Totale PC		6			

Ufficio : Polizia Municipale - Dirigente Comandante

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
vigili11	HP ProDesk 400 G3	☒	☒	☐	☐
vigili2	FUJITSU ESPRIMO P520E85+	☒	☐	☐	☐
Totale PC		2			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Polizia Municipale - Polizia Amministrativa

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile37	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
vigili7	HP ProDesk 400 G3 MT	☒	☐	☐	☐
Totale PC		2			

Ufficio : Polizia Municipale - Segreteria

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
vigili4	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
vigili5	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
vigili6	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Polizia Municipale - Ufficio COM

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
vigili22	FUJITSU ESPRIMO P520E85+	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Polizia Municipale - Ufficio Infortunistica

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Vigili13	Assemblato	☒	☐	☐	☐
vigili14	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
vigili17	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Polizia Municipale - Ufficio Protezione Civile

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
vigili1	FUJITSU ESPRIMO P520E85+	☒	☐	☐	☐
vigili3	Assemblato	☒	☐	☐	☐
Totale PC		2			

Ufficio : Polizia Municipale - Ufficio Viabilità

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile31	Lenovo T450	☒	☒	☐	☐
vigili10	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
vigili12	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
vigili25	Assemblato	☒	☐	☐	☐
vigili9	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		5			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Protezione Civile - Sede Volontari

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Protezione1	COMPAQ MODELLO EVO D510 CMT	☐	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Salone - Palazzo Pallavicini

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
sala1	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Ufficio Affari Generali

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
per3	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
per8	HP -EliteDesk 800 G1 TWR	☒	☐	☐	☐
telelavoro14	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Ufficio Ambiente

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
ambiente1	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
ambiente2	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
ambiente3	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
lavoroagile17	ASUS X55C-SX102P	☒	☒	☐	☐
lavoroagile21	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lpp14	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
Totale PC		6			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Anagrafe

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
anagrafe1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
anagrafe2	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
anagrafe4	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
anagrafe5	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
anagrafe6	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
anagrafe7	HP ProDesk 400 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
cie1	HP Prodesk 400 G4 SFF	☒	☐	☐	☐
cie2	HP Prodesk 400 G4 SFF	☒	☐	☐	☐
lavoroagile41	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
Totale PC		9			

Ufficio : Ufficio Contratti

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
contratti1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Ufficio Controllo di Gestione

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
gestione1	Assemblato	☒	☐	☐	☐
lavoroagile25	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
Totale PC		2			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Coordinamento e sviluppo informatico

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
ESX1	Fujitsu Primergy RX300 S6	☒	☐	☒	☐
ESX2	Fujitsu Primergy RX300 S6	☒	☐	☒	☐
informatica1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Informatica10	Hp ProBook 430 G3	☒	☒	☐	☐
Informatica2	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
informatica3	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
informatica4	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
informatica5	HP -EliteDesk 800 G1 TWR	☒	☐	☐	☐
informatica6	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Informatica7	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
informatica9	Fujitsu Siemens lifebook UH572	☒	☒	☐	☐
NAS	Synology RS2211RP+	☒	☐	☒	☐
Nas2	Synology DS916+ Synology DS916+	☒	☐	☒	☐
Srv-dc2	FUJITSU SIEMENS PRIMERGY TX 150 S7	☒	☐	☒	☐
telelavoro8	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☒	☐	☐
ZTLAdsl1	Non Specificato	☐	☐	☒	☐
Totale PC		16			

Ufficio : Ufficio Economato

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
econo1	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
econo2	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
econo3	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
econo4	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
econo8	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
econo9	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
lavoroagile32	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
Totale PC		7			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Edilizia Pubblica e Privata

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile14	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile19	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile24	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
telelavoro1	Acer TravelMate 5760	☒	☒	☐	☐
urb3	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
urb6	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Totale PC		6			

Ufficio : Ufficio Elettorale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
elettorale1	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
elettorale2	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
lavoroagile10	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Ufficio Immigrati

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
immigrati1	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Ufficio Informagiovani

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
informagiovani1	Dell Inspiron Serie 15 - 3543	☒	☒	☐	☐
informagiovani2	Dell Inspiron Serie 15 - 3543	☒	☒	☐	☐
informagiovani3	Dell Inspiron Serie 15 - 3543	☒	☒	☐	☐
informagiovani4	Assemblato	☒	☐	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Mensa

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
mensa1	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
telelavoro12	HP ProBook 650 G1	☒	☒	☐	☐
Totale PC		2			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Messi

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
messi1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Ufficio P.S. Commercio

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
commercio1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
commercio2	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
commercio3	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
lavoroagile1	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Patrimonio

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
econo10	HP EliteDesk 800 G1 SFF ,	☒	☐	☐	☐
econo5	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
econo6	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
econo7	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
lavoroagile11	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile29	Lenovo T450	☒	☒	☐	☐
Totale PC		6			

Ufficio : Ufficio Personale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile12	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile36	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
per1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
per2	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
per4	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
per5	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
per6	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
telalavoro11	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
telalavoro6	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
telalavoro9	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
Totale PC		10			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Protocollo

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
proto1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Proto2	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
proto4	Assemblato	☒	☐	☐	☐
telelavoro7	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Pubblica Istruzione

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Istruzione1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
istruzione2	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
istruzione3	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
istruzione4	HP ProDesk 400 G3 MT	☐	☐	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Ragioneria

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile15	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile20	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
lavoroagile23	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile27	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
lavoroagile28	Hp ProBook 430 G3	☒	☒	☐	☐
lavoroagile3	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile5	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
ragio1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
ragio10	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Ragio11	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
ragio12	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
ragio15	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
ragio16	HP ProBook 650 G1	☒	☒	☐	☐
ragio2	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
ragio3	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
ragio4	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
ragio5	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
ragio6	HP ProBook 650 G1	☒	☒	☐	☐
ragio9	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
telelavoro2	Acer TravelMate 5760	☒	☒	☐	☐
Totale PC		20			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Relazioni con il pubblico

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
grafico1	Assemblato	☒	☐	☐	☐
lavoroagile40	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
museo1	HP -EliteDesk 800 G1 TWR	☒	☐	☐	☐
urp1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Segreteria Generale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
Delibere1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
delibere3	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
lavoroagile30	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile7	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Servizi Cimiteriali

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
amt2	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
amt3	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
lavoroagile33	Lenovo T450	☒	☒	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Ufficio Servizi Sociali

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
afs1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
afs2	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
afs3	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
lavoroagile39	Lenovo L450	☒	☒	☐	☐
lavoroagile4	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
Totale PC		5			

Ufficio : Ufficio Sindaco

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
presidenza2	Hp Probook 450 G3	☒	☒	☐	☐
segsindaco1	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
sindaco1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Totale PC		3			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Sportello Unico

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
telelavoro10	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
urb2	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
urb7	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
Totale PC		3			

Ufficio : Ufficio Stanpa

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile8	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
urp2	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		2			

Ufficio : Ufficio Stato Civile

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile35	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
staciv1	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
staciv3	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
staciv5	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Tecnico

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
llpp3	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
llpp7	Lenovo hinkcenter M910q	☐	☐	☐	☐
Totale PC		2			

Ufficio : Ufficio Tecnico - Gestione

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile16	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile43	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
llpp1	HP Workstation Z230	☒	☐	☐	☐
llpp15	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
llpp19	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
llpp4	HP Workstation Z230	☒	☐	☐	☐
llpp5	HP Workstation Z230	☒	☐	☐	☐
llpp6	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Totale PC		8			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Tecnico - Segreteria

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile13	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile22	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lpp18	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
lpp2	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
Totale PC		4			

Ufficio : Ufficio Tipografia

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
tipografia1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

Ufficio : Ufficio Tributi

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile34	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
lavoroagile6	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
tributi2	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
tributi3	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
tributi4	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
tributi5	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
tributi7	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
tributi8	Assemblato	☒	☐	☐	☐
Totale PC		8			

Ufficio : Ufficio Turismo

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
turismo1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
Totale PC		1			

6.5 ELENCO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Ufficio : Ufficio Urbanistica e Territorio

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile2	Lenovo T420	☒	☒	☐	☐
lavoroagile26	HP ProDesk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
Sit4	Hp ProBook 430 G3	☒	☒	☐	☐
telelavoro5	Acer TravelMate TMP2510-M	☒	☒	☐	☐
urb1	HP Compaq Pro 6300	☒	☐	☐	☐
urb11	HP ProBook 650 G1	☒	☒	☐	☐
urb13	HP ProDesk ProDesk 400 G4	☒	☐	☐	☐
urb14	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐
urb15	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
urb18	Hp ProBook 430 G3	☒	☒	☐	☐
urb4	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
urb5	Olivetti PA200-30B	☒	☐	☐	☐
urb9	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐

Totale PC 13

Ufficio : Ufficio Urbanistica Segreteria Amministrativa

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
lavoroagile38	Lenovo T540	☒	☒	☐	☐
telelavoro3	Acer TravelMate 5760	☒	☒	☐	☐
urb10	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐
urb17	HP Pro Desk 600 G1 SFF	☒	☐	☐	☐

Totale PC 4

Ufficio : Ufficio Segratario Generale

Nome PC	Modello:	ReteComune	Portatile	Server	Virtuale
segretario1	Lenovo hinkcenter M910q	☒	☐	☐	☐

Totale PC 1

Totale Complessivo PC 249



COMUNE DI NOVI LIGURE – COORDINAMENTO E SVILUPPO INFORMATICO

☎ 0143/744566 – 0143/772389 - 3357547789

🌐 <http://www.comune.noviligure.al.it> ✉ r.pastorino@comune.noviligure.al.it

Piano triennale per l'informatica nel comune di Novi Ligure 2021-2023

(Ultimo Aggiornamento al 20 dicembre 2020)

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Definizioni e acronimi:	5
Premessa	9
Finalità.....	10
Capitolo 1 – servizi	10
Capitolo 2 - dati	11
Capitolo 3: piattaforme	11
Capitolo 4: infrastrutture	11
Capitolo 5: interoperabilità	11
Capitolo 6: sicurezza informatica	11
Capitoli 7 e 8 dove il Piano triennale assume un respiro più ampio	11
Ricognizione dell'esistente – obiettivi del piano precedente.....	13
Obiettivi del triennio 2020- 2022	14
Capitolo 1 – servizi	14
Capitolo 2 - dati	14
Capitolo 3: piattaforme	14
Capitolo 4: infrastrutture	14
Capitolo 5: interoperabilità	15
Capitolo 6: sicurezza informatica	15
Conclusioni.....	16
Riferimenti siti web	17

Normativa di riferimento

- a) **Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82** «Codice dell'Amministrazione Digitale» e successive modifiche.
- b) **DPCM 1° Aprile 2008** «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- c) **DPCM 24 gennaio 2013** «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- d) **DPCM 3 dicembre 2013** «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- e) **DPCM 3 dicembre 2013** «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- f) **DL 24 giugno 2014, n.90** «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- g) **DPCM 24 ottobre 2014** «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- h) **DPCM 13 novembre 2014** «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- i) **DPR 28 dicembre 2000, n. 445** «disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti»
- j) **Regolamento UE n° 910/2014** – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature)
- k) **Legge n. 124 del 07/08/2015** (Riforma Madia) «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» recante norme relative alla cittadinanza digitale
- l) **D.Lgs. 97/2016** (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- m) **Regolamento UE 679/2016** (trattamento e circolazione dei dati personali)
- n) **decreto legislativo n. 179 del 2016** «Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (CAD 3.0)
- o) **DPCM 31 maggio 2017** «Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»
- p) **Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA** in data 23/03/2018.
- q) **Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione** in data 23/03/2018
- r) **Circolare n. 3 del 9 aprile 2018** «Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA»
- s) **Linee guida di design per i servizi digitali della PA** in data 13/06/2018.

- t) **Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018** “Responsabile per la transazione al digitale”
- u) **12 febbraio 2019** “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”
- v) **03 febbraio 2020** Ultimo aggiornamento del “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”
- w) **DCPM dell'8 marzo 2020** “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” all'art. 2 comma r) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.
- x) **19 maggio 2020** - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT
- y) **D.Lgs 76 del 16 luglio 2020** (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) “Semplificazioni”
- z) **21 luglio DPCM** “Strategia nazionale per le competenze digitali”
- aa) **07/08/2020** Lavoro da remoto – vademecum delle policy di sicurezza per le organizzazioni
- bb) **14 agosto 2020 – Piano triennale dell'informatica 2020 – 2022**
- cc) **11 settembre 2020** Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Definizioni e acronimi:

Ai fini del presente piano s'intende per:

- **ACCOUNTABILITY:** criterio guida del Regolamento per la protezione dei dati personali, entrato in vigore nell'area Ue lo scorso 25 maggio. In italiano è stato tradotto con il termine "responsabilizzazione" ma il concetto non è chiaramente interpretabile solo come "responsabilità". Il concetto di "accountability" è legato al rendere conto dell'azione fatta o fatta fare.
- **AGID:** è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica
- **API:** un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito
- **Amministratori di sistema:** soggetti deputati a intervenire per garantire l'efficienza e la funzionalità di un determinato sistema informatico, aventi la possibilità di accedere a dati personali qualora l'accesso sia assolutamente necessario per raggiungere le finalità proprie del ruolo ricoperto; secondo le misure minime di sicurezza gli amministratori di sistema devono accedere con le proprie utenze amministrative e solo in casi particolari e documentati possono accedere con l'utenza Administrator generica;
- **ANPR:** Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.
- **Antivirus:** Programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo
- **Apparati attivi:** apparecchiature hardware collegate alla rete che ne permettono il funzionamento;
- **Aree condivise:** spazi di memorizzazione messi a disposizione degli utenti sui sistemi centralizzati per la condivisione e lo scambio di files;
- **Attachment:** (attaccamento) File allegato: può essere un allegato alla posta elettronica o a qualsiasi software di gestione dei file
- **Backup:** procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;
- **Banda:** Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.
- **CAD:** Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.
- **CERT_PA:** Computer Emergency Readiness/Response Team. In sostanza, si tratta di una speciale squadra attiva per dare subito risposta in caso di emergenze informatiche all'interno della pubblica amministrazione. CERT-PA opera all'interno dell'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale
- **CONSIP:** è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato
- **Cookie:** Tradotto letteralmente significa biscotto. E' un file memorizzato sul proprio computer che identifica il computer quando è collegato ad alcuni siti Internet.
- **Classificazione Data Center:** **Gruppo A** - Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Come indicato in seguito, queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e disaster recovery, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali. • **Gruppo B** - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il cloud tramite i servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1.

- **Cloud:** indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.
- **CIE:** La carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino
- **CSIRT:** Computer security incident response team) Il CSIRT Italiano è stato istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia della prevenzione e della risposta del Paese a fronte di eventi di natura cibernetica a danno di soggetti pubblici e privati.
- **CSP:** Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in cloud
- **Data breach:** incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati
- **Dati personali:** dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.
- **DNS (Domain Name System):** Sistema che gestisce gli indirizzi dei domini Internet.
- **DPIA - Data Protection Impact Assessment** - “**Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati**”: è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.
- **Ente:** il Comune di Novi Ligure
- **Firewall:** apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica comunale e contribuisce alla sicurezza della rete stessa.
- **Garante Privacy:** il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.
- **Indirizzamento:** attività di assegnazione di indirizzi logici ad apparati attivi;
- **Integrità:** la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi;
- **IP:** Indirizzo che permette di identificare in modo univoco un computer collegato in rete. Si suddivide in due parti, la prima individua la rete dove si trova il computer, la seconda individua il computer all'interno di quella rete.
- **Interoperabilità:** caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- **IPSEC Internet Protocol Security:** è una collezione di protocolli implementati che fornisce un metodo per garantire la sicurezza del protocollo IP, sia esso versione 4 sia 6, e dei protocolli di livello superiore (come ad esempio UDP e TCP), proteggendo i pacchetti che viaggiano tra due sistemi host, tra due security gateway (ad esempio router o firewall) oppure tra un sistema host e una security gateway.
- **Linee guida o policy:** regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- **Log:** file che registra attività di base quali l'accesso ai computer e che è presente sui server della rete informatica
- **Logging:** attività di acquisizione cronologica di informazioni attinenti all'attività effettuata sui sistemi siano essi semplici apparati o servizi informatici;
- **Misure minime di sicurezza:** le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti
- **NAS: Network Attached Storage** è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere una memoria di massa, in pratica costituita da uno o

più dischi rigidi, all'interno della propria rete. In ambiente NetApp tale dispositivo prende il nome di FAS.

- **Office automation:** software di produttività, si intendono gli applicativi a corredo delle mansioni lavorative.
- **Open data:** formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi
- **PagoPA:** è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.
- **Policy:** modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software.
- **Policy di riferimento:** documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- **Postazione di lavoro:** dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- **Protocollo:** insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
- **PSN:** Poli strategici nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistemica, ad altre amministrazioni;
- **Responsabile del trattamento:** il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **RDP (Remote Desktop Protocol):** è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica
- **Responsabile per la protezione dati – RPD o DPO:** il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.
- **Registri delle attività di trattamento:** elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.
- **Rete dati:** insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;
- **Sandbox:** è un processo di rete che consente di inviare i file a un dispositivo separato, da ispezionare senza rischiare la sicurezza della rete. Ciò consente il rilevamento di minacce che potrebbero aggirare altre misure di sicurezza, comprese le minacce zero-day.
- **SIOPE+:** è la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.
- **Software web-based:** ha interfaccia web e non ha prerequisiti e dipendenze obbligatorie (ad esempio plug-in sul dispositivo) ed è mobile first.
- **SPC:** Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC) è una cornice nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili
- **SPC2:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione fase 2
- **SPCCloud:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione in cloud per l'erogazione di servizi a favore della Pubblica amministrazione
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- **SSL: Secure Sockets Layer:** protocollo crittografico usato nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permette una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (come ad esempio Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto.
- **Titolare del trattamento:** l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali
- **URL (Uniform Resource Locator):** Identifica in modo univoco le informazioni presenti su Internet, un indirizzo dal quale si richiamano le informazioni.

- **Utente:** persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.
- **VOIP:** (Voice over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati
- **VPN:** Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet

Premessa

Con la pubblicazione ad agosto del Piano triennale per la Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 da parte di Agid e con il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) il cosiddetto decreto “semplificazioni” è doveroso aggiornare il piano triennale per l'informatica nel Comune di Novi Ligure.

Le due sopracitate pubblicazioni hanno evidenziato in maniera significativa i passi metodologici da affrontare con un preciso scadenziario delle attività. Inoltre l'emergenza COVID 19 ha imposto alle Amministrazioni di procedere con celerità all'attivazione delle procedure per lo smart working diffuso con approcci digitali basati sulla sicurezza e su metodologie quanto più possibile in cloud.

In particolare il primo switch off determinato dal decreto semplificazioni è relativo al 28 febbraio 2021 quando sarà obbligo per le Pubbliche amministrazioni rilasciare servizi in modalità digitale, utilizzare come strumento di pagamenti per la PA la piattaforma PagoPa, non rilasciare credenziali per collegarsi ai servizi comunali che dovranno essere accessibili solo tramite CIE e SPID e attivare servizi (almeno 1 entro il 28 febbraio per accedere ai fondi Agid) dell'app IO.

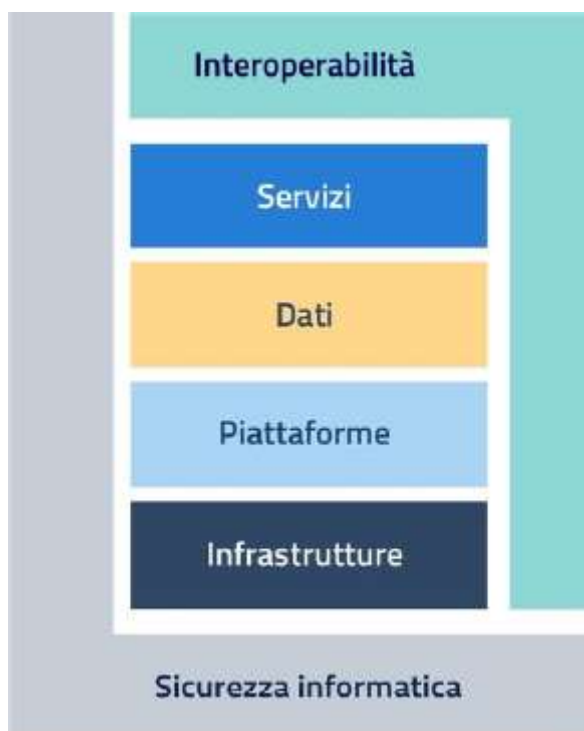
Il presente documento, pur mantenendo una forma simile a quello precedente e approvato dalla giunta in data 11.06.2020, viene adeguato sulle scadenze temporali delle macro operazioni da effettuare e snellito nei concetti considerando valido quanto espresso precedentemente.

Infine, in qualità di Responsabile della transazione digitale dell'ente è con grande soddisfazione che il comune di Novi Ligure, con uno sforzo significativo e ottemperando quanto espresso nel precedente piano triennale si appresta a confluire parte dei suoi server in ambito Cloud certificato Agid ponendo le basi al processo di razionalizzazione del ced e verso un percorso di digitalizzazione dei servizi sicuro e performante.

Finalità

Il Piano triennale 2020-2022 emanato da Agid rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti e introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Si tratta di obiettivi di ampio respiro declinati tuttavia in risultati molto concreti. L'elemento innovativo del Piano sta proprio nel forte accento posto sulla misurazione di tali risultati, introducendo così uno spunto di riflessione e una guida operativa per tutte le amministrazioni: la cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati che diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



Sulla base di questo modello operativo e di concetti già espressi precedentemente, nel piano 2020 – 2022 ribaditi come principi guida come cloud first, digital & mobile first e sicurezza e privacy by design, si delinea una road map operativa che in maniera sintetica e non esaustiva e riferito solo a quanto deve fare la pubblica amministrazione (nel piano Agid ogni componente ha dei compiti precisi) si possono elencare nelle seguenti:

Capitolo 1 – servizi

L'obiettivo è migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali attraverso l'utilizzo di soluzioni SaaS (software as a service) certificati Agid, anche già esistenti e riusare e condividere i software tra le pubbliche amministrazioni; è necessario adottare modelli e strumenti validi che siano a disposizione di tutti e monitorare costantemente i servizi online che devono necessariamente incrementare il livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Capitolo 2 - dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione che, in piena adesione al contesto europeo, ha il compito di adottare una data governance che consenta non solo di erogare servizi digitali di alto valore per i cittadini ma anche di permettere la piena condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

Capitolo 3: piattaforme

Le piattaforme tecnologiche offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA; consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica. Il Piano triennale 2020-22 proseguendo nel percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, ecc.) promuove l'utilizzo di piattaforme che consentano di razionalizzare i servizi sia per le amministrazioni sia per i cittadini. Tali piattaforme sono: CUP integrati; piattaforma IO; INAD (piattaforma che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali); piattaforma del Sistema museale nazionale; piattaforma digitale nazionale dati (PDND).

Capitolo 4: infrastrutture

Lo scenario sulle infrastrutture, ben evidenziato nel censimento dei Ced, pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi erogati e mediante la migrazione verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA e evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

Capitolo 5: interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework attraverso la diffusione e l'utilizzo di API.

Capitolo 6: sicurezza informatica

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità. L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA e questo può essere attuato con la formazione e la prevenzione e con un incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD, con portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only e adeguando le misure minime di sicurezza emanate da cert-Pa.

Capitoli 7 e 8 dove il Piano triennale assume un respiro più ampio

strumenti e modelli per l'innovazione

In questo capitolo tutte le azioni da intraprendere devono essere finalizzate, in ultima istanza, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e cioè

- Lo sviluppo delle smart city e dei borghi del futuro
- La realizzazione di poli di innovazione che diventino catalizzatori e acceleratori della innovazione nella PA;
- Il considerare l'innovazione come un bene comune.

governare la trasformazione digitale

I punti salienti di questo capitolo sono:

- Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori;
- Consolidamento del ruolo del responsabile della transizione al digitale;
- La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese;
- Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;
- Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale;
- Il monitoraggio del Piano triennale.

Ricognizione dell'esistente – obiettivi del piano precedente

Considerando quanto espresso nel piano precedente che aveva un orizzonte temporale simile a questo piano in quanto emanato ad inizio 2020 e che contemplava lo stato dell'arte del patrimonio informatico dell'ente oltre a proporre sfide innovative nel triennio, è opportuno evidenziare, come anticipato in premessa, che la sezione coordinamento e sviluppo informatico ha posto le basi per le seguenti operazioni:

1. Miglioramento della connettività dell'ente passando da una linea internet da 40 Mbit ad una a 200 Mbit.
2. Installazione di una linea internet in fibra ottica presso la struttura del Museo dei Campionissimi indipendente dall'infrastruttura comunale.
3. Passaggio in cloud certificato Agid di una parte significativa dei servizi comunali con conseguente dismissione di server locali
4. Passaggio in cloud certificato Agid del servizio di posta elettronica con l'attivazione di una serie di programmi per la condivisione delle informazioni
5. Attivazione di un timbro digitale per il rilascio di certificazioni anagrafiche
6. Attivazione di tre sportelli virtuali con agenda delle prenotazioni per colloquiare con il personale comunale e rilasciare dati e informazioni in maniera esclusivamente digitale.
7. Passaggio in cloud certificato del servizio di sicurezza delle vulnerabilità dei server e dei log di sistema
8. Adeguamento della connettività SPC delle scuole dell'infanzia
9. Migrazione della telefonia mobile alla convenzione Consip
10. Formazione e creazione di istanze on line sulla base di moduli e servizi comunali (esempio: richiesta di buono spesa on line)
11. Adeguamento dei sistemi operativi di pc comunali

Tutte queste operazioni erano obiettivi del piano triennale precedente. Alcune di queste sono state avviate e concluse nell'anno 2020, altre sono state avviate e si concluderanno nel 2021.

Obiettivi del triennio 2020- 2022

L'obiettivo del triennio vede nella prima parte del 2021 una fase di consolidamento delle procedure avviate nel 2020. In particolare dei primi 7 punti e del punto 11 per il quale si prevedono interventi spot nell'arco del triennio.

Entro la data indicata dal decreto semplificazioni l'amministrazione intende procedere all'attivazione dell'app IO e al miglioramento dei servizi di PagoPa con conseguente accreditamento tramite SPID.

E' obiettivo imminente (entro il 15 gennaio 2021) produrre la domanda di richiesta dei fondi messa a disposizione di Agid che, per il comune di Novi Ligure, posto in fascia 2, equivale all'attivazione dell'app IO con almeno un servizio entro il 28 febbraio 2021 e di dieci entro la fine del 2021 e dell'aumento di servizi per PagoPa e SPID.

Nel medio lungo termine, secondo il piano triennale di Agid si cercherà di adottare il modello strategico e la metodologia precedentemente indicata. Il tutto seguendo lo schema tracciato nel piano precedente adottato dalla giunta comunale.

In particolare:

Capitolo 1 – servizi

Pubblicare e compilare i form di accessibilità dei siti web, delle app nonché l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali e in generale migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali con l'adesione a Web analytics secondo i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID

Capitolo 2 - dati

Avviare l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità comprese le banche dati territoriali per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese, aumentare la qualità dei dati e dei metadati e la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Capitolo 3: piattaforme

Proseguire il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettere le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online con l'obiettivo di Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Capitolo 4: infrastrutture

Il comune essendo proprietario di data center classificato da AGID nel gruppo B deve trasmettere ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili e migliorando l'offerta di servizi di connettività per le PA anche acquistando i nuovi servizi disponibili nel listino SPC

Capitolo 5: interoperabilità

Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API conformi al Modello di Interoperabilità

Capitolo 6: sicurezza informatica

Agid deve produrre gli aggiornamenti alle misure minime di sicurezza previste per giugno 2021 e dei tool di sicurezza. Inoltre deve uscire il decreto attuativo della legge sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e le linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità e di conseguenza il comune si adeguerà a tutte le normative mantenendo alto il livello di sicurezza e aggiornando il regolamento interno informatico anche alla luce dei passaggi al cloud di molte procedure.

In generale deve aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dalla pubblica amministrazione secondo un principio di accountability, principio cardine del GDPR, favorendo al contempo la diffusione di formati aperti e sicuri.

Conclusioni

Con il presente aggiornamento al piano triennale, l'ufficio coordinamento e sviluppo informatico, ha mostrato come una azione condivisa e programmata porta a dei risultati tangibili.

Molte delle operazioni indicate nel piano precedente sono in fase di realizzazione o sono state realizzate e si è posta una base solida e un traguardo che, a piccoli passi, sposta i servizi digitali dell'ente verso obiettivi condivisi e indicati da Agid.

Il tutto coinvolgendo amministratori e personale comunale per una piena condivisione degli obiettivi e secondo regole di trasparenza e sicurezza per default.

Riferimenti siti web

AGID <https://www.agid.gov.it/>

CERT-PA <https://www.cert-pa.it/>

CSIRT <https://csirt.gov.it/home>

PagoPA <https://www.pagopa.gov.it/>

SPID <https://www.spid.gov.it/>

IO <https://io.italia.it/>

Grante privacy <https://www.garanteprivacy.it/>

Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/>